

RADIOCORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 25

4-10 GIUGNO 1961 L. 70



ILARIA OCCHINI

GRAZIELLA il nuovo romanzo
sceneggiato TV



(Foto Bovol)

Da domenica 11 giugno la televisione italiana presenterà una nuova romanzo sceneggiata, *Graziella*, tratto dall'opera del celebre poeta francese Alphonse de La Martine. Ne sarà interprete, insieme a Carrado Pami, Fosca Giachetti, Filippa Sclza, Tina Lattanzi e Fulvia Mami, la giovane attrice Ilenia Occhini, che deve i suoi primi successi ad un'altra tele-romanza: Jane Eyre. Dianna dalle pagine 14, 15, 16, 17 e 18 un ampio servizio a colori sulla versione televisiva di *Graziella* che sarà trasmessa in cinque puntate.

RADIOCORRIERE - TV SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 18 - NUMERO 23
DAL 4 AL 10 GIUGNO
Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

Editori
ERI - KOIZIONI RAI
RAIOTELEVISIONE
ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI
Oltre responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 49 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 22
Telefono 644, 22 46

ERI - EDIZIONI RAI
RAIOTELEVISIONE
ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO
LIRE 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;
Francia Fr. n. 1; Germania
D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. fr. 100; Monaco Princ.
Fr. fr. 1; Svizzera Fr. sv.
0,90; Belgia Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 1.200
Semestrali (26 numeri) L. 650
Trimestrali (13 numeri) L. 350

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 1.500
Semestrali (26 numeri) L. 750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-Tv »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Radiotelevisione
via Bartola, 24 - Torino
Telefono 51 25 22

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Vercellotti, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

programmi

Jessica Powers

« Nella trasmissione *L'Apròdo* del primo aprile sono state lette alcune poesie di una poetessa americana. Erano davvero belle, e vi pregherei di pubblicare sul *Radiocorriere* almeno la prima, quella che finiva con le parole: *mi aggrappo alle vesti di Dio*. Desidererei anche conoscere qualche notizia sull'autrice » (Luciano Strega - Novara).

La poetessa autrice di quelle liriche è una figura veramente interessante. Il suo nome è Jessica Powers o, anche, Suor Miriam dello Spirito Santo. È infatti la Priora del monastero delle Carmelitane Scalze di Pewaukee, nel Wisconsin. Ha già pubblicato due volumi di versi, ma purtroppo resta ancora pressoché sconosciuta. Una raccolta delle sue poesie, tradotte in italiano, è in preparazione presso la Morcelliana di Brescia. La poesia che lei ci chiede è intitolata: *Le vesti di Dio*. Eccone il testo:

« Dio siede su un trono di tenebra dentro il mio cuore. E dice: Egli solo e nessun altro è Dio. E siedo ai suoi piedi, accanto a Lui, una fanciulla nel buio. - La mia gioia conosce il suo sguardo, e il mio dolore è tentato - A indagar nel pensiero che Egli da me distoglie il Suo volto. - Dio indossa le vesti della sua immensa pietà, l'ampie vesti - Non di velluto o di seta, non morbide al tatto. - Ma di stoffa robusta a cui una mano frettosa possa aggrapparsi, e la mia tenso stretta fra le dita della mia volontà. - Questo è il mio grido di fede, la confessione profonda - Della mia polvere innanzi al Signore, - L'altra dichiarazione della speranza che ho in Lui. - Non occorre che io vada lontano - Sui monti di eloquenza, nell'entroterra di musica - Perché un grido si levi nell'assoluto silenzio dell'anima. - Questa è la mia potente preghiera, nel bene e nel male: - Qui, nella notte, mi aggrappo alle vesti di Dio ».

Luce e piante

« Gradirei leggere sul *Radiocorriere* un riassunto della conversazione di Raymond Bouillenne su *La luce artificiale nell'orticoltura*, trasmessa qualche giorno fa sul programma Nazionale. Non vogliate deludere questa mia richiesta che interessa anche la quasi totalità degli agricoltori italiani » (Pietro Jacinto - Messina).

Oggi la tecnica delle serre è perfino più resta il problema della luce, perché utilizzando quella del sole, che varia col variare delle stagioni, le culture restano soggette alle fluttuazioni della luce naturale e, subitaneamente, in inverno, l'illuminazione troppo debole con un conseguente arresto della crescita e dello sviluppo, e un rallentamento dei fenomeni fondamentali grazie ai quali la luce è assorbita ed utilizzata attraverso le foglie. I vegetali verdi sono infatti i soli esseri viventi capaci di fare la sintesi degli zuccheri, punto di partenza di tutti gli altri elementi, ma per far questo hanno bisogno della luce. Il sole è la sorgente di questa provvidenziale attività detta fotosintesi. Ci sono periodi in cui sarebbe importante per la vegetazione che il sole fosse

più attivo o più alto all'orizzonte, sarebbe un supplirli o sostituirlo. Ciò si è realizzato con la produzione della corrente elettrica, i cui effetti sulla crescita delle piante sono stati sperimentati già da molti anni e si sono mostrati di considerevole interesse. La luce è formata da corpuscoli di materia detti fotoni, una parte dei quali è riflessa appena colpisce la foglia, altri la attraversano e un'altra parte ne è assorbita. Soltanto una piccola parte della luce che colpisce una foglia appartiene infatti alla zona dello spettro in cui la clorofilla seleziona i raggi utili alla fotosintesi. Superate ormai le lampade ad incandescenza, alle volte addirittura dannose, mezzo di illuminazione più prudente ed economico sono oggi le lampade a luce fluorescente che sprigionano scarsa calore e la cui composizione spettrale può essere regolata in maniera da soddisfare le esigenze dei vegetali in materia di fotosintesi, crescita e sviluppo.

Per mezzo di tentativi successivi si è riusciti a produrre un tipo di tubo a illuminazione fluorescente, sotto il quale le piante vivono come se fossero esposte alla luce naturale del mese di giugno. Questo tubo reca alle foglie verdi l'insieme di fotoni che le fanno crescere e fiorire normalmente con un minimo dispendio di energia elettrica. È evidente che, a seconda delle specie, è necessaria una illuminazione più o meno intensa. Lo studio non è affatto terminato, ma già adesso si può dire che la luce artificiale prodotta da lampade fluorescenti a spettro d'emissione sistematicamente studiato, può rendere grandi servizi all'orticoltura, sia nelle serre, sia in locali condizionali, in cui si potrà ottenere per tutta la durata dell'anno con un buon profitto, una buona produzione vegetale, analoga a quella delle coltivazioni a luce naturale estiva.

Apartheid

« Vedo sulla rubrica "Ci scrivono" che definite inglese la parola *apartheid*, precisando che è composta dall'avverbio *heid*. A me sembra che la parola sia più afrikaans che inglese » (G. Morandi - Milano).

Effettivamente, si tratta di un'espressione afrikaans, ma non è del tutto errato considerare inglese anche l'avverbio *apar* che in inglese significa « a parte ». Effettivamente, si tratta di una piccola svista avvenuta in tipografia. Così pure non sono del confondere le parole che definiscono la politica dello apartheid violentemente attaccata nella sua struttura, astutezza e cecità storica ».

tecnico

Riproduzione di dischi stereofonici

« Vorrei poter riprodurre dischi stereofonici con un giradischi stereofonico applicato ad un buon amplificatore monoaurale. E' possibile fare i collegamenti così da avere una efficace riproduzione non stereofonica? Tale impianto servi-

rebbe a riprodurre efficacemente anche i microscopi monoaurali? Secondo me un giradischi monoaurale rovinerebbe i dischi stereofonici, perché la puntina manca di una adeguata escursione in senso verticale. Inoltre penso che verrebbe riprodotta soltanto la componente orizzontale. È giusto questo? » (Pietro Giammanco - Roma).

Per riprodurre dischi stereofonici con un giradischi stereofonico, ma con un solo canale di amplificazione, occorre collegare opportunamente le due uscite del riproduttore secondo le istruzioni della casa per ottenere la somma delle due informazioni A e B. Un riproduttore stereofonico può riprodurre efficacemente anche i dischi microscopi monoaurali; viceversa, come lei giustamente asserisce, un disco stereofonico verrà senz'altro rovinato da un riproduttore monoaurale in quanto la sua puntina manca di una adeguata cedevolezza verticale. È chiaro inoltre che soltanto la componente orizzontale delle escursioni possibili può essere utilizzata da questo tipo di riproduttore.

intervallo

L'ultimo dei Mameli

Il dottor Livio Maniscalchi, di Milano, ha per l'occasione di questa data di celebrazione del centenario dell'Unità d'Italia, l'ultimo discente del geniale poeta ridotto in condizioni di grande indigenza non costituisce, certo, uno spettacolo che si può guardare. Ma è assurdo pensare a una rivendicazione dei diritti d'autore del celebre inno, scritto di getto nel 1847, a venti anni, e musicato dal maestro Novaro. Vi sono leggi precise che regolano queste faccende. Il dottor Maniscalchi vuole, inoltre, sapere se Goffredo Mameli « ha scritto altre poesie ».

Sicuro: l'eroe del Gianicolo scrisse altre poesie. Era poeta geniale e promettente. Le sue poesie portavano poesie di amore. Aveva una sua vena, romantica e delicata. Una sua ode saffica. « L'ultimo canto » è soffusa di presaga tristezza. Le sue poesie furono ristampate ripetutamente. La prima volta a cura di Mazzini che ne celebrò, anche, la morte in una celebre pagina. Un'altra edizione dei versi di Mameli fu curata da Anton Giulio Barrili. Altre ne uscirono in edizioni popolari. L'edizione definitiva di tutti gli scritti mameliani apparve, poi, nel 1927, in due volumi a cura di Arturo Codignola. Goffredo Mameli non morì, come il poeta ungherese Alessandro Petöfi, nel pieno della battaglia. Morì all'ospedale, i primi di luglio del 1849, un mese dopo che era stato ferito alla difesa del Gianicolo. Prima di morire gli era stata amputata una gamba. Non c'è dubbio che il suo romanzo, a proposito di quella romantica e poetica come quella del poeta del nostro inno nazionale potrebbe ispirare un ottimo film. Ma le sorti del cinema nazionale sono affidate a uomini di cultura piuttosto rozzi e a proposte di qualità circolarono storielle molto significative, come quella del produttore che, dinanzi alla proposta di una riduzione cinematografica dell'*Enéide* (data la fortuna del film mitologico, approvato dall'Ente Nazionale), approvò, aggiungendo che aveva

L'oroscopo

4-10 giugno

ARIETE — La settimana, grazie all'ingresso di Venere nel Toro, porterà dei guadagni a questi nativi se daranno prova di iniziativa e viaggeranno. Il 4 segnerà le intuizioni. Nella serata del 5 si rivolgeranno a persone anziane che si dimostreranno comprensive e ben disposte. Il 6 e 7 si mettono in evidenza. L'8 annuncia felicità e vantaggi finanziari. Il 10 favorevoli spostamenti.

TORO — L'ingresso di Venere in questo segno porterà una settimana di allegria e fortuna. Il 4 e il 5 realizzeranno molte cose attraverso l'appoggio di amici. Il 6 e 7 evitano gli strapazzi e svolgono il loro lavoro obbedienti e senza intoppi. Il 10 giunge la gelosia. L'8 sarà di felicità. Ottime attività il 9. Promozioni e nuove responsabilità il 10.

GEMELLI — Il Sole in questo segno e in sesto con Marte invita ad agire, per tutta la settimana, con piena certezza di successo. Dovranno però usare prudenza per non esporsi ad incidenti di viaggio. Il 4, 5 e 6 il successo sarà a portata di mano. Felici i rapporti in quadratura tra Venere e Saturno potrà portarli alla gelosia. L'8. Siano in attesa il 9 spingendo le loro iniziative. Il 10.

CANCRO — Questi soggetti avranno interesse a realizzare tranquillamente le loro iniziative. La presenza di Mercurio in sesto con Marte faciliterà per tutta la settimana. Il 4 e 5 saranno favoriti nei viaggi e negli spostamenti. Miglioramenti al 6 e 7. L'8 una felice passeggera. Il 9 aiuti da amici. Successi in vista per la serata del 10.

LEONE — Marte nel loro segno, in dissonanza con Nettuno e Giove, li invita con Urano a portarsi soddisfazioni e successi. Il 4 e 5 dovranno dimostrare di essere comprensivi. Il 6 e 7 viaggiano. Molta gioia l'8. Il 9 e 10 promettenti buon progresso.

VERGINE — La collocazione di Marte in opposizione a Giove, li invita, anche questa settimana a guardarsi dalle manovre sotterranee di un inferiore. Il 4 e 5 li interesseranno di soci o intimi. Il 6 e 7 cureranno i loro interessi pecuniari. L'8 un fortunato incontro di viaggio. Proprio agli spostamenti il 9. Miglioramenti generali al 10.

BILANCIA — Settimana molto propizia ai viaggi, mentre la quadratura tra Venere e Saturno tenderà a turbare la loro vita intima e sentimentale. Il 4 e 5 si guardano dagli strapazzi. Il 6 e 7 avranno a che fare con intimi e congiunti. L'8 forse una riconciliazione. Il 9 abbiano cura dei loro interessi. Il 10 sereno.

SCORPIONE — Nessuno in questo segno ancora in urto con Giove e Marte invita ad evitare disastrosi colpi di testa. Il 4 e 5 avranno a che fare con soci o congiunti. L'8 forse una riconciliazione. Il 9 abbiano cura dei loro interessi. Il 10 sereno.

SAGITTARIO — Potranno, durante questa settimana, pensare a finanziamenti, matrimoni o associazioni. Il 4 e 5 riusciranno a sistemare pratiche sospese. Il 6 e 7 parlano pure d'amore. L'8 e il 9 curino le attività abituali. Il 10 sicuro progresso in tutti i campi.

CAPRICORNO — I nati sotto questo segno abbiano cura della propria salute, non sollevino vecchi rancori e soffochino la gelosia. Il 4 e 5 potranno disamorare i parenti e spostarsi. Il 6 e 7 avranno da risolvere dei problemi interni. Il 9 intuizioni e piccoli risorse. Il 10 nuove iniziative.

ACQUARIO — La presenza di Giove nel loro segno porterà molta buona fortuna in generale. Dovranno però guardarsi dagli attacchi da parte di un falso amico. Il 4 e 5 porteranno qualche incremento finanziario. Il 6 e 7 buone attività intellettuali e spostamenti. L'8 ogni cosa procederà bene. Il 10 promozioni o nuove responsabilità.

PESCI — Durante questa settimana potranno trionfare in molte cose, avere successi intellettuali e spostarsi vantaggiosamente. Il 4 e 5 non esitano a dar prova d'iniziativa. Il 6 e 7 avranno una buona settimana. L'8 un felice incontro. Un aiuto segreto il 9. Satisfazioni al 10.

Mario Segato

(segue a pag. 12)



pastina al plasmon



l'unica

che contiene Plasmon puro
che contiene in ottima combinazione or-
ganica le Proteine Animali e Vegetali
che assicura l'apporto degli Aminoacidi
Essenziali indispensabili per la crescita
e lo sviluppo dei piccoli
che risponde ai più moderni principi die-
tetici affermati da noti Clinici e Pediatri
preferitela è buona, nutriente e di facile
digeribilità



alimenti al
PLASMON

Tutti gli Alimenti al Plasmon sono gustosi, di facile digeribilità e raccomandati:



per - lo svezzamento dopo il 3° mese



per - i piccoli, prima e durante la scuola



per - i deboli o convalescenti di qualsiasi età



per - i sofferenti di stomaco o intestino



per - le persone adulte o in età che hanno bisogno di una alimentazione nutriente ma leggera

BISCOTTI
 PASTINE
 SEMOLINO
 ALIPLASMON
 ERGOPLASMON
 BIFETTA
 PRIMORIS
 FARINE
 CREMA DI RISI
 OMOGENEIZZATI
 DAVIO-PLASMON



per il Decennale Star, il Doppio Brodo Star vale **DOPPIO PUNTO!**

2 punti invece di **1**
 Già i REGALI STAR si ottengono con meno punti di qualsiasi altra raccolta! Col raddoppio del valore del dado, la massaia raccoglierà i punti necessari in un tempo incredibilmente breve!

STAR

IL DOPPIO BRODO

**QUANDO ARRIVA IL DOPPIO BRODO STAR
 LA TAVOLA SI ILLUMINA ...**

...i visi sorridono per lo squisito profumo che preannuncia la bontà della minestra. Brodi ce ne sono tanti, ma uno solo è il doppio brodo...

Chiedete subito l'Albo-regali a Star, Muggiò, o al vostro negoziante. Troverete i punti anche sugli altri prodotti STAR: Doppio Brodo STAR - Doppio Brodo STAR Gran Gale - Margarina FOGIA D'ORO - Tè STAR - Formaggio PARADISO - Succhi di frutta GÖ - Polveri per acqua da tavola FRIZZINA - Camomilla SOGNI D'ORO - Budini STAR.

LE CHIAZZE SULLA SCHIENA PRESTO SCOMPARE



Siete tormentata da brutte macchie sulla schiena? Che vi impediscono di portare vestiti scollati? Usate Valcrema, il nuovo trattamento che elimina rapidamente macchie, bolle, arrossamenti. Valcrema contiene due potenti eppur delicati antisettici che penetrano a fondo nei pori, e agiscono sul disturbo all'origine. Quindi gli speciali oli emulsionati intraprendono la loro rapida azione emolliente e risanatrice, lasciando la pelle chiara e sana. Nelle farmacie e profumerie a L. 250 il tubo - formato doppio 350.

VALCREMA
ad azione rapida

FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
..... **L. 450**
..... **mensili**
RICHIEDETE RICEVO E ASSIEME
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA - PIAZZA SPAGNA, 124

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VASCO e FLEBITI
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
danno, extraforti per uomo,
riparabili, non danno noia.
Gratis catalogo-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

PILLOLE S.FOSCA



**laxative
PURGATIVE**

Regolatori dell'intestino
curano la stitichezza

Nuovo giorno... PANTÈN nuova vita per i vostri capelli



Concessionaria: Velca - Milano.



Per essere sani, sempre giovani, i capelli hanno bisogno di vitamine: la vitamina specifica per i vostri capelli è la base della formula PANTÈN. Ogni mattina una frizione di PANTÈN dà nuova vita ai capelli, agisce beneficamente in profondità nel cuoio capelluto, rende i capelli freschi e ripassati, li rigenera, ne riattiva la crescita contrastando la caduta e regalando la secrezione sebacea.

PANTÈN è disponibile in diversi tipi: per capelli normali e grassi, secchi, ribelli al pettine, grigi o bianchi. Scegliete con cura il PANTÈN adatto ai vostri capelli.

USATE OGNI MATTINA

PANTÈN

la vitamina dei capelli
Flaconi da L.1000 e da L.600



612

classe unica

mette alla portata degli ascoltatori le nozioni essenziali per l'uomo moderno: i testi raccolti in volumi offrono una piccola enciclopedia di facile ed immediata consultazione.

LETTERATURA - ARTE - STORIA - PEDAGOGIA -
PSICOLOGIA - POLITICA - SOCIOLOGIA - DIRITTO -
ECONOMIA - MEDICINA - SCIENZE - ATTUALITÀ

Richiedere il catalogo generale alla

ERI

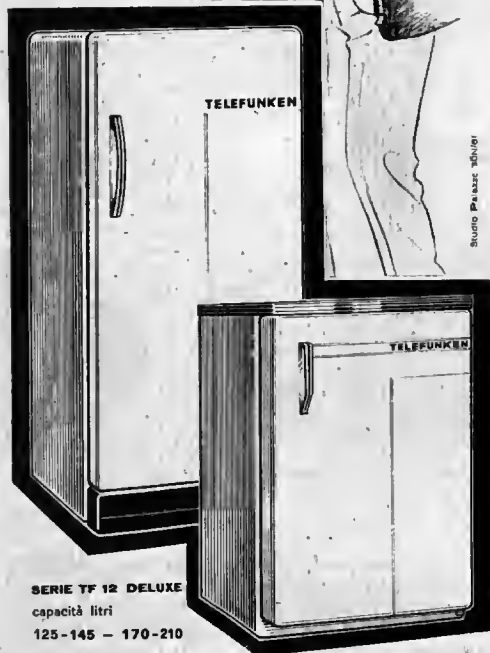
EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

non potevi
sceglier
meglio!



Studio Palazzo Stigliani



SERIE TF 12 DELUXE
capacità litri
125-145 - 170-210



MARCHIO DI QUALITÀ

il
frigorifero
che dura
una vita

Frigoriferi

TELEFUNKEN
la marca mondiale

"L'AMICO DEL GIAGUARO"

Norme estratte dal regolamento



Il gioco si fonda sulla estrazione a sorte di numeri compresi tra l'uno ed il quaranta-cinque ai quali corrispondono tra cartelle cba ne recheranno ciascuna quindici disposti in tre file di cinque numeri: a ciascun concorrente ammesso alla trasmissione sarà consegnata una cartella.

I telespettatori potranno partecipare al gioco mediante una cartella pubblicata in fac-simile sul n. 20 del Radiocorriere-TV e contenente cinque dei numeri di ciascuna delle tre cartelle distribuite ai concorrenti ammessi alla trasmissione. Le cartelle predisposte dalla RAI sono allegate al regolamento depositato presso il Ministero delle Finanze.

Ad ogni estrazione — a meno che il numero estratto risulti già contrassegnato — corrisponderà un quiz, che il concorrente in possesso della cartella recante il numero estratto sarà chiamato a risolvere: nel caso di soluzione esatta e nel tempo stabilito, potrà contrassegnare il numero estratto sulla propria cartella; i telespettatori potranno contrassegnare lo stesso numero sulla propria cartella ove questa lo rechino.

A seguito della mancata o inesatta soluzione del quiz:

a) il concorrente chiamato o risolvere il quiz non potrà contrassegnare sulla propria cartella il numero estratto salvo che si verifichi successivamente l'ipotesi di cui alla successivo lettera c);

b) i telespettatori potranno contrassegnare il numero estratto sulla propria cartella, ove questo la rechino, ai fini della realizzazione della tombola, ma dovranno dare l'esatta soluzione del quiz o mezzo di cartolina postale solo che, per lo stesso numero, si verifichi successivamente l'ipotesi di cui alla lettera c);

c) verrà estratto o sorte un cortellino recante due numeri che figureranno, in ragione di uno per ciascuna cartella, sulle cartelle degli altri due concorrenti e su quella dei telespettatori e che potranno, se già non lo risultino, essere contrassegnati.

I cartellini fra i quali saranno operate le estrazioni riceveranno i numeri elencati in allegato al regolamento.

I premi corrispondenti alla combinazioni del terno, della quaterna e della cinquina sono riservati ai concorrenti ammessi alla trasmissione e saranno i seguenti:

al 1° terno	50 gr. d'oro
alla 1ª quaterna	100 gr. d'oro
alla 1ª cinquina	200 gr. d'oro

Nel caso di contemporanea realizzazione di una delle suddette combinazioni da parte di più concorrenti il premio corrispondente sarà suddiviso.

Il premio della tombola è costituito da 1000 gr. d'oro. La realizzazione della tombola interrompe il gioco, salvo quanto previsto al punto c).

Qualora la tombola venga realizzata:

a) per primo con la cartella di uno dei concorrenti, il premio sarà a lui assegnato;

b) contemporaneamente con la cartella di due concorrenti o con la cartella di uno o di due concorrenti e con quella dei telespettatori, il premio sarà rispettivamente diviso in due o tre parti uguali;

c) con la cartella dei telespettatori prima che con quella di un concorrente, il premio relativo sarà riservato ai telespettatori e se in quel momento i concorrenti ammessi alle trasmissioni non abbiano realizzato alcuna delle combinazioni di cui sopra, le estrazioni continueranno solo fino alla realizzazione del terno da parte di uno di essi.

Il concorrente che avrà realizzato la tombola ovvero la combinazione più alta nel caso in cui la tombola sia realizzata solo con la cartella dei telespettatori, avrà diritto a partecipare, a mezzo di persona da lui designata, ad un altro gioco consistente nel ritrovamento, in un tempo stabilito, di un quantitativo di 250 gr. d'oro nascosto in un ambiente predisposto dalla RAI e in un punto di detto ambiente reso noto solo al concorrente medesimo che potrà guidare la ricerca esclusivamente mediante l'uso delle parole « acqua » e « fuoco » loro derivati, l'uso delle parole diverse da « acqua » e « fuoco » e loro derivati determinerà l'immediata esclusione dal gioco del concorrente e della persona da lui designata. Nel caso di ritrovamento nel tempo stabilito il quantitativo d'oro sarà assegnato in premio al concorrente.

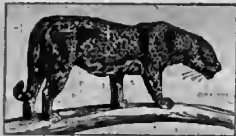
Quando si verifichi la esclusione dal gioco o il mancato ritrovamento nel tempo stabilito il premio si accresce a quello conseguente alla tombola realizzata — in quella trasmissione o successivamente — solo con la cartella dei telespettatori. Qualora la tombola o la combinazione più alta sia stata realizzata contemporaneamente da più concorrenti, la designazione di colui che parteciperà al gioco sarà effettuata mediante soluzione di quiz.

La richiesta di ammissione alla trasmissione dovrà essere formulata a mezzo di cartolina postale inviata alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Concorso « L'Amico del giaguaro » - Casella Postale, 400 - Torino, a dovrà contenere:

- nome e cognome
- indirizzo
- professione attualmente esercitata.

L'invio della richiesta di ammissione e la convocazione presso le Sedi della RAI non costituiscono titolo per essere ammessi alle trasmissioni, riservandosi la RAI ampia discrezionalità di scelta.

Nel caso previsti dalle lettere b) e c), i telespettatori po-



tranno partecipare al premio della tombola inviando alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Concorso « L'Amico del giaguaro » - Casella Postale 400 - Torino, a seguito della trasmissione, una cartolina postale recante la esatta soluzione dei quiz proposti.

La cartolina dovrà essere completata con il nome, cognome e indirizzo del concorrente e dovrà essere regolarmente affrancata.

Saranno ammesse al sorteggio esclusivamente le cartoline aventi le caratteristiche delle cartoline postali (D.P.R. 2-8-1948 n. 1052 a successive modifiche). Le cartoline dovranno pervenire alla destinazione sopraindicata entro le ore 18 del giovedì successivo al giorno della trasmissione alla quale si riferiscono.

Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli Uffici di Torino della RAI sotto il controllo di un funzionario della Amministrazione Fi-



nanziaria dello Stato e alla presenza di un funzionario della RAI.

Saranno ammesse a ciascun sorteggio le cartoline pervenute entro le ore 18 del giovedì successivo al giorno della trasmissione alla quale si riferiscono, senza tenere conto della esattezza delle soluzioni in essa contenute. Tutte le cartoline saranno numerate progressivamente.

Tra tutte le cartoline ammesse al sorteggio settimanale ne sarà estratta a sorte una ed al concorrente in essa indicato sarà assegnato il premio che, secondo l'esito del gioco, sarà riservato al pubblico.

I risultati dei sorteggi verranno pubblicati sul « Radiocorriere-TV » e comunicati con lettera raccomandata agli interessati.

Sono esclusi dalla partecipazione al gioco e al concorso i dipendenti della RAI.

I quiz proposti potranno avere per oggetto qualsiasi argomento.

Qualunque contestazione, comunque inerente allo svolgimento o al risultato dei giochi, dovrà essere inoltrata alla RAI entro e non oltre 60 giorni dalla data della relativa trasmissione pena di decadenza.

L'invio dovrà essere effettuato a mezzo di lettera raccomandata con A.R. diretta alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Trasmissione « L'Amico del giaguaro » - Corso Sempione, 27 - Milano.

Per ogni eventuale giudizio si intenda convenuta la competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

La partecipazione al gioco e al concorso implica la piena conoscenza e l'integrale accettazione del regolamento.

Gli interessati potranno richiedere alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Servizio propaganda - Via del Babuino, 9 - Roma, il testo integrale del regolamento.

6 giugno 1861

LA MORTE DI CAVOUR

NEL PRIMI tre giorni di giugno del 1861, tutta Torino esultava. Era la prima volta che in Italia si celebrava, come festa nazionale, lo Statuto. Fin da sabato 1° giugno, si erano accesi, a migliaia, fuochi d'artificio; la collina risplendeva nella notte di luci meravigliose. E i giardini reali erano stati aperti al pubblico per una grandiosa «festa di beneficenza». Scriveva un diplomatico francese nel suo diario: «Le affascinanti torinesi, che si aggirano nei viali con le loro vesti fresche e civettuole, l'entusiasmo e l'animazione dei gruppi che sostano davanti ai padiglioni, la folla dei visitatori danno al vecchio giardino del palazzo, abitualmente così solitario, uno strano aspetto».

Quella folla festante era ancora ignara della tragedia che da alcuni giorni si stava svolgendo in un vecchio palazzo del centro: l'improvvisa, gravissima, mortale malattia di Camillo Cavour. La sera del mercoledì, 29 maggio il conte era ricascato, piuttosto stanco e depresso, da una tempestosa discussione in Parlamento sui volontari. Al domestico, che gli raccomandava di prendersi qualche giorno di riposo, aveva detto (certamente in dialetto, e senza susseguo, con quel suo sorriso ammiccante): «Non ne posso più, ma devo lavorare egualmente, il Paese ha bisogno di me». Nella notte si sentì male. Il domestico udì i suoi passi su e giù per la camera; ma non se ne stupì, perché da un mese il conte passava le notti quasi sempre insonni, inquieto, in una tensione febbrile. Una scampallata violenta lo fece accorrere. Cavour stava male: vomito, febbre altissima.

L'indomani, 30 maggio, il medico curante gli praticò tre salassi (e altri due il 1° giugno: e forse questi interventi, più che giovare, nocquero). Il 31 maggio la febbre era caduta. Cavour si credette ormai avviato alla guarigione; volle ricevere i ministri, e discutere con Nigra e Artom. Ma alla sera il male riapparve in tutta la sua virulenza implacabile. (E di quale natura esso fosse, bene non si seppe, né allora né poi. Forse il primo medico sbagliò la diagnosi

e le cure. Più tardi se ne discusse a lungo; né io saprei pronunciarmi).

La mattina di domenica 2 giugno il caso era già disperato. La servitù, come per un sicuro istinto, era spaventata e piangente: «Il signor conte è perduto». La nipote Giuseppina Alfieri lo trovò pallido, abbattuto, assorto. Cavour le disse di lasciarlo solo e di andare alla festa dello Statuto. Nel congedarsi da lui, Giuseppina si accorse, con terrore, che la mano e il braccio sinistro dello zio erano freddi come marmo. Alla sera, egli tentò ancora di leggere: ma il libro, la *Storia del Consolato e dell'Impero* di Thiers, gli cadde di mano.

Il 3 giugno, il peggioramento si accentuò. Il dottor Maffoni, chiamato a consulto, impallidì quando si rese conto della situazione. Il conte era smanioso di alzarsi. «Signori, diceva ai due medici, mi guariscano in fretta: ho l'Italia sulle braccia e il

tempo è prezioso. Domenica devo essere a Bardonecchia per visitare i lavori del Moncenisio». Sentiva una gran confusione nella «sua povera testa». Nella notte, fu colto dal delirio.

Il 4, martedì, la malattia andò precipitando. Ora lucidissimo, ora delirante, Cavour parlava degli affari in corso, il riconoscimento del regno da parte della Francia, la costituzione di una Marina italiana, le corrispondenze diplomatiche. Intanto, come un lampo, in città. I torinesi accorrevano in folla, sgomenti. Per tutta la notte, il portone del palazzo rimase aperto. Era un continuo andirivieri.

Tremenda fu la giornata di mercoledì 5 giugno. Ormai tutti sapevano che non c'erano più speranze, che il conte era in agonia. Il giorno prima Cavour, già consapevole della gravità del suo stato, aveva detto a un domestico di andare a chiama-

re il fidato padre Giacomo, della Madonna degli Angeli. La mattina del 5, la nipote Giuseppina lo avvertì che padre Giacomo era venuto. «Fallo entrare», disse Cavour; e rimase per una mezz'ora solo con lui. Poco dopo, disse a Farini: «Voglio che il buon popolo di Torino sappia che io muoio da buon cristiano. Sono tranquillo, non ho mai fatto male a nessuno». Qualche mese dopo, padre Giacomo avrebbe avuto dall'alto un biasimo per non avere ottenuto dal morente, fuori della confessione, una dichiarazione di pentimento, o di rimpianto, per quanto aveva fatto contro il potere temporale della Chiesa. Nessuno seppe o saprà mai quel che disse Cavour, prima di ricevere l'assoluzione; lo stesso Pio IX, quando interrogò padre Giacomo, pur esprimendo il rammarico per quella mancata dichiarazione, rispettò il segreto della confessione. Questo sappiamo con certezza: che Cavour morì con la coscienza tranquilla, e volle che lo si seppe.

La fine si avvicinava. Quando alle cinque di sera venne il celebre medico Riberi a visitarlo, Cavour ebbe ancora una battuta scherzosa: «L'ho fatta chiamare un po' tardi perché non ero ancora un ammalato degno di lei». Parlava, parlava sempre, a volte in delirio, a volte ben presente a se stesso. E il pensiero, in una tensione spasmodica, correva sempre all'Italia, alle immense cose da fare, all'opera compiuta. «Abbiamo fatto l'Italia del Nord, diceva; ora c'è il problema del Napoleone... Niente stato d'assedio. Tutti sanno governare con lo stato d'assedio. Io governerò con la libertà... Garibaldi è un galantuomo. Vuole andare a Roma e a Venezia; anch'io; nessuno ha più fretta di noi. Quanto all'Istria e al Tirolo, è un'altra cosa. Sarà per un'altra generazione. Abbiamo fatto abbastanza, noialtri, abbiamo fatto l'Italia, sì, l'Italia e la cosa va».

Anche il re era venuto a salutarlo, era rimasto qualche minuto a parlare, solo, con lui; ed era uscito commosso. Poi, la voce del conte si affievolì. «Grazie e addio, cara piccina», disse ancora alla nipote. Il polso

batteva sempre più debole. Le sue ultime parole furono quelle mormorate a padre Giacomo, che all'alba del 6 giugno gli aveva portato l'olio santo: «Frate, frate, libera Chiesa in libero Stato». Un'ora dopo, alle 6 e 45, «due leggeri rantoli, subito repressi ci avvertirono che, senza sofferenze, senza agonia, egli aveva reso l'anima a Dio».

Dal giorno innanzi, una immensa folla silenziosa si era raccolta attorno al palazzo: operai, artigiani, soldati, nobili, deputati. Le carrozze passavano lontano, per non turbare quell'alto, sbiottito silenzio. Alla notizia della morte, non fu che dolore e pianto. «Erano lacrime vere», scrisse Costanza d'Azeglio al figlio. Piangeva Hudson, il ministro d'Inghilterra, senza dir parola. Minghetti, nel dare l'annuncio alla Camera, non seppe reprimere i singhiozzi. I deputati, con gli occhi lustri, guardavano il posto, per sempre vuoto, del grande ministro. I bimbi nelle scuole listarono a tutto i loro quaderni. I negozi erano chiusi. Torinò, I disse uno straniero, sembrava una città devastata dalla peste.

Cavour fu sepolto nella tomba di famiglia a Santena, in un giorno di pioggia. Raccontò il fedelissimo Isacco Artom: «Il lugubre convoglio era umile e modesto... Quando fummo nel sotterraneo ove sono i sepolcri della famiglia, si vide che la nicchia era troppo piccola; fu d'uopo scavarla ancora. Quei colpi di martello mi risuonavano nel cuore; parevami sentire la fatalità demolire lo splendido edificio compiuto dal grande italiano».

Eppure, l'Italia non poteva, non doveva morire con Cavour. Un giornalista francese scrisse in quei giorni: «Se oggi c'è in Italia un grand'uomo di meno, c'è, grazie a Dio, un grande popolo di più».

A. Galante Garrone



Il corteo funebre del conte Camillo Benso di Cavour attraversa Piazza San Carlo a Torino (da una stampa dell'epoca)

In occasione del centenario della morte del grande statista piemontese la Radiotelevisione italiana effettuerà una trasmissione documentaria il 4 giugno alle 21,40 dal Programma Nazionale

Conclusi i corsi di "Non è mai troppo tardi"

NON PIÙ ANALFABETI GLI ALUNNI DELLA TV

Gli allievi di duemila Posti di ascolto del corso per analfabeti hanno sostenuto, nei giorni scorsi, gli esami finali. Il nostro inviato s'è recato a visitare un paese-campione sulle montagne fra il Lazio e l'Abruzzo, Rocca Canterano, per documentarsi sulla efficacia dell'iniziativa della radio-televisione italiana.

Rocca Canterano, giugno

LA MAMMA DEL BIDELLO di Rocca Canterano — una donna di 69 anni, ammalata e impedita nella vista — a sei mesi dall'inizio delle lezioni di «Non è mai troppo tardi», ha imparato a fare correttamente la propria firma. Il corso televisivo per analfabeti si proponeva naturalmente molto di più, e gli stessi compagni di scuola di Antonia Durante oggi dimostrano di saper leggere e scrivere con una discreta disinvoltura, e compiono tranquillamente le loro prime operazioni alla lavagna, con numeri di due o tre cifre: tutte cose che per la anziana mamma del bidello si sono rivelate inesorabilmente più ardue, e spesso problematiche, nonostante il suo sforzo di buona volontà. Ma alla firma Antonia Durante ci teneva. Vedova della prima guerra mondiale, era stata costretta, per quarant'anni, a invocare ogni 27 del mese l'aiuto di qualche anima buona che firmasse in vece sua per poter ritirare la pensione, scoprendo inevitabilmente a tutto il paese l'esistenza del proprio modesto bilancio.

Quando si aprì il corso televisivo per gli analfabeti la mamma del bidello fu dunque una delle prime a rispondere; puntuale alle lezioni, diligente nell'ascolto, e incapace di apprendere, soprattutto, le lettere del proprio nome: D, U, R... Per essere sicura di arrivare al risultato che si era proposta, si è procurata un quaderno a parte, e lo ha riempito tutto della propria firma: Durante Antonia, Durante Antonia, Durante Antonia, con lettere prima incerte, disuguali, spezzate, poi sempre più simmetriche, elaborate, rotonde, per 48 pagine. L'ultimo 27, trionfante, ha po-

tuto salire la scala dell'Ufficio Postale e ritirare finalmente la pensione senza chiedere aiuto a nessuno. Durante Antonia, ha scritto sotto gli occhi, meravigliati, dell'impiegato che la guardava dall'altra parte dello sportello.

Proprio il caso di Antonia Durante è uno dei primi che ci hanno indicato quando siamo venuti qui, per gli esami degli analfabeti di «Non è mai troppo tardi»: ma ognuno di questi allievi ha in realtà una sua storia, e potrebbe essere raccontata con interesse. Il Posto di ascolto non era stato scelto a caso, fra i duemila che in questi giorni hanno visto sfilare i propri allievi per l'esame al termine del primo corso. Rocca Canterano, arrampicata su un cuccuzolo dominante la valle dell'Aniene, nei monti Simbruini, ai confini fra la provincia di Roma e quella dell'Aquila, è un paese tipico, nella triste geo-

grafia dell'analfabetismo italiano; e non tanto per il numero degli analfabeti ancora oggi esistenti, quanto per le ragioni sociali che determinano, e quasi giustificano, questo fenomeno. Con i suoi 76 analfabeti su 667 abitanti, Rocca Canterano non ha una percentuale molto più elevata dei paesi che stanno attorno (Canterano ne ha 72 su 768 abitanti; Marano Equo 116 su 1160, Anticoli Corrado 137 su 1257 e la stessa Agosta, sede della direzione didattica da cui dipendono gli altri comuni, situata nel fondo della valle, a poche centinaia di metri dalla via che sale a Subiaco, ne ha 145 su 1909), e, comunque, non è certo fra i paesi più arretrati d'Italia, sotto questo aspetto; ma le cause che hanno prodotto in passato una così larga evasione dell'obbligo scolastico sono qui bene individuabili; e possono offrire le armi migliori a chi si è

proposto oggi di combattere e sradicare definitivamente questa malinconica piaga.

Rocca Canterano, nata nel sedicesimo secolo per volontà dell'abate di Subiaco, che intendeva valersi di questa importante posizione strategica nelle sue ricorrenti contese con il Vescovo di Tivoli (una tradizione vuole che le famiglie del paese abbiano la loro origine in una razza operata dagli armigeri cinquecenteschi della Rocca fra le donne dei centri vicini), arrampicata su una montagna brulla e sassosa a 800 metri sul livello del mare, è sempre vissuta di una economia povera, e di una agricoltura stentata, che ha richiesto l'ausilio di tutte le braccia da lavoro; comprese quelle dei bambini. Le scuole elementari sono sorte molto presto, con l'avvento dell'unità d'Italia: ma non a tutti era possibile frequentarle, specie nei decenni passati; e non per difetto di

buona volontà. La fame era più forte dello stesso desiderio di istruzione, e spingeva i genitori a strappare i figli alla scuola per condurli con sé nel campo, spesso a più di un'ora di strada dal capoluogo, irrimediabilmente lontano dall'edificio scolastico. Mentre il padre e la madre zappavano la terra — questa terra avara, ingrata, che restituisce sempre meno di quello che si prende, dal sudore e dalla fatica dell'uomo — i ragazzi potevano fare la guardia al bestiame, e si rendevano utili fin dalla più tenera età.

Ancora oggi, ci confessava la maestra che insegna a Rocca di Mezzo — una frazione sperduta a quasi mille metri di altezza, che si raggiunge dopo 40 minuti di pericolosa mulattiera — e che conta tredici alunni nelle cinque classi elementari, i genitori si affacciano spesso sulla porta dell'aula scolastica, tentando di preleva-



A Rocca Canterano, un paesino dei monti Simbruini, non lontano da Subiaco, la sera degli esami. Gli allievi in primo piano che eseguono la prova di dettato sono Dario Mariani (70 anni, tre figli) e Maddalena Morgani (63 anni, tre figli).

re i propri ragazzi; e ci vuole tutta la forza di persuasione dell'insegnante per convincere a lasciare i figli in classe. E' vero che dal 1945 non si sono verificate più evasioni all'obbligo scolastico (l'unica analfabeta al di sotto dei vent'anni è una immigrata da un paese vicino, che si è cercato di recuperare con l'attuale corso televisivo); ed è altrettanto vero che qui abbiamo un corpo insegnante attivo, vigile, disposto anche a fare dei sacrifici per combattere adeguatamente la battaglia dell'istruzione. Ma le grame condizioni di esistenza dei decenni passati hanno fatto sì che intere generazioni venissero su senza le elementari nozioni del leggere e dello scrivere; e che, ancora oggi, una notevole parte della popolazione adulta abbia bisogno di ritornare sui banchi della scuola, o addirittura di venirci la prima volta, per imparare le regole dell'abito.

Ora Rocca Canterano è un paese che si è andato popolando, con un ritmo impressionante nel giro dell'ultima generazione, se si pensa che i duemila abitanti registrati nel 1936 si sono ridotti a 667 dopo venticinque anni; i negozi si sono a poco a poco chiusi (oggi ne sono rimasti quattro in tutto, che non bastano nemmeno a coprire i generi di prima necessità) e perfino la farmacia non esiste più, dal giorno della morte dell'ultimo farmacista del paese (chi ha bisogno di una medicina deve andare a Subiaco, a dodici chilometri di distanza).

Ma la popolazione è rimasta attiva, solerte, e non ha mai cessato di battersi anche contro le più dure dif-

ficoltà, per strappare alla terra tutto ciò che era possibile strapparle. Qui lavorano tutti, gli uomini, le donne, fino alla più tarda età; noi stessi abbiamo avvicinato personalmente, all'interno del Posto di ascolto, un vecchio di ottantotto anni che ancora oggi va tutti i giorni in campagna col proprio mulo e, fino a pochi mesi or sono, caricava e scaricava da solo il sacco da un quintale sulla groppa della bestia. Il recupero degli analfabeti, anche quando abbiamo superato i consueti limiti dell'età di lavoro, diventa quindi qui una concreta necessità; e qualsiasi sforzo inteso a questo scopo trova la sua piccola giustificazione. Già i due corsi popolari tenuti nel '59-'60, con buoni risultati, avevano cominciato a ridurre la cifra dei 120 analfabeti risultanti al censimento del 1951, su una popolazione di 750 abitanti. Ma, all'inizio del nuovo anno, se ne contavano ancora 70: l'11,39% di tutta la popolazione presente. Messa da parte i 15 considerati difficilmente recuperabili, ne rimanevano sempre 61, undici dei quali al di sotto dei quarant'anni.

L'intervento del mezzo televisivo nella lotta contro l'analfabetismo ha finalmente consentito agli insegnanti del paese di impostare più risolutamente il problema, e di avviarlo a una soluzione definitiva. Venti allievi sono stati reclutati fin dal 15 novembre, primo giorno del corso di «Non è mai troppo tardi»; mentre altri dieci si sono aggiunti più avanti, quando la televisione ha iniziato a programmare in replica le lezioni del maestro Manzi il sabato pomeriggio e la domenica matti-



La prova di conto a Rocca Canterano. Esegue Bernardino Bacchetti, classe 1899. Al suo fianco il maestro Angelo Micarelli, coordinatore del Posto di ascolto. Nella foto in basso, Elisabetta Orlandi, settantenne, durante l'esame di lettura alla carta geografica



na. Inoltre, un corso itinerante, tenuto da una giovane maestra di Subiaco, ha consentito di raggiungere nelle loro case altri tredici allievi, restii per varie ragioni ad andare al Posto di ascolto, o impossibilitati a conciliare l'orario della lezione televisiva con quello del proprio lavoro. Sui risultati del corso itinerante ci ha informato la maestra, Maria Luisa Prosperi, che abbiamo incontrato mentre si arrampicava lungo la stretta strada del paese, per spostarsi dall'una all'altra casa; aveva cominciato fra la diffidenza generale, ricevuta con scoraggiante freddezza da tutti; e oggi è costretta tutte le sere a passare la notte a Rocca Canterano perché non riesce a finire il suo giro — cominciato alle cinque — prima delle dieci e mezzo. Ma i risultati del corso televisivo li abbiamo potuti controllare noi di persona, la sera dell'esame; e sono risultati che possono legittimare un certo ottimismo. Non tutti i venti iscritti figuranti nel registro di classe hanno in realtà portato a termine il corso; alcuni di essi lo hanno abbandonato dopo avere imparato a fare la propria fir-

ma; altri, con l'inizio della buona stagione, sono stati nuovamente presi dal lavoro dei campi. Ma una buona percentuale di essi è venuta, tutte le sere, fino a quando non si sono concluse le lezioni, modificando spesso l'orario della cena per non perdere la trasmissione televisiva, e per eseguire, al termine di essa, il lavoro assegnato dal maestro coordinatore; e la sera dell'esame, alla spicciolata, sia pure con qualche minuto di ritardo sull'orario fissato, si sono presentati quasi tutti. Una donna sulla cinquantina, che distribuisce il latte a varie famiglie del paese, era arrivata direttamente dalla stalla, e aveva depositato il bidone sulla porta dell'aula. Un contadino di sessantotto anni, che si era presentato per ultimo, quando già tutti i suoi colleghi avevano finito il dettato, si scusava per avere dovuto inseguire il mulo che gli era fuggito nel campo, al momento di venirne via. Li abbiamo visti eseguire il dettato regolarmente, e venire uno per uno al tavolo della commissione, per la lettura ad alta voce, e per la prova di conto alla lavagna. Alcuni, interrogati da noi, facevano qualche fatica a dire

quanti anni avevano; ma la maggior parte, dopo averci detto la classe di leva, secondo la antica abitudine, riuscivano a dedurre abbastanza rapidamente — e per la prima volta in vita loro — la propria età. «Sono del '99 — ci ha detto un contadino appena tornato dalla prova alla lavagna — faccia il conto lei». Poi ci ha ripensato, ci ha richiamato indietro. «No, posso farlo io. Ho sessantadue anni».

Alla fine dell'esame, quella sera, il comune di Rocca Canterano aveva ridotto del 25% la propria percentuale di analfabeti. Quando fra due mesi potranno presentarsi gli allievi del corso festivo, e quelli del corso itinerante, la percentuale del recupero sfiorerà forse il 50%. E già si pensa a quanto sarà possibile fare l'anno successivo, per sradicare anche le ultime reticenze. Se le persone preposte all'insegnamento proseguiranno con lo slancio di oggi, questo piccolo paese della montagna laziale, entro due o tre anni, potrà vantarsi di avere eliminato la più avvilente piaga della sua così ricca, e pittoresca storia.

Giorgio Calcagno

La professione del sorriso: Nicoletta Orsomando UNA CICOGNA IN ARRIVO E DUE



Fra qualche giarna nan vedrema più sui teleschermi l'annunciatrice dalle fassette: tarnerà in invernà, quando sarà mammina d'una bella bimba o d'un bimbo a magari di due bellissimi gemelli

Roma, giugno

UNA DELIZIOSA «princesse» rosso-ciliegia, di linea morbida e sciolta, mi viene graziosamente incontro, veleggiando leggera per un corridoio di via Teulada. Dentro la «princesse» c'è Nicoletta Orsomando ed io rimango un po' interdetta. Non per la linea della «princesse», intendiamoci, ma per la linea di Nicoletta. Il vestito le cade morbido attorno alla figurina aggraziata e il colore della stoffa accende la carnagione perfetta di morbidi riflessi. Nicoletta sembra una ragazza alla moda, dal «maquillage» leggero e levigato, che indossa un originale modello, non certo una signora al sesto mese del suo «lieto stato». E' così contenta di aspettare il suo primo figlio, che comincia a parlarne subito. Lo avrà in settembre, proprio nel periodo in cui lo desiderava di più.

Si conobbero — lei e Roberto Rollino — in casa di amici comuni, sei anni fa, e scoprirono che, oltre ad avere gli amici, avevano in comune anche l'ambiente di lavoro: gli studi televisivi. Roberto era, come è tuttora, redattore del Telegiornale, Nicoletta è sempre la popolarissima annunciatrice che tutti sappiamo. Il suo volto fu tra i primi che ci sorride sul video fin dal '53 annunciandoci le prime trasmissioni sperimentali. Roberto Rollino, in un certo senso, conosceva perciò la sua futura moglie prima ancora di incontrarla. Comunque, «galeotto» non fu il teleschermo perché Roberto si innamorò di Nicoletta solo quando se la vide davanti in carne, ossa e fossette. Nicoletta desidererebbe ora un pupo tutto uguale a lui, nel fisico e nei modi: un pupo con gli occhi marrone-dorato e i capelli biondi.

— Non una piccolissima Nicoletta, magari con gli occhi di papà?

— Oh, no — dice Nicoletta. — Io voglio subito l'erede! Anche se sono sola, con la mia idea, contro un esercito di quattordici zii, un padre e quattro nonni.

E già, perché bisogna sa-

pere che Nicoletta è la seconda di sei sorelle, sposate felicemente, che hanno messo insieme una mezza dozzina di vivacissimi maschietti, e Roberto ha un fratello sposato, anche lui con un figlio. Ora tutti aspettano da Nicoletta una bambina mentre Nicoletta è per il bambino, possibilmente subito. Se no, anche la seconda volta o la terza.

— E suo marito prevede anche lui un secondo e un terzo lieto evento?

— Non prevede nulla, naturalmente: si rimette alla Provvidenza. Adesso pensa alle ferie di quest'estate, che non saranno come le avevano fissate un anno fa.

— Lei, ha qualche cosa alla quale ha dovuto rinunciare?

— Assolutamente nulla, sinora. Continuo la mia vita

di prima. A parte un leggerissimo affanno che mi disturba qualche rara volta, quando, nell'annunciare alla TV, mi capita di dire una frase particolarmente lunga. Pensi che non seguo ancora una dieta e continuo a fare scorpacciate di dolci.

— Può permetterselo — le dico, osservando il perfetto «a piombo» del vestito color ciliegia. — Il suo abito «pre-maman», non sembra affatto pre-maman!...

— Lo credo — risponde Nicoletta — non lo è! E' un «trapezio» di Dior. Si ricorda la «linea» di Dior di qualche anno fa? Eccola utilizzata! E così per i miei vestiti di linea-sacco. In questo periodo mi vanno a pennello!

Vengono a chiamare Nicoletta. Dovrà annunciare fra qualche minuto il program-



Nicoletta nella sua casa a Roma (a sinistra). Qui sopra, l'annunciatrice mostra dei «completini» inviati da ammiratori

SPOSI FELICI

ma serale. Continuerò la mia intervista domani a casa sua. Il delizioso « trapezio » si allontana lasciandomi negli occhi un'idea nuova sui « trapezi » vecchi, da regalare alle future mammine.

Ora sono al terzo piano di un palazzetto seicentesco nel cuore di Trastevere: piazzetta in Piscinula, trattoria all'aperto, chiesa antica e ragazzini che giocano sui « sampietrini » sconnessi. Sono in casa Rollino, di fronte a un caminetto veneziano fra due bellissimi Morandi e un De Chirico metafisico.

— Per aver scelto questa casa, deve amare Roma — dico al marito di Nicoletta.

Sì, Roberto e Nicoletta adorano Roma e la considerano la loro città, sia pure per adozione. Infatti Roberto è torinese e Nicoletta, come i suoi genitori, è nata a Casal Pullo, in provincia di Caserta. Sono però a Roma dall'età di quattro anni. Qui a Roma Nicoletta ha frequentato le scuole magistrali e sempre a Roma ha fatto per due anni, dopo il conseguimento del diploma di

maestra, l'assistente sociale, prima di entrare alla TV.

Il 15 giugno, approfittando dei sei mesi di vacanza che la TV le concede per la prossima maternità, Nicoletta si recherà a Forte dei Marmi, nella villa dei suoceri, dove si tratterà fino ad agosto. Coi primi di settembre rientrerà a Roma per regalare all'Urbe un nuovo cittadino. Almeno per i tre mesi successivi, non si dedicherà che al bambino. Noi telespettatori, perciò, la rivedremo più tardi, verso la fine dell'anno. Roberto Rollino, invece, rimarrà a Roma tutta l'estate.

— A parte il fatto che ho il Telegiornale — mi dice — non posso lasciare la casa proprio ora. Venga a vedere che « macello »!

Il « macello » (termine che Rollino pronuncia con il giusto accento romanesco) consiste in un mucchietto di macerie accuratamente nascoste e in due muri semisfondati che indicano importanti lavori in corso. Si sta approntando il « quartierino » su misura per il nascituro.

— Naturalmente — dice



Nicoletta Orsomando (in alto) lavora di maglia nelle ore libere per preparare il corredino del nascituro. Qui sopra, è con il marito, Roberto Rollino, redattore del Telegiornale. Lei spera di avere un maschietto, lui una bambina

Nicoletta — a queste cose è meglio pensare in tempo. Lì a sinistra, metteremo il lettino, non una culla che servirebbe solo per pochi mesi, ma un bel lettino di ottone all'inglese, di quelli con la ringhiera attorno. Lì a destra, invece, ci sarà un armadietto per le sue cosine. Sa, molti telespettatori, mi hanno inviato fin d'ora scarpine, completini, perfino giocattoli per il bambino...

— Per la bambina — corregge scherzosamente Rollino.

A scanso di sorprese, Nicoletta sta confezionando nei ritagli di tempo un abbondantissimo corredino nel quale, fra le altre tinte pastello più di moda, i classici rosa e celeste sono contemplati in ugual misura.

— Non si sa mai — susurra Nicoletta, senza farsi sentire. — Lei cosa ne dice?

Io, diplomaticamente, non dico niente. Però mi piacerebbe tornare in piazza in Piscinula, a settembre, e vedere appesi sul portone n. 44 due fiocchi uguali di due colori diversi, e mi piacerebbe immaginare, in un « quartierino » ormai approntato, due lettini identici di stile inglese. Sono così eleganti.

— Delfina Metz

ci scrivono

(segue da pag. 2)

sotto contratto una celebre attrice americana alla quale affidare la parte di Enea, mentre per quella di Didone (si era fatto, prima raccontare « il fatto ») era facile trovare un attore in Francia o, anche, in Italia.

lavoro

« Qual è attualmente, nei confronti dello Stato, la posizione giuridica dei cittadini italiani in servizio alle dipendenze del Commissariato generale del Governo per il territorio di Trieste? » (Ezelindo Graziotti - Trieste).

E' stato istituito un « ruolo speciale » tenuto dal Ministero del tesoro, nel quale sono inquadrati i cittadini italiani attualmente in servizio alle dipendenze del Commissariato generale del Governo per il Territorio di Trieste, come impiegati o come salariati già assunti alle dirette dipendenze dell'Amministrazione anglo-americana nella Venezia Giulia e nel Territorio stesso, compresi i dipendenti in servizio

minierotro dal 25 ottobre 1954, della Sezione lavori aiuto-disoccupati del Dipartimento dei lavori pubblici (S.E.I.A.D.) e del Centro addestramento maestranze (C.A.M.). Tale personale è inquadrato nelle qualifiche o categorie di detto ruolo secondo le tabelle A e B allegate alla legge. Al personale inquadrato nel « ruolo speciale » sono estese, in quanto applicabili e per quanto non previsto dalla presente legge, le disposizioni relative allo stato giuridico al trattamento economico e di quiescenza del personale civile di ruolo dello Stato.

avvocato

« Venuto a lite con un amico, gli ho mollato un pugno. Non si trattava di una carezza, ma non si trattava nemmeno di uno sganassone da knock-out. Inoltre, sia ben chiaro che il mio amico, che pesa oltre novanta chili, è rimasto perfettamente florido e sano. Ciò nonostante l'amico ha sporto querela per percosse. Vorrei

proprio sapere se ho da temere qualcosa » (Ettore F., Palermo).

Se il pugno non le è scappato di mano per disattenzione, lei ha da temere di essere condannato a sensi dell'art. 581 cod. pen.: reclusione fino a sei mesi, oppure multa fino a lire 24.000. Il delitto di percosse si verifica proprio quando dal fatto non deriva una malattia nel corpo o nella mente: altrimenti si avrebbe il delitto di lesione. Quanto alla circostanza che il Suo robusto amico non ha menomamente sofferto alcuna reazione dolorosa, Le dirò che dottrina e giurisprudenza sono d'accordo nel ritenere che circostanze del genere non abbiano importanza. Quel che importa è che si sia fatto ricorso a « vie di fatto », cioè ad un mezzo di offesa che il legislatore proibisce. Che poi lo schiaffo, il pugno, il calcio provenienti da una persona debolissima e siano dati ad una persona di eccezionale complessione fisica, giuridicamente non conta. Se la querela non sarà rimessa, ne terrà conto il Giudice ai fini della pena, che sarà probabilmente minima, ma certamente vi sarà.



forza !

Per una bella bambina come questa forza vuol dire molte cose insieme:

sviluppo armonioso, agilità di movimento, sano appetito, resistenza alle malattie.

È la forza che dà l'Ovomaltina. Traspire dallo sguardo vivo, dalle guance rosee, dal sorriso radioso che è felicità di vivere.

Ecco che cosa dà l'Ovomaltina ai vostri figli...ed anche a Voi.

Ovomaltina

dà forza !

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO

POKER RECORD

MILANO - GRATTACIELO VELASCA/R
FONOVALIGIE

CON 20 DISCHI REGALO L. 12.700

DISCHI MICROSOLCO - 33 giri

10 CANZONI A L. 800

RICHIEDETE I NOSTRI CATALOGHI



Nelle cartine che pubblichiamo sono indicati i trasmettitori per il Secondo Programma che a norma della Convenzione fra la RAI ed il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni devono entrare in servizio entro il 31 dicembre 1962. Di essi quelli indicati in rosso saranno già in funzione per il 4 novembre 1961, data di inizio delle trasmissioni del Secondo Programma a gli altri, indicati in blu, saranno realizzati nel corso del 1962. Fin del 15 luglio p. v. inoltre saranno effettuate nelle ore serali della settimana trasmissioni sperimentali di materiale filmato dei vari impianti, man mano che verranno ad essere ultimati. Tali trasmissioni, che si agglionano a quelle di monocolor nelle ore diurne, avranno lo scopo di consentire la messa a punto delle apparecchiature di ricezione. Con gli impianti pronti per il 4 novembre verrà servito il 30 % della popolazione italiana, con gli altri impianti si arriverà, entro il 1962, a servirne circa il 70 %. Dopo l'ultimazione di queste costruzioni, la RAI procederà alle installazioni graduali di ulteriori impianti, cominciando da quelli necessari per servire tutti i capoluoghi di provincia.

DRAMMA CON LACRIME PIÙ O MENO FURTIVE



— Guardate me: non mi vedrete mai con gli occhi rossi quando trasmettono un dramma commovente!

COSA C'È STASERA alla televisione? — domanda il capofamiglia mettendosi a tavola.

— «Abbandonata e indifesa» — dice la figlia che si è perfettamente aggiornata sul programma serale.

— Cos'è? Un documentario? — interviene il figlio che si appassiona ai documentari, ma la ragazza dice al fratello di non fare lo spiritoso, che lo sa benissimo di che cosa si tratta. Si tratta di un dramma con la brava attrice Mirna Lippi e con Asdrubale Baccelloni.

— Mirna Lippi è quella che ha fatto «Notte di pioggia» — dice la madre. — Me la ricordo, è bravissima.

— Ti sbagli, mamma — dice la figlia — l'attrice di «Notte di pioggia» era Marinella Malli, quella che nel «Paradiso perduto» è ritrovato — faceva la figlia del guardiano del faro.

— Ah ah ah! — interviene il fratello. — Non c'era nessun faro nel «Paradiso perduto» e ritrovato — e siccome non c'era nessun faro non c'era nemmeno un guardiano del faro. E' impossibile che ci sia un guardiano del faro in un dramma dove non c'è faro.

— Il faro mi pare che c'era proprio — dice la madre — ma non ricordo il guardiano.

— Ti sbagli mamma. Il faro era nel documentario sui gabbiani — dice il figlio.

— Niente affatto — interviene la zia — il faro era nel dramma «Uomini sul fondo» ma il guardiano non aveva una figlia. Aveva una barca e una canna da pesca. Ricordo benissimo.

— Il faro era nel «Paradiso perduto e ritrovato» — insiste la figlia — tanto è vero

che Marinella Malli si voleva buttare dall'alto sugli scogli, se vi ricordate, ma il giovane portatore di viveri, che era Lupo Bosone, è riuscito a salvarla all'ultimo momento, in una scena bellissima sotto la pioggia e il vento.

— L'hai detto — dice la madre — quello era il dramma «Notte di pioggia» come avevo già detto io. Ma era Mirna Lippi e non Marinella Malli come dite voi.

— Io non ho detto niente — dice il capofamiglia.

— Non era Lupo Bosone quello che ha salvato la ragazza — dice la zia — non poteva essere. Lupo Bosone è un attore comico e non un attore drammatico. Quello che ha salvato la ragazza che dici tu, era lo stesso che ha dato uno spintone alla fioraia e l'ha buttata sotto la vettura della metropolitana in quel film... «Sotto le strade della Metropoli», mi pare.

— Non può essere che lo stesso attore che butta una fioraia sotto le ruote della Metropolitana, poi salvi una ragazza che si butta dal faro — dice il figlio.

— Come no? — dice la zia.

— Un attore fa di tutto. Ma non era Lupo Bosone che è un attore comico.

— Ha fatto anche delle parti drammatiche — dice la figlia — è un bravissimo attore sia per le parti drammatiche che per le parti comiche. Lo abbiamo visto nel «Piede in fallo», no?

— Il dramma con Paolo Pini?

— Non c'era Paolo Pini, nel «Piede in fallo» c'era Curzio Peroni, quello calvo col naso grosso.

— Ma cosa stai dicendo? Curzio Peroni è magro e biondo.

— Biondo perché si è tinto i capelli per la parte che doveva fare nella commedia «Lo zio di Amalia».

— Adesso mi spieghi come fa uno calvo a tingersi i capelli.

— Be', per quello può anche mettersi una parrucca. Spesso succede che un attore deve mettersi la parrucca.

— Adesso vi faccio vedere io chi è Curzio Peroni — dice la figlia, e corre a prendere un settimanale illustrato, lo sfoglia, poi lo butta da una parte, ne cerca un altro.

— Ecco qua — dice finalmente mettendo il settimanale aperto davanti agli occhi dell'interlocutore.

— A me non pare che abbia il naso grosso — dice il figlio — è un naso abbastanza regolare.

— Perché si è fatto la plastica facciale prima del matrimonio con Eleonora Bolli. — Ma se Eleonora Bolli è la moglie di Bruno Corbetti.

— Basta con le discussioni — dice la madre — io mi voglio sentire il dramma.

— Non capisco che gusto ci trovate a stare tutta la sera davanti al televisore a vedere le smorfie di una

dozzina di persone — dice il capofamiglia che, in fatto di spettacoli vuol dimostrare di essere un duro. — Se si trattasse di qualcosa di divertente, capirei, ma soltanto a sentire il titolo «Abbandonata e indifesa», si capisce subito che dev'essere una di quelle cose che fanno venire la barba.

— A me i drammi piacciono — dice la moglie.

— E io vado a leggere, a letto — dice il capofamiglia. Poi si alza e va ad accendere il televisore e mettere a fuoco il video.

— Ve lo metto a posto io e poi non lo toccate più — dice manovrando le manopole.

Poi si avvia alla porta e si ferma sulla soglia. Il dramma è cominciato, ma le prime scene lo lasciano indifferente. Il capofamiglia se ne va, si butta sul letto e si sprofonda nella lettura.

Attraverso le pareti gli giungono indistinti e confusi i dialoghi del dramma e il resto della casa è in silenzio. Poi la musica dell'intervallo e i dialoghi concitati dei famigliari, poi di nuovo il silenzio, e il dialogo del dramma.

Qualcuno si soffia il naso.

— Hanno cominciato a piangere — dice il capofamiglia tra sé. Chiude il libro e si alza. Torna in salotto.

— Avete bisogno di un fazzoletto? — domanda.

— Sst! — scatta la moglie.

Sono tutti profondamente attenti, col fiato sospeso.

La moglie si asciuga gli occhi col fazzoletto, la figlia ferma una lacrima sulla guancia, coll'indice. Il figlio tiene stretto il labbro coi denti, ma tira su col naso.

La zia piange e mormora: Poverina!

Il capofamiglia scuote il capo sorridendo, poi guarda il video.

La protagonista parla con voce rotta dai singhiozzi. Il protagonista si afferra per le spalle poi la schiaffeggia.

Il capofamiglia rimane a guardare la reazione della ragazza. Aveva intenzione di tornarsene subito a letto, ma poi si appoggia alla parete, tanto siamo quasi alla fine. Non avrebbe intenzione di sedersi, ma poi c'è una poltroncina proprio lì accanto, e allora siede sul bracciolo.

— Che roba! — dice, ma viene zittito immediatamente. Siede un po' più comodamente. Oramai alle ultime battute, il dramma è alla fine. Tutti piangono senza ritegno.

Be', in fondo lei è proprio brava e il capofamiglia sente, suo malgrado, una lacrima che gli spunta sul ciglio.

Vorrebbe asciugarla con la mano, ma non osa alzare la mano fino al viso. Qualcuno della famiglia potrebbe vedere il suo gesto e credere che anche lui si sia lasciato commuovere.

Ecco la scena finale. Prima che sul video appaia la parola fine, il capofamiglia se ne va.

E' ancora in corridoio, tutti si alzano sospirando, soffiandosi il naso, asciugandosi gli occhi.

— Bellissimo! — dice la moglie inghiottendo — mi sono divertita un mondo.

— Non capisco come fate a lasciarvi commuovere da quelle stupidaggini — dice il capofamiglia, a voce alta per far sentire a tutti il tono allegro e disinvolto.

E' intanto che nessuno lo vede, si asciuga la guancia e accende una sigaretta per rimangiarsi un'altra lacrima che stava per spuntargli dal ciglio.

Carlo Manzoni



— Stasera c'è un magnifico dramma alla televisione. Non vedo l'ora di farmi quattro belle lacrime.

Il nuovo racconto sceneggiato alla TV

Crisiella

Tratto dal romanzo di Lamartine, sarà presentato in quattro episodi a cominciare da domenica 11 giugno — Interpreti principali: Ilaria Occhini, Corrado Pani, Fosco Giachetti, Fulvia Mammi, Filippo Scelzo e Tina Lattanzi



Ilaria Occhini e Corrado Pani, nelle parti, rispettivamente, di Crisiella e Alfonso, in una scena del romanzo. I fondali sono ispirati alle stampe napoletane dell'epoca in cui è ambientato il romanzo



Alphonse de Lamartine

ALPHONSE DE LAMARTINE, il principe dei romantici francesi, visse a ventun anno la sua splendida avventura con la ragazza procidana che qualche decennio più tardi doveva diventare il famoso personaggio di *Graziella*. Nato a Macon nel 1790 da una famiglia di non antica nobiltà, fu allevato nella dolce casa di Mülly in un « tenero nido di colombe », ossia fra cinque sorelle affettuosissime ed una madre che lo educò alla sensibilità più squisita. Al tempo del suo memorabile viaggio a Napoli, del 1811, il poeta era dunque maturo per vivere quelle sensazioni raffinate ed intense che fin'allora gli erano venute dai poeti antichi, da Ossian, da Chateaubriand e dai patetici eldoradi d'amore-morte di Bernardin de Saint-Pierre. L'autore delle *Méditations* e di *Jocelyn* fu anche un importante uomo politico. Segretario d'ambasciata a Napoli nel 1821, poi a Firenze per cinque anni, ritornò a Parigi dove nel '33, eletto deputato, incatenò la Camera con la sua eloquenza. Nel 1848, dopo anni di generose battaglie che videro il nobile conservatore schierarsi sempre più apertamente per la nuova democrazia, ecco lo ministro degli Esteri e capo del governo provvisorio dopo l'abdicazione di Luigi Filippo.

La meteora della sua fortuna ha brevissimo corso. Gli ultimi anni di Lamartine scorrono solitari e squalidi fra la miseria, l'ingratitude dei più, il silenzio che cala sulla sua opera politica e i tentativi di mettere in ombra perfino la grandezza della sua opera letteraria. Ma il poeta, vecchio ormai di settantasette anni, raggiungerà ben presto in qualche landa sconosciuta al di là del tempo le tre creature che ha più amato in vita e che la medesima inesorabile malattia di petto gli ha rapito in piena fioritura: la dolce Graziella di Procida, l'indimenticabile *Madame Charles*, dal poeta amata in gioventù e destinata a diventare l'immortale Elvira; e la figliuola Julia, che il poeta si vide morire quasi all'improvviso a Beirut durante il viaggio in Oriente nel 1832 con la moglie, l'inglese Marianne-Eltse Birch.



Nella casa del vecchio pescatore Andrea (Fosco Giachetti) a Procida nasce l'idillio fra Graziella ed Alfonso. Da sinistra, Corrado Paul, Angelo Nicotra (Beppo), Ilaria Occhini, Fosco Giachetti ed Elena Da Venezia (la nonna di Graziella). In basso, Graziella rincuora il nonno Andrea, che ha perso tutti i suoi beni nel naufragio





La nonna di Graziella si oppone all'idillio fra i due giovani. Ogni volta che si allontanano di casa li segue con ansia

Graziella

come in sogno. Alfonso non crede di amare, o ama inconsciamente. Ma per Graziella un destino d'amore si è aperto senza scampo, e sarà un fuoco che durerà fino alla morte.

L'amico Aimone, sensibile ai richiami dei parenti, decide di troncare la vacanza e convince Alfonso alla partenza. I saluti con Graziella sono strazianti, ma troppo forte è il legame che ormai lo lega a lei perché Alfonso possa considerarlo un addio definitivo. Giunto a Napoli, difatti, e nonostante un intervallo di balli, nuove conoscenze e vita mondana, Alfonso resiste ai perentori inviti del conte di Virieu, mandato da suo padre a metter fine alla sua esistenza vagabonda, rifiuta di seguire l'amico Aimone in Sicilia e si ammalia di nostalgia. Graziella (che impara a mentire alla nonna e inventa urgenti visite familiari) lo vorrà sovente a trovare nella sua cameretta da *bohème*, e l'antica tenerezza rinasce, benché rovinata, nella fanciulla, dalla consapevolezza della differenza di classe e di educazione. Guarito, Al-

fonso riprende a frequentare la casa napoletana di Andrea, a Mergellina: ed è qui che appare, sulla scena il cugino di Graziella, Cecco, giovane timido e deforme, innamorato della fanciulla e pronto, auspice il ricco padre, a sposarla e a salvarla dalla miseria.

L'atmosfera s'intorbidisce, la vecchia nonna superstiziosa vede in Alfonso un grave pericolo per l'avvenire di Graziella e perde ogni residuo di simpatia per l'ospite straniero. Andrea vorrebbe indurre Alfonso a impiegare il suo ascendente per indurre Graziella alla nozze con il cugino. Tormentato a disperazione da parte dei due, Alfonso potrebbe sposarla lui, ma il coraggio gli manca: che ne direbbe la ricca società parigina di una moglie «guagliona» e pescatrice? «Un giorno sarei arrosito al ricordo di essere arrosito allora...». Non reggendo alla tensione, Graziella fugge e decide di entrare in convento.

Tutti la cercano affannosamente, soltanto Alfonso ha l'intuizione che ella non può essersi nascosta se non nella

casetta di Procida, testimone dei loro primi e luminosi incontri. La raggiunge e altre settimane meravigliose si aprono per l'esclusivo amore dei due giovani. Ma ahimè, quella solare vacanza non può essere interminabile. La famiglia di Alfonso fa di nuovo sentire il richiamo; un editore parigino lo attende per decretare la gloria ai suoi versi. Altri addii strazianti al momento in cui giunge Aimone a portar via l'amico. Graziella sviene, e da quel momento vivrà di un'esistenza infelice, presa nel gioco della nostalgia e del tormento, e le poche lettere che scambierà con Alfonso, a ogni tappa del suo viaggio, saranno gli unici talismani che ancora la tratterranno in vita.

Qualche tempo dopo, durante una serata mondana, Aimone porterà ad Alfonso la lettera annunziante la morte di Graziella. Soltanto in quel momento, ma troppo tardi, il poeta saprà di averla anche lui amata disperatamente e che mai più, in vita sua, con tanta forza, con tanta sincerità l'amore saprà coincidere per lui con la giovinezza e con uno sguardo assolutamente nuovo rivolto ad un mondo da scoprire.

Maria Luisa Spaziani

La vicenda

LA RIDUZIONE TELEVISIVA in quattro puntate a cura di Alfio Valdarnini di *Graziella*, ossia del più famoso episodio delle «Confidences» di Lamartine, è stata realizzata con quasi assoluta fedeltà benché si sia snellita qua e là la narrazione.

Il giovane Alfonso arriva a Roma in compagnia di un amico, Aimone di Virieu. Abita presso un pittore, in una cameretta con vista sulla Trinità dei Monti; e inebriato del suo primo contatto con l'Italia convince l'amico a prolungare la vacanza e a spingersi fino a Napoli. Incuranti di ogni aristocratico ritengo che il rango imponesse, i due ragazzi fanno conoscenza con un vecchio marinaio, Andrea, che abita in una casetta di Mergellina all'ombra della tomba di Virgilio, e per due carlini il giorno si fanno prendere a bordo della sua barca per vedere da vicino la rude ma affascinante esistenza del pescatore.

Per due mesi Alfonso e Aimone «giocano» a fare i pescatori sulla barca del vecchio. Ma ecco giungere l'autunno con le sue tempeste, ed ecco la barca scontrarsi al largo di capo Miseno con un terribile fortunale. Dopo aver gettato a mare il carico del pesce, gli attrezzi e ogni peso superfluo (ma la sua sacca con i libri Alfonso non la sacrifica...), dopo aver pregato ed essersi disperato, il vecchio Andrea decide di ripiegare sull'isola di Procida.

Usciti da quelle drammatiche ore, i due giovani tro-

vano una lieta sorpresa. Il pescatore ha una casetta anche a Procida: vi abitano la sua vecchia moglie e una nipotina sedicenne, Graziella, una bruna e schiva bellezza mediterranea, figlia di un loro figlio morto in mare. La ospitalità è affettuosa e patriarcale nella casupola dove la famiglia passa l'estate per far seccare i frutti e raccogliere l'uva da vendere al mercato di Napoli. I due si vedono offrire olive, formaggio e acqua di fonte; e scoprono un'esistenza di semplicità e di sorrisi schietti, non intaccati dalla sempre presente ombra della miseria. Nella notte, il fortuale squarcia la barca e non ne lascia a riva che pochi resti. Alfonso e l'amico, attraverso un sentiero montagnoso, si recano fino al paese di Procida e fanno alla famigliola il più prezioso dei regali: una barca nuova fiammante. La riconoscenza e l'affetto inducono i due vecchi a trattenere gli stranieri alla casetta e a considerarli come figli.

Attraverso piccoli e gentili episodi nasce un'affettuosa intimità fra Graziella e Alfonso. Ora sono silenziose contempezioni delle bellezze del luogo, ora l'inespresso, tenero aiuto che l'amico tenta di dare alla ragazza nel suo lavoro al tornio dei coralli, ora le serali letture di «Paolo e Virginia» che nelle anime semplici, particolarmente in quella appassionata di Graziella, aprono orizzonti di dolcezza insospettite e struggenti. Le settimane scorrono



All'amore fra i giovani si oppongono anche gli zii di Alfonso, i conti di Virieu (Tina Latanz e Filippo Scelzo), giunti dalla Francia a Napoli per riportare in patria il nipote



Alfonso, pressato da parenti e soprattutto convinto dall'amico Aimone, lascia Graziella nell'isola di Procida e si reca a Napoli, dove soggiorna presso un pittore (Giuseppe Pagliarini) e conosce la giovane e graziosa Camilla (Fulvia Mammi). A Napoli egli si ammalerà, ma Graziella sovente lo verrà a trovare



Alfonso, guarito, partecipa a balli e ricevimenti a Napoli, e nonostante la vita mondana non dimenticherà Graziella. L'amore che lo lega alla ragazza è troppo forte, anche se egli ancora non se ne rende conto. Il personaggio al centro è il famoso tenore David, impersonato da Alfredo Bianchini

Il primo televisore a luce calda

CGE/la 197/202

CGE/casa presenta
i primi televisori "a luce calda",
gli apparecchi "warm light tube"
che non stancano la vista.



...le calde luci del tramonto
sono uno spettacolo
dolce e riposante
sono le stesse luci che
la tecnica
più moderna
ha donato
ai nuovi televisori CGE

I televisori CGE "a luce calda"
sono in vendita in tutta Italia.

Modelli normali e
di lusso
da 17, 21, 23 pollici.

Gruppo UHF per
la ricezione
del 2° canale



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

MILANO

CGE/casa per la casa ideale

Graziella

L'allestimento alla televisione

QUANDO aveva già iniziato da alcune settimane le prove per l'allestimento di «Graziella», il regista Mario Ferrero ricevette una lettera da Procida. Le firmatarie erano alcune ragazze dell'isola, che avevano saputo della riduzione televisiva del romanzo di Lamartine e offrivano la loro collaborazione. A Procida — dicevano — ancora oggi è viva la memoria del poeta francese, e ogni anno si elegge fra le ragazze isolate una Graziella, che viene rivestita coi costumi indossati dalle giovani procidiane ai tempi del viaggio di Lamartine. Al regista della riduzione televisiva le ragazze di Procida offrivano questi costumi, oggi diventati così preziosi, perché potesse rievocare con tanta maggiore fedeltà l'ambiente del romanzo, e suggerire l'immagine della giovane che aveva ispirato il poeta.

Mario Ferrero apprezzò il valore della lettera, ma dovette declinare l'offerta. I costumi per Graziella erano già stati tutti disegnati da Pierluigi Pizzi, e confezionati dalla sartoria della televisione; per giunta tutta la prima delle quattro puntate, in cui è suddiviso il romanzo sceneggiato, era già stata registrata. Ma quando pure la lettera da Procida fosse giunta qualche settimana prima, dubitiamo che Mario Ferrero avrebbe potuto realmente prenderla in considerazione, senza tradire in qualche modo lo spirito stesso del proprio allestimento televisivo.

La «Graziella» che Mario Ferrero, in perfetta sintonia con la sceneggiatura di Alfio Valdarnini, intende proporre al pubblico della TV non è proiettata su un piano realistico, ma più lievemente suggerita entro un alone letterario, secondo lo stesso modulo a cui si ispirò Lamartine: figura trasognata, e non fisicamente presente, creatura di immaginazione che elude i limiti stessi della comune realtà. E non a caso quel personaggio che, in una non lontanissima ricostruzione cinematografica, era stato interpretato da Maria Fiore, viene affidato oggi a Ilaria Occhini. I contorni della ragazza napoletana, dagli occhi accesi, dalla lunga capigliatura bruna, quale lo stesso Lamartine ci descrive, quando si abbandona a una ricostruzione più analitica del proprio personaggio, sfuma-

no qui e quasi si dissolvono nella sottile grazia della giovane attrice fiorentina; scelta, appunto, per la sua rassomiglianza alla romantica figura vagheggiata dal poeta delle *Méditations*.

Tutta la sceneggiatura, del resto, punta verso questi risultati. Quello che interessa, al regista, non è tanto ripercorrere una vicenda, quanto riproporre il più sottile clima, psicologico e sentimentale, che da questa vicenda si sprigiona, attraverso il trasparente schermo della rievocazione letteraria.

Nella sceneggiatura di Alfio Valdarnini emergono alcuni personaggi teatrali io ombra sulla pagina del libro, come la nonna di Graziella, o non esistenti affatto, come gli zii di Alphonse, venuti a Napoli per staccare il giovane poeta dall'affetto della povera figlia di pescatori. La scenografia, di Lucio Lucentini, punta a una essenzialità di effetti, senza pretendere di ricostruire realisticamente gli ambienti (soprattutto gli esterni), ma piuttosto di suggerirli, attraverso stampe e fondali. Il Vesuvio, il golfo di Napoli, Procida ci appaiono sul fondo, attraverso le immagini delle *guaches* napoletane dell'ultimo Settecento o del primo Ottocento, reperite nelle case dello stesso Pizzi, di Giorgio De Lullo e di altri, e sulle quali i pittori del reparto scenografia hanno operato intere giornate per trarre i necessari ingrandimenti.

Il romanzo di Lamartine si svolge tutto sul mare; ma il mare, nello studio numero 3 di via Teulada, dove la *équipe* guidata da Mario Ferrero sta conducendo da diverse settimane la sua fatica, non c'è mai. Il proposito del regista — e dovrebbe essere lo specchio più fedele della sua riuscita — è quello di non farcene sentire la mancanza.

La versione televisiva, in quattro puntate, sarà presentata a partire da domenica 11 giugno. Eccezionale il «cast» degli attori. Ilaria Occhini sarà Graziella; Corrado Pani, Alfonso; Fosco Giachetti, il vecchio Andrea; Elena Da Venezia, la moglie di Andrea; Filippo Scelzo e Tina Lattanzi, i conti di Vi-ri-ri; Fulvia Mammi, Camilla; Giuseppe Pagliaroli, il pittore; Luca Ronconi, l'amico Aimone; il piccolo Angelo Nicotra, Beppo.

g. c.



LEGGIAMO INSIEME



Enzo Biagi (a sinistra) e Sergio Zavoli, autori del libro-disco «Dieci anni della nostra vita».

Il libro-disco

L'accoppiamento libro-disco, sperimentato con vario successo in molti paesi, ha avuto in Italia un'affermazione particolarmente felice nel caso di «Dieci anni della nostra vita» di Biagi e Zavoli. Qui è Biagi che risponde alle nostre domande.

— Come è nata l'idea del libro-disco?

— A Rimini da alcune passeggiate sul molo nel mese di settembre. Parlavamo della nostra giovinezza e scoprimmo di avere tanti ricordi comuni: una canzone rievocava la «cotta per una ragazza»; un attore ci ricordava un film visto dopo la premilitare; il pomeriggio in cui Mussolini annunciò la nostra entrata in guerra, la radio trasmetteva un programma con la soubrette Lotte Menas che cantava: *Non c'è sabato senza te*, l'avevamo ascoltata tutti e due. Lili Marlen ci ricordava i film con Ilse Werner, Marika Rokk e Zargab Leander. Trovavamo che ci capiva di più la crisi dell'Europa, vedendo un film con Jean Gabin, e che l'animo della Francia si riveva più nelle canzoni, nelle interpretazioni di Josephine Baker, che nei saggi storico-letterari. Pensammo di restituire questi ricordi a una generazione di italiani, e così nacque *Dieci anni della nostra vita* di cui Mondadori ha già stampato quattro edizioni e sta preparando la quinta. Ci ha aiutato il potere evocativo dei suoni, la grande magia della radio.

— Che reazioni ha suscitato il libro?

— Le più varie. Hanno discusso *Dieci anni della nostra vita* nei circoli di cultura e nelle università popolari. Radio

Monteceneri ha chiesto di trasmettere il disco. Dall'America Latina sono giunte impensabili richieste del volume. Lo ascoltano ragazzi che sentendo la voce di Mussolini, chiedono: «Chi è?». Qualcuno si meraviglia dell'animosità di Graziani, della voce pacata di Stalin e Churchill. Il colonnello Stevens e il tam-tam di Radio Londra suscitano vecchie emozioni. Le sirene dell'allarme mettono i brividi. In un disco avevamo raccontato i dolori e le speranze di un intero popolo: dai *Tre moschettieri*, l'indimenticabile trasmissione della radio, al boogie-woogie degli americani che entravano a Roma.

— Adesso che cosa state preparando?

— Abbiamo consegnato all'editore Rizzoli il nostro nuovo lavoro. Si intitola: *Cinquant'anni d' amore* ed è una specie di diario sentimentale di tre generazioni. Mezzo secolo di sospiri, di can-can, di galanterie, di ufficiali, di cannonate, di balli Excelsior, di tradotte, di segretari galanti, di lettere dal fronte di tutta Europa! Mezzo secolo di rimpianti e qualche malinconia. Le voci di Lina Cavalieri, di Gea della Garisenda, di Ganduso, della Merlino, della Regina Elena, di Toscanini, per citarne alcune, narrano una vicenda favolosa che comincia con Offenbach e finisce con Mina e Modugno.

— E in futuro, che cosa pensate di realizzare?

— Sperando di avere accontentati i padri, ci occupiamo ora dei figli. Rizzoli pubblicherà tre documentari dedicati ai ragazzi di oggi. Stiamo raccogliendo il materiale in tutto il mondo. Se ne parlerà verso Natale.

Tre libri in vetrina

Domenico Gandolfi. «Lavoro ed economia familiare». Si tratta di una pubblicazione molto minuziosa e puntuale, come tutte quelle del Centro studi sociali e amministrativi di Bologna diretto dal professor Achille Ardigò. Contiene un'inchiesta sociologica svolta presso un gruppo di minatori italiani nel Belgio: bilancio familiare, risparmio, salute, figli, opinioni, prospettive per l'avvenire. Editore Giuffrè, 190 pagine in broccato, 1500 lire.

Malcolm Lowry. «Sotto il vulcano». Si tratta di un romanzo che è stato molto discusso, in questi anni, primo di arrivare alla edizione italiana, e che continuerà ad essere discusso per lungo tempo. È la storia di un alcolizzato perseguitato dai rimorsi o la storia dell'umanità alle soglie della catastrofe mondiale. L'autore è morto quattro anni fa, non ancora cinquantenne dopo una vita oventurosa. Ed. Feltrinelli, 460 pagine, rilegato, 2000 lire.

Bernard Groslier. «Indocina». Un altro bellissimo volume della collana «Il Marcopolo». È lo studio affascinante della civiltà indocinese, sfuggito per secoli e secoli alle ricerche degli storici e degli archeologi. L'autore, francese, vi ha dedicato parecchi anni riordinando una massa imponente di oggetti e opere d'arte che ora si trovano nel museo di Saigon. Edizione «Il Saggiatore», 60 tavole a colori fuori testo, rilegato in tela, 300 pagine, 6000 lire.

Il «Carbonaro» Stendhal

È RO STATO a vedere girare le ultime scene del film di Rossellini, *Vanina Vanini*, tratto dal racconto così secco ed intenso — così moderno — di Stendhal, e, rientrato a casa, la posta mi aveva portato proprio la nuova edizione di *Vanina Vanini*, pubblicata in questi giorni da Guanda, tradotta con bel gusto da Gian Carlo Conti, illustrata con straordinaria aderenza ispirativa da Carlo Mattioli, e predeceduta da una magistrale prefazione di quel grande stendhaliano che è Bruno Pincherle. Era una di quelle coincidenze che avrebbero fatto battere il cuore a Stendhal, abituato a leggere un po' sempre con ansia, e con abbandono, nel proprio destino: ed anche Rossellini, che ha sempre cercato anche lui di trovare un accordo tra se stesso e le cose, quando gli telefonali e gli riferì la bella coincidenza, ne fu contento, come di un successo indiretto che gli veniva, tramite un amico, da Stendhal stesso.

Non ho veduto, del film, se non poche scene, e non posso anticipare un giudizio. Ma ho parlato con Rossellini e so quale spirito si è buttato su Stendhal, incrociandolo, in una ambientazione romana quasi con il Belli. Ha girato quella storia di Carbonari — si sa che la *Vanina* ha per sottotitolo *Porticcioli dell'ultimo vendito di Carbonari* scoperto negli Stori del Papo — con l'identica libertà esplosiva, così mi diceva, con la quale, in fondo, aveva girato i suoi film sulla Resistenza. La storia, rivista e narrata come cronaca, che era la stessa legge creativa di Stendhal; la poesia cercata e trovata dal basso, e non più dall'alto, che era anche la grande lezione di Manzoni, il quale non a caso aveva concepito e scritto *I promessi sposi* come «un ballo dei poveri», e pure situando la sua storia lombarda nel tempo della dominazione spagnola, tutti sanno che voleva trarne un insegnamento per quell'altra, quella austriaca.

Stendhal, proprio nel 1821 — quando il Manzoni scriverà i versi così risorgimentali di *Morzo 1821* —, dopo sette anni di felice soggiorno a Milano, aveva dovuto andarsene e quasi fuggire, perché era sospettato dagli austriaci di avere legami coi Carbonari e con la «Società dei Federati»: nelle carte della polizia austriaca si sono trovate le prove, infatti, che era schedato come «irregolare liberale rivoluzionario e nemico della Legittimità»; e pure non frequentando il Manzoni, perché il Manzoni viveva una vita ritiratissima, mentre Stendhal era nel pieno della vita mondana (i due si conobbero più tardi, a Genova, nel 1827, in casa del marchese Di Negro), Stendhal conosceva bene tutti i «romantici» del

gruppo del *Conciliatore*, ed aveva frequentato parecchie vittime dei processi del 1820-1821: «Gli inquisiti e i condannati di quei processi» — scrive il Pincherle — e quelli che la fuga aveva disperso un po' ovunque, Silvio Pellico, Federico Confalonieri, il conte Luigi Porro, Camillo Ugoni, Luigi Borsieri, Giovanni Berchet, non sono perciò per lui soltanto nomi dei protagonisti di una leggenda patriottica che corre l'Europa liberale e commuove le anime sensibili. Sono uomini che ha incontrato nella società del *Conciliatore* o nei salotti o nei palchetti della Scala e con essi questo milanese di elezione ha discusso d'arte e di letteratura, ma ha anche criticato il Governo di Casa d'Austria e rievocato gli anni napoleonici e sognato per la Lombardia tempi più felici. E sono stati suoi amici, in quegli anni milanesi, anche l'14 aveva segnato il primo risvegliersi del sentimento nazionale in Lombardia, e l'uno e l'altro usciti da una dura prigionia nella fortezza di Mantova con una condanna a morte a lungo sospesa sul capo.

Non solo, ma la stessa donna del suo lungo delirio d'amore, Metilde Dembowsky, patì più volte le angherie della polizia austriaca, tanto che qui, in *Vanina Vanini*, vi è la eco di certe sue parole di vera dignità pronunciate contro gli sbirri, benché a comporre e a completare il ritratto di *Vanina*, Stendhal, come al solito, abbia convocato su dal cuore le immagini di altre donne amate, la Bianca Mojon Milesi, la Ninetta Viganò, e quella Giulia Rinieri de' Rocchi, che gli si buttò nelle braccia, proprio dopo essersi in parte riconosciuta nella trasfigurazione di *Vanina*.

Vanina Vanini fu scritta nel 1829, alla vigilia delle insurrezioni del '30, che saranno poi rievocate potentemente nella *Certosa di Poma*; e il Pincherle, nella sua prefazione, ha stabilito parecchie concordanze tra questo gioiello di racconto e il grande romanzo, scritto dieci anni più tardi; e questo suo tornare sempre sulle cose e sugli uomini d'Italia, è la conferma, non solo di quell'amore intramontato per la nostra terra, che poté essere d'origine sentimentale e «vitalistico», ma è anche la prova che egli si appassionò effettivamente al nostro Risorgimento, condividendo la nostra giusta ansia di liberarci da qualsiasi straniero: «l'uomo Beyle — conclude Pincherle — restò fino in fondo vicino agli assurdi e poetici Carbonari italiani».

Glancarlo Vigorelli

Poeti e scrittori in gara alla radio

PAROLIERI DI EMERGENZA PER SALVARE LA CANZONE

Roma, maggio

IL 4 MAGGIO, tre giorni prima che si concludesse il primo ciclo della trasmissione *Canzoni per l'Europa*, il poeta Elio Filippo Accrocca scrisse a Giovanni Mancini, condirettore del Secondo Programma radiofonico, per proporgli di festeggiare l'avvenimento in una maniera molto « romana », con una cena, cioè, in Trastevere alla quale avrebbe dovuto partecipare il maggior numero possibile di persone interessate alla manifestazione, autori di testi, musicisti, cantanti, ecc. Non se ne fece nulla, ma la proposta restò a testimoniare l'entusiasmo con cui Accrocca era entrato nel nuovo ruolo di « paroliere ».

Questo di *Canzoni per l'Europa* non è il suo primo coatto con la musica leggera. L'anno scorso, fu uno dei quattro poeti (gli altri erano Alfonso Gatto, Franco Fortini e Giorgio Caproni) che parteciparono al *Palio della canzone*. Quando Lianella Carell gli telefonò per proporgli di scrivere una canzone per la radio, prese tempo per riflettere, ma pochi giorni dopo aveva pronto dei canzoni.

La prima, *Un colpo di pennello sei*, è stata musicata da Mascheroni. Dice fra l'altro: *Se fossi un pittore - dipingerei il tuo viso - con ocra e carminio - e l'azzurro più acceso. - Ma son delittante - con pochi colori, - mi fa da modella - la luna ch'è in me. - Un colpo di pennello sei - due macchie son gli occhi tuoi - con tre o quattro smorfie che mi fai - sembri un quadro di Fautrier.*

Com'è noto, gli enti radiofonici di Gran Bretagna, Francia, Svizzera, Germania, Benelux, Spagna e Italia hanno organizzato un festival europeo, al quale partecipano con otto canzoni ciascuno. Una giuria internazionale dovrà sceglierne una per nazione e successivamente stabilire una graduatoria « europea ». Quando s'è trattato di scegliere le otto canzoni italiane che concorreranno alla selezione finale, si è pensato di fare qualcosa di speciale. Nelle gare internazionali, le canzoni italiane non hanno mai avuto molta fortuna (al Gran Premio Eurovisione, per esempio, nel 1958 e nel 1959, nonostante fossero gli

« anni d'oro » di Modugno, non siamo andati, rispettivamente, oltre il terzo e il sesto posto). Una formula nuova potrà essere comunque utile. Nella peggiore delle ipotesi, se cioè nemmeno con il concorso di scrittori famosi e compositori di primo piano si ottenesse un buon piazzamento, si sarebbe fatto ugualmente un passo avanti per « sveccchiare » la canzone italiana. In fondo, tutto sta nel cominciare, e se i letterati italiani prenderanno l'abitudine di scrivere canzoni, la tanto lamentata povertà dei testi poetici finirà per scomparire.

L'impresa non era proprio impossibile. L'anno scorso (a parte il caso del *Palio della canzone*) Laura Betti

in una latteria vicino a Fontana di Trevi. Arrivò puntualissimo, con la canzone (*Ogni cosa di te, poi musicata da Kramer*) scritta a matita. Non ci fu verso di farsela dare. Caprioli disse che voleva assolutamente copiarla a macchina e che gliel'avrebbe rimandata l'indomani. Invece, diede la canzone dopo tre mesi.

Un altro problema sorse per Virgilio Lilli, uno degli « inviati speciali » italiani che viaggiano di più. Accettò subito di scrivere una canzone, ma chiese due settimane di tempo, perché era in partenza per il Congo. Quindici giorni dopo, era in Alaska. Ancora una settimana di attesa, e nuova telefonata. Rispose la signora

ha pietà: - *ho il sole dentro gli occhi, - ho il sole dentro il cuore, - mi sono innamorata - a quarant'anni!* Luigi Cavicchioli si comportò come se fosse sconvolto. Telefonò a Lianella Carell alle tre di notte e le disse che aveva scritto *Verso l'infinito*. « Ho fatto la canzone, ma è orribile. Debo rinunciare ». La Carell insistette, chiese di poterla leggere. Raggiunse Cavicchioli in redazione, e diede un'occhiata al testo: *Se ti guardo negli occhi, - se mi stringi la mano, - se la tua anima - è aggrappata alla mia, - l'intero universo - è un cucciolo buono - che gioca ai miei piedi, - amore. La canzone, musicata da Reverbe-*

tivamente da Vian e Maniglieri. Più ottimista, di un ottimismo vagamente surreale, sembra in *Nostalgia* (musica di Concina): *Sui giardini del principe Savha - profumati di gelsomino - c'è una luna sottile sottile - che brilla un pochino, soltanto per me. La canzone di Carlo Manzoni (musica di Cichellero), intitolata Le solite cose, è dettata da un profondo senso di noia: Le solite cose - tanto noiose, - sempre le stesse, - identiche cose: - fare e disfare, - dire di sì, - prendere e dare - sempre così - ...Per questo andiamo tutti sulla luna. - Chissà che non troviamo lassù - qualcosa di strano che sulla terra non c'è - magari un caffè di colore blu.*

Salvatore Quasimodo non ha avuto dubbi sulla scelta del compositore. Dopo la felice esperienza delle *Morte chitarre*, ha voluto ancora una volta con sé Domenico Modugno. La canzone di Quasimodo è *Ora che sale il giorno*: *...Ho lasciato i compagni, - ho nascosto il cuore dentro le vecchie mura, - per restare solo a ricordarti. - Come sei più lontana della luna, - ora che sale il giorno - e sulle pietre batte il piede dei cavalli.*

I due scrittori napoletani invitati, Domenico Rea e Michele Prisco, sono stati di una precisione ammirevole: testi battuti a macchina senza correzioni, e inoltrati attraverso la sede di Napoli della RAI, per evitare disguidi. A Rea si deve l'unico testo dialettale di *Canzoni per l'Europa*. Si tratta di *Aria nera* (la musica è di D'Episito).

Un capitolo a parte è costituito dalla partecipazione al concorso di Luigi Bartolini. Ascoltò col più vivo interesse la proposta fattagli per telefono, e disse che aveva nel cassetto dozzine di poesie che potevano benissimo diventare canzoni. Alla fine, la scelta cadde su *Fermami gli occhi e Vicino a te*. Quest'ultima, musicata da Polito, dice: *Oggi sono - come il fiore - che non si muove - dalla sua foglia. - Non desidero, - non ho voglia - che di stare - vicino a te. Fermami gli occhi (musica di Calvi) dice invece: Fermami gli occhi, - ché ho paura - che mi addormento. - Ché ho paura di piangere. - Chi piange, - si scorda di sé.*

S. G. Blamonte

Gli otto vincitori del concorso « Canzoni per l'Europa » rappresenteranno l'Italia al Festival internazionale al quale partecipano Gran Bretagna, Francia, Svizzera, Germania, Benelux e Spagna

era riuscita a farsi scrivere alcune canzoni da Mario Soldati, Alberto Moravia, Ennio Flaiano, Fabio Mauri, Alberto Arbasino, Goffredo Parise, Ercole Patti, Franco Fortini, Letizia Antonioni, Pier Paolo Pasolini, Gino Negri, Camilla Cederna e Giorgio Bassani. Erano, tuttavia, composizioni da recital, concepite cioè più come sketches teatrali, beffardi o drammatici, che come canzoni destinate a un largo consumo popolare. Per la selezione italiana di *Canzoni per l'Europa* ci volevano 27 composizioni, da ridurre (mediante i voti del pubblico) a 18 attraverso un primo ciclo di sei trasmissioni, e quindi a 8, dopo due serate semi-finali.

L'incarico di convincere gli scrittori prescelti a scrivere le canzoni fu affidato a Lianella Carell, che è anche autrice dei testi del « teatro piccolissimo ». Non ci furono difficoltà per Michele Galdieri, Dino Verde e Diego Calicchio, gli altri, invece, la fecero stare sulla corda fino all'ultimo momento. Il caso-limite fu quello di Vittorio Caprioli. Si fece spiegare per telefono di che cosa si trattava, e dette un appuntamento alla Carell per l'una, dopo mezzanotte

Lilli: « Mi dispiace, ma mio marito è in Giappone per qualche giorno, e poi deve fare anche un servizio in Australia ». A questo punto, sembrava che non ci fosse più nulla da fare. Invece la canzone di Virgilio Lilli arrivò improvvisamente, per posta, dalla Svizzera, intitolata *Era qui un momento fa* (musica di Redi): *Aveva un nome bellissimo - che cominciava per gi, - io mi voltai per un attimo: - essa non era più lì!... - Era qui - un momento fa, - e non tornerà - mai più. - Aveva un nome dolcissimo - si chiamava gioventù.*

Mino Caudana sembrò molto perplesso, quando gli proposero di partecipare a *Canzoni per l'Europa*. « Ho seguito tanti Festival - disse - e ho preso in giro centinaia di parolieri. Bisogna che ci pensi un po' ». Dieci giorni dopo, arrivò alla radio non con una canzone, ma con due: *Valzer biondo* (musica di C. A. Rossi) e *Oggetti smarriti* (musica di Innocenzi). La più emozionata, nel gruppo dei giornalisti, era Flora Antonioni. La sua canzone, *Non ridere di me* (musica di Fabbor) dice: *Non ridere di me, - non riderò di te, - l'amore non ha età, - l'amor non*

ri, è oggi tra quelle che hanno ottenuto più voti.

Non riusciamo a citare tutti per ragioni di spazio, ma sulle canzoni più belle non mancherà occasione di ritornare. Degli interpellati per lettera, il più irrequieto e indeciso fu Buzzati. Mandò una prima stesura de *Il disco rotto*, subito seguita da un telegramma che la ripudiava. La seconda versione subì la stessa sorte della prima. Finalmente, dopo un lungo preoccupante silenzio, venne il testo definitivo (la musica è di Masara): *In un vecchio settantotto giri - le cose care e sciocche che dicevi a me - io riascolto questa sera - mentre vien buio: - mio bambolotto, - mio cucciolone, - vampiro bello, - mio biscottino. - Ah, si è rotto il disco - e gira e gira, - ha perduto il filo - ...Adesso fai: - bambo, bambo, bambo - ma bambolotto non lo dici più. - Adesso fai: - cuccio, cuccio, cuccio - e cucciolone non lo dici più.*

I due umoristi di Milano, Achille Campanile e Carlo Manzoni, hanno rivelato una curiosa vena di « canzonieri ». Campanile è stato decisamente crepuscolare in due canzoni: *Notte serena e Se tu sei quella*, musicata rispet-



La De Angelis canta
«Era qui un momen-
to fa», di Virgilio Lilli



Miranda Martino
canta «Io sento un orologio»
di Giorgio Caproni



Flo Sandon's
canta «Non ridere di me»
di Flora Antonioni



Flo Sandon's canta
«Non ridere di me»
di Flora Antonioni



SERIE A
(34ª GIORNATA)

Bologna - Sampdoria	
Fiorina - Roma	
Juventus - Bari	
Lazio - Lecce	
Milan - Lanerossi Vicenza	
Napoli - Padova	
Spal - Torino	
Udinese - Atalanta	
Catania - Inter	

al momento di andare in macchina la partita della 34ª giornata non erano ancora stata giocata. Non ci è pertanto stato possibile pubblicare la classifica aggiornata della varia squadra.

SERIE B
(38ª GIORNATA)

Come (36) - Marzotto (19)	
Foggia (1) - Palermo (44)	
Gnosa (34) - Triestina (32)	
Messina (40) - Novara (32)	
Parma (33) - Alessandria (39)	
Pro Patria (37) - Prato (37)	
Reggiana (42) - D. Mantova (40)	
S. Monza (41) - Brescia (38)	
Venezia (49) - Sambro (39)	
Verona (32) - Catanzaro (38)	

SERIE C
(34ª GIORNATA)

Casale (29) - Savona (35)	
Cremone (31) - Varese (28)	
Fantula (33) - Bolzano (36)	
Mestrina (34) - Lugano (32)	
Medma (42) - Entella (28)	
Piacenza (27) - Binlino (39)	
Sarremese (31) - Saronno (38)	
Spezia (33) - Pordenone (31)	
Treviso (30) - Pro Vercelli (35)	

GIORNE B

Cagliari (43) - Torres (29)	
Cosenza (28) - S. Ravanese (32)	
D. D. Ascoli (32) - Asconit. (39)	
Livorno (40) - Arezzo (30)	
Pesaro (29) - Rimini (31)	
Pistoiese (32) - Pisa (31)	
Siena (38) - Lucchese (49)	
Tevere (32) - Vis Sesto (23)	
Viareggio (26) - Enri (30)	

GIORNE C

Biscaglia (29) - Alghero (31)	
Chieti (29) - Trapani (46)	
Cosenza (46) - Ciriò (27)	
Crotone (26) - Barletta (29)	
L'Aquila (32) - Lecce (32)	
Marsala (34) - Pescara (31)	
Salernitana (31) - Reggina (34)	
Siracusa (42) - Avellino (28)	
Taranto (37) - Savite (38)	

I numeri tra parentesi indicano il punteggio, e quindi la posizione in classifica della varia squadra. In questa classifica il tabellone potrà segnare nella partita di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B e C.

9.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replica registrata della 30ª lezione)

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata al problema dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Basilica dei Padri Benedettini di S. Pietro di Sorres in Sardegna
S. MESSA

11.40-12.10 SGUARDI SUL MONDO

Rassegna di vita cattolica LIBRI PER UN MESE

Pomeriggio sportivo

16.15 XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA «GAZZETTA DELLO SPORT»

MODENA - Ripresa diretta dell'arrivo della 15ª tappa (Firenze-Modena)

Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

La TV dei ragazzi

17.15 TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Angelo Lombardi
Orchestra diretta da Gaetano Gimelli

Regia di Elisa Quattrocchi



Walter Marcheselli presentatore di «Tutti in pista»

Pomeriggio alla TV

18.15 TORINO - Festa dell'Arma dei Carabinieri
Telecronista: Vittorio Di Giacomo

Ripresa televisiva di Gian Maria Tabarelli

GONG

(Extra - Invenzioni)

19.10 VITTORIO OSE SICA RACCONTA...

Fiabe di tutti i tempi e di tutti i Paesi

Programma a cura di Isa Barzizza

Regia di Fernanda Turvani

19.35 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Dip. Dolciana Ferrero)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Zignago - Gruenland - Radio Alceste Rucchini - Yoga Masalombarda)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA

21.10 CAROSELLO

(1) Idriz - (2) Supercorte-maggiore - (3) Omopili - (4) Olio Dante - (5) L'Oreal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Adriatica Film - 3) Film-IRIS - 4) Recta Film - 5) Slogan Film

21.25 Le pecore nere

DON GIOVANNI

di Dino Buzzati

Personaggi e interpreti:
(in ordine di entrata)

Giovanni Giorgio Albertazzi
Luca Deval - Giacomo Mauri
Caterione Enrico Ostermann

Prima spettatrice: Armida De Pasquale

Seconda spettatrice: Yolanda Verdini

Terza spettatrice: Della Valle

Quarta spettatrice: Cesarina Aluini

Quinta spettatrice: Grazia Volpi

Sesta spettatrice: Giuditta Lelio

Settima spettatrice: Anna Maria Chio

Primo spettatore: Roberto Bruni

Il direttore del teatro: Gino Ravazzini

Il diavolo: Gino Nelfini

Mariella: Franca Parisi

Donna Isabella Silva: Koscina

Conte Edoardo: Marlinengo

Mario Scaccia

Secondo spettatore: Arnaldo Ninchi

Terzo spettatore: Aldo Barberio

Quarta spettatrice: Paola Radaelli

Quinta spettatrice: Mara Landi

Nona spettatrice: Ambretta Ferrante

Il direttore di scena: Walter Grant

Un amico di Opizzi: Adriano Micantoni

Un amico di Opizzi: Cesare Persiani

La Goldondrina Ornella Vanni

Il padrone della sala da ballo: Gino Negri

Un professore di Università: Dario Dolci

Nerina: Nora Fiorina

Il professor Caltarena: Francesco Sormano

Il commissario: Enzo Turco

Enrico: Fausto Guerzoni

Giulia: Virna Lisi

Il regista: Luciano Meloni

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Pier Luigi Pizzi

Musiche originali di Gino Negri

Regia di Gilberto Tofano

(Per adulti)

22.40 LA CITTA' DELL'ORO
realizzazione di Collin Low e Wolf Koenig
Prod.: National Film Board of Canada

Questo programma, di produzione canadese, rievoca, attraverso preziose immagini fotografiche del tempo, la storia di una cittadina sviluppata al tempo della febbre dell'oro.

23 — LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Giorgio Albertazzi e le

Il mito di

ore 21,25

Se volessimo dare un numero d'ordine ai Don Giovanni che da secoli hanno fatto e continuano a fare la loro apparizione sui palcoscenici di tutto il mondo, a quest'ultimo venuto dovremmo assegnare all'incirca il duecentesimo posto. Valga un solo esempio. Il Don Giovanni di Molière, apparso nel 1665, è preceduto dal Burlesco de Sevilla di Tirso de Molina che risale al 1630 (forse il capostipite), da ben tre Convitati di pietra che attorno al 1650 scrissero tre italiani (Giacinto Cilegnini, il Perucel e Onofrio Gilberti), dall'Ateismo fulminato che era recitato dagli attori del Théâtre Italien, dal Festin de pierre che Dori-mond diede alle scene nel 1658, dall'altro Festin de pierre che poco tempo dopo venne composto dall'attore di Villiers. Qualche altro titolo lo si è trascinato per non tediarlo oltre il lettore. E se volessimo aggiungere all'elenco le opere letterarie e ancora tutti gli scampoli di Don Giovanni, tutti i sottoprodotti che il romanzo, e ultimo venuto, ti cinema quotidianamente ci ammanniscono, la cifra totale supererebbe le parecchie migliaia. Va notato però che di commedia in commedia, di lavoro in lavoro la statura del personaggio si è andata inesorabilmente abbassando e Don Giovanni è stato del tutto dimesso dalla tragica grandezza che ebbe al tempo dei suoi primi autori, pur continuando a trovare una pronta e immediata rispondenza nelle aspetta-

tore (non si dimentichi che, come lo si voglia giudicare, Don Giovanni rappresenta il trasgressore per eccellenza, lo spirito di rivolta, la somma di tutto ciò che concorre a fare una «pecora nera»). In origine beffardo e cinico, amaro e crudele, empio e ipocrita, il personaggio si mosse costantemente nella dimensione della tragedia e una risonanza di essa continuò a vibrare più tardi, nell'età romantica, quando Don Giovanni divenne di volta in volta un essere bramoso solo di vivere o un'anima combattuta fra il bene e il male. Ma il Don Giovanni più vicino a noi, dipinto ora come un perseguitato dalle donne, una vittima (e G. B. Shaw in questo senso ce la mise tutta), ora come uno stupido petulante, ora come un curioso tipo di intelliettuale, ha in comune con lo suo lontano antenato solo il fatto di trovarsi invischiato, volente o nolente, in questioni di donne. Una sua certa serietà la ritrova quando si configura, ironia della sorte, come un caso clinico. Aveva dunque ragione Laurent Taihade a scrivere che «quando si parla di Don Giovanni alla maggioranza dei francesi, laureati, elettori e contribuenti che siano, è unanimemente impossibile suscitare in loro qualcosa d'altro che il pensiero spinto e il ricordo anacronistico, è impossibile far loro concepire altra immagine che quella d'un commesso viaggiatore fortunato in amore, di un seduttore da opera lirica, di un attor giovane afrodisiaco per il quale anche le più fiere, le più caste e le migliori fra



Mario Scaccia darà vita al personaggio del conte Martinengo

GIUGNO

"Pecore nere"

Don Giovanni



A Sylva Koscina è affidata la parte di donna Isabella

le donne sono felici d'immolare padre, figli, mariti, onore, focolare, doveri e tutto ciò che l'Istituto del matrimonio e della famiglia ha reso rispettabile. E' chiaro che l'ironia di Talhade non va limitata soltanto ai francesi, le sue parole hanno una gittata che raggiunge bersagli molto al di là delle Alpi. Sicché, così smitizzato e ridotto in spiccioli, il povero Don Giovanni oggi ha finito per indossare i panni di un soldato in libera uscita seduttore di due domestiche tuttora o di uno squallido bigamo. Rinunciando alla facile ironia di molti scrittori contemporanei (« Don Giovanni oggi non è più un eroe. E' una mezza caricatura » è stato scritto), Dino Buzzati riesce a ridargli una parte di ciò che gli è stato tolto. Il suo protagonista è un attore il quale, recitando L'ingannatore di Sigismondo di Tiro de Molina, finisce con l'identificarsi con il personaggio, o meglio scopre qualcosa che era celato nella propria natura e che affiora con inarrestabile violenza. Non si tratta di uno sdoppiamento dunque ma di un'oscura coscienza del proprio destino. Non per nulla Buzzati fa al che ciò avvenga mentre al regista il Don Giovanni di Tiro e non quello di Moliere: il personaggio spagnolo è, come l'attore di Buzzati, più che altro un ingannatore di femmine, un contabile del possesso. Ma ha in più (e qui si riconosce l'inconfondibile Buzzati) al suo fianco un essere nero e pallido che lo segue di passo in passo e gli sorride... E' proprio questo che rende il personaggio di Buzzati moderno e inquietante, la nozione del male, il turbanimento che coglie l'attore a tratti prima o dopo una nuova av-

ventura, misto al senso dell'inutilità, della vanità delle sue azioni. Rivelato a se stesso, quasi per scommessa il protagonista s'introduce nottetempo nella stanza di un'onesta sposa spacciandosi per suo marito e l'inganna (episodio classico della carriera di Don Giovanni); sfidato a duello dall'uomo, l'uccide (altro episodio classico); in una balera di infimo ordine seduce una cantante, l'abbandona e la donna viene sfregiata dall'ex amante; fa innamorare una ragazza di buona famiglia che infine, quando scopre la vera natura dell'attore, sparisce senza lasciare traccia di sé; spinge alla disperazione una compagna di lavoro che l'amava... E alla fine il tradimento più grave, quello dell'amicizia; si accinge a rubare al suo più devoto amico la donna che questi ama teneramente e che egli non ha mai né vista né conosciuta. Così solo per il gusto del male. E la parabola è compiuta; oltre non può esserci che il silenzio, le somme sono state tirate dallo stesso protagonista: « da quando quest'infernale faccenda è cominciata, non ho più pace. Io corro, corro, ogni volta ho la certezza d'agguantarla, la felicità, ogni volta è un pugno di cenere. Solo. Questo è il fatto. Io sono solo. Una donna dopo l'altra, ma io sono solo ». Accanto a Giorgio Albertazzi, la cui arte è particolarmente congeniale a un personaggio così tormentato e inquieto, a un tempo moderno e antichissimo, sarà Ornella Vanoni che, nella parte della cantante Golondrina, interpreterà alcune originali canzoni appositamente composte da Gino Negri.

a. cam.

CHLORODONT presenta

vitazim

il dentifricio al LISOZIMA *



È noto come le lesioni della bocca guariscano rapidamente da sole. Questo sorprendente risultato è dovuto al **Lisozima** contenuto nella saliva; un **enzima naturale dallo straordinario potere antibatterico e anticario**, con benefici effetti sui denti, sulle gengive e su tutto il cavo orale.

Anni di approfondite ricerche hanno consentito di creare **VITAZIM**: un eccezionale dentifricio che aggiunge Lisozima a quello naturale contenuto nella bocca, assicurando risultati sino ad oggi neppure mai sperati.

* Lisozima è un portentoso enzima naturale scoperto da Sir Alexander FLEMING, l'insigne scienziato universalmente noto per aver legato il proprio nome alla scoperta della penicillina.



da oggi in tutta Italia a L. 250

**"denti bellissimi
in una bocca tutta sana,"**

TARR

IT 19

felice
inizio
d'ogni
giorno

Par il benessere dalla pelle, per un facile rosatura, per il vostro buonumore, per un aspetto agevole, per il successo dalla vostra giornata, incominciato con Torr. Torr pone fine ad ogni noia del radarsi, o bruciori, pruriti, irritazioni. Con Torr per tutto il giorno signorilmente o posto.

prima radarsi
e poi...



SCHERK

Cont. Soc. des Grandes Marques-Roma

Per voi sofferenti
di male ai

PIEDI



Una buona notizia
Proverete un immediato benessere immergendo i vostri piedi in un bagno tonificante ai Saltrati Rodell (sali convenientemente dosati e meravigliosamente efficaci). Questo bagno ricco di ossigeno climina le vostre sofferenze, ristora i vostri piedi e li rende freschi e leggeri. I calli, calmati e ammorbiditi, si estrano più facilmente. Questa sera un bagno ai Saltrati Rodell... domani camminerete allegramente. In tutte le farmacie.

ACIS 690 - 9-9-64

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Musica serena
7.15 Almanacco - Previsioni del tempo
* Musica per orchestra d'archi

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi
(Motta)

7.40 Culto evangelico
8 Segnale orario - Giornale radio

Ieri al Parlamento
Sui giornali di stomone, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi
8.55 L'informatore dal commercio

9.10 Armonia celesti
a cura di Domenico Bartolucci

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con brave commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 - Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Carlo Cremona

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per la Forza Armata
«Sala compagno», rivista di Jurgens a D'Ottavi, presentata da Corrado

11.15 Canta Nicola Arigliano

11.30 XLIV Giro d'Italia
Partenza da Firenze (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli, Paolo Valentini e Italo Gagliano)

11.40 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta L'adolescente e la famiglia

11.55 Parla il programmatista.

12.05 Olsk Jokay (Ricordi)

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

XLIV Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Firenze-Modena
(Terme di San Pellegrino)

Carillon
(Monetti e Roberts)
Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Puoti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)

13.30 L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa

14 - Giornale radio

XLIV Giro d'Italia
Passaggio dell'Abatone (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)
(Terme di San Pellegrino)

14.15 *Morton Gould a la sua orchestra

14.30 La interpretazioni di Elena Rizzieri

14.30-15 Trasmissioni regionali
14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna

15 - IL MONDO OEL VARIETA'

a cura di Rosalba Oletta

15.45 *Gli archi di Frank Pourcel

16.15 Un giorno col personaggio
Vittorio De Sica: incontri al microfono di Ennio Mastrostefano

16.45 *Ritmi alligri

17 - RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO SERIE A (Stock)

18 - CONCERTO SINFONICO diretto da CARL SCHURICHT
con la partecipazione del pianista Wilhelm Backhaus

Mendelssohn: La grotta di Fingal; Overture op. 26; Mozart: Sinfonia in sol minore KV 450; a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto), di Finale (Allegro assai); Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 72, per pianoforte e orchestra (Limpertatore); a) Allegro, b) Andante un poco mosso, c) Rondò (Allegro)

Orchestra della Radio Svizzera Italiana
(Registrazione della Radio Svizzera)

19.30 La giornata sportiva
Risultati, crocche, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.50 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Paolo Valentini



Il pianista Wilhelm Backhaus solista del «Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore» di Beethoven che va in onda alle 18

RADIO-DOMEN

SECONDO

7.50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri prefatti

9 - Notizie del mattino

05 La settimana dalla donna
Attualità e varietà della domenica (Omopoli)

30 i successi della settimana

10 - OAL MICROSOLO ALLA RIBALTA
SU IL SPARIRIO

Spettacolo di musica leggera presentato da Olschi Ricordi
Partecipano alla trasmissione: Umberto Bindi, Nuccia Bongiovanni, Quartetto Cetra, Sergio Eodrigio, Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Paolo, Emilio Pericoli, Joe Sentieri, Ornella Vanoni
Orchestra diretta da Giampiero Bonaschi
(Replica)

11 - Parla il programmatista
MUSICA PER UN GIORNO OI FESTA

11.45-12 Sala Stampa Sport

12.30-13 Trasmissioni regionali
12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzo e Molise, Umbria, Calabria e Lucania

13 La Signora delle 13 presante:
il disco magico: posto di controllo

20 La collana delle sette perle
(Lesso Gabiani)

25 Fonolampo: dizionario delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Olvartantissimo
Rivista di Dino Varda

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Complesso diretto da Gino Filippini - Regia di Riccardo Mantoni
(Mira Lanza)

14 - Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

14.05-14.30 I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-15 Trasmissioni regionali
14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria

15 - *Il discobolo
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Arrigoni Trieste)

15.35 Album di canzoni
16 - Ritmo e melodia

XLIV Giro d'Italia
Fase finale e arrivo della tappa Firenze-Modena
(Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valentini)
(Terme di San Pellegrino)

17 - MUSICA E SPORT
Nel corso del programma: Ippica: dall'Ippodromo di S. Siro in Milano «Gran Premio d'Italia»

(Radiocronaca di Alberto Giubbilo)

18.30 *BALLATE CON NOI
19.20 Giugno Radio TV 1961

19.25 *Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

Venezia, diretta da Bruno Maderna

10 - Complessi da camera
Villa Lobos: Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto; a) Allegro non troppo, b) Lento, c) Allegro molto vivace (Bruno Martiniotti, flauto; Alberto Caroldi, oboe; Ezio Schiani, clarinetto; Virgilio Bianchi, fagotto - Complesso a stato dell'orchestra Sinfonica di Milano); Riviere: Violations (per quartetto di sassofoni) (Marcel Muie, sassofono soprano; André Banchy, sassofono contralto; Georges Gourdet, sassofono tenore; Marcel Josse, sassofono baritone)

10.30 Il concerto grosso
Corelli: Concerto grosso op. VI n. 3 in do minore, per archi e organo; a) Largo, b) Allegro, c) Grave, d) Vivace, e) Allegro (Organista Genaro D'Omo; a) Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile; Bonpus (Traserti, e rev. Barlan); Concerto op. IX n. 8, per orchestra d'archi e cembalo; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno)

11 - La sonata moderna
Prokofiev: Sonata n. 5 in do maggiore op. 28; a) Allegro tranquillo, b) Andantino, c) Un poco allegretto (Pianista Robert Corraman); Zafred: Sonata III per pianoforte (Pianista Armando Renzi)

8-8.50 BENvenuto IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Wilkom in Italian, Walcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi
Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia
Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) Giornale radio da Londra
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica antica
Vecchi: a) In exitu Israel de Aegypto (in octavi toni) Salmo per coro a 5 voci; b) Laudate Pueri (in secundi toni) Salmo per coro a 5 voci; c) Laetatus sum (in sexti toni) Salmo per coro a 5 voci (Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Mashini); Monteverdi: a) Litania della «Beata Vergine» o 6 voci («Pro Musica Antiqua» di New York diretta da Noah Greenberg); b) Sonata sopra «Santa Maria» (Soprano Ginevra Vivante - Orchestra da Camera di

11.30 L'Officanto operistico

Wagner: *Tristano e Isotta*; «Doeh nun von Tristano»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Tone degli avi miei»; Berlioz: *La damnation de Faust*; «D'amour l'ardente flamme»; Verdi: *Un ballo in maschera*; «Morro, ma prima in grazia»; Massenet: *Manon*; «Adieu notre petit table»; Rossini: *L'assedio di Corinto*; Sinfonia

12.30 La musica attraverso le danze

De Falla: *Interviuo e danza da «La vida breve»* (Orchestra Sinfonica di Torino); *Radio-televisione Italiana*, diretta da Pietro Argento; Milhaud: *Due donne brasiliane*; a) Corcovado, b) Sumaré (Leonid Kogan, violino); Andrej Mitnik, pianoforte; Poulenc: *Valzer* (Pianista Gioia Corini)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagina scalte

Da «Le veglie alla fattoria di Dikanka» di Nicola Gogol: «La strega e la fata»

13.15 Musiche di Beethoven

Schumann, Dohnanyi a Casella
(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 3 giugno - Terzo Programma)

14.15-15 Grandi interpretazioni

Bach: *Ciaccona* (Violonista Prava Prihoda); Chopin: *Otto Prava pri od. 23*; a) in si maggiore, c) in sol maggiore, d) in mi minore, e) in mi bemolle maggiore, f) in si bemolle minore, g) in si maggiore maggiore, h) in si bemolle minore (Pianista Nicolay Orloff); Stravinsky: *Copriccio per pianoforte e orchestra*; a) Presto, b) Andante rapsodico, c) Allegro capriccioso (Pianista Nikita Magaloff - Orchestra Sinfonica di Roma della Radio-televisione Italiana, diretta da Ettore Gracis)

16 — Parla il programmatista

16.15 «Darius Milhaud

Quatre poèmes de Cotulle per soprano e violino Margaret Baker, soprano; Vittorio Emanuele, violino

16.30 La musica attraverso le danze

Poème da Crisno o sua Mamá per voce, flauto, clarinetto e violoncello Angelica Tucceri, soprano; Giancarlo Graverini, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Bruno Morelli, violoncello

16.45 La musica attraverso le danze

Idabrandino Pizzatti Epitafiumum per soli, coro e orchestra

Solisti: Lidia Marimprelli, soprano; Giuseppe Baratti, tenore; Filippo Maero, basso

Orchestra da camera «A. Scartelli» di Napoli della Radio-televisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

16.50 Da Amicizia

Programma a cura di Angelo Merlin

Inchiesta fra realtà e fantasia sul sentimento dell'amicizia virile, condotta sulle testimonianze di uomini illustri di ogni tempo

Riaggi di Guglielmo Morandi

17.50 «Luigi Boccherini

Quintetto in mi minore Allegro comodo - Adagio - Moderato - Allegro

Esecuzione del Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brenzola, Arnaldo Apostoli, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello

Georg Friedrich Heindel

Concerto in fa maggiore per organo e orchestra Allegro - Andante - Adagio, Allegro

Organista Ferruccio Vignarelli

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

18.30 «Le Ressegne

Letteratura italiana a cura di Carlo Bo

La poesia del Novecento - Come sarà la nuova poesia? - Sinigaglia e Parronchi - Ritratti e pretesti della Manzoni

19 — Maurice Ravel

Nicoletta e Ronde per coro a quattro voci

Esecuzione del Complesso vocale «Marcel Couraud»

Introduzione a *Allegro* per arpa e orchestra

Solista Susanna Mildonian Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia, diretta da Ermilina Romano

19.15 Biblioteca

«Bruges la morte» di Georges Rodenbach, a cura di Pie D'Alessandria

19.45 La tutela della libertà di concorrenza

Danilo De Coccì: *I progetti all'esame del Parlamento*

LOCALI

CALABRIA

12.12.30 «La palma d'argento». Gora e squadre di dilettanti fra 16 Comuni della Calabria (Stazioni MF II).

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 a stazioni MF II).

12.20 Musica leggera - 12.30 Musica a voci del folklore sardo - 12.45 Cibi che si dice della Sardegna - 12.55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 a stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo - 14.45 Il microfono ai complessi isolati di musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 a stazioni MF II).

SICILIA

14.30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 a stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8. Gute Riesel Eine Sendung für des Autono. 9.15 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).

8.50 Cant popolari (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.30 Giuseppe Camberlin: Strichquartett in g-moll - 9.50 Heimatglocken - 10. Hellige Messe - 10.30 Lesung und Erläuterung des Sonettens - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Speziell für Sied (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 12. Sport am Sonntag - 12.10 Musikalische Einlage - 12.20 Katolische Rundschau von Pater Karl Eichert - 12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III).

13.15 Lichte Musik - 13.30 «Familia Sonntag» von Gauer Bauer - 13.45 «Kalenderblätter» von Erika Gössel (Rete IV).

14.30-15 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16. Speziell für Sied (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17. Fünfzehn - 18. Lichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).

18.30 Lang, lang let's her! - 19. Volksmusik - 19.15 Nachrichten - 19.30 Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione della luttazioni agricole della provincia di Trieste, Udine a Gorizia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II).

stazioni MF II).

9.30 Oggi negli studi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso intervista, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura delle Olcese di Trieste (Trieste 1).

10-11.15 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'isolino», a cura di Vittorio Maloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani San Giusto di Trieste - Musica richiesta - 13.30 Almenacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Penombre della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 13.59 «L'Arciduca» - rivista con bora in poppa, e cure di Mario Castellacci - Regia di Arturo Zanini (Venezia 3).

14.30-15 Il campanello, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Duilio Saveri, Lino Carlini e Mariano Fasano - Confronto con la Compagnia di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Lino Carlini, Mario Carlini e Vittorio Maloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana a Compagnia del «Fogolar» - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A)

8. Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Letture programmate - 8.30 Settimana radio - 9.30 Canzoni popolari slovene - 10. Santa Messa della Cattedrale di Trieste - Predica di «Suonano le orchestre» di David Ross e Wally Stoff - 11.30 Teatro dei ragazzi: «I naml imparo» messo in scena da Iva Ivanki Cegnar. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Lulija Lombardi - «La fisarmonica di Aldo Gasparini» - 12.15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13. Chi, quando, perché... Crosta della settimana - Trieste, a cura di Mirja Volčić.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica richiesta - parte seconda - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Sette giorni nel mondo - Letture programmate - 14.45 Cantano Jela Crevar e Maja Gabor con l'orchestra Franco Russo - 15 Gruppo mensuriale triestino diretto da Nino Micol - 15.20 Appuntamento con i «Four Freshmen» - 15.40 «Jan Sessan», divagazioni sul jazz, a cura di Orio Glerini - Sergio Portaleoni - 16. Concerto pomeridiano - 17. La fabbrica del sogno, indicazione triestina di aneddoti dal mondo cinematografico, a cura di Tomaž Miale - 17.45 «Tè danzante» - 18.30. Passaggi musicali Debussy: «Iberia» - Sibylla - «Finlandia», op. 26 n. 7 - 19. La gazetta della domenica - 19.15 «Canti e danza di ogni paese».

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 6190 - m. 48.47

Kc/s. 7250 - m. 41.38 (O.C.)

9.15 Messe del S. Curia: Motetto - Meditazione del P. G. B. Andriata - Gluciatrice. 9.30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI con commento liturgico del P. Francesco Pallegriano. 10.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Greco, omelia. 14.30 Radio giornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: Medici santi Giuseppe Meazzi di Vincenzo Le Bianco. Elevazioni dimen-

canti di Titta Zerra.

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

COMPITO DI FRANCESE

Testo tradotto del mese di maggio

— Je suis allée faire des emplettes dans un grand magasin du centre, où on trouve tout ce qu'on désire. Qua penses-tu de ces gants?

— Ils sont très bien. Moi aussi, j'ai acheté le parapluie dont je te parlais hier et que je désirais depuis longtemps. Je l'ai payé vingt-cinq Nouveaux Francs!

— C'est pour rien! Cette jupe te va à ravir! L'as-tu achetée dans le même magasin où tu as acheté les boutons de manchettes que tu m'as fait voir avant-hier?

— Oui, c'est ça. Elle était un peu chère; mais est-ce qu'on peut résister à certaines tentations?

— Qu'est-ce que tu fais, maintenant? Tu rentres?

— Oui! Il est déjà tard: il est onze heures moins dix. Je l'accompagne jusqu'à ton bus... Tiens, ça menace!

— Heureusement qu'il y a ton parapluie. Allons sous cette porte cochère au bout de la rue.

— Le printemps est capricieux, cette année. Il est impossible de prévoir le temps qu'il fera.

— Ne t'en fais pas trop. Après la pluie, le beau temps!

Testo da tradurre del mese di giugno

A teatro

Ho fatto bene ad andare questa sera al «Pais de Chailot»; ho potuto conoscere una delle più interessanti istituzioni del teatro francese: il T.N.P. C'erano alcuni dei più grandi attori di oggi, in uno dei migliori lavori dal repertorio. Lo scenario era molto semplificato: adde l'essenziale, niente altro. Del resto, ogni regista sa utilizzare i mezzi che ha a sua disposizione, qualunque sia il lavoro: tragedia o commedia. L'abilità consiste, e volte, nell'utilizzare convenientemente gli effetti di luce; è evidente, però, che gli organizzatori sanno di poter contare sulla bravura di tutti i macchinisti per ottenere gli effetti migliori... E poi, ho notato che ogni ricattario, chiunque sia, non può entrare in sala dopo l'inizio dello spettacolo. Ecco perché tutti cercano di arrivare in orario. Penso che tutti i teatri dovrebbero fare altrettanto.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Francese alle Radio sono invitati ad inviare le traduzioni entro l'11 giugno al Programma Nazionale - Direzione Generale RAI - Via del Babuino, 9 - Roma.

L'ARRIGONI - Trieste

Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...

... sono squisiti!... sono **ARRIGONI!**

e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 4 giugno - ore 15-15.30 Secondo Programma

1. SAUTERELLE

Les Continentales - 45 giri

2. UN'ANIMA TRA LE MANI

Mario Barreto Jr. - 45 giri

3. THAT'S IT - I QUIT - I'M MOVIN' ON

Sam Cooke - 45 giri

4. SPECCHIO DI QUINTA (dal film «L'assassino»)

Piero Piccioni e la sua orchestra - 45 giri

5. HYMNE A L'AMOUR

Edith Piaf - 45 giri

6. HUGO WINTERHALTER GOES... SOUTH OF THE BORDER

Hugo Winterhalter e la sua orchestra - 33 giri

Lunedì 5 giugno

SOLAI

Emilio Pericoli - 45 giri

Martedì 6 giugno

I'VE TOLD EVERY LITTLE STAR

Linda Scott - 45 giri

Mercoledì 7 giugno

THAT'S ALL I WANT FROM YOU (Quanto a tutto quello che voglio da te)

Ernestine Anderson - 45 giri

Giovedì 8 giugno

NON SO RESISTERE

Corrado Lojano - 45 giri

Venerdì 9 giugno

CALCUTTA

The Four Preps - 45 giri

Sabato 10 giugno

ARE YOU SURE? (Sei sicura?)

The Allisons - 45 giri



motivo di più per controllare tutti i giorni il vostro peso e la vostra salute

CON LA BILANCIA PESAPERSONE

LAGOSTINA

in vendita nei buoni negozi a sole lire

4.950

Solida, elegante, precisa, esce dal "REPARTO PRECISIONE"

LAGOSTINA

COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI



NEGRONETTO

Negroni vi invita ad ascoltare venerdì sul Programma Nazionale alla ora 15,30 la trasmissione « IL RITORNELLO »

"LA - FAMILIARE"

UN COMODO LETTO SEMPRE PRONTO IN UNA VERA POLTRONA



L. 33.000 materasso a cuscini in SMAGGIO - 10 ANNI DI GARANZIA

Con semplice manovra si ottiene l'apertura automatica di un letto fatto a posto all'uso. E' l'ideale per assicurarsi un riposo dolce e disteso. Massima eleganza di linea. Resistente tappezzeria in FLEXAN lavabile in tutta la tinta. Accoppiabile ad ogni stile. Si spedisce in contrassegno (pagamento al ricevimento merce) in tutta Italia al PREZZO DI PROPAGANDA.

Catalogo GRATIS se richiedi allo:

FABRICA POLTBONE «REGINA» - Cavalcavia Corio Francie - FRAZIONE REGINA MARGHERITA

CALLI-DURONI



calli molli tra le dita, dita doloranti, callosità, nodi? Eliminati rapidamente con « Dr. Scholl's Super ZINO PADS » superffici, che tolgono ogni callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione della scarpa ed evitano il riformarsi dei calli. I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nella corrotta confezione di gomma contraddistinta dal marchio ovale «ozurro Dr. Scholl's», prasso formacia, ortopedici, sonitori.

Dr. Scholl's

Super ZINO - PADS

NAZIONALE

20 — Cha cha cha a calypso
Naghi intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — RICREAZIONE MUSICALE

— Musiche sudamericane presentate da Stanley Black
— Le canzoni di Giovanni D'Anzi
— Billy May e la sua orchestra

21,40 La morte di Cavour
a cura di Carlo Casalegno ed Ettore Fasserin d'Entreves

22,05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio

22,35 La sonata romantica
Prima trasmissione
Pianista Pietro Scarpini
Schubert: Sonata in la maggiore opera postuma: a) Allegro, b) Andantino, c) Scherzo, d) Rondò

23,15 Giornale radio
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23,30 Appuntamento con la Sirana
Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosara
20,20 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli (Terme di San Pelleggrino)

20,30 Zig-Zag

20,40 CANZONI PER L'EUROPA

Melodie italiane per un Festival Europeo
Orchestra diretta da Angelo Giacomazzi
Presentano Enza Soldi, Gianni Agus, Raffaele Plau
Regia di Pino Gilioli (Supertrim)

21,40 Radionotte

21,55 *Musica nella sera
(Cinemomila Sogni d'oro)

22,40 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Sergio Zavoli

23,10 Notizia di fine giornata

TERZO

20 — *Concerto di ogni sera
ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Giovanni Battista Sammartini (1701-1774): Passacaglia (Rev. Nachez)

Giovanni Battista Vitali (1644-1692): Cioconco (Rev. Charlier)

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): Sonata in re maggiore op. 13 n. 1

Adagio - Allegro - Larghetto - Allegro

Johann Sebastian Bach (1685-1750): Aria sulla quarta corda

Edvard Grieg (1843-1907): Sonata in do minore op. 45 n. 3

Allegro molto e appassionato - Allegretto espressivo alla romana - Allegro animato
Mischa Elman, violino; Joseph Selger, pianoforte

21 Il Giornale dal Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Stagione lirica dalla Radiotelevisione Italiana
PIMPINONE

Intermezzo di Pietro Parlati
Musica di Georg Philipp Telemann
Vesperti Elena Rizzieri
Pimpinone Sesto Brusconini
Direttore Fulvio Varnizzi
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22,30 LO SPECIALE

Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni

Musica di Franz Joseph Haydn

Scipio Colombo
Menzione Cesare Valtieri
Grilletta Aldo Neri

Volpino Anna Maria Rota
Direttore Alfredo Simonatto
Maestro del Coro Roberto Banaglia

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

23,45 Congedo

Omero: dal Canto XII dell'Odissea - Pindaro: Pitica V

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canali: v. Programma Nazionale; II canali: v. Secondo Programma; III canali: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canali: dalle 8 alle 12 (12-18) e dalle 18 alle 20 (24); musica sinfonica, lirica e da camera; V canali: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1); musica leggera; VI canali: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 6 (12) in «Oratori e cantate»: Scarlatti: Santa Teodora - 9 (13) Aida, di Verdi - 16 (20) «Un'ora con Shostakovich» - 17,10 (21,10) per la rubrica «Interpretazioni»: Bartok: Concerto per orchestra, dirige Fricsay - 18,50 (22,50) «Quartetti e quintetti per archi» - 19,40 (23,40) «Suites e divertimenti»: Haendel: Suite n. 5 in mi maggiore; Mozart: Divertimento n. 1 in mi bemolle maggiore K. 113.

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) «Vedette straniere»: The Four Saints: Annie Cordy, Nell Sedaka, Shirley Bassey - 8 (14-20) «Jazz Party» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10,45 (16,45-22,45) «Incontro con Domenico Modugno» - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12,45 (18,45-0,45) «Canzoni napoletane».

TORINO - Canale IV: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate»: Schutz. Due cantate per orchestra con voce e accompagnamento di pianoforte; Haendel: Israele in Egitto - 8,20 (13,20) Lucia di Lammermoor di Donizetti - 11,20 (15,20) «Musiche di Viotti a Rimsky-Korsakov» - 18 (20) «Un'ora con Brahms» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Bartok: Concerto per orchestra, diretto da Celibidache - 18,50 (22,50) «Quartetti e quintetti per archi».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali con l'orchestra Mezzacorona e il complesso Black» - 8,15 (14,15-20,15) «Fantasia musicale» - 8 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» con le orchestre Ted Heath, Stan Kenton, Machito, Billy May, il complesso Les Baxter - 12 (18-24) «Canzoni italiane» - 12,30 (18,30-0,30) «Jazz da camera» con il sestetto S. Rogers.

MILANO - Canale IV: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate»: Israele in Egitto, di Haendel e Christus, di Mendelssohn - 8,15 (13,15) La Sonnambula, di Bellini - 11,25 (15,25) «Musiche di Corelli» - 16 (20) «Un'ora con Franz Liszt» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Concerto per orchestra, di Bartok, diretto da H. Schmidt-Isserstedt - 18,40 (22,40) «Quartetti a quintetti per archi».

Canale V: 6 (14-20) «Jazz Party» con il complesso L. Armstrong - 8 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre Ted Heath, Chachilo Perez, Les Baxter, Ted Morris e la 2a Roman New Orleans Jazz Band - 12,45 (18,45-0,45) «Canzoni napoletane».

NAPOLI - Canale IV: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate»: L'omonanza, di Pergolesi e Rebecca, di Frank - 8,10 (13,10) Il barbiere di Siviglia, di Rossini - 11,30 (15,30) «Musiche di Richard Strauss» - 16 (20) «Un'ora con Anton Dvorak» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Sonata in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte, di Beethoven, violinista I. Stern, pianista A. Zakin - 18,30 (22,30) «Quartetti a quintetti».

Canale V: 8 (14-20) «Jazz Party» con i complessi Buck Clayton e Thelonius Monk - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Carnet de bal», con la orchestra Ray Martin, Alberto Scarras, Tony Osborne, Claude Gordon ed il complesso «The Ramp» - 12,45 (18,45-0,45) «Canzoni napoletane».

NOTTURNO

Dalle ore 25.10 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a, 845 parli a m. 355 e delle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/a. 6060 parli e m. 49.50 a su kc/a. 9515 parli a m. 31.55

23.10 Vacanze per un continente - Note in allegria - 0.36 Firmamento musicale - 1.06 Un'orchestra per voi: Len Mercer - 1.36 Canzoni dell'Italia - 2.05 Solisti alla ribalta - 2.36 Pagine liriche - 3.06 Panorami musicali - 3.36 Melodie di Napoli - 4.06 Motivi di successo - 4.36 Composizioni di musica leggera - 5.06 Un po' di swing - 5.36 Musica sinfonica - 6.06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi di successo - 20.10 Gazzettino sardo - Sport (Capigliari) - 1. Nupio 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

20 Sicilia sport (Calanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Calanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 « Jean » Hörspiel von Leditschek - Regie: Karl Margraf (Rete IV - Bolzano 3 - Brensonone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Sonntagskonzert - 1) W. A. Mozart: Konzert für 2 Klaviere und Orchester Nr. 10 in Es-dur KV 565 - Karl Seemann und Andor Foldes, Klavier - Berliner Philharmoniker Dir.: Fritz Lehmann 2) L. v. Beethoven: Symphonie Nr. 6 in F-dur Op. 68 (Pastorale) - Berliner Philharmoniker Dir.: Eugen Jochum - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23.10-23.13 Spätschichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20.15 Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati delle domeniche sportive » (Trieste 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 « Dolly Morgan » e Bud Shank con la loro orchestra Club e Len Mercer - 21 Del patrimonio folkloristico sloveno « Dedicato ai ricordi degli anni passati », a cura di Marj Mavri - 21.30 « Bele Barde » Quartetto n. 5 - 22 « La cronaca dello sport - 22.10 « Ballo di sera - 23 « Musica di epoche lontane - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco - 21 Santo Basilio - 21.13 Trasmissioni in slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese - 22.30 Repliche di Ortizzanti Cristiani.

ESTERI

ANDORRA

20 Il successo del giorno, 20.04 II il disco gira, 20.15 Con ritorno... e senza ragioni, 20.30 « Un sorriso » una canzone », di Jean Bonis, 20.45 Sconosciuti celebri, 21.15 « Tra due porte », con Jacques Grillon, 21.20 Disco, 21.30 L'avventuriero del vostro cuore, 21.45 Ritmi per la vostra vacanza, 22 Paso-dobles, 22.87 Ogni giorno, un successo, 22.19 Magia mensicana, 22.30 Club degli amici di Radio Andorra, 23.45-24 Tromba fatale.

AUSTRIA

VIENNA

20.10 Indovinate gli altri Chi è l'autore del delitto? 21.10 Melodie varie, 22 Notiziario, 22.15 Musica leggera nella notte, 22.40 Canzoni, 23.10-24 Appuntamento con la musica leggera.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

20 La canzone in marcia: grandi successi del '61 presentati da J. P. Ramure - 20.30 Musica riprodotta, 20.33 « Alla scuola delle vedette », di Aimée Mortimer, 21.15 Musica senza parole, 22.10 « Chakachas » con Edouard Caliau, 22 Messaggio del jazz.

MONTECARLO

20.09 « Il sogno della vostra vita », animato da Roger Bourgeon, 20.40 Sconosciuti celebri: Louis-Joseph Vicat, inventore del cemento, 21.10 L'avventuriero del vostro cuore, 21.23 Cinque minuti con il Comandante Cousteau, 21.30 « Un millionnaire au bout du fil », animato da Jacques Solhès, 21.55 « Il sogno della vostra vita », Parte II, 22 Musica senza pastapop, 23.30 Show nella notte.

GERMANIA

MONACO

20 Del Festival Mozartiano di Augustast: Concerto delle radiorchestre sinfoniche bavaresi, diretto da Karl Böhm (solista violinista Willi Boskovsky). Mozart: a) Sinfonia in do maggiore, K 536; b) Concerto in sol maggiore per violino e orchestra, K 216; c) Sinfonia in do maggiore, K 551 (Jupiter). 22 Notiziario, 22.25 Musica da ballo, 0.05 Musica leggera nell'intimità, 1.05-5.20 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

20 L. van Beethoven: Concerto in re maggiore per violino e orchestra, diretto da Hens Müller-Kray (solista Lola Bobesco). 21 Ueder cantanti da Gloria Davis al pianoforte: Jean-Louis, Jean-Louis di Schubert, Debussy, R. Strauss e de Falla, 22 Notiziario, 22.30 Serata, 0.10-1.10 Musica leggera e danze.

JUDEWESTFUNK

20 « Le Traviata », opera in 3 atti di Giuseppe Verdi, diretta da Piero Montoux, 22.15 Notiziario, 22.45 Mille battute di musica da ballo, 0.10 Musica leggera e danze, 1.10-5.40 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20.45 « Mine Oil and May Drink », testo radiofonico di Jack Shepherd, 21.30 « May Word », gioco, 22 Concerto solista, 23.10 Jazz, 0.06-0.56 Mozart: Quartetto in fa per archi e oboe, K 370; Anthony Milner: Quartetto per archi e oboe.

PROGRAMMA LEGGERO

20.35 Peni Letu, l'orchestra Johnny Douglas e il complesso vocale « The Michael Samuels Singers », 21.30 Canli sacri, 22 Dischi presentati da Alan Keith, 23 Musica per gli innamorati interpretata dall'orchestra Eric Coles, 23.40 Il complesso d'archi di Londra diretto da Reginald Kilbey e il quartetto William Davies, 0.30 Blues interpretati da Hector Stewart.

ONDE CORTE

20.30 Dischi presentati da Sam Costa, 21.30 Canli sacri, 22.15 Concerto di musica operistica di Verdi e di Bolto diretto da Charles Groves. Solista: Basso Howell Glynn.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

20.15 Ricordi musicali, 21 Odisea entartica, radiosinfonia, 21.30 Canzoni e danze popolari della Polonia, 22.13 Notiziario, 22.20 Virtuoso romantico: Henselt: Etude de concert, op. 2, 22.30 Musica per strumenti a fiato.

MONTECENERI

20 Interpreti delle canzoni italiane, 20.30 « Mercatodell'affariata », commedia in tre atti di Honoré de Balzac, Versione di J. Dennény, Traduzione di Eugenio Gara, 22.50 Melodie e ritmi, 22.40-25 Selezione del II e III atto dell'opera « Le Zaverch » di Franz Lehar.

SOTTENJ

20.10 Un ricordo... una canzone: Juliette Greco, 20.23 « Racconto da sognare da svegli », di Emilia Gerda, 20.50 « Gilles, che avete fatto della vostra vita? », di P. Loizelet, 21.15 Disco, 22 « Germaine de Stael, castellana di Coppet », sceneggiatura, 22.50 Brahms: Sei preludi di corali, interpretati dall'Orchestra da Camera di Gronauwaid, 23.12-25.15 Radio Locomotive vi dà la buona sera.

Settecento operistico

La Rizzieri e Bruscantini nel "Pimpinone" di Telemann

Terzo: ore 21,30

L'opera Pimpinone di Giorgio Filippo Telemann s'incadra nella produzione operistica sorta sotto l'influenza dell'opera italiana. Fatto tanto più importante in quanto il Telemann fu figura di musicista di primo piano. Nato a Magdeburgo nel 1681, morto ad Amburgo nel 1767, fu autore versatile, di eccezionale fecondità. Copri molti incarichi importanti, tra i quali la direzione della Cappella musicale della Cappella ducale ad Eisenach nel 1708 e quella della Cappella musicale di diverse chiese di Amburgo, dove si stabilì dal 1721, rimanendovi fino alla sua morte. Sarebbe compito arduo voler ricordare la musica sacra che egli scrisse (ben 44 Passioni, molti oratori, 12 arie di motetti e canzoni per l'anno religioso), alla quale bisogna aggiungere la molta musica strumentale e da camera (ouvertures, suites, serenate, concerti). Durante la sua permanenza a Francoforte scrisse un gruppo di Cantate di particolare apico.

Una parte singolare della sua attività è costituita dalle opere teatrali verso le quali fu attratto dal gusto dell'opera italiana che ebbe, su di lui, un particolare ascendente. In Telemann c'è del Bach e del Mozart; risentì insieme degli spiriti della musica italiana e di quelli della musica tedesca che si composero, in lui, con naturale armonia. Tra le sue opere teatrali si ricordano Der geduldige Sokrates (1721), Pimpinone (1725), Don Quixote (1735).

Il titolo originale dell'opera, che verrà presentata dal Terzo Programma, è Die ungleiche Heirat (Il matrimonio ineguale) o Pimpinone. Essa consta di tre brevi atti e fu rappresentata ad Amburgo nel 1725. Il libretto di Pietro Pariati era stato accomodato per la scena tedesca da Giovanni Filippo Praetorius. La commedia ricorda molto da vicino la Serva padrona, benché abbia preceduto di due anni l'opera del Pergolesi, essendo apparsa nel 1708, nello stesso libretto del Pariati per la musica dell'Albinoni. Gli atti in cui è suddivisa sono in realtà, brevi scene chiamate intermezzi, alla maniera italiana. Gli intermezzi, come è noto s'intercalavano, nell'opera seria, questi del Pimpinone costituiscono le angole parti della stessa opera. I due personaggi, soli ad agire, sono quelli medesimi della Serva padrona: Pimpinone e Vespette; l'uno, classico tipo del vecchio balordo che si fa giocare

dalle moine dell'altra, intelligente e astuta. Nel primo intermezzo Vespette circola Pimpinone, che ne è subito affascinato, e si fa assumere come cameriera. Nel secondo ella mette in attuazione il suo piano. Convince Pimpinone ad affidare tutto a lei il governo della casa e infine a farsi sposare. Pimpinone le dice: Se tu lo vuoi, diletta, divenir potrai mia sposa. E Vespette: (Stregone egli è). Possibile è tal cosa? Nel terzo intermezzo, la ragazza scopre il suo giuoco. Da serva è diventata non solo moglie, ma padrona e tiranna. Ella si esprime col marito in termini come questi: Taci dunque vecchio bue o ti graggerò la faccia; e l'altro: Dell'error punto aon, infelice Pimpinone. La musica è leggera e delicata, semplice di forma, penetrante di spiriti. Recitativi ed arie, a solo o a due si alternano con

vivacità e varietà. Mancano i colpi d'ala del genio, ma i caratteri dei personaggi sono tratteggiati con penetrante finezza. Eccolo subito presentarsi, nella sua parte d'allocko, il Pimpinone esitante e credulone, soggiogato dalle grazie di Vespette, con l'aria Ella mi vuol confondere e Vespette, con un fare commosso e patetico, da pergolesiana Serpina, che la vuol dare, a intendere, nell'Andante ed arioso: Nei brevi momenti ch'ho speso in servirla, se avessi mancato domando perdono... Questa è la pagina più notevole dell'opera. Piena di vivacità, nel ritmo snodato e precipite, l'aria a dnetto: So quel che si dice, so quel che si fa. Nella stessa trasmissione al Pimpinone del Telemann si accompagnerà Lo Speciale di Haydn.

Guido Pannain



Elena Rizzieri, che nell'opera di Telemann interpreta il personaggio di Vespette, classico tipo di serva padrona

Incredibile
ma vero!

1 disco

vero

a due facciate

in regalo

acquistando

una scatola grande di

superbucato

TOM

solo **200** lire



ITALSILVA

... e in più 8 punti
dei BOLLO ITALIA



TV - LUNEDÌ

10-11.20 Per la sola zona di Roma in occasione della IX Fiera Campionaria Nazionale

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

11.30 Classe prima:

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio

b) Lezione di matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro

c) Lezione di francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

13 — Classe seconda:

a) Lezione di matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

b) Lezione di educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti

c) Lezione di italiano
Prof. Mario Medici

14.10-16 Classe terza:

a) Lezione di italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

b) Lezione di educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti

c) Lezione di matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

d) Storia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

16.15-17.15 **XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA "GAZZETTA DELLO SPORT"**

VICENZA - Ripresa diretta dell'arrivo della 14ª tappa (Modena-Vicenza)
Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Giovanni Coccione

La TV dei ragazzi

17.30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi presentata da Elda Lanza

Sommario:

- Il dominatore degli spazi di G. Biasotti
- Funghi stravaganti di G. Graff
- Dalla terra alla luna e
- Attorno alla luna di G. Verne

b) FRIDA

Un briciolo di fedeltà
Telefilm - Regia di Robert Gordon
Distr.: 20th Century Fox
Int.: Gene Evans, Anita Louise, Johnny Washbrook e Frida

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Mittlerighe Guglielmone-Vel)

18.50 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e Giberto Severi

19.10 CANZONI ALLA FINESTRA

con il complesso di Mario Pezzotta

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmisione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Tisana Kelèmata - Vm Candeglian)

SEGNALA ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Esso Standard Italiana - Motia - Dentifricio Signal - Mondaknorr)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA

21.10 CAROSELLO

(1) Recoaro - (2) Camoy - (3) Frullatore Go-Go - (4) Invernizzi - (5) Monetti & Roberts

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Derby Film - 2) Incom - 3) Paul Film - 4) Ibis Film - 5) Paul Film

21.25

AMORE SOTTO I TETTI

Film - Regia di George Seaton

Prod.: 20th Century Fox
Int.: Jeanne Crain, William Holden, Edmund Gwenn

22.55 RUOTE E STRADE

Giornale degli automobilisti (interessa anche i pedoni)

Radattori: Gino Roncati ed Emilio Sanna

Realizzazione di Giuseppe Recchia

23.25

TELEGIORNALE

Edizione della notte



La cantante Maria De Paulis partecipa alle ore 19.10 a «Canzoni alla finestra»

Ruote e strade

ore 22,55

Giorni fa Morio Poltronieri correva su di un tassì verso la stazione centrale di Milano (qualche volto anche un pilota come lui prende il treno). L'autista lo sbriciava di tonfo in tanta nello specchio retrovisore, finché gli rivolse la parola: «Scusi, lei non è mico il Poltronieri, quello che spiega i motori delle macchine allo televisione?». Mezz'ora dopo, avendo sciaguratamente risposto di sì, Poltronieri stava ancora con la testa infilato nel cofano di quel tassì, mentre il suo treno se ne andava allegro per lo compagno. Il fotto è che Poltronieri non si resistere al richiamo di un motore. Avevo sedici anni e «bigia» la scuola mesi e mesi per andare o fare il meccanico in una officina. Noturolmente si prese un bocciatore (l'unico, si affrettò a precisare), ma si fece anche quella «praticaccia», che, unito alla possione, ai fegoto e al resto, gli permise di diventare il pilota e il

Il film di questa sera

ore 21,25

Nell'immediato dopoguerra il reinserimento del reduci nella vita d'ogni giorno e la difficoltà di trovare un alloggio costarono i problemi base della pur ricca e previdente America. E tali problemi giunsero fino ad Hollywood, tanto che numerosi registi, sia in chiave drammatica, sia con un tono amabilmente sorridente, li affrontarono, puntualizzandoli nel loro film e illuminandoli secondo il proprio temperamento. George Seaton, uomo di cinema dalle molte facce, volle trattarli entrambi con un tono leggero: quello stesso tono che aveva ottenuto al suo *Miracolo della 42ª Strada* tanti consensi internazionali. E nel 1948, in veste di scenarista e di regista, raccontò in *Apartment for Peggy*

5 GIUGNO



Mario Poltronieri, il tecnico di «Ruote e strade», al volante di una vettura sulla pista di Monza

collaudatore che tutti ben co-

noscono. A trentadue anni Poltronieri ha già un bel bagaglio: una settantina di primati internazionali e quasi altrettante oasi rotte. Le prime se le ripeté in motocicletta: quattro ore di operazioni, sei mesi di ospedale; ma anche quattro anni di gare vittoriose. Allora odiava l'automobile, due ruote gli bastavano. Nel 1952 si convertì e l'anno dopo già gareggiava con vetture da turismo; la prima vittoria importante arrivò nel 1955, nella categoria «Gron Turismo» della Coppa Intereuropa, alla quale partecipava con una «1100 Zagato». Passato alla categoria «Sport» con il 1956, accanto alle vittorie cominciò a collezionare primati, una specie di «hobby» che ha coltivato al ritmo di una ventina l'anno. Sono per lo più quegli strani primati che comportano vere e proprie maratone motoristiche, indigestioni di chilometri, allucinanti giri e giri di pista. L'anno scorso, a Monza, Baghetti, Bassi, Maglioli, Manfredi e il nostro Poltronieri, alternandosi alla guida di una Fiat «Abarth 1000», conquistavano il record delle «72 Ore» alla bella media di 186 chilometri l'ora.

Dopo qualche anno trascorso a Torino come collaudatore, Poltronieri è tornato alla sua Milano ed è ora tutto preso dalla costruzione di una «sua» vettura di formula «Junior»; s'intende che continua a correre e non è affatto escluso che ci scappi anche il record per il 1961; poi fa il tecnico dei motori alla rubrica televisiva Ruote e strade; e trova anche il tempo di fare l'assicuratore, che dovrebbe essere il suo mestiere. Lui è assicurativissimo. L'anno scorso, sul circuito del Nürburgring, ha fatto sette salti mortali ed è uscito incolume dalla vettura grazie alla cintura di sicurezza. Ma sbaglierebbe chi volesse desumere, da questo bilancio di vittorie e di incidenti, il ritratto di un Poltronieri fegato, spericolato, spaccone. Niente di simile. Poltronieri è — come appare in televisione

— un giovane compitissimo signore, molto garbato, con la parlantina scioltissima dell'agente di assicurazione, sempre sorridente e tranquillo. Meticoloso fino allo scrupolo, prepara con minuziosa cura i discorsi da tenere a Ruote e strade. Il vero problema dei redattori Rancati e Sanna e del regista Recchia è quello di contenere, di originare la «spaventosa» preparazione di Poltronieri. Quando egli raccomandava agli spettatori scrupolo, attenzione, cautela, lo fa con piena convinzione, non è il classico padre Zappata; della sua meticolosità abbiamo detto, possiamo aggiungere che su strada normale è il più disciplinato e il più calmo degli automobilisti. Il segreto di questo modo di condurre l'auto? Semplice, dice Poltronieri. Intanto, guidare è prevedere. E poi — conclude e consiglia — immaginate di guidare come se non aveste freni e come se ci fosse un uovo fra la vostra pie- de destra e l'acceleratore.

r. a.

Amore sotto i tetti

gy — presentato in Italia nel 1950 con il titolo Amore sotto i tetti — la favola apparentemente brillante, ma profondamente radicata nella realtà di quei tempi, di Jason e Peggy; di un reduce, cioè, che tornato in Patria, tenta di riprendere gli interrotti studi universitari e di Peggy, la sua graziosa spolina, che è in procinto di essere mamma.

I due giovani non nuotano certamente nell'oro e non hanno neppure una casa, tanto che si sono sistemati alla bell'e meglio in un carrozzone. La loro situazione può davvero definirsi critica, ma Peggy, che ha coraggio da vendere e spirito di iniziativa, tenta in ogni modo di farla apparire meno grave. Un giorno ella incontra un vecchio e sfiducioso professore di filosofia che pensa insistente- mente al suicidio come unica soluzione dei suoi molti disinganni, delle tante delusioni su-

bite. Ma Peggy è una entusiasta, una ottimista che, nonostante tutto, guarda al domani con fiducia, e, conquistate la simpatie del vecchio professore, lo convince ad accogliere a casa sua la giovane coppia. I due sposi si sistemano nella più accogliente dimora e, benché il danaro continui a scarseggiare, la loro esistenza sembra meno difficile. E poi — si dice Peggy — quando Jason avrà completato i suoi studi, tutto sarà diverso e più facile. Ma la spolina dà alla luce un bimbo morto; e Jason piomba nella più nera disperazione: si sente colpevole di fronte alla moglie perché, pensa, intestardendosi a voler correre appresso alla sua laurea, ha costretto Peggy a condurre una esistenza troppo stentata. Sicché abbandona i libri e la scuola a raggiunta un amico commerciante che gli ha promesso un impiego. Peggy è costernata per la deci-

sione del marito e il vecchio professore tenta invano di convincere Jason a non fare sciocchezze ed a continuare a battere la strada che ha imboccato subito dopo la mobilitazione. Jason è irremovibile. Allora il professore, ripreso dal suo sconforto (anche quel giovane sta tradendo le sue speranze) tenta di por fine ai suoi giorni. Ma il suicidio è reso vano. E tutto s'accomoda per il meglio: Jason ritorna e rimane accanto alla sua Peggy, felice ormai, e deciso a rispettare gli impegni che aveva preso con se stesso. Naturalmente il professore, che è stato il «deus ex machina» dal liettissimo finale, abbandona il suo pessimismo ed è sincero partecipe della gioia dei suoi protetti. Ottima l'interpretazione dell'inimitabile Edmund Gwenn, di William Holden, di Jeanne Crain.

caran.

Si... Si... Si... eccomi di nuovo



Buonasera...
questa sera
in Carosello
Vi presento
Raffaele Pisu
in

**SEMBRA
FACILE
fare l'invitato**



Il programma è offerto dalla ditta BIALETTI
produttrice del frullatore GO-GO

Ambrosoli
CARMELLE AL
RABBARO *le migliori*

OGNI EPOCA
HA AVUTO I SUOI TECNICI



OGGI SIAMO NELL'EPOCA
DELL'ELETTRONICA

Il "possedere" una specializzazione in Radio Elettronica TV significa ottenere un posto di lavoro con ottimo stipendio.

**I TECNICI ELETTRONICI SONO
RICHIESTISSIMI**

La Scuola Radio Elettra in poco tempo e per corrispondenza, con rate da sole Lire 1.150, inviandovi gratuitamente tutti i materiali per costruirvi un apparecchio radio MF e TV a 23"

**FARA' DI VOI UN TECNICO
SPECIALIZZATO**

Allo fine del corso lo Scuola vi offre un periodo di pratico gratuito presso i suoi laboratori e riceverete un attestato di specializzazione

RICHIEDETE
L'OPUSCOLO
GRATUITO
A COLORI
ALLA

Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almenacco** - **Domenica Sport** - **Musica del mattino**
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 9** **Le Borse in Italia e all'estero**
- 10** **Il banditore** Informazioni utili Il nostro buongiorno Programma presentato dalla B.B.C. (Palmolive-Colgate)
- 9** — **Le melodie dei ricordi** (Chlorodont)
- 9.30** Concerto del mattino Solisti di ieri: pianista Edwin Fischer
- 1) Bach: a) Corale-Preludio «Ich ruf zu dir», b) Fantasia e fuga in la minore, c) Fantasia (Preludio) in la minore, d) Fantasia in do minore
- 2) Mozart: Concerto in re minore K 466, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza, c) Rondo (Allegro assai)
- 3) Orchestra Filarmonica, diretta da Edwin Fischer
- 3) Oggi si replica...
- 11** — **I vostri maestri**
- e cura di Riccardo Allorto: Arturo Benedetti Michelangeli
- 11.30** **XLIV. Giro d'Italia**
- Partenza da Modena (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli, Paolo Valenti e Italo Gagliano)
- 11.40** **Il cavallo di battaglia** di Corio Esposito, Luciano Tajoli, Jenny Luna (Inediti)
- 12** **Musiche in orbita** (Ola)
- 12.20** **Album musicale** Negli inter. com. commerciali
- 12.55** **Metronomo** (Veecha Romagna Butoni)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- XLIV Giro d'Italia** Notizie sulla tappa Modena-Venezia (Terme di San Pellegrino)
- Carillon (Manetti a Roberts)
- Zig-Zag** Lanterne e luciole Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** **ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA** (Malto Kneipp)
- 14.14.20** **Giornale radio**
- XLIV Giro d'Italia** Passaggio da Guidizzolo (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)
- Listino Borsa di Milano
- 14.20-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 14.20** «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
- 14.45** «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 15** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - L. Calanissetta)
- 15.15** * **Max Greger e le sue orchestre**

- 15.30** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replics)
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** — Programma per i ragazzi
- Picciotti e Garibaldini
- Romanzo di Giuseppe Ernesto Nuccio
- Adattamento e regia di Alberto Casella
- Quarto ed ultimo episodio (Registrazione)
- 16.30** **Il ponte di Westminster** Immagini di vita inglese. Specchio del mese
- 16.45** **Università Internazionale** Guglielmo Marconi (da Roma)
- Sabatino Moscati: Scoperte archeologiche sulle rive del Mar Morto
- 17** — **Giornale radio**
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20** **Le cinque sinfonie di Dvořák**
- Sinfonia in re maggiore n. 1 op. 60
- e) Allegro non tanto, b) Adagio, c) Scherzo (furiante), d) Finale (allegro con spirito)
- Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Sejna
- 18** — **Cerchiamo insieme**
- Colloqui con Padre Virgilio Rotondi
- 18.15** **Vi porta il medico dentista**
- Andrea Benegiano: I progressi dell'odontoiatria (I)
- 18.30** **CLASSE UNICA**
- Emilio Peruzzi - Problemi della lingua viva: Prospettive dell'italiano
- Luigi Meschieri - L'igiene mentale: Influenza dei mezzi di ricreazione e di informazione sull'equilibrio della personalità
- 19** — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 19.15** **L'Informatore degli artigiani**
- 19.25** **Il grande gioco**
- Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani
- 19.50** **XLIV Giro d'Italia**
- Servizio speciale di Paolo Valenti



Il saxofonista tedesco Max Greger e la sua orchestra suonano oggi alle ore 15.15

SECONDO

- 9** Notizie del mattino
- 05'** **Vecchi motivi per un nuovo giorno** (Alas)
- 20'** Oggi canta Corrado Lojacono (Asipgas)
- 30'** Contrasti (Superbrim)
- 45'** **Appuntamento a Napoli** (Lombardi e Caruso)
- 10** — **Renato Ressel presenta**
- IL MAESTRINO DELLE DIECI E TRE**
- di Leonil e Verde
- Compagnie del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
- Regia di Maurizio Jurgans
- **Gazzettino dell'oppetito** (Omopiti)
- 11.12.20** * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
- **Pochi strumenti, tanta musica**
- 25'** **Breve intervallo**
- S. G. Lionmonte: Ritrattini controllo
- 30'** **Le nostre canzoni** (Mira Lanza)
- 50'** **Breve intervallo**
- Lucio Ridentini: Attraverso la moda
- 55'** **Orchestra in parata** (Doppio brodo Star)
- 12.10.13** **Trasmissioni regionali**
- 12.20** «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30** «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
- 12.40** «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** — **Il Signore delle 13 pene:**
- Pokerissimo di canzoni (Compagnia Generale del Disco)
- 20'** **La collana delle sette perle** (Lesso Gabenti)
- 25'** **Fonolampo**; dizionario delle canzoniissime (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Primo giornale**
- 40'** **Scatola e sorpresa** (Simmenthal)
- 45'** **Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott** (Compagnia Singer)
- 50'** **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)

- 55'** **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**
- 14** — **I nostri centefili**
- Negli inter. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**
- 45'** **Ruote e motori**
- Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
- 15** — **Tevolza Musicale Ricordi** (Ricordi)
- 15.15** **Concerto in miniature**
- Soprano Marta Sella
- Mozart: Il flauto magico: «Angelo d'inferno»; Verdi: 1) Rigoletto: «Caro nome»; 2) Falstaff: «Sul fil d'un soffio eteso»
- Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Bonavolonta
- 15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.45** **Novità Italcis-Ceresello** (Italcis-Curesello)
- 16** — **Ritmo e melodia**
- XLIV Giro d'Italia**
- Fase finale e arrivo della tappa Modena-Venezia (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valenti)
- (Terme di San Pellegrino)
- 17.15** **A CASA PRIMA DI COLAZIONE**
- Radiodramma di Alfio Verdini
- Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
- Un uomo Corrado Gaipa
- Una donna Renata Negri
- Un giustiziano Antonio Guidi
- Un autista Rodolfo Morini
- Una voce Corrado De Cristoforo
- Regia di Merco Visconti
- 17.55** **Due orchestre, due stili**
- Alfred Scholz; Bob Thompson
- 18.30** **Giornale del pomeriggio**
- * **Album di canzoni**
- 18.50** * **TUTTAMUSICA** (Formaggio Paradiso)
- 19.20** **Giorno Radio TV 1961**
- 19.25** * **Motivi in teche**
- Negli inter. com. commerciali
- Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

10.30 Le centefili sacre

Bach: 1) Cantata n. 79 «Gott der Herr ist Sonn'und Schuld» (Gunthild Weber, soprano; Lore Fischer, contralto; Hermann Schey, basso - Orchestra Berliner Philharmoniker - Coro Berliner Motettenchor, diretti da Fritz Lehmann); 2) Cantata n. 138 «Der Friede sei mit dir» (Horst Guntler, baritone; Ulrich Grethling, violino - Coro femminile «Akademie für Musik und Theater Hannover», diretto da Carl Gorvin)

11 — CONCERTO SINFONICO diretto da FERRUCCIO SCALIA

con la partecipazione del pianista Claudio Gherblitz

Gorzanelli: Concerto per archi: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro; Sanfiori: Sinfonia n. 10: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; d) Allegro; e) Allegro; f) Allegro; g) Allegro; h) Allegro; i) Allegro; j) Allegro; k) Allegro; l) Allegro; m) Allegro; n) Allegro; o) Allegro; p) Allegro; q) Allegro; r) Allegro; s) Allegro; t) Allegro; u) Allegro; v) Allegro; w) Allegro; x) Allegro; y) Allegro; z) Allegro

12.30 Strumenti e fiato

C. F. E. Bach: Sonata in la minore, per flauto solo: a) Poco adagio, b) Allegro, c) Allegro (Fautista Severino Gazzelloni); Beethoven: Sonata op. 27, per 2 violi, 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti (Giuseppe Malvini e Pietro Accorinti, oboe; Giacomo Gantini e Silvano Cossentino, clarinetto; Carlo Tentoni e Alfredo Tentoni, fagotti; Domenico Ceccarossi e Raimondo Rota, corni)

12.45 Danze sinfoniche

Sibelius: «Valse triste» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergio Celibidache); Nussli: Danze di Majorca (Orchestra della Radio Svizzera Italiana, diretta dall'Autore)

13 — Pagine scelte

Da «Fouché» di Stefan Zweig: «Napoleone coglie in fallo Fouché»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

13.15 «L'Unità di Borsa»

13.30 * Musiche di Sammerhiti, Vithel, Heendel, Bach e Grieg

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 4 giugno - Terzo Programma)

14.30 La Sinfonia romantica

Schubert: Sinfonia n. 1 in si minore (Incompiuta): a) Allegro moderato, b) Andante con moto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Leopoldo Castella)

15.15 Musica da camera

Eccles: Sonata; a) Preludio (largo assai); b) Canzoni (allegro); c) Sarabande (adagio molto); d) Cigue (vivace e grazioso); Petras: a) Preludio, b) Aria, c) Finale (Emma Curti, violoncello; Maria Italia Biagi, pianoforte)

15.45-16.30 Pagine da

Medeme Butterfly di Giacomo Puccini

a) Bimba dagli occhi pieni di smalto, b) Il Canto del porto, c) Un bel di vedremo, d) Intermezzo otto terzo, e) Tu, tu piccolo iddio

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(In francese) **Giornale radio** di Perigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (In tedesco) **Giornale radio** da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (In inglese) **Giornale radio** da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Arie di cese nostre**

Canti e danze del popolo italiano

9.45 **La musica strumentale in Italia**

Boccherini: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 37: a) Allegro, b) Minuetto, c) Andante, d) Finale (allegro) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Rossini: Sonata a 4 n. 1 in si maggiore: a) Moderato, b) Andantino, c) Allegro (Elementi dell'orchestra d'archi della Radio di Zagabria diretti da Antonio Janigro); Brero: Concerto per strumenti (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Claudio Abbado)

TERZO

17 — Il Concerto per violino e orchestra

Niccolò Paganini
Concerto n. 1 in re maggiore

Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Allegro spiritoso)
Sollista Leonid Kogan
Orchestra della Società del Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Charles Bruck

Louis Spohr

Concerto n. 8 in la minore op. 47

Allegro molto - Adagio - Andante - Allegro moderato
Sollista Rudolf Koeckert
Orchestra Sinfonica del « Bayerischer Rundfunk », diretta da Fritz Lehmann

18 — Novità libreria

L'Opera omnia di Goethe in veste italiana

a cura di Rodolfo Paoli

18.30 Arnold Schoenberg

Fantasia op. 47 per violino e pianoforte

Stuart Canin, violino; Joan Elisabeth Brown, pianoforte

Cinque Pezzi op. 23 per pianoforte

Pianista Marcelle Mercenier

Anton Webern

Quattro Pezzi op. 7 per violino e pianoforte

Stuart Canin, violino; Joan Elisabeth Brown, pianoforte

Variations op. 27 per pianoforte

Pianista Marcelle Mercenier

19 — Panorama della Idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Claudio Monteverdi

Sei Conti guerrieri omorosi per tre voci e cembalo

Gira il nemico inaddosso - Nol lasciamo accostar - Armi false non son - Vuol degli occhi attaccar - Non è più tempo - Cor mio

Giuseppe Verdi

Notturno per tre voci, flauto e pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart

La Sérénade per tre voci e pianoforte

Ester Orelli, soprano; Anna Reynolds, mezzosoprano; Andrea Petrucci, baritone; Lorenza Franceschini, pianoforte a cembalo; Aldo Graverini, flauto

19.45 L'Indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

Per un mese vi giungerà dall'estero

Il nostro buongiorno

nazionale: ore 8.30

Dal 5 giugno fino al 1° luglio, il nostro buongiorno, la rubrica mattutina del Programma Nazionale, sarà una piccola torre di Babele. La trasmissione è stata infatti affidata agli enti radiofonici di tre continenti, che hanno provveduto ad allestire venticinque repertori (la rubrica non va in onda la domenica) con propri artisti e, naturalmente, con propri annunciatori. Ci sentiremo perciò augurare il buon giorno in inglese, in tedesco, in olandese,

SARDEGNA
12.20 Ono Cesana e la sua orchestra - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Tre Arie (Cagliari) 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Canzoni di Iari (Cagliari) 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 a stazioni MF II).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 a stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 a stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 34 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 12.20 Volkskultur (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13. Leichte Musik - 13.30 Opernmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino della Dolomiti - 14.35 Transmissionen - Lesdins de Gherdelna (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 19.30 Für unsere Kleinen - Rumpelstilzchen - ein Brüder Grimm Märchen - 19.45 Musikalische Einlage - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUII - VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva e cura di Corrado Beldi (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura delle redazioni del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Pano-

rama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuove focali - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Lettine borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 « Canzoni senza parola » - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Ca-

massima: Calligaris: « Boi templi » Bruno Rossi: « Sono un pezzo » Lurazzi: « Cilindro » bassone » Corderi: « Di sogno in sogno » Muraro: « Sposi '900 » Viazoli: « La voce del mare » Garzonli: « La Braille » Sormani: « Sempre più sola » Popoltero: « Tu sei, mare » (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.45 A Trieste cant'anni fa: « Fogli di calendario » di Lina Gasparini (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.55 « Olmi Sefred alla marimba » (Trieste 1 a stazioni MF I).

15.10 Velina degli strumenti a deffa novità a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 a stazioni MF I).

15.40-15.55 Artisti giuliani e friulani alla Biennale di Venezia: « Spacc » di Arturo Manzano (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7.30 « Musica del mattino » nell'intervallo (ore 8) Calendario - 6.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

13.30 Lettura programmi - Setta nota 11.45 La giostra - echi dei nostri giorni - 12.30 « Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 « Strumenti a voci in armonia - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Jenko Jez. Lezione 43a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Concerto di musiche barocche, Francesco Barsanti: Concerti grossi in re maggiore, op. 3 n. 4 e n. 10 - 19 Scienza e tecnica: Silevo Andrić: Centrali elettriche geotermiche » - Franc Orožen « Le mare, fonte di energia elettrica » - 19.20 Letture: Orizzonti: Christiane Cedric Dumont: Canti del Far-West - La tromba di Phil Nicolò - Complesso di Carlo Reuch.

AUTOMOBILISTI

OGNI INCROCIO STRADALE COSTITUISCE UN PERICOLO

Oltre alla nota regola generale della precedenza a destra, vi sono altri casi particolari nei quali i conducenti sono, tenuti, sempre, e d'arre in precedenza:

- 1 - uscendo dai passi carrabili privati
- 2 - nell'immettersi in un flusso di veicoli in circolazione
- 3 - manovrando per uscire dalla sosta a riprendere la marcia
- 4 - quando si effettua la svolta a sinistra, la retromarcia o la inversione a « U »
- 5 - a tutti i veicoli che procedono su rotai.

E SOPRATTUTTO:

- 6 - in presenza del segnale: « ARRESTO ALL'INCROCIO » (cioè il cosiddetto STOP)
- 7 - in presenza del segnale: « DARE PRECEDENZA ».

Ma tu conosci, veramente, la differenza tra il « dare precedenza » e l'« arresto all'incrocio »?

Il DARE PRECEDENZA impone di rallentare, e se necessario, fermarsi alla soglia dell'incrocio, consentendo di inserirsi nelle correnti veicolari prioritarie, (sia, cioè, quelle che provengono da destra come da sinistra) solo quando tale inserimento possa avvenire senza ostacolare la marcia delle correnti principali.

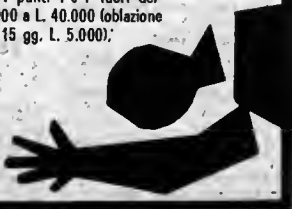
L'ARRESTO ALL'INCROCIO impone un identico comportamento, ma obbliga, però, sempre ed in ogni caso, ad effettuare preventivamente una fermata sulla linea di arresto!

MULTE: « chi non rispetta i punti 1-6-7 in città ai punti 2-3-4-5: da L. 4.000 a 10.000 (obblazione immediata o entro 15 gg. L. 1.000) »

« chi non rispetta i punti 1-6-7 fuori dell'abitato, da L. 10.000 a L. 40.000 (obblazione immediata o entro 15 gg. L. 5.000) »



Rispettate il codice della strada



I concerti operistici del "Giugno radiofonico,,

Omaggio a Rossini

Cantano Antonietta Pastori, Nicola Monti, Sesto Bruscantini, Italo Tajo; dirige Arturo Basile

nazionale: ore 21

Dal teatro Rossini di Pesaro sarà trasmesso per radio un concerto strumentale e vocale rossiniano il cui programma propone alcuni dei più brillanti e d'altronde riposanti problemi della musica lirica italiana: pezzi tolti dall'inesauribile *Borbone di Siviglia*, dall'*Italiana in Algeri*, dalla *Scala di seta*, dalla *Cenerentola* e da quel monumento di civiltà melodiosa che è il *Guglielmo Tell*. Arturo Basile, dirigerà l'orchestra, che è quella del Teatro Comunale di Bologna. I can-

tanti sono stati scelti tra i più idonei e più amati dal pubblico: Antonietta Pastori, Nicola Monti, Sesto Bruscantini, Italo Tajo. Abbiamo qui, naturalmente, non un compiuto ritratto musicale di Rossini, ma un bel profilo. Questo nostro grande, baldi, allegro, bonario e a volte maestoso compositore salì davvero per una scala di seta alla vetta su cui si trova e dalla quale, standoci ottimamente, non discenderà mai. Siamo noi suoi ammiratori ad arrampicarci fin lassù per fargli visita ed omaggio. Egli ci riceve senza degnazione, alla buona ma

con la sua inarrivabile dignità fatta di dottrina tutt'altro che ostentata, di arte amena quanto solida e di genio. Abbiamo detto che Rossini ascese servendosi di una scala di seta: non era un modo di dire, né una maniera come un'altra per cavarcela. Rossini non ci è venuto dalla farsa, sia pure magistrale farsa, ma dalla favola, e da una favola deliziosa. Ve ne sono deliziose tracce nelle sue opere più comiche e nei suoi melodrammi più seri, perfino nel *Mosè*. Favola amorosa nell'*Ecce ridente in cielo*; favola boschereccia nel *Selva oscura*; favola



Gioacchino Rossini di cui ascolteremo lunedì sera da Pesaro, pagine del «Barbiere», dell'«Italiana in Algeri» della «Scala di seta», della «Cenerentola», del «Guglielmo Tell»

galante e burlesca nel «Languir per una bella». Ma sempre favola, cioè puro e sottile vagabondaggio lirico, finissima educazione sentimentale propria e caratteristica del nostro melodramma settecentesco, opera buffa compresa; culto del bel canto inteso come trasfigurazione della realtà. Rossini andò oltre, ben oltre l'assorta sfera della melodia classica italiana; e pure rimase felicemente alla semplicità delle origini. Se era pigro, la sua indolenza, così relativa, fu una fortuna per la nostra musica e per il nostro teatro melodrammatico.

Fu comico, fu idilliaco, fu tragico: sincero in tutti i generi. Come mai? Qual era il suo segreto? Il suo segreto era costituito dalla limpidezza, dalla ordinata abbondanza, dalla bellezza della vena lirica, vale a dire della disposizione a contemplare con simpatia ed affetto quanto di amorevole, di creativo, di nascente ba il mondo.

A differenza di altri compositori grandi come lui, Rossini non dimentica mai che l'uomo adulto, formato e purtroppo non di rado corrotto, è stato giovane, è stato spontaneo, è stato fanciullo. Era giovane non tanto tempo fa, ma ieri, gli anni passano così presto! Ecco perché quel furbo matricolato di Figaro serba un fondo di candore nella sua esplosione di abilità e perché quel turaccaccio prepotente di Mustafa chiude un occhio a costo di passare per babbeo. Proprio babbeo egli non è, ma indulgente. Un burbero benefico. Collabora pieno di zelo con gli altri personaggi per fare della musica, della musica comica, dell'ottima musica; e assorto nel suo canto, oblia i suoi difetti, i suoi vizi, ogni nequizia sua ed altrui.

Questo è il più profondo strato dell'arte di Rossini, lo strato comune a tutte le sue opere: una larghissima benevolenza, una immensa comprensione, un ridere e far ridere per medicare e curare; soprattutto, un risolvere ogni cosa in quella sua bravura musicale che non è mai, si badi bene, mero vir-

tuosismo, ma sempre o quasi sempre pacifico dominio delle idee, dei sensi e del sentimento. Poiché Rossini, a suo tempo sospetto per scienza perfino soverchia ed accusato presoché di tradimento della musica del nostro Paese, è un maestro del cuore umano, infallibile perché modesto come può essere modesto un saggio e un re.

Nella sua opera s'erge di non vedere molte cose; e a moltissime allude con un garbo unico, che va chiamato grazia. C'è del Verdi nascosto in lui. Un Verdi che non volle mai mettersi l'elmo, o di rado. A questo proposito pensiamo che, studiando meglio i rapporti tra Verdi e Rossini, studiandoli radicalmente e sistematicamente, giungeremo a capire di più anche Rossini, il Belacqua che, senza alzar troppo lo sguardo verso il giovane e focoso compositore, gli dice, proprio come nella Divina Commedia:

«Or va tu su, che se' valente». Vada su Verdi, che è valente e impaziente: lui, Rossini, se ne resterà pago del molto o poco che ha fatto quando toccava a lui scrivere musica.

L'avvenire dell'arte cara ad entrambi è visto da Rossini senza sforzo, in un lento ma ampio accordo, senza sfiducia; però con previsione delle involuzioni, della pena, dei tormenti che subiranno presto la musica e specialmente il teatro lirico. «Or va tu su, che se' valente»: ascendi, ascendi fino a scrivere l'estrema opera buffa, il così gaio e così malinconico *Falstaff*.

Al bivio tra il vecchio e il nuovo mondo della musica e il tempestoso mondo nuovo, Rossini si siede e posa il capo sulle braccia. La sua arte noi la amiamo sempre di più, perché la distanza di tempo la arrotonda, la rende più liscia, la indora: mirabile elemento di contrasto con la talora gagliarda e sempre buia arte che il destino ci riservava. «Largo al factotempo». Largo all'ultima rappresentante di un'età che non tornerà più ma che per fortuna, ed anzi grazie a Dio, è pure stata.

Emilio Radici



IL PRESIDENTE DELL'I.R.I. PROF. PETRILLI, accompagnato dal Direttore Generale Salvino Sernesi e dai Direttori Centrali Carlesi e Giazzotto, hanno visitato lunedì 22 maggio gli impianti di Torino della RAI ed in particolare il Laboratorio Ricerche, gli uffici di Via Arsenale 21, il Centro Elettronico-Aziendale ed il Centro di Produzione Radiofonica e Televisiva di Torino.

Ricevuto dal Vice Direttore Generale della RAI, dott. Bernardi, il prof. Petrilli si è particolarmente interessato delle recenti realizzazioni della RAI a Torino ed in special modo del Laboratorio Ricerche e del Centro Elettronico Aziendale. Il dott. Bernardi ha pure illustrato alle personalità dell'I.R.I. i progetti in corso di prossima attuazione relativi alla costruzione del nuovo edificio che ospiterà a Porta Susa le Direzioni staccate e gli altri uffici di Torino esaminando il plastico della costruzione, nonché le piante ed i disegni architettonici dell'ampiamento del Centro di Produzione, ampliamento che prevede l'allestimento di due grandi studi televisivi ed i servizi relativi di cinematografia, premontaggio, scene, falegnameria, ecc.

La visita del prof. Petrilli è terminata con un sopra luogo all'Auditorium di Torino che rappresenta una delle realizzazioni più importanti, anche dal punto di vista cittadino, a suo tempo voluta ed attuata dall'allora Direttore Generale della RAI Salvino Sernesi. Nella foto: Il Presidente dell'I.R.I., prof. Petrilli e il Direttore Generale, Salvino Sernesi, alla consolle dell'elaboratore elettronico IBM 7070.

eccola!

È ARRIVATA LA NOVITÀ D'ESTATE:

il due-pezzi
gonna pieghettata e camicetta

terital
cento

il "tutto terital" "SCALA D'ORO"

il più estivo dei tessuti,
luminoso, scattante, vivo,
ma soprattutto freschissimo,
leggero, areato, 100% "terital".
Si lava, asciuga subito
e non si stira.



© 1972 Pubblicità



Il nome "Terital" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoc

RHODIATOCE

PER TUTTE LE PUNTELLI

TV - MARTEDÌ

10-11.35 Per la sola zona di Roma in occasione della IX Filar Campionaria Nazionale

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

12 — Classe prima:

- a) Osservazioni scientifiche Prof. Giorgio Grazioli
- b) Lezione di religione Fratel Anselmo F.S.C.
- c) Lezione di italiano Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

13.10 Due parole tra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
Incontri
Visite della Telesquadra ai Posti d'Ascolto di Tele-scuola

13.25 Classe seconda:

- a) Storia ed educazione civica Prof. Riccardo Loreto
- b) Lezione di religione Fratel Anselmo F.S.C.
- c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Prof. Gaetano De Gregorio

14.30-16 Classe terza:

- a) Geografia ed educazione civica Prof.ssa Marta Mariano Gallo
- b) Lezione di religione Fratel Anselmo F.S.C.
- c) Lezione di tecnologia Ing. Amerigo Mei
- d) Lezione di aritmetica e contabilità Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

16.15-17.15 XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA "GAZZETTA DELLO SPORT"

TRIESTE - Ripresa diretta dall'arrivo, dalla 17ª tappa (Venezia - Trieste)
Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

La TV dei ragazzi

17.30 Dal Nuovo Teatro Romano in Torino

ARLECCHINO FINTO MEDICO

ovvero
La furberia di un garzone spaziale

Farsa di Giovanni Poli
Personaggi ed interpreti:
Arlecchino Gian Campi
Brighella Enrico Lepcky
Pantalone Alvisa Bottain
Tartaglia Sordò Grinjan
Colombina Donatella Ceccarello
Smeraldina Eleonora Masi
Balanzone Giancarlo Padoan
I quattro Fulcinella

Scene di Ezio Vincenti
Regia teatrale di Giovanni Poli

Ripresa televisiva di Maurizio Corgnati
(Registrazione in prima esecuzione)

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Doppio Brodo Star - BP Italiana)

18.45 CONCERTO SINFONICO

diretto da Luciano Rosada con la partecipazione della violinista Johanna Maritz Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra

a) Allegro appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo - Allegro molto vivace
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri
(Registrazione in prima esecuzione)

19.20 GALLERIA

Carpaccio alla Scuola di San Giorgio degli Schiavoni

a cura di Guido Perocco
Nella Venezia dei tempi della Repubblica, le «Scuola» erano sedi di Confraternite che si riunivano a scopo benefico e mutualistico. Il pittore Vittor Carpaccio dipinse per quattro Scuole veneziane famosi cicli di opere. La Scuola di San Giorgio degli Schiavoni, che raccoglieva i cittadini dalmati residenti a Venezia, è rimasta intatta nel tempo con tutti i suoi capolavori. La trasmissione odierna illustra questo angolo prezioso della Venezia rinascimentale.

19.50 L'AQUILA REALE

a cura di Sergio Bertino

Questo documentario, girato tra le vette del Gran Paradiso, ci fa conoscere da vicino la vita di un animale che va diventando sempre più raro.

20 — CHI È GESU?

a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Leacris - Spic & Span)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Buttini - Durban's - Oransoda - Philco)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA

21.10 CAROSELLO

(1) Eldorado - (2) Persil - (3) Linetti Profumi - (4) Rhodiatoce - (5) Liebig
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adria Film 2) Cinetelevisione - 3) Panetropa - 4) Roberto Gavioli - 5) Teledear

21.25 SOSPETTO

Il delitto di Lord Savile
Racconto sceneggiato - Regia di Robert Stevens
Distr.: M.C.A.-TV
Interpreti: Ronald Howard, Rosemary Harris, Gladys Cooper (Per audit)

22.15 MOMENTO MAGICO

di Carlo Dapporto
a cura di Mino Caudana
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Enzo Trapani

22.45 ITALIA SPORT

Inchiesta sull'educazione fisica
III - Gli universitari
Servizio di Bruno Beneck, Gianni Bisnach, Antonio Gbirelli e Donato Martucci
Regia di Bruno Beneck

23.15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la serie

Il delitto

ore 21,25

Lord Savile è un uomo che ai chiromanti ci crede. Si ha un bel dire che sono fandonie, che la superstizione s'addice al popolino, non certo al composto raziocinio di un britannico gentleman: certe funeste profezie, ecco, proprio non si possono trascurare. Sicché, quando un chiromante afferma che Lord Arthur è predestinato a commettere un delitto, il nobile personaggio si lascia cogliere dal panico. Il fatto è che Lord Savile sta per sposarsi, innamoratissimo, con l'affascinante Sibilla Merton: e non se la sente di iniziare la vita matrimoniale sotto i sinistri auspicci di un inevitabile omicidio.

Non c'è che una cosa da fare: anticipare il destino, commettendo il delitto prima delle nozze. E con freddezza tutta



I protagonisti: Rosemary Harris

6 GIUGNO

"Sospetto"

di Lord Savile

Inglese, Lord Savile si accinge a spedire qualcuno (oon importa chi) in un mondo migliore. Ma, si sa, delinquenti non ci si improvvisa: ed i tentativi del Lord, diretti contro due suoi vecchi ed innocentissimi parenti, non approdano a nulla. Né una pillola avveleata (sistema semplice, in apparenza, e collaudatissimo) né un complicato ordigno collegato al pendolo d'un orologio, riescono a fare dello sfortunato gentiluomo il profetizzato assassino.

A questo punto, Lord Savile si perde d'animo, e volgendo nella mente tristissimi pensieri, passeggia stancamente, di notte, lungo il Tamigi. E qui il destino gli porge una mano: in che modo, non ve lo possiamo dire. Diciamo soltanto che, se ci capitasse di dover vivere un'altra volta, fra le mille professioni possibili non

scegliremmo proprio quella di chiromante. E se amate il lieto fine, siamo certi di farvi un piacere partecipandovi le fauste nozze di Lord Arthur Savile con l'adorabile Sibilla. Umorismo e « suspense », natura e paradosso, abilmente manipolati dalla penna raffinatissima di Oscar Wilde, inseriscono questo racconto nella miglior tradizione britannica del « giallo ». Fu pubblicato per la prima volta, insieme con altri fra i quali il non meno celebre Fontasma di Canterville, nel 1891.

Per la sua nuova serie « Sospetto », Hitchcock non poteva certo lasciarselo sfuggire, tante sono le analogie tra il suo gusto mefistofelico di narratore di imprevedibili storie, e la fantasia piacevolmente maligna di Wilde. Un binomio che certo non deluderà.

p. g. m.



Sibilla Merton) e Ronald Howard (Lord Arthur Savile)

questa sera in Carosello:

Persil

presenta



TOGNAZZI e VIANELLO

in Tipi, Tipi, Tipi



SORDI (DEBOLI D'UDITO)

Gli Auricolari «WEIMER» (della Soc. J. Rouffat & C/le) lavabili, senza fili, senza pile, restituiscono la normale audizione ed eliminano i ronzii a L. 8.000 cad.

Invio gratuito opuscolo illustrato e raccolta attestati.

AGENZIA « WEIMER » - Serv. R.C. - Via Fregene 41 - ROMA

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

Garanzia 5 anni

L. 600

mensili

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da

cavolo e portatili, radiofonografi,

fonovalige, registratori magnetici,

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

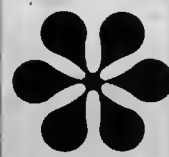
Sì, un: **RABBARO**
BERGIA
TORINO
dal 1870

*IL VERO AMICO
DEL FEGATO*



della personalità
ella vostra casa
con mobili svedesi
componibili

**FRATELLI
BERTOLI**



tinelli - studi - camera

frabert
MOBILI

OMEGNA (Novara)
tel. 61253

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo ai
mori italiani

6.35 Corso di lingua inglese,
a cura di A. F. Powell

7 Segnale orario - **Giornale
radio** - Previsioni del tempo
- Almanacco - **Musiche dal
matino**

Matutino
giornalino dell'ottimismo con
la partecipazione di Nino
Besozzi

**La commissione parlamen-
tari**
lari al Parlamento

8 Segnale orario - **Giorna-
le radio**
Sui giornali di stampa, ras-
segna della stampa italia-
na in collaborazione con
l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - **Bol-
lettino meteorologico**

Il bandiera
Informazioni utili

Il nostro buongiorno
Programma presentato dal
Ned Deutscher Rundfunk
di Amburgo
(Palmolive-Colgate)

9 Il canzoniere di An-
gelini
(Laonbiancheria Conde)

9.30 Concerto dal mattino
Solisti di ieri: clavicembal-
lista Wanda Landowska, vi-
olinista Bronislaw Huber-
mann

1) D. Scarlatti: Tre Sonate
per clavicembalo: a) In fa
maggiore L. 474; b) In mi
maggiore L. 104; c) In mi
maggiore L. 23; Conpo-
nente: Paganini; Bach: 1) Doi
Clavicembalo ben temperato:
a) Preludio e fuga in la
maggiore n. 19 Libro I; b) Pre-
ludio e fuga in do minore
n. 2 Libro I; c) Bruch: Kol
Nidrei op. 47 (Pianista Siegfried
Schulze)

2) Lalo: Sinfonia spagnola
op. 21, per violino e orchestra:
a) Allegro ma non troppo,
b) Scherzando - Allegro molto,
c) Andante, d) Rondo
(Orchestra Filarmonica di
Vienna, diretta da George
Szell)

3) Oggi si replica...

11 I vostri maestri
a cura di Riccardo Allorto
Ireneo Fuser

11.30 XLIV Giro d'Italia
Partenza da Vicoenza (Radio-
cronaca di Nando Martelli,
Sergio Zavoli, Paolo Valenti
e Italo Gagliano)

11.40 Ultimità
Canzoni di repertorio
(Innovent)

12 Vita musicale in Ame-
rica

12.20 Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronome
(Vecchia Romagna Buiton)

13 Segnale orario - **Giornale
radio** - Media della valin-
te - Previsioni del tempo

XLIV Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Vicenza-
Trieste
(Termine di San Pelligrino)

Carillon
(Manetti a Roberto)

Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier
Fantasio
(G. B. Pezzoli)

13.30 TEATRO D'OPERA
14.14.20 Giornale radio

XLIV Giro d'Italia
Passaggio da Annone (Radio-
cronaca di Nando Martelli,
Sergio Zavoli)

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 - **Gazzettini regionali**
per: Emilia-Romagna, Campa-
nia, Puglia, Sicilia

14.45 - **Gazzettino regionale**
per la Basilicata

15.10 - **Notiziario per gli Italiani
dal Mediterraneo** (Bari 1 - Cal-
tanissetta 1)

15.15 - **La Asola**

15.30 Corso di lingua inglese,
a cura di A. F. Powell
(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui
mori italiani

16 Programma per i ra-
gazzi

**La missioni cattoliche nel
mondo**
a cura di Carlo Margotti

**VI - Nel deserto di ghiaccio
di morgini del Polo**
Allestimento di Ugo Amodeo

16.30 Il padre di Sandekan
Emilio Salgari nei ricordi di
chi lo conobbe, a cura di
Sergio Spina (II)

17 - **Giornale radio**
La opinioni degli altri, ras-
segna della stampa estera

17.20 Musica da camera
Beethoven: Rondino op. 146,
per due oboi, due clarinetti,
due corni e due fagotti (Ot-
tetto a stato di Roma della
Radiotelevisione Italiana); Pa-
ganini: «Le streghe» (Violon-
ista Tibor Varga; Al piano-
forte: Ermelinda Magnetti);
Liszt: «La campanella» (Pia-
nista Mario Ceccarelli)

17.40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere a
da tutte le parti

18 - **Modern Jazz Quartet**

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA
Umberto Morra - Profilo del
Vinghierrero: Aspetti della
vita culturale inglese nel
secolo XX

Giuseppe Montalenti - Per-
ché razzismo di gen-
toli: Come i geni esplicano
la loro azione

19 - **La voce dal lavoratore**

19.25 La novità da vedera
Le prime del cinema e del
teatro, con la collaborazione
di Piero Gadda Conti, Raul
Radice e Gianluigi Rondi

19.50 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Paolo
Valenti



Il pianista Mario Ceccarelli
esegue «La campanella» di
Liszt nel concerto di musica
da camera delle ore 17,20

SECONDO

9 Notizie dal mattino

05 Vecchi motivi per un nuo-
vo giorno
(Aiaz)

20 Oggi canta Carla Boni
(Asipqua)

30 Musica e stile
(Supertim)

45 Mister Volare
(Dip)

10 - **Nunzio Filogamo** pre-
senta

MAESTRO, PER FAVORE
Viaggio sentimentale fra le
canzoni con l'orchestra di-
retta da Enzo Caragioli

Gazzettino dell'appetito
(Omnia)

11.22.20 **MUSICA PER VOI
CHE LAVORATE**

**Pochi strumenti, tanta mu-
sica**

25 Breve intervallo
Francesco Rosso: Incontri
con italiani nei cinque Con-
tinenti

30 Le nostre canzoni
(Mira Lanza)

50 Breve intervallo
Enzo Grazzini: Piccolo zoo.

55 Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12.30-13 Trasmissioni regionali
12.30 - **Gazzettini regionali**
per: Val d'Aosta, Umbria,
Marche, Campania e per al-
cune zone del Piemonte e
della Lombardia

12.30 - **Gazzettini regionali**
per Veneto e Liguria

12.40 - **Gazzettini regionali**
per Piemonte, Lombardia, To-
scana, Lazio, Abruzzo e Mol-
ise, Calabria

13 Il Signora dalle 13 pre-
senti:
Quartetto: Elvis - Presley,
Caterina Valente, Luciano
Sangiorgi, Bruno Martino
(Falqui)

20 La collana dalle sette perle
(Lesso Gubani)

25 Fonolampo - dizionario
delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo
giornale**

40 Scatola a sorpresa
(Stimmenthal)

45 Il seguito: le incredibili
imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50 Il discobolo
(Arrigoni Trieste)

55 Paesi, uomini, umori e se-
greti del giorno

14 - **I nostri cantanti**
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Secon-
do giornale**

40 Discoranza Jelly
(Soc. Saar)

15 - **CANZONI PER L'EU-
ROPA**
Melodie italiane per un Fe-
stival Europeo

**Orchestra diretta da Angelo
Giacomazzi**
(Supertim)

15.30 Segnale orario - **Terzo
giornale** - Previsioni del
tempo - Bollettino meteorolo-
gico

15.45 Angolo musicale Voca
del Padrona
(La Voce del Padrona Co-
lumbia Morcomphone S.p.A.)

16 - **Ritmo a melodia**

XLIV Giro d'Italia
Fase finale e arrivo della
tappa Vicenza-Trieste (Ra-
diocronaca di Nando Mar-
tellini, Sergio Zavoli a Pao-
lo Valenti)

(Termine di San Pelligrino)

17.15 Voci dal Teatro Illico
Soprano-Rosanna Carteri -
tenore Daniele Barioni

Meyerbeer: L'Africana: «Oh,
Paradiso»; Puccini: Turandot:
«Tu che di sei nel silenzio»;
Giordano: Andrea Chénier:
«Si, fui soldato»; Charpen-
tier: Lulu: «Da quel giorno»

Orchestra Sinfonica di Mi-
lano della Radiotelevisione
Italiana, diretta da Napo-
leone Annovazzi

17.30 Da Lucca e da Brescia
la Radiosquadra presenta

IL BUTTAFUORI
Rassegna di nuovi talenti
segnalati da Carlo Battista
e Franco Andreola

e cura di Ello Mellinari
(Palmolive-Colgate)

18.30 Giornale dal pomari-
glio

Un quarto d'ora con i di-
schil marca Juice Box
(Juke Box Edizioni Fonogra-
fiche)

18.50 - **TUTTAMUSICA**
(Suechi di Frutta Go)

19.20 Giugno Radio-TV 1961

19.25 - **Motivi in tasca**
Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITA-
LIA**
Bienvenu en Italia, Willkommen
in Italien, Welcome to
Italy

Notiziario dedicato ai turis-
ti stranieri - Testi di Ga-
stone Mannozi e Riccardo
Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda
Media)

**(In francese) Giornata radio
da Parigi**

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

15 (In tedesco) **Giornale radio
da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

30 (In inglese) **Giornale radio
da Londra**

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo
italiano

9.45 **L'evoluzione del tono-
lismo**

Wagner: Fous: Ouverture (Or-
chestra Sinfonica di Roma del-
la Radiotelevisione Italiana, di-
retta da Francesco Mander)

Wolf: Serenata Italiana, per
piccola orchestra - (Orchestra
«A. Scarlatti» di Napoli del-
la Radiotelevisione Italiana di-
retta da Rudolf Kempe); R.
Strauss: 1) Metamorfose, stu-
dio per 23 archi solisti (Or-
chestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Mario Rossi); 2)

Quattro ultimi Lieder, per vo-
ce e orchestra a) Frühling,
b) September, c) Beim schla-

fengeh'n, d) Im Abendroth
(Soprano Teresa Stich-Randall
- Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Lorin Maazel)

11 - **Duetti a tazzetti da
opere**

Verdi: Aida: «La fatal placita
sopra me al chiuso»; Finale
dell'opera; Puccini: Monos-
leus: «Tu, tu, amore»; Ver-
di: La forza del destino: «Non
imprecare, umiliati»

11.30 Il solista a l'orchestra
Beethoven: Concerto n. 2 in
si bemolle maggiore op. 19,
per pianoforte e orchestra: a)
Allegro con brio, b) Adagio,
c) Rondo (Allegro molto) (So-
lita Rudolf Serkin - Orchestra
Sinfonica di Roma della Ra-
diotelevisione Italiana diretta
da Ferruccio Scaglia); Sin-
gola: Concerto in la maggiore
op. 19, per violino e orchestra:
a) Allegro risoluto, b) Adagio,
c) Allegro vivo e con
grazia (Solista Alfonso Musei
- Orchestra Sinfonica di
Roma della Radiotelevisione
Italiana diretta da Ferruccio
Scaglia)

12.30 Musica da camera
Cori Collettivi: Tre danze per
pianoforte: a) Minuetto, b)
Valzer, c) Ritratto continuo
(Solista Adriana Brugnolini);
Beethoven: Romanza in sol
maggiore, per violino e piano-
forte (Henry Starling, violi-
no; Eugenio Bagnoli, piano-
forte)

12.45 **Ouvertures**
Schubert: Ouverture in do
maggiore op. 170 in stile ita-
liano (Orchestra Sinfonica di
Roma della Radiotelevisione
Italiana diretta da Ettore Gra-
cia); Walton: Johannesb-
rger Festival (1956): Ouverture
(Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Massimo Freccia)

13 - **Pagina scelta**
Da «Reisebilder» di Enrico
Heine: «Gli Inglesi»

13.15.13.25 Trasmissioni regionali
13.15 «Listini di Borsa»

13.30 - **Musical di Brahma a
Janacek**
(Replica del «Concerto di ogni
ora» di lunedì 5 giugno -
Terzo Programma)

14.30 Il virtuosismo strummen-
tale

Liszt: Giochi d'acqua e Villa
d'Este (Pianista Gyorgy Csi-
fari); Ravel: Une barque sur
l'Océan (Pianista Ornella Pu-
liti Santoliquido)

14.45 **Affreschi sinfonico-
call**

Beethoven: «Gloria», dalla
Messa Solenne in re maggiore
op. 123 (Orchestra Sinfonica
e Coro di Roma della Radio-
televisione Italiana, diretta da
Mario Rossi, Maestro del Coro
Nino Antonellini); Davico: «La
tentazione di Sant'Antonio»,
opera da concerto per soli,
coro e orchestra: a) Prologo,
b) Primo Episodio: La Regina
di Saba, c) Secondo Episodio:
Sant'Antonio, d) Tercia: La
Morte (Sant'Antonio, Renato
Cesari; La Regina di Saba,
Myriam Fumari; La Lussuria,
Renata Mattioli; La Morte,
Rina Corsi - Orchestra Sinfonica
e Coro di Roma della
Radiotelevisione Italiana di-
retti da Ferruccio Scaglia,
Maestro del Coro Nino Anto-
nellini)

16-16.30 **Concerti italiani**
Bartók: Sonata per due piano-
forti e strumenti a percus-
sione: a) Assai lento, Allegro
molto, b) Lento ma non trop-
po, c) Allegro non troppo
(Duo pianistico Gino Gorni-
Sergio Lorenzi; Leonida Tor-
rebruno e Antonio Striano,
percussioni)

Registrazione effettuata il 21
gennaio 1961 dal Teatro della
Pergola in Livorno durante il
concerto eseguito per la so-
cietà «Amici della Musica»

TERZO

- 17 — "Il Poema sinfonico**
Peter Illych Ciaikovskij
 Romeo e Giulietta ouverture
 faustiana
 Orchestra Filarmonica di Vienna,
 diretta da Rafael Kubelik
Richard Strauss
 Don Giovanni op. 20
 Orchestra Filarmonica di Vienna,
 diretta da Clemens Krauss
Claude Debussy
 La Mer
 De l'aube à midi sur la mer -
 Jeux de vagues - Dialogue au
 vent et de la mer
 Orchestra della « Suisse Romande »,
 diretta da Ernest Ansermet
- 18 — Il Rinascimento in Italia**
 Il circolo del Veldés ed altri
 gruppi evangelici
 a cura di Delio Cantimori
- 18.30 (*) La Rassegna**
 Cinema, a cura di Pietro
 Pintus
- 18.45 Jean Philippe Rameau**
 Dieci pezzi per clavicembalo
 Gevotte et doubles de la ge-
 votte - Les Tricoteux (Ron-
 deau) - L'Indifférent - Me-
 neta - La Paule - Les Tri-
 lets - Les Sauvages - L'Enhar-
 monique - L'Égyptienne
 Clavicembalista Mariolina De
 Robertis
- 19.15 G. M. Travelin storico**
 del Risorgimento Italiano
 a cura di Piero Treves
- 19.45 L'Indicatore economico**

LOCALI

- CALABRIA**
 12.20-12.40 Un paese allo spec-
 chio (Stazioni MF II).
- SARDEGNA**
 12.20 Giulio Libano ed il suo com-
 plesso - 12.40 Notiziario della Sar-
 degna - 12.50 Granazio e il suo
 complesso Esperia (Cagliari 1 -
 Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni
 MF II).
- 14.20 Gazzettino sardo - 14.30 Un
 cantante racconta (Cagliari 1 -
 Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni
 MF I).
- SICILIA**
 7.30 Gazzettino della Sicilia (Cat-
 tanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-
 tenia 2 - Messina 2 - Palermo 2
 e stazioni MF II).
- 14.20 Gazzettino della Sicilia (Cat-
 tanissetta 1 - Catania 1 - Palermo
 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni
 MF I).
- TRENTINO-ALTO ADIGE**
 7.15 Italienisch im Radio Sprachkurs
 für Anfänger, 51. Stunde - 7.30
 Morgensendung des Nachrichten-
 dienstes (Rete IV - Bolzano 3 -
 Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
 rano 3).
- 8-9.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise!
 Eine Sendung für das Autoradio
 (Rete IV).
- 9.30 Leichte Musik am Vormittag -
 12.20 Das Handwerk (Rete IV).
- 12.30 Mittagsnachrichten Werbe-
 durchsagen (Rete IV - Bolzano 3 -
 Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
 rano 3).
- 12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
 IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
 Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
 Paganella III).
- 15 Leichte Musik - 13.30 Film-Musik
 - 14 Johann Strauss Walzer (Re-
 te IV).
- 14.20 Gazzettino delle Dolomiti -
 14.35 Trasmissione per i Ladini da
 Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bol-
 zano 1 - Paganella I).
- 14.50-15 Nachrichten am Nachmittag
 (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).
- 17 Fünfuhre (Rete IV).
- 18 Bei uns zu Gast - 18.30 Erzäh-
 lungen für die jungen Hörer. Das Bild
 unserer Welt - Heinz P. Schlichting:
 « Riesenhäuser - Riesenhäuser » (Bänd-
 eraufnahme des S.W.F. Baden-Ba-

den) - 19 Volksmusik - 19.15
 Blick nach dem Süden - 19.30 Ita-
 lienisch im Radio. Wiederholung
 der Morgensendung (Rete IV -
 Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
 nico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
 IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
 Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
 Paganella III).

TRIULI-VENEZIA GIULIA

- 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Tri-
 este 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e sta-
 zioni MF II).
- 12.25 Terre Pagina, cronache della
 arti, lettere e spettacolo a cura
 della redazione del Giornale radio
 (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine
 2 e stazioni MF II).
- 12.40-15 Gazzettino giuliano (Trieste
 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni
 MF II).
- 15 L'ora della Venezia Giulia - Tra-
 smissione musicale e giornalistica
 dedicata agli italiani di oltre fron-
 tiere - Musica richiesta - 13.30
 Almanacco giuliano - 13.33 Uno
 sguardo sul mondo - 13.37 Pen-
 siero della Penisola - 13.41 Giu-
 liani in casa e fuori - 13.44 Una
 risposta per tutti - 13.47 Collo-
 qui con le anime - 13.55 Arti,
 lettere e spettacoli (Venezia 3).
- 15.15-15.25 Listino borse di Trieste
 Notizie finanziarie (Stazioni MF
 III).
- 14.20 « Complesso di Franco Vail-
 lanti » (Trieste 1 e stazioni MF I).
- 14.40 Profilo di musicisti: « Dinu Li-
 pariti » - note di Claudio Gherbizi
 (Trieste 1 e stazioni MF I).
- 15.10 Corale « P. Camiel » diretta da
 Lucio Gagliardi (Del programma
 eseguito a Venezia il 6 maggio
 1961 in onore di Elisabetta II d'In-
 ghilterra) (Trieste 1 e stazioni
 MF I).
- 15.35-15.55 Gabbiani e capre - Rac-
 conti di Marie Lupieri - Maschere
 e giochi « Salvatore » (Trieste 1 e
 stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

- 7 Calendario - 7.15 Segnale orario -
 Giornale radio - Bollettino meteo-
 rologico - Letture programmi - 7.30
 « Musica del mattino » - nell'inter-
 vallo (ore 8) Calendario - 8.15
 Segnale orario - Giornale radio -
 Bollettino meteorologico.
- 11.30 Letture programmi - Sette note
 - 11.45 La glosa - echi dei no-
 stri giorni - 12.30 « Per ciascuno
 qualcosa » - 13.15 Segnale orario -
 Giornale radio - Bollettino meteo-
 rologico - 13.30 Musica a richiesta -
 14.15 Segnale orario - Giornale
 radio - Bollettino meteorologico
 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna
 della stampa - Letture programmi
 serali.
- 17 I programmi della sera - 17.15
 Segnale orario - Giornale radio -
 17.20 « Canzoni e ballabili » - 18
 Classe Unica: Miran Pavlin: Oriz-
 zonti nuovi della metallurgia mo-
 derna (3) - « I metalli duri » - 18.15
 Arti, lettere e spettacoli - 18.30
 Mellipero: Terza sinfonia « Delle
 campane » - 19.15 Orizzonti Cristiani:
 Notiziario, Centri di Cultura e di
 Spiritualità e cura di Pietro Bor-
 rero. Xilografia: Giornale illustrato
 della Chiesa. Pensiero della sera.

VATICANA

- 7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Medi-
 tazione del P. G. B. Andretta - Giu-
 culatorio - Santa Messa. 14.50 Ra-
 diogiornale. 15.15 Trasmissioni
 estere. 19.55 Orizzonti Cristiani:
 Notiziario, Centri di Cultura e di
 Spiritualità e cura di Pietro Bor-
 rero. Xilografia: Giornale illustrato
 della Chiesa. Pensiero della sera.

La più alta
 fedeltà musicale
 è assicurata
 dalle trasmissioni
 della
 Filodiffusione

È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA chiedete il catalogo a colori RC/23 di 100 ambienti, inviando
 Lire 120 in francobolli. Mobili d'arte antica. Materassi garantiti e molle ImeaMax. Consegna ovunque gratuita.
 Pagamenti rateali. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento
 gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



Com'è soffice a candida la biancheria
 lavata con SOLE: la sua schiuma
 naturale fissa il candore e prolunga
 la durata dei tessuti. SOLE non
 rovina il bucato perchè è sapone.

quanto
 bucato di più
 con
SOLE
 il sapone
 sigillato

SAPONERIE ITALIANE PANIGAL BOLOGNA

NAZIONALE

20 — Canzoni di tutti i mari
Negli interv. con. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonello)

20,30 Segnale orario - Giornale radio-Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — LOHENGRIN

Opera in tre atti di RICHARD WAGNER

Lohengrin Sando Konya
Elsa Jutta Mayfarth
Ortruda Grace Hoffman
Federico di Telramondo

Enrico Arnold von Mill
Un araldo Albrecht Pater
Quattro nobili:

Valiano Natali
Gino Savini
Mario Forzi
Augusto Prati

Quattro paggi:
Giovanna Santelli
Emma De Sanctis
Rita Bessi Breda
Sofia Mezzetti

Direttore Leopold Ludwig
Maestro del Coro Andrea Morosini

Orchestra a Coro del Maggio Musicale Fiorentino
(Registrazione effettuata il 28-5-1961 dal Teatro Comunale di Firenze in occasione del XXIV Maggio Musicale Fiorentino)

Negli Intervalli:
1. Letture poetiche
Poesie del Risorgimento lette da Fosco Giachetti, a cura di Giorgio Petrocchi (II)

2. Oggi al Parlamento
Giornale radio

Al termine:
Ultima notizia - Prev. tempo - Boll. meteor. - I. progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Nando Martelli e Sergio Zavoli
(Terma di San Pellegrino)

20,30 Zig-Zag

20,40 Mika Bongiorno presenta
BUONA FORTUNA CON 7 NOTE

Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da Giampaolo Bonacchi
Realizzazione di Adolfo Perani
(L'Oraai)

21,40 Radionotte

21,55 * Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,55 Mondorama
Cose di questo mondo in questi tempi

23,25-23,40 Ultima quarzo
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart
(1756-1791): Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra

Allegro - Adagio - Rondò (Allegro)

Sollata Gervase De Peyer
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Peter Maag

Georges Bizet (1838-1875):
Sinfonia n. 1 in do maggiore

A NOVE COMPOSITORI I PREMI DI OPEROSITÀ

La Commissione Nazionale per l'assegnazione dei Premi annuali di operosità riunita nella sede sociale della Cassa Naz. Assistenza Musicisti ha assegnato, per il 1961, 2 premi da un milione e 7 da lire cinquecentomila, con le seguenti motivazioni al sottosegretario:

Premi da lire un milione

PETRASSI GOTTFRID - Autore di musica sinfonico-coral, strumentale, da camera, di balletti e di opere teatrali, nonché autorevole insegnante di alta composizione. I suoi lavori molto conosciuti in Italia e all'estero raccolgono consensi specialmente tra i giovani cultori della musica strumentale.

ROSELLINI RENZO - Autore di opere teatrali, balletti e musiche da camera, molte delle quali pubblicate ed eseguite con successo in Italia e all'estero. Negli ultimi anni si è particolarmente dedicato al teatro lirico conseguendo notevoli affermazioni, sia di stampa, sia di pubblico.

Premi da lire cinquecentomila

DE NINNO ALFREDO - Didatta di notevole statura, autore di importanti trattati teorico-pratici. Si è particolarmente dedicato alla musica da camera nella quale procede di pari passo col più aggiornato tecnicismo pur mantenendosi in un clima fondamentalmente italiano.

DESIDERI ETTORE - Da anni autorevole Direttore del Conservatorio «G. B. Martini» di Bologna, ha esplicato la sua attività di compositore in parecchi generi, specie in quello chiesastico, i suoi numerosi e significativi lavori contano ripetute esecuzioni, particolarmente in Francia e in Germania.

FARINA GUIDO - Fervido autore di musica lirica, sinfonica e da camera eseguita spesso in diversi centri italiani con esito lusinghiero. Molte delle sue composizioni sono state pubblicate dai nostri più noti editori. La sua attività didattica si distingue soprattutto come docente di composizione polifonica vocale al Conservatorio «G. Verdi» di Milano.

GHISLANZONI ALBERTO - Uomo di cultura, musicista, musicologo, tenace e intelligente sostenitore dei problemi musicali della scuola. Ha felicemente esplicato la sua molteplice attività, sia nel teatro, sia nel libro.

GIURANNA BARBARA - Artista sensibile e aggiornata tanto nel campo sinfonico quanto nella produzione teatrale. La sua attività è di lunga data e conta all'attivo numerose e significativi successi ancora più da rilevare perché dovuti al sesso femminile.

SANTOLUQUIDU FRANCESCO - Musicista fecondo nei diversi campi della produzione musicale cameristica e teatrale, conta al suo attivo valorosi interpreti italiani e stranieri che lo hanno spesso incluso nei loro programmi.

SCHNELLI ACHILLE - Apostolo della musica corale a carattere educativo e scolastico. Autentico pioniere che ha dedicato l'intera vita alla diffusione della musica popolare italiana, nonché di quella classica. Autore di numerose e importanti raccolte di canto a di composizioni originali.

Allegro vivo - Adagio - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro vivace
Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

21 Il Giornale dal Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Il Rinascimento in Italia
La poesia del ridere
a cura di Mario Marti

22 — * Liriche di Mussorgskij

Prima trasmissione
Ove sei piccola stella? - L'ora gioconda - Fanciulla dimmi perché

Storimano meste le foglie
Boris Christoff, basso; Gerald Moore, pianoforte

Sono ricco di palazzi - Per voi le parole d'amore
Boris Christoff, basso; Alexander Labinsky, pianoforte

Il Re Saul
Basso Boris Christoff

Orchestra della R.D.F., diretta da Georges Tzipine

Canto del vegliardo - Ci siamo separati orgogliosamente
Boris Christoff, basso; Alexander Labinsky, pianoforte

Ululano i venti
Basso Boris Christoff

Orchestra della R.D.F., diretta da Georges Tzipine

La notte - Kalistratuchka
Boris Christoff, basso; Alexander Labinsky, pianoforte

22,50 Racconti tradotti per la radio
Ernst Weiss: La sutura del cuore

Traduzione di Elodia Stuparich
Lettura

23,25 * Congado

Ludwig van Beethoven
Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 per clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello a contrabbasso

Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Andante (Tema concertistico) - Scherzo (Allegro molto e vivace) - Andante con moto alla marcia. Presto

Complesso Strumentale da camera della Filarmonica di Berlino

23,50 * Congado

Ludwig van Beethoven
Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 per clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello a contrabbasso

Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Andante (Tema concertistico) - Scherzo (Allegro molto e vivace) - Andante con moto alla marcia. Presto

Complesso Strumentale da camera della Filarmonica di Berlino

23,50 * Congado

Ludwig van Beethoven
Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 per clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello a contrabbasso

Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Andante (Tema concertistico) - Scherzo (Allegro molto e vivace) - Andante con moto alla marcia. Presto

Complesso Strumentale da camera della Filarmonica di Berlino

23,50 * Congado

Ludwig van Beethoven
Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 per clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello a contrabbasso

Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Andante (Tema concertistico) - Scherzo (Allegro molto e vivace) - Andante con moto alla marcia. Presto

Complesso Strumentale da camera della Filarmonica di Berlino

23,50 * Congado

Ludwig van Beethoven
Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 per clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello a contrabbasso

Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Andante (Tema concertistico) - Scherzo (Allegro molto e vivace) - Andante con moto alla marcia. Presto

Complesso Strumentale da camera della Filarmonica di Berlino

23,50 * Congado

Ludwig van Beethoven
Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 per clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello a contrabbasso

Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Andante (Tema concertistico) - Scherzo (Allegro molto e vivace) - Andante con moto alla marcia. Presto

Complesso Strumentale da camera della Filarmonica di Berlino

23,50 * Congado

Ludwig van Beethoven
Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 per clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello a contrabbasso

Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Andante (Tema concertistico) - Scherzo (Allegro molto e vivace) - Andante con moto alla marcia. Presto

Complesso Strumentale da camera della Filarmonica di Berlino

23,50 * Congado

Ludwig van Beethoven
Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 per clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello a contrabbasso

Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Andante (Tema concertistico) - Scherzo (Allegro molto e vivace) - Andante con moto alla marcia. Presto

Complesso Strumentale da camera della Filarmonica di Berlino

na: Schubert: Rosamundo - 10,25 (14,25) in «Compositori contemporanei» musiche di Berkanovic, Lajovic, Kozina, Povia - 11,05 (15,05) in «Antiche musiche strumentali italiane» pagine di Vivaldi, Sammartini, Martini - 16 (20) «Un'ora con Brahms» - 16 (22) La favola di Orfeo, di Alfredo Casella.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Gue Buokin e Count Baale - 8,15 (14,30-15) «Fantasia musicale» - 0 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ritorna internazionale» con le orchestre K. Edelbagen, J. Richardson, N. Paramor, C. Ermolino e il sestetto B. Usleton - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane» - 12,30 (18,30-30) «Jazz da camera» con il quartetto B. Jaspas e il quintetto W. Marah.

MILANO - Canale IV: 8 (12) «Musiche nordiche» - 9,45 (13,45) per la rubrica «Musiche di scena»: Musica per il sogno di una notte d'estate, di Mendelssohn - 11,30 (15,30) in «Antiche musiche strumentali italiane» pagine di Durante, Cimarosa - 16 (20) «Un'ora con Liszt» - 16 (22) Le cantatrici villane, di V. Florentini - 19 (23) Concerti per solisti e orchestra da camera: musiche di Piatelli, Rivier, Torelli, Porrino.

Canale V: 6 (14-20) «Jazz party» con il complesso Lionel Hampton - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ritorna internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre Leon Riddie, Mano Lopez, George Shearing, Arlie Shaw - 12,45 (18,45-45) Ritratto d'autore: Luigi Martelli.

NAPOLI - Canale IV: 6 (12) «Musiche nordiche» - 9,45 (13,45) per la rubrica «Musiche di scena»: Egmont, di Beethoven - 11,15 (15,15) in «Antiche musiche strumentali italiane» pagine di Albinoni, Piatelli, Rotta - 16 (20) «Un'ora con Dvorak» - 16 (22) L'attacco e il fracasso di G. B. Pergolesi - 19 (23) Concerti per solisti e orchestra da camera: musiche di Vivaldi, Roussel, Bach, Stravinsky.

Canale V: 6 (14-20) «Jazz party» con i complessi Marvlin Ash e Freddie Greene - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ritorna internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre Larry Elger, José Paloma, George Williams e Tito Rodriguez - 12,45 (18,45-45) Ritratto d'autore: Gian Stellari.

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su k.c./s. 64,1 pari a m. 355 a delle stazioni di Calais-Sette O.C. su k.c./s. 6060 pari a m. 49,50 e su k.c./s. 9515 pari a m. 31,53
23,05 Musica per tutti - 0,36 Due voci per voci e Teddy Reno - 1,06 Musica lirica - 1,36 Non in libertà - 2,06 Carrellata musicale - 2,36 Noi la cantiamo così - 3,06 Ritorna internazionale - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Canzoni d'ogni paese - 4,36 Fantasia - 5,06 Napoli di altri tempi - 5,36 Rapsodia - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA
20 Album musicale - 20,10 Tribuna elettorale per le elezioni regionali, 20,15 «Musica di ieri e di oggi» - 20,18 Gazzettino sardo (Cagliari 1) - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA
20 Gazzettino della Sicilia (Catania) - 20,15 «Musica di ieri e di oggi» - 20,18 Gazzettino della Sicilia (Catania) - 20,22 Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
20 Des Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20,30 «Musica di ieri e di oggi» - 20,33 «Musikalisches Cocktail» - 21 Aus Kultur - und Geisteswelt Dr. P. Virgil Redlisch: «Rabindranath Tagore».

gore - I. Folga (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Mereno 3)

21,30 Opernmusik - P. Tschalkowsky: Eugen Oregin, Ausschnitt - 22,30 «Mit Seil und Pickel» von Dr. Josef Rampold - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV)

23,40-23,45 Spätschichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II)

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità», dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 a stazione MF I)

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Serata con The three Suns», Stanley Black e Mina - 21 Dietro le quinte delle seconde guerre mondiali: Sala Mariscal (2) «L'attacco di Pearl Harbor» - 21,30 Concerto dell'arpa Grazia Zietz - Lullu Gervasi; Daqui: La Melodiosa; Hensdel: Pascapaglia; Concerto in si bemolle - 22 Le poesie degli antichi popoli orientali: Franc Jazic (IV) - «Gjergjoni» - 22,20 «Musica da ballo» - 22,30 «Dirzy Gillespie e la sua orchestra» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissione in sloveno, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani, 23,30 Trasmissione in inglese.

ESTERI

AUSTRIA VIENNA

20,15 «Mandragole», commedia di Niccolò Machiavelli, 21 Musica leggera moderna, 22 Notiziario, 22,15 Orchestra Harben Seiter con musica leggera, 22,35 Jazz-Cocktail, 23,10-24 Musica per i lavoratori notturni

MONTECARLO

20,05 «Super Boum», presentato da Maurice Biraud, 20,30 Club dei cantautoristi di Parigi, 20,35 «Solo contro tutti», 21 «Orchestra Pierre Desgranges», 21,30 Musica per i giovani presentata da Pierre Hiegel, con il pianista Samson Frigolici, 21,45 «Radio Match», gioco di Noël Couffon, 22 Vedetta della sera, 22,06 «Corsica, terra d'avvenire», di Pierre Corlier, 22,30 Selezione, 23 Musica per sognare.

INGHILTERRA ONDE CORTE

20 «Musica da balletto, 20,30 «A Mariage has been arranged», di Rex Rennie, 21,15 Brahms: Rapsodia per contralto a orchestra, diretta da Clemens Krauss. Solista: Kathleen Ferrier, 23,15 Musica dall'Ulster.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

20,10 Concerto sinfonico, Hindeli Concerto grosso in sol minore; Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore, 20,50 Jan a Rafael Kubelick, suonisti del violino della direzione d'orchestra, 21 Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol maggiore, 22,15 Notiziario, 22,25 Trasmissione serale per gli amici delle musiche.

MONTECENERI

20 Novità del varietà e del musical da Zurigo, 20,15 «I Cent'anni del trionfo di Verdi», di Gianpi Schickel, opera buffa in un atto di Giacomo Puccini, diretta da Francesco Molinari-Pradelli, 20,35-23 Silabario Valzer trise Weber (strum. Berioz): Invito alla danza: Reclamazioni: Frequento del III tempo del Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra; Serenata op. 3; Debussy: «Clair de lune».

SOTTILI

20,15 Canzoni a varietà inedita, 20,30-23 Silabario Valzer trise Weber, tre atti di Robert Vinter, 22,45-23,15 «Le strade della vita», di Jean Pierre Corrette.

Dal Comunale
di Firenze

Lohengrin

nazionale: ore 21

Il 28 agosto 1850, quando andò in scena il Lohengrin al Teatro di Weimar, l'autore non era presente, ma da una montagna svizzera, dal « Rigi », segnava idealmente l'opera, « scena per scena ». Chissà quali lacrime scesero da quel musicista che a trent'anni andava soggetto a crisi nervose e si sfogava in frequentissimi pianti, come scrive il Mann; e che ora, trentacinquenne, si trova lontano dalla patria, con una condanna a morte sulle spalle. Durante i moti rivoluzionari nel '48-49, Wagner si era unito con i rivoltosi, convinto in perfetta coscienza che da quella sommossa sarebbe nato un mondo nuovo, votato all'arte, dominato da artisti. Invece i moti di Dresda furono sedati in brevissimo tempo dalle truppe prussiane e Wagner dovette fuggire, lasciando tutto, anche i fogli su cui c'era, già strumentato, il Lohengrin. Minna Planer, la moglie, considerò esilio e condanna come conseguenze fatali alle folle del marito: non si poteva, come Wagner, sfidare la buona sorte, rinnegare un'opera grandiosa, il Rienz, col dire che era « un pezzo d'effetto », e poi, non solo tentare una « riforma dell'opera », ma sognare addirittura la « riforma del mondo ». Tuttavia se l'avventura politica di Wagner si concluse con la fuga, la rivoluzione artistica voluta dal musicista avrà, a dispetto di Minna, il suo pieno corso: e risonanze profondissime nella storia del-

la musica. Proprio il Lohengrin, anzi, consacrerà le prime affermazioni del nuovo stile wagneriano. La linea d'evoluzione apre in realtà il suo arco subito dopo il Rienz, ma qui si disegna per la prima volta più nitida. Un sommario, come tutti i sommari approssimativo, può genericamente indicare i caratteri che pongono il Lohengrin alla frontiera fra l'opera romantica e il futuro « dramma musicale ». Lo stacco fra « recitativo » e « aria » è temperato da una declamazione che conferisce unità emozionale a drammatica all'insieme; il motivo ricorrente non ha più il senso di mera « reminiscenza », ma comincia ad assolvere il suo impegno di « Leit-motiv » (a esser cioè, secondo la definizione di Gilbert Amy, l'équivalent, l'ombre sonore toujours présente du personnage, du sentiment, ou de l'idée dont il suit les péripéties); il coro accentua il significato drammatico del racconto, partecipa vivamente all'azione. Wagner svincola il linguaggio musicale dalle strettoie della forma chiusa, da quell'odioso « canlare in duetti, terzetti, quartetti » che se conviene alla superficialità dell'opera italiana non si addice al « Musikdrama » di cui egli, dopo il Lohengrin, elaborerà i principi teorici. Libero, l'artista model- la liberamente i personaggi; e questi reggono la simbologia di cui il « pensatore Wagner » li affatca. Lohengrin è il cavaliere dell'antico poema turin- gio, che dalle mistiche regioni del Monsalvato scende a salva-

re Elsa di Brabante, accusata dal Re di aver ucciso il proprio fratello Goffredo, erede al trono; ma simboleggia, nell'intenzione di Wagner, la natura divina del genio che in uno slancio d'amore si accosta alla natura umana e istintiva, per offrirle in dono la bellezza. Lohengrin si batte in duello con Teiramondo (che, istigato dalla sua compagna, da Ortruda, aspira al trono di Brabante) e lo vince. Poi offre a Elsa, amore: ma in cambio vorrà da lei fede adorante. Elsa non gli chiede chi sia, donde venga, come si chiami. Qui il simbolo si arricchisce, si fa più elaborato e preciso: in quel mistero di cui Lohengrin si ammanta, c'è la necessità, per l'artista, di salvaguardare la propria divina libertà interiore. Ma Elsa non resiste alla brama di sapere: mentre è per entrare nel tempio, prima delle nozze, Ortruda (che incarna per Wagner la « perida politica ») l'accusa di non conoscere il nome del suo sposo. Allora, rimasta sola con Lohengrin, Elsa si sente defraudata, ingannata, e lo domanda sale ansiosa al suo labbro: « Niente mi può dar pace... se non sapere chi sei! ». Quando Lohengrin, rivelato il suo nome al popolo e al Re, sarà costretto a ritornare al Graal, in sublime solitudine, Elsa morirà di dolore: simbolo anch'essa di un'umanità che senz'arte, senza l'amoroso commercio con l'artista, è destinata a perire. Il pubblico di Weimar, dopo la prima rappresentazione, non si mostrò entusiasta; e neppure i critici penetrarono fino in fondo il vasto contenuto ideale, le novità formali di questo dramma wagneriano: ma, di là dal valore simbolico, quanto contenesse l'opera di vera arte capì subito Liszt che dicesse quella sera il Lohengrin, con perfetta sapienza. « Fai rappresentare il mio Lohengrin! Tu sei il solo uomo cui io voglia rivolgere una simile preghiera; a nessun altro, se non a te, affiderei la creazione di quest'opera e ne do incarico a te solo, senz'ombra di paura o d'esitazione, con fiducia assoluta... » aveva supplicato Wagner, dall'esilio. E Liszt, di rimando: « Lohengrin è un'opera sublime, più volte mi sono venute le lacrime agli occhi... ». Combattutissima in Francia, l'opera fu amata da Baudelaire che nel 1860 scrisse a Wagner: « Avant tout je veux vous dire que je vous dois la plus grande jouissance musicale que j'aie jamais éprouvée... Vous n'êtes pas le premier homme, Monsieur, à l'occasion duquel j'ai eu à souffrir et à regretter de mon pays ». In Lohengrin, si sa, Wagner aveva ritratto se stesso, la sua infelice condizione di artista incompreso; ma se un'umanità intelligente com'è quella francese non aveva reso omaggio alla sua arte somma, l'ammirazione di un Baudelaire non era forse sufficiente a confortare quel « cavaliere dell'ideale » che la sera del 28 agosto 1850 conobbe sul « Rigi », la più amara delle solitudini?

Laura Padellaro

*Per Voi,
per i Vostri cari,
valerete della forma più
moderna ed evoluta di ri-
sparmio:
quello in azioni dei gran-
di complessi dell'econo-
mia italiana!*
*Ma fatelo con le caute-
le e le garanzie che soli
Vi offrono i piani di in-
vestimento axionario*

COFINA

*con abbinamento assicura-
tivo e versamenti rateali.
Chiedetene informazioni
alla Banca di vostra fi-
ducia oppure, eventual-
mente, alla Sede della*

COFINA

in Piazzetta Bossi, 2 - Milano



Il tenore Sandor Konya, protagonista del « Lohengrin »

10-11.55 Per la sala zona di Roma in occasione della IX Fiera Campionaria Nazionale

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale e Agrario

12.30 Classe prima:

- a) Esercitazioni di agraria Prof. Fausto Leonori
- b) Lezione di calligrafia Prof. Saverio Daniele
- c) Lezione di francese Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeld
- d) Geografia ed educazione civica Prof.ssa Lidia Anderlini

14.10 Classe seconda:

- a) Osservazioni scientifiche Prof. Salvatore D'Agostino
- b) Lezione di musica e canto corale Prof.ssa Gianna Perca Labia
- c) Lezione di francese Prof. Enrico Arcanini

15.20 Classe terza:

- a) Osservazioni scientifiche Prof.ssa Ivola Vallaro
- b) Lezione di disegno ed educazione artistica Prof. Enrico Accatino
- c) Lezione di francese Prof. Torello Borriello
- d) Lezione di italiano Prof.ssa Fausta Monelli

La TV dei ragazzi

17-18 e) TELESCOPIO

(Lo spettacolo dal cielo) Programma a cura di Giordano Repossi presentato di Giuseppe Caprioli

Ottava puntata

I pianeti Mercurio, Venere e Terra

Regia di Fernanda Turvani

I tre pianeti Mercurio, Venere e Terra, saranno l'argomento di questa ottava trasmissione del ciclo. Dall'astronomia all'astronautica. Dei tre pianeti saranno ampiamente descritte le caratteristiche e le stranezze, come i canali di Schiaparelli su Mercurio e le nubi bianchissime che nascondono ai nostri occhi il pianeta Venere.

b) LE STORIE OI TOPO GIGIO

I capricci di Topo Gigio

Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro

Pupazzi di Maria Peregò

Presenta Milena Zini

Regia di Guido Stagnaro

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Appretto Volastri - Comitato Italiano Latte)

18.45

OTTOCENTO

di Salvatore Gotta Riduzione televisiva in cinque puntate di Alessandro De Stefanì

Edizione Mondadori

Quinta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:

(per ordine di entrata)

Costantino Nigra

Sergio Fontoni

L'imperatrice Eugenia

Leo Padovani

Antonio Bottistella

Vittorio Emanuele II

Giuseppe Paparini

Napoleone III Mario Feliciani

Il generale Mac Mahon

Manlio Busoni

La contessa Castiglione

Virna Lisi

La Corst Jolanda Verdrossi

Il dottor Connesu

Fernando Solteri

La duchessa Malaff

La Angeleri

Pepa

Zos Incrocci

Il patriota milanese

Roberto Morbioli

L'ispettore austriaco

Leopoldo Valentini

Il capitano toscano

Bruno Smith

La vecchia livornese

Evelina Gori

La giovane livornese

Paola Pieracci

Winterhalter

Paolo Rosmino

Merimée

Stefano Sibaldi

Il sicché dell'imperatrice

Claudio Danti

Il conte Walewsky

Giulio Mazzi

Warner Bentivegna

Diego Michelotti

Pietro di Coleretto

Scena di Marido Mammi

Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni

Regia di Anton Giulio Majano

(Registrazione)

Riassunto delle prime quattro puntate:

Costantino Nigra, mandato a Parigi con la missione di convincere Napoleone III a entrare in guerra con il Piemonte contro l'Austria, cerca di guadagnare alla cassa italiana. Postilla imperatrice Eugenia. Con un espediente si fa ricevere da lei e nasce tra i due una impropria intesa. Ma Nigra toru a Torino coi nipoti di Napoleone III Plon-plon che vuole conoscere Maria Clotilde di Savoia per un eventuale matrimonio. I due principi simpatizzano e le nozze vengono decise. Questo successo, che legherà i Savoia a Napoleone, è dovuto alla sottile diplomazia di Nigra. Ora Cavour vorrebbe che Nigra tornasse a Parigi, ma il giovane rifiuta, perché teme un suo incontro con l'imperatrice. Ma un telegramma di Eugenia vince la sua incertezza e Costantino parte per Parigi dove ha un colloquio con lei.

20.10 TEMPO EUROPEO

«Europejs Junior»

a cura di Carlo Guidotti

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Salva - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(GIRMI Subalpina - Shampoo

Palmolive - Gelatina Ideal -

Manifatture Falco)

PREVISIONI DEL TEMPO -

SPORT

SERVIZIO SPECIALE DEL

TELEGIORNALE PER IL

XLIV GIRO D'ITALIA

21.05 CAROSELLO

(1) Otio Sasso - (2) Ducone -

(3) Salitina M. A. -

(4) Crema Bel Poese - (5) Colliro Stilla

I cortometraggi sono stati realizzati da:

1) General Film -

2) Gamma Tivu - 3) Organizzazione

Pagot - 4) Ondatelerama - 5) Ondatelerama

21.20 TRIBUNA POLITICA

22.05 TUTTO È MUSICA

con Gianni Ferrio e la sua

Orchestra

Coreografe di Noël Sheldon

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maria Tambini

Regia di Fernanda Turvani

22.40 ARIA DEL XX SECOLO

Tarowa

Prod.: C.B.S.-TV

23.05 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura

di Carlo Mazzarella e Paolo

di Valmarana

Realizzazione di Nino Musu

23.25

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un nuovo "show"

Tutto è musica

ore 22,05

Arriva il nuovo show musicale della televisione. E' intitolato Tutto è musica, ed è uno spettacolo basato soprattutto sul ritmo, senza pause, fatto di «numeri» brevissimi e incalzanti, con l'intervento di alcune «attrazioni» che all'inseriranno però nel quadro generale di ciascuna trasmissione, anziché costituirne (come generalmente accade nei programmi di varietà musicale) un capitolo a parte. Non ci saranno annunci, non ci saranno presentatori. Sembra la formula di Giardino d'inverno, ma Tutto è musica, come vedremo,

segue una strada tutta diversa. Infatti, Giardino d'inverno era uno spettacolo che puntava essenzialmente su alcune vedettes: Henri Salvador, le gemelle Kessler, le Bluebell, Ornella Vanoni, lo stesso Kramer. Il nuovo show punta invece sull'insieme, ed è una soluzione intelligente. A parte il fatto che i confronti sono sempre gradevoli, non si può certo trovare un Salvador tutti i mesi, buono per tutti gli spettacoli. Meglio, dunque, una differente impostazione, che affidi il successo della trasmissione all'efficienza di un complesso affiatato. Naturalmente, il «cast» di Tutto è musica allinea parecchi nomi

di personaggi popolari: Miranda Martino, Corrado Lojacono, Betty Curtis, Giustino Durano, Paola Orlandi, Jenny Luna, Arturo Testa, Gloria Christian, l'armonicista Jean Wetzel (quello famoso del film Le grisbi), la non dimenticata Milly (che riproporrà ai telespettatori la sua interpretazione de L'opera da tre soldi di Kurt Weill), ecc. Fra le «attrazioni», di cui parlavamo, ci sono Chaz Chase (uno straordinario fantasista mangia-tutto, con uno stomaco da fare invidia a uno struzzo), il trio Hill Bills formato da specialisti dell'armonica a bocca, i cow boys Buck and Chick, e molti altri. La regia di Tutto



Gloria Christian: «Tutto è musica» segna il suo ritorno sul teleschermi. Le altre cantanti della nuova rivista saranno Miranda Martino, Betty Curtis, Jenny Luna, Paola Orlandi

UGNO



Un'altra delle voci di «Tutto è musica»: Arturo Testa

è musica è affidata a Fernando Turvani. Il coreografo è l'inglese Noel Sheldon, lo stesso dei Mottotore. Prima ballerina è Denise Catherine; il direttore d'orchestra, Gianni Ferrio. Il nome di Ferrio è ormai molto familiare agli spettatori della televisione e ai radioascoltatori. Il giovane musicista vicesentino (ha 32 anni) è autore di due canzoni fortissime. Chi non conosce la «Piccolissima serenata», e dirige l'orchestra di *Disco magico*, la «trasmissione con un'incognita» che ve in onda ogni lunedì sera sul Secondo Programma radiofonico. In TV, Gianni Ferrio (che è il marito della nota danzatrice Alba Arnova) ha partecipato alle trasmissioni di *Momento magico*, e ha sostituito diverse volte Kramer alla direzione dell'orchestra dei *Musichiere*. Per le otto puntate di *Tutto è musica*, ha preparato una serie di arrangiamenti dei quali gli esperti dicono un gran bene: fra le cose più interessanti, si parla di un Gershwin trascritto per quartetto d'archi «à la Bach» e di una gustosa brevissima sintesi della notissima commedia musicale *Pal Joey* di Rodgers e Hart. Ci saranno, del resto, altre sorprese: Jean Wetzel, per esempio, che suona Bach o il basso Pili-Clabassi che canta la *Serenata* del Don Giovanni di Mozart.

Tutto è musica ha un sottotitolo: «variazioni sul tema». Infatti, ogni puntata avrà un filo conduttore che, per dirla con le parole della regista Fernando Turvani, sarà «divertente e concitato, se non proprio logico». Si tratterà, insomma, di vere e proprie occasioni in musica, suggerite ora da una canzone, ora da una coreografia, da una rievocazione, perfino da una proiezione cinematografica. Ma quali saranno i temi svolti dalla trasmissione? Ve ne possiamo anticipare qualcuno: il mare, che è un argomento d'obbligo in un programma musicale; i viaggi; lo sport; la mode (altro argomento obbligato, specie in rapporto alle canzoni e alla musica da ballo); il cinema (e la presenza nel «cast» di due cow boys autorizzati a pensare che il western avrà una notevole importanza nello svolgimento di questo tema).

Come dicevamo, nelle singole puntate di *Tutto è musica* non ci saranno interruzioni tra i singoli numeri che compongono lo spettacolo. Ogni «attrazione» sarà, al contrario, integrata nelle trasmissioni e avrà una giustificazione precisa nell'ambito del discorso musicale (o, se preferite, della «variazione sul tema»).

Paolo Fabrizio

UFFICI

MILANO - via Tureti, 3 - tel. 667.741
ROMA - via Degli Scialoje, 23 - tel. 386.298
VENEZIA - Rialto 4091 - tel. 28.006
GENOVA - via XX Settembre, 31/2 - tel. 586.134
NAPOLI - via Medina, 40 - tel. 320.833

AGENZIE

TORINO - via S. Francesco d'Assisi, 35 - tel. 518.416
TRIESTE - corso Italia, 11 - tel. 29.941
BOLZANO - via Garibaldi, 2 - tel. 24.888
BOLOGNA - via Zamboni, 2 - tel. 232.150
FIRENZE - via Rondinelli, 10 - tel. 294.194
BARI - via R. Da Bari, 59 - tel. 10.816
PALERMO - via Marchese Ugo, 26 - tel. 251.413
CAGLIARI - via San Lucifero, 31 - tel. 63.584

sipra

ESCLUSIVISTA PER LA PUBBLICITÀ SU **RADIOCORRIERE-TV**
DIREZIONE GENERALE VIA BERTOLA 34 - TORINO - TEL. 512.522

3° SERIE

per ognuno il **VITO** adatto



VITO C con obiettivo Voigtlander Lanthar 1:2,8/50 mm e mirino Voigtlander Kristall.

VITO CD con obiettivo Voigtlander Lanthar 1:2,8/50 mm, esposimetro incorporato.

VITO CL con obiettivi Voigtlander Lanthar 1:2,8/50 mm o Color-Skopar 1:2,8/50 mm, esposimetro accoppiato a regolazione automatica mediante la sovrapposizione.

VITO CLR con obiettivo Voigtlander Lanthar 1:2,8/50 mm o Color-Skopar 1:2,8/50 mm, esposimetro accoppiato a regolazione automatica mediante la sovrapposizione - telemetro accoppiato.

Voigtlander

... perché l'obiettivo è meraviglioso

Chiedete l'opuscolo N. 51/61 al vostro fornitore o alla rappresentante esclusiva per l'Italia:
FOTOPRODOTTI GEVAERT S.p.A. - Via Giulio Uberti 35 - MILANO

NAZIONALE

SECONDO

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
- Mattutino**
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi
(Motiv)
- 8** — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore**
Informazioni utili
Il nostro buongiorno
Programma presentato dalla Radio Olandese (Palmolive-Colgate)
- 9** — Allegretto (Chiodoni)
- 9.30** Concerto del mattino
Solisti di ieri: pianista Cleve Haskil
1) Schumann; e) Bunte blätter (da I n 3) - op. 99; b) Variazioni sul nome Abege; c) Scene della foresta op. 82 (Waldgreen)
- 2) Mozart: Concerto in la maggiore K. 41a, per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai
(Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Paul Sacher)
- 3) Oggi si replica...
- 11** — I vostri maestri
a cura di Riccardo Allorto
Pietro Grossi
- 11.30** Il cavallo di battaglia di Joe Reisman, Paul Anka, Peggy Lee
(Insemita)
- 12** — Musiche in orbita (Ola)
- 12.20** *Album musicale
Negli intervalli comunisti commerciali
- 12.55** Metronome (Vecchia Romagna Botton)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- Zig-Zag**
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pestoli)
- 13.30** LA MUSICA DEI GIOVANI
a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci
- 14-14.20** Giornale radio
Listino Borea di Milano
- 14.20-15.15** Trasmissioni regionali
14.30 e Gazzettini regionali per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
- 14.45 e Gazzettini regionali a per la Basilicata
- 15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Sari - Calabrese)
- 15.15** *Marino Marini a il suo complesso
- 15.30** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** — Programma per i ragazzi
Gli zolfenelli
settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Il venditore di elmanecchi a cura di Ghrola Gherardi
Allestimento di Ruggero Winter
- 16.30** Corriere dall'America
Risposte de «La Voce dell'America» al radioascoltatore italiani
- 16.45** Università Internazionale
Guglielmo Marconi (da Londra)
R. W. Wilkinson: Quante ore di sonno occorrono?
- 17** — Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero
- 17.20** Interpreti di ieri e di oggi
a cura di Lydia Carbonatto
VI - Il Trio Cortot, Thibaud e Casals
- 18.15** L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 18.30** I racconti del Nazionale
L. N. Tolstoj: Diario di un pazzo interpretato da Raoul Grassilli
Regia di Sandro Bolchi
- 19** — Cliffe alla mano
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio
- 19.15** Noi cittadini
- 19.25** Le rende delle arti
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada, Renzo Federici e Veleiro Mariani
- 19.50** XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Paolo Valentini

- 9** Notizie del mattino
- 05** Vecchi motivi per un nuovo giorno (Alas)
- 20** Oggi canta Fausto Cigliano (Asipgas)
- 30** Ricordi in celluloide (Supertim)
- 45** Orchestre di casa nostra (Lacabancheria Candy)
- 10** — Carlo Dapporto presenta
CARLO, MAESTRO DI CHIC
Compagnia di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Allestimento di Berto Mantì
— Gazzettino dell'oppositivo (Omopiti)
- 11.20** *MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
- 25** Breve intervallo
Mino Doletti: A colloquio con la decima Muso
- 30** Le nostre canzoni (Mira Lomas)
- 50** Breve intervallo
Lorenzo Gigli: Gli anni del Risorgimento - Piccola Galleria letteraria
- 55** Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.30 e Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 e Gazzettini regionali per: Veneto e Liguria
- 12.40 e Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** Il Signore delle 13 presentate:
Discolaudia (Ricordi)
- 20** La collana delle sette perle (Lesso Galband)
- 25** Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Primo giornale

- 40** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 45** Il saggio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)
- 50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55** Paesi, nomi, umori e segreti del giorno
- 14** — I nostri cantanti
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - Secondo giornale
- 45** Giuoco e fuori giuoco
- 15** — Vetrina Via Radio (Via Radio)
- 15.15** Concerto in miniature
Violinista Wolfgang Schnelherhan - Pianista Karl Seemann
Mozart: Sonata in re maggiore K. 306; a) Allegro con spirito, b) Andante cantabile, c) Allegretto - Allegro, d) Allegro assai
- 15.30** Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.45** Parata di successi (M.G.M. Everest)
- 16** — PROGRAMMA DEL QUATTRO
— Saluti da Parigi: Eddie Barclay
— Ultimissime di Jule
— Ingresso al night: Il Sam Bloq Quartet
— Cinque film, cinque successi
— I charleston di Donaldson
- 17** — Microfono oltre Oceano
- 17.30** TUTTO GARINEI E GIOVANNINI
Spettacolo di varietà
- 18.30** Giornale del pomeriggio
Fonte viva
Canti popolari italiani
- 18.50** * TUTTAMUSICA (Formaggio Paradiso)
- 19.20** Giorno Radio-TV 1961
- 19.25** *Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali
Il taccone delle voci (A. Casarini & C.)

- tino, o) Minnetto, d) Prestissimo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Roselli) Schobert: Concerto n. 5 in sol maggiore op. 9, per clavicembalo a orchestra; a) Allegro non tanto, b) Andante, c) Allegro (Solista Ruggero Gerlin - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)
- 11.30** CONCERTO SINFONICO
diretto da OTTAVIO ZIINO
con la partecipazione della pianista Margaret Barton
Weber: Euryante; Overture; Ivanova: Suite di danza da «La ruota della fortuna»; a) Il manello e l'orologio, b) La pioggia d'oro, c) Mattinata, d) La ruffa, e) Danza dell'invito, f) Danza delle torce, g) Valzer, h) L'imboscata, i) Voci notturne, j) Marcia dei rapitori
Mendelssohn: Concerto in sol minore op. 25, per pianoforte e orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 12.30** Musica da camera
A. Zaccari: Diversamente per flauto e arpa; a) Esposizione, b) Adagietto, c) Danzante (Alberta Suriani, arpa; Severino Gazzelloni, flauto); d) Veretti: Diversamente per clavicembalo a sei strumenti (Gruppo strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana)
- 12.45** *Baillietti da opere
Verdi: Atto: Danze dell'atto secondo (Orchestra stabile del Teatro Comunale di Bologna, diretta da Arturo Basile); Berlioz: La damnation de Faust: Danza delle Sibille (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile); Moussorgski: Koconchi: Danza perlane (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowski)
- 13** — Pegine scelte
De «Il ballo del conte d'Orgel» di Raymond Radiguet: «Origini e matrimonio dell'eroina del romanzo: Mahaut Grimoard de la Verberie»
- 13.15-13.25** Trasmissioni regionali
13.15 «Listini di Borsa»
- 13.30** *Musiche di Mozart e Bizet
(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 6 giugno - Terza Programmazione)
- 14.30** Composizioni brevi
A. Scarlatti: Toccata in sol (Clavicembalista Anna Maria Pernaelli); Paganini: Sonata n. 12, per violino e pianoforte (Ruggero Ricci, violino; Eugenio Bagnoli, pianoforte); Chopin: Polacca in la maggiore (Pianista Mario Ceccarelli)
- 14.45** L'impressionismo musicale
Duparc: Invitation au voyage (Gina Cigna, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Debussy: Chanson de Bilitis; La suite de Pan, b) La Chevelure, c) Le Tombeau des Naxos (Adriano Martini, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)
- 15** — Concerto d'organo
Bach: Præludio a Fuga in da maggiore (Organoista Luigi Ferdinando Taviani); Hindemith: Sonata n. 1; a) Piuttosto moderato, b) Molto adagio, c) Liberamente, d) Andante (Organoista Franco Fuser)
- 15.30-16.30** Musica d'oggi in Italia
Mortari: Music per archi (Orchestra a Alessandro Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile; Franci: Concerto n. 3, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); G. F. Malipiero: Sinfonia n. 7 (Della Casoni); Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi)

RETE TRE

- 8-8.50** BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
- (In francese) Giornale radio da Parigi
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 15** (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 30** (in inglese) Giornale radio da Londra
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 9.30** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 9.45** *Musiche di scena
Schubert: Overture da Die Zauberharfe (L'arpa magica) dalle musiche per il dramma e Rosamunda di Wilhelmina von Chäsey (Orchestra Sinfonica di Colonia, diretta da Bruno Walter); Diepenbrock: Elektra, suite (Musiche per l'omonima tragedia di Sofocle) (Orchestra Sinfonica Olandese, diretta da Wilhelm van Otterloo)
- 10.15** Quando il pianoforte descrive
Debussy: a) Bruyères (Pianista Gerd Kamper); b) Minuetto (dal 12 Preludi 1° libro) (Pianista Robert Casadesu); c) La Cathédrale engloutie (n. 10 dal 12 Preludi 1° libro); d) Reflets dans l'eau - n. 1 da a) Images per pianoforte - 1° serie (Pianista Walter Gieseking); Ravel: Ondine, da e) Gaspard de la nuit (Pianista Margaret Barton); Prokofiev: Suggestion diabolica (Pianista Franco Mannino); Liszt: Au lac de Wolkenstein n. 5 da e) Années da Pálering (Pianista Wilhelm Kempff)
- 10.45** La scuola di Mannheim
K. Stamitz: Quartetto in mi bemolle, per oboe, clarinetto, corno e fagotto; a) Allegro moderato, b) Andante, c) Ron-do allegro (Pierre Pierlot, oboe; Jacques Lancelotti, clarinetto; George Courcier, corno; Pierre Hongne, fagotto); J. Stamitz: Sinfonia a undici (op. 33): a) Presto, b) Andante



La cantante Peggy Lee prende parte a «Il cavallo di battaglia» in onda alle 11.30

TERZO

17 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Luigi Colonne
con la partecipazione del
violinista Giuseppe Prencipe
e dei flautisti Jean Claude
Masl e Pasquale Esposito
Arcangelo Coralli (Revis. Al-
ceo Toni)

Concerto grosso in fa mag-
giore op. 6 n. 2

Francesco Antonio Bonporti
(Revis. Guglielmo Barbian)

Concerto in fa maggiore
op. 11 n. 5 per violino, ar-
chi e cembalo

Solista Giuseppe Prencipe

Domenico Cimerosa (Revis.
e cadenza Antonio Cece)

Concerto per due flauti e
orchestra

Solisti Jean Claude Masl e
Pasquale Esposito

Frank Schubert

Sinfonia n. 4 in do minore
«Tropica»

Orchestra da camera «A.
Scarlatti» di Napoli della
Radiotelevisione Italiana

18 — La Resegna

Cultura russo
a cura di Silvio Bernardini

18.30 Béla Bartók

Quartetto n. 1 op. 7

Lento - Allegretto - Allegro
vivace

Zoltan Kodaly

Quartetto n. 2

Allegro - Andante quasi reci-
tativo, Andante con moto, Al-
legretto, Andante con moto,
Allegro giocoso

Esecuzione del «Quartetto
Vegh»

Sandor Vegh, Sandor Zöldy,
violini; Georges Janzer, viola;
Paul Szabo, violoncello

19.20 Panorama delle idee

Selezione di periodici ita-
liani

19.45 L'Indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Sta-
zioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Gli Cuppini e il suo quintetto -

12.40 Notiziario della Sardegna -

12.50 Valzer romanzetti (Cagliari 1 -

Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni
MF II).

14.20 Gazzettino dello - 14.35 Mo-
tivi napoletani (Cagliari 1 - Nuoro

1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Catte-
nissetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-

pania 2 - Messina 2 - Palermo 2
e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Catte-
nissetta 1 - Catania 1 - Palermo

1 - Reggio Calabria 1 e stazioni
MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Französischer Sprachunterricht
für Anfänger. 37. Stunde (Band-

aufnahme des SWF Baden-Baden)

- 7.30 Morgensendung des Nach-
richtendienstes (Rete IV - Bolzano

3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen. Gute Nacht
Eine Sendung für das Autoradio

(Rete IV).

9.30 Leichtes Musik am Vormittag -

12.20 - Der Fremdenverkehr (Re-
te IV).

12.30 Mitteilungs- und Werberdich-
tungen (Rete IV - Bolzano 3 -

Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

12.45 Gazzettino della Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -

Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
Paganella III).

13. Leichtes Musik - 13.30 Operetten-
musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino della Dolomiti -

14.35 Transmission per i Ladini da

Fasse (Rete IV - Bolzano 1 - Bo-

lzano 1 - Paganella I).

14.50-15. Nachrichten am Nachmittag

(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17. Fünfuhre - 18. Bei uns zu Gast

(Rete IV).

18.30 «Kindermusikstunde» in der

Zusammenstellung von H. Baldauf -

19. Volksmusik - 19.15 Wirtschafts-

funk - 19.30 Französischer Sprach-

unterricht Wiederholung der Mor-

gensendung (Rete IV - Bolzano 3 -

Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

19.45 Gazzettino della Dolomiti (Rete

IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -

Brunico 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste

1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni

MF II).

12.25 Tarza pagina, cronache delle

arti, lettere e spettacolo a cura

della redazione del Giornale Radio

(Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2

e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste

1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni

MF II).

13. L'ora della Venezia Giulia - Tra-

smissione musicale e giornalistica

dedicata agli italiani di oltre fron-

tiere - Ribalta lirica - 13.30 Albe-

nacco giuliano - 13.33 Uno sgar-

do sul mondo - 13.37 Panorama

della Penisola - 13.41 Una risposta

per tutti - 13.47 Mismas - 13.55

Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste

- Notizie finanziarie (Stazioni

MF III).

14.20 «L'amico del fieri» - Consigli

e risposte di Bruno Natli (Trieste 1

e stazioni MF I).

14.30 «Mezza Isolina» - Dramme in

3 atti di Luigi Illica - Musica di An-

tonio Smareglia - Edizione Sonzo-

gno - Atto primo - Marusa, Ren-
ata, Hardele, Capinatti: Bara, Menico,

Franco Pugliese, Biagio, Guido Maz-
zini, Lorenzo, Luigi Rumbo, Nicola,

Nestore, Catalani, Liza, Dora Mi-
narchi - Orchestra Sinfonica e Coro

di Milano della Radiotelevisione

italiana - Direttore Pietro Argento -

Maeistro del Coro Giulio Bertola

(Trieste 1 e stazioni MF I).

15.10 «Passeggiate udinesi» di Ren-
zo Valente (Trieste 1 e stazioni

MF I).

15.25-15.55 «Concortino» - Orche-

stra diretta da Guido Cergoli (Trie-

ste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario -

Giornale radio - Bollettino meteo-

rologico - Letture programmi - 7.30

* Musica del mattino - nell'inter-

vallo (ora B) Calendario - 8.15

Segnale orario - Giornale radio -

Bollettino meteorologico.

11.30 Letture programmi - Salto note

- 11.45 La giostra «echi del no-

stri giorni» - 12.30 * Per ciascuno

qualcosa - 13.15 Segnale orario -

Giornale radio - Bollettino meteo-

rologico - 13.30 * Buon divanti-

mentol Va lo augurano Charlie

McKenzie, Frankie Yankovic e Jo

Van Walter - 14.15 Segnale or-
ario - Giornale radio - Bollettino

meteorologico - 14.30 Fatti ed opi-
nioni, rassegna della stampa - Let-

ture programmi serali.

17. I programmi della sera - 17.15

Segnale orario - Giornale radio -

17.20 * Canzoni e ballabili - 18. Di-

zionario delle lingue slovene - 18.15

Arti, lettere e spettacolo - 18.30

Le occasioni della musica, a cura

di Dusan Periot (10) «Haydn a

Heinrich Simplicius ad avversioni

per i colleghi» - 19. La conver-

sione del medico, a cura di Milan

Starc - 19.20 * Calaisocopio: Suo-

na, Orchestra Erwin Halletz - Com-

piest Hotcha - Sid Hamilton -

Quartetto vocale «The Clerk Si-

sters» - Fantasia napoletana.

VATICANA

7. Messa del S. Cuore: Mottetto - Ma-

ditazione del P. G. B. Andreatta.

Glucutoria, Santa Messa, 14.30

Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni

esterne, 15.30 Orizzonti Cristiani

Notiziario, Situazioni e Commenti

- «La famiglia: Testimoni dell'amo-

re» di Edoardo Coffey - Pensiero

della sera.

SanMarco

olio di semi

di arachide



e basta!

non è miscelato
ad altri
oli di semi
inferiori

in cucina e a tavola
non c'è di meglio

proviene dalla
sola
spremitura

perché
SanMarco
è olio di semi
di arachide
purissimo extra

e basta!

di alto potere nutritivo
facilmente digeribile
si conserva a lungo
condisce gradevolmente
è più sano

per i forti e per i delicati
per i giovani e per gli anziani

SanMarco è garantito dagli Oleifici Italiani-Porto Marghera
della Riserla Italiana

SERA

I concerti del Giugno radiofonico

Omaggio a Zandonai

secondo: ore 21,40

Sono trascorsi diciassette anni da che Zandonai si spese, dopo una difficile operazione subita in circostanze quanto mai tragiche: nel pieno della guerra, a Pesaro, col fronte di combattimento che andava avvicinando e accompagnava, a rombo di cannone, gli ultimi respiri del maestro. E sono trascorsi quarantasette anni dalla comparsa del capolavoro del musicista trentino, la *Francesca da Rimini*; una partitura che ancora si presenta, viva e vigorosa, sui palcoscenici di



Riccardo Zandonai

tutto il mondo. Mezzo secolo, quasi, di vitalità (un mezzo secolo come questo, agitato e mutevole, in cui il gusto del pubblico ha avuto modo di formarsi e di trasformarsi innumerevoli volte) non è davvero poco, per un'opera in musica. Occorre tuttavia notare come la piena riuscita della *Francesca* abbia fatto subire a Zandonai una sorte simile a quella del suo maestro, Mascagni: entrambi, sovrachiarati quasi dal proprio capolavoro, videro il rimanente della loro produzione cadere a poco a poco nell'oblio. E ciò non è giusto; o meglio, non è del tutto giusto. Perché, per attenerci a Zandonai, se nessuna delle sue altre opere presenta la « continuità » d'efficacia musico-teatrale della *Francesca* (tranne, forse, *Conchito*, il lavoro che di lui ventottenne rivelò l'« genio »), è pur vero che in molte di esse il musicista « puro » si prende la sua brava rivincita, con molte e molte pagine ispirate, sull'uomo di teatro meno fortunato. A questo proposito basti ricordare la *Conchito* di *Giulietta e Romeo*: l'opera è caduta in dimenticanza; ma quel brano è il più popolare fra tutto ciò che Zandonai scrisse.

Per artisti a cui fu riserbata sorte siffatta, nulla di più op-

portuno che la forma del « concerto-profilo »: un genere di manifestazione che permette di scegliere anche una sola pagina viva e degna d'essere riscollata, tratta da una partitura che il tempo abbia travolto. Ora, il concerto dedicato a Zandonai, e affidato alle cure d'un interprete sensibile come il maestro Alfredo Simonetti, viene radiotrasmesso dal teatro di Rovereto: è implicito, dunque, anche un atto d'omaggio della terra trentina al suo maggior musicista.

Il problema estetico che si presentò all'esordiente Zandonai, affacciato alla ribalta al termine del primo decennio del secolo, fu quello di trovare un proprio personale « accento » entro il lessico dell'operismo verista allora trionfante. Si trattava, in altre parole, di non rinnegare la propria formazione scolastica (Zandonai era stato allievo di Mascagni, a Pesaro), e più ancora di non privarsi della melodia, tradizionale mezzo d'espressione di ogni melodrammaturgo italiano; e, contemporaneamente, di tener conto delle esperienze compiute dai maestri d'oltralpe divenuti allora famosi, affascinanti: Strauss e Debussy. Zandonai risolse il quesito accostandosi a quello che fu detto « teatro di poesia »; lo risolse non per calcolo ma per naturale vocazione dell'ingegno. All'alata parola dannunziana egli prestò la propria disposizione per un sinfonismo che non disperdesse la melodia ma ne intensificasse, anzi, il sensuale ardore; ed aggiunse la propria capacità di suscitare atmosfere, languenti o estatiche, per magia di suoni: il finale primo di *Francesca da Rimini* rimane un modello, a questo proposito. S'intende che tante qualità furono messe in rialzo, anche, da un intelletto pronto a intuire le necessità più propriamente teatrali dell'opera in musica: segua attentamente, l'ascoltatore, il primo quadro del quart'atto di *Francesca*, che chiude il programma di questo concerto, e ammirerà la forza drammatica con cui Zandonai ha scolpito le figure di Ciancotto e del bleco Malatestino, a colloquio per concordare il delitto.

Ai brani della *Francesca* il programma accosta, come si diceva, altri brani tolti da opere ormai poco eseguite. E sono i tre freschi pezzi della *Via della finestra*, ove la massa popolare di Zandonai fa gustosamente capolino; poi il puro, dolcissimo canto di *Giulietta*, e infine il *Preliudio* al quart'atto di *Conchito*. Qui si ammirerà, in particolare, la maestria sinfonica già dispiegata, e davvero sorprendente, in un giovane che con quest'opera praticamente esordiva.

Teodoro Celli

QUESTO È IL MOMENTO!

Questo è il momento di fare provvista di FRUTTA SCIROPPATA CIRIO:

Pesche, Ciliege Albicocche e Pere sciroppate, fresche, fragranti.

Costano meno della frutta fresca e vi daranno frutta e dolce con una sola spesa.

Se volete preparare una squisita MACEDONIA, acquistate la MACEDONIA di FRUTTA allo SCIROPPO CIRIO.

Con due flaconi da 450 grammi potrete servire da quattro a sei MACEDONIE in coppe di cristallo.

Come natura crea, Cirio conserva.

FRUTTA allo SCIROPPO CIRIO

Fino al 30 giugno 1961 ogni etichetta di « Frutta allo Sciroppo Cirio » VALE per DUE!

1756

TV - GIOVEDÌ 8 GIUGNO

10.10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CITTA' DEL VATICANO
VOIENZA PONTIFICIA A RE BALDOVINO DEL BELGIO E ALLA REGINA FA-BIOLA

Telecronista: Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Franco Morabito

11.15 ROMA: Palazzo della FAO

CRONACA REGISTRATA
OELLA CONFERENZA NAZIONALE OEL MONDO RURALE OELL'AGRICOLTURA

Telecronista Antonio Natoli
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibille

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

12.15 Classe prima:

- a) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
- b) Lezione di matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro
- c) Lezione di economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

13.25 Classe seconda:

- a) Geografia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto
- b) Lezione di calligrafia
Prof. Saverio Daniele

- c) Lezione di italiano
Prof. Mario Medici
- d) Lezione di disegno ed educazione artistica
Prof. Enrico Accatino

14.50 Classe terza:

- a) Lezione di matematica
Prof.ssa Lilliana Ragusa Gilli
- b) Lezione di musica e canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) Lezione di italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
- d) Lezione di economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

15.15 XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO OALLA "GAZZETTA DELLO SPORT"

VITTORIO VENETO - Ripresa diretta dell'arrivo della 18ª tappa (Trieste-Vittorio Veneto)

Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Giovanni Coccione

La TV dei ragazzi

17 — IL NOSTRO PICCOLO MONDO

Figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi

Presenta Silvio Noto
Complesso musicale Rejna Avitabile
Regia di Lello Galletti

Ritorno a casa

18 — IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani a cura di Fabio Costantini e Giovanni Tortora



Bruna Lelli, una delle cantanti che partecipano a «Quattro passi tra le note», la varietà musicale delle 19.25

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(L'Oreal - Bebbè Galbani)

18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 — L'ARTE DI GUARDORE UN QUADRO
a cura di Riccardo Chicco

19.25 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

Varietà musicale
Orchestra diretta da Giovanni Fenati

19.55 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata al problema dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Dieta 900 calorie - Alax)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cotontificio Valle Susa - Linetti Profumi - BP Italiana - Succhi di frutta G6)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA

21.10 CAROSELLO

(1) Cora - (2) Pirelli-Sapsa - (3) Locatelli - (4) Aligda - (5) Vidal Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Tivucine Film - 3) Cinetelevisione - 4) Massimo Seraceni - 5) Adriatica Film

21.25

CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora

Realizzazione di Romolo Siena, Gianni Serra e Piero Turbetti

22.40 Italia '61

L'ESERCITO CHE LIBERO L'ITALIA

La seconda trasmissione della serie dedicata alle Mostre d'Italia '61 in Torino illustra la struttura e le vicende dell'esercito piemontese prima e italiano poi durante le campagne per l'indipendenza italiana. Verrà utilizzato a questo scopo il ricco materiale documentario, in parte inedito, che è raccolto nelle tre Mostre: Storica, dell'Armeria Reale e dell'Archivio di Stato, aperte in questo periodo a Torino.

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

...è diventata la scrittura facile per

dai pittori alla massaia, dal bambino al tecnico, negli uffici, nei negozi, nelle scuole, nelle industrie,

LAMPOGRAF LAMPOSTYL

soddisfano qualsiasi esigenza pratica ed estetica: comodi e facili nell'impiego, scrivono con tratto intenso, nitido ed uniforme, su qualsiasi materiale
10 colori brillanti, essiccazione immediata.



pittori
studenti
progettisti

magazzini
archivi
spedizioni

scuole
uffici
contabilità

negozi
vetrine
esposizioni

LAMPOGRAF - LAMPOGRAF GIGANTE
LAMPOSTYL - LAMPOSTYL TASCABILE
LAMPOCOLOR PER RAGAZZI

prodotti garantiti

PRESBITERO

UGNO



Gli animali di "Campanile Sera"

Si è spesso ripetuto che l'elemento fondamentale per il buon successo d'una trasmissione televisiva a quiz è il « personaggio »; importanti le domande, il meccanismo del gioco, gli ospiti d'onore e tutto il resto, ma insostituibile il personaggio. Anassagora o qualche altro filosofo dell'antichità andava dicendo che « l'uomo è misura di tutte le cose »; dai tempi ormai lontani di *Lascia o raddoppia* agli attuali di *Campanile Sera* la memorabile frase dell'insigne pensatore s'è dimostrata quanto mai valida.

Ora, poiché Angelo Lomhardi con *L'amico degli animali* e Corrado con *L'amico del giaguaro* ci hanno ricordato quanto interesse abbiano le bestie per l'uomo (e viceversa), vogliamo permetterci di elevarle, per una volta, alla dignità di personaggi dedicando un po' di spazio a due quadrupedi che hanno contribuito ad animare uno degli incontri di *Campanile Sera*. Le nostre foto infatti vi presentano un suino ed un vitello comparsi sul palcoscenico del Teatro della Fiera il 9 giugno dell'anno scorso.

Le città in lizza erano Monreale e Thiene: dalle piazze si doveva indovinare il peso dei due animali.

Dal loro atteggiamento riluttante si comprende chiaramente che, se i telespettatori apprezzarono l'insolita parentesi, non altrettanto la gradirono i quadrupedi in questione. Anche a soprattutto per un'inevitabile avversione alla bilancia, che il loro istinto di vittime predestinate della gastronomia indicava come sicuro prodromo dalla pentola.

nelle migliori librerie

FRANCO FERRAROTTI

LA SOCIOLOGIA

L. 1300

**Storia
Concetti
Metodi**

Sulla sociologia hanno a lungo pesato, soprattutto nella recente cultura italiana, preclusioni e pregiudizi. In un momento in cui si torna a parlare della sociologia non sempre con sufficiente informazione, lo studio dell'autore si pone come lo strumento essenziale per una ripresa critica della nostra tradizione sociologica.

TERZO PROGRAMMA

QUADERNI TRIMESTRALI

N° 1 • gennaio - marzo

La rivista, di oltre 300 pagine, costituisce una selezione, la più possibile rappresentativa delle trasmissioni andate in onda dal Terzo Programma nel trimestre precedente. Le trasmissioni scelte sono raggruppate in cinque sezioni, così da permettere una più pratica e rapida consultazione, secondo i vari gusti dei lettori.

**PROBLEMI DI ATTUALITA' • STUDI CRITICI
• CRONACHE • MUSICA • TESTI SCRITTI
TRADOTTI O ADATTATI PER LA RADIO**

Prezzo del fascicolo: L. 750 (Estero L. 1100)

Condizioni di abbonamento annuo:

L. 2500 (Estero L. 4000)

Per richiesta diretta rivolgersi alla

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornele redio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * **Musiche del metefino**

Matthino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornele radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buongiorno

Programma presentato dalla Australian Broadcasting Commission

(Palmolive-Colgate)

9 — Dal Palazzo della FAO in Roma

Sedute inaugurale dell'assemblea plenaria delle Conferenze Nazionali dell'Agricoltura

Radioconferenza diretta da Lello Bersani

10 — **Concerto del mattino**

Solisti di ieri: violinista Jacques Thibaud

1) Beethoven: Dalla Sonata n. 9 in la maggiore op. 47, per violino e pianoforte «a Kreutzer»;

Fauré: Berceuse (Pianista Alfred Cortot)

2) Chausson: Poème (Orchestra dei Concerti «La-moureux», diretta da Eugène Black)

10.30 L'Antenne

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasparini

Edizione speciale per i risultati dello gara Giovanissimi lettori al microfono

11 — **I vostri maestri**

a cura di Riccardo Allorto

Riccardo Brenola

11.30 XLIV Giro d'Italia

Parenza da Trieste (Radioconferenza di Nando Martellini, Sergio Zavoli, Paolo Valenti e Italo Gagliano)

11.40 Ultimatissimo

Canzoni di repertorio (Invernizzi)

12 — **Archì e solisti** (Ecco)

12.20 * **Album musicale**

Negli inter. com. commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - **Giornele redio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

XLIV Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Trieste-Vittorio Veneto

(Terme di San Pellegrino)

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pizzoli)

13.30 LE CANZONI TRADOTTE (L'Orset)

14.14.20 Giornele radio

XLIV Giro d'Italia

Passaggio da Udine (Radio-

conaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)

Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 * **Cante Natalino Otto**

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Quote mille sotto i mari

Flahy avventurosa di Sergio D'Ottavi - Allestimento di Ugo Amodeo

Quarta puntata

16.30 Pieve de l'Etoile

Istantanee dalle Francia

16.45 Sergio Ber: Il centenario della Flossero

17 — **Giornele redio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 I «concerti della Cetre» di Vivaldi

I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano

n. 1 in do maggiore: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Violinista Luigi Ferro)

n. 2 in la maggiore: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Violinista Luigi Ferro)

n. 3 in sol minore: a) Allegro, non molto, b) Largo cantabile, c) Allegro non molto (Violinista Renato Rustoli)

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — **Segnalibro**

Giovanni Testori: Il fobbrico - Elémire Zolla: Cecilia o la disotenzione, a cura di Arnaldo Boccia

18.15 Lavoro Iteliano nel mondo

18.30 CLASSE UNICA

Umberto Morre - Profilo dell'Inghilterra: L'Inghilterra è sempre una grande potenza?

Giuseppe Montalenti - Perché rassomigliamo ai genitori? Genetica ed evoluzione

19 — **Il settimanale dell'agricoltura**

19.25 **CI AK**

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

20 — **Segnalibro**

Giovanni Testori: Il fobbrico - Elémire Zolla: Cecilia o la disotenzione, a cura di Arnaldo Boccia

18.15 Lavoro Iteliano nel mondo

18.30 CLASSE UNICA

Umberto Morre - Profilo dell'Inghilterra: L'Inghilterra è sempre una grande potenza?

Giuseppe Montalenti - Perché rassomigliamo ai genitori? Genetica ed evoluzione

19 — **Il settimanale dell'agricoltura**

19.25 **CI AK**

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

20 — **Segnalibro**

Giovanni Testori: Il fobbrico - Elémire Zolla: Cecilia o la disotenzione, a cura di Arnaldo Boccia

18.15 Lavoro Iteliano nel mondo

18.30 CLASSE UNICA

Umberto Morre - Profilo dell'Inghilterra: L'Inghilterra è sempre una grande potenza?

Giuseppe Montalenti - Perché rassomigliamo ai genitori? Genetica ed evoluzione

9 Notizie del mattino

05 Vecchi motivi per un nuovo giorno (Atax)

20 Oggi canta Gloria Christian (Agipgas)

30 Meraviglioso West (Supertrimp)

45 Armando Scelasia e la sua orchestra (Piudach)

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI-Corporation of America

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopà)

11.12.20 * **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25 Breve intervallo

Giorgio Batini: Lo bottego dell'ontiquario

30 Le nostre canzoni (Mira Lanza)

50 Breve intervallo

Diego Calceagno: Un groppo di poesia

55 Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.10.13 Trasmissioni regionali

12.10 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presenze:

Giovanni D'Anzi: Melodie per tutti

(Brilliantino Cubano)

20 La collana delle sette perle (Lesso Gabani)

25 Fonolempo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri centefili**

Negli intervalli comunicati commercialmente

14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

Note di un folklorista in Sardegna, a cura di Giorgio Natalletti

15 — **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Vecchie stampe veneziane

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.40 Ritmo e melodia

XLIV Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della tappa Trieste-Vittorio Veneto (Radioconferenza di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valenti)

(Terme di San Pellegrino)

17 — **Il giornale del jazz**

a cura di Giancarlo Testoni

17.30 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**

I grandi Maestri della direzione d'orchestra: Rephail Kubelik

Smetana: Dall'opera: «La sposa venduta» a) Ouverture, b) Polka, c) Furiant, d) Danza del comendante, e) Valse; Dances slave: 1) Dall'opera 46: a) n. 1 in do maggiore, b) n. 4 in fa maggiore, c) n. 3 in la maggiore; 2) Dall'opera 72: a) n. 11 in fa maggiore, b) o. 12 in re bemolle maggiore, c) o. 13 in si bemolle minore, d) o. 14 in si bemolle maggiore

18.30 Giornale del pomeriggio

Tournée nel mondo del 20.

(Siemens - Elettra S.p.A.)

18.50 * **TUTTAMUSICA**

(Suechi di frutta Go)

19.20 **Giorno Redio TV 1961**

19.25 **Motivi in teche**

Negli inter. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu in Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Ona Media)

— (In francese) **Giornele redio de Perigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (In tedesco) **Giornele redio de Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (In inglese) **Giornele redio de Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

3.30 **Arie di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

9.45 **Il Settecento**

Haydn: Concerto in re maggiore, per violoncello e archi (Solisti: Enzo Altobelli); Mozart: Divertimento in fa maggiore, K. 138, per archi (Complesso strumentale «I Musici»)

(Registrazione effettuata il 20-1-1961 dal Teatro della Pergola in Firenze, durante il Concerto eseguito per la società «Amici della Musica»)

10.15 **Escobar: 1) Sonato jazz**

(Orchestra diretta da Tito Petralia); 2) Studio in la: e) Tempo allegro, b) Vivace (molto perpetuo) (Orchestra diretta da Ernesto Nicelli)

10.30 **Le musiche in Spagne**

De Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: a) Allegro, b) Lento, c) Vivace (Clavicembalista Ruggero Gerlini); Turina: Farcuca - Camerata (Maria Pia Uriele, soprano); Giargio Favaretto, pianoforte); Albeniz: «Evocazione» e «Trono» della suite «Berber» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotele-

sione Italiana, diretta da Ataulfo Argenta)

11 — **Letteratura pianistica**

Clementi: Sonata in fa minore op. 14 n. 3 (Pianista Vladimir Horowitz); Chopin: Andante spianato e Grande Polacca in mi bemolle maggiore op. 22, per pianoforte e orchestra (Pianista Artur Schnabel); Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotele-

Wallesteio)

11.30 **Musica e programmi**

Castella: Pagina di guerra (4 Films musicali); 1) Nel Belgio: sfilata antigliera pesante tedesca; 2) In Francia: davanti alle rovine della Cattedrale di Reims; 3) In Russia: carica di cavalleria cosacca; 4) In Alsazia: croci di legno (Duo pianistico Sergio Corbelli-Gino Lorenzi); Berlioz: Sinfonia fantastica, op. 14 (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da André Cluytens)

12.30 **Arle de camere**

12.45 **La variazione**

Tartini-Francescatti: Variazioni su un tema di Corelli (Violinista Zino Francescatti); (Pianoforte Arthur Balsam); Beethoven: Variazioni su un tema del Conte di Waldstein (Duo pianistico Gornin-Lorenzi)

13 — **Pagine scelte**

Da «Epistolario» di Ugo Foscolo: Alcune lettere alla contessa d'Albany

13.15-13.25 **Trasmissioni regionali**

13.15 «Listini di Borsa»

13.30 **Musiche di Gosssec, Beethoven, Ravel e Stravinsky**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 7 giugno - Terzo Programma)

14.30 **L'Espressionismo musicale**

Webern: Quintetto per archi e pianoforte (1906) (Leonard Stein, pianoforte; Dorothy Wade e Fenley Ward, violini; Thomas Milnor, violi; Ernest Sargant, violoncello); Berg: Il Vito: Aria di concerto per soprano e orchestra; a) L'esodo del vino, b) Il vino degli amanti, c) Il vino del solitario (Soprano Charlotte Boerner - Orchestra diretta da Werner Janssen)

15 — **15.30 CONCERTO SINFONICO**

diretto da FRANCO CARACCIOLIO

Fuga: Concertino per tromba e archi (Solisti Renato Marini); Gornin - Falco: Concerto per violino, pianoforte e orchestra (Giuseppe Prencipe, violino; Carlo Bruno, pianoforte); Vivaldi (a cura di G. Falloppio): 1) «Concerti delle Stagioni», per violino principale, archi e cembalo; 1) Concerto in mi maggiore Tomo 78 Fascicolo 1 n. 22 (L'estate); 2) Concerto in sol minore Tomo 78 Fascicolo 1 n. 23 (L'estate); 3) Concerto in fa maggiore Tomo 78 Fascicolo 1 n. 24 (L'autunno); 4) Concerto in fa minore Tomo 78 Fascicolo 1 n. 25 (L'inverno) (Violinista Giuseppe Prencipe)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * **Il Concerto per violino e orchestra**

Felix Mendelssohn

Concerto in mi minore op. 64

Solista Zino Francescatti

Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos

Henri Vieuxtemps

Concerto n. 4 in re minore op. 31

Solista Yehudi Meouhin

Orchestra «Philharmonia» di



Renato Fasano, direttore del complesso «I Virtuosi di Roma» che esegue musiche di Vivaldi alle ore 17,20

Londra, diretta da Walter Susskind

18 — La Rassegna

Storia antica
a cura di Ettore Lepore
Una nuova storia dell'alto Impero. Alle origini del principato e della rivoluzione romana. Cleone tra gli Scrittori di sempre.

18.30 Luigi Dallapiccola

Quattro Liturgie di Antonio Machada

La primavera ha venduto. Ayer soné. Senór, ya me arrancaste. La primavera ha vendido. Mielka Hirsayama, soprano; Loredana Franceschini, pianoforte

Cinque canti per baritona e strumenti

Molto animato. Tranquillo serenamente. Rapinoso. Lentamente. Mosso scorsevole. Baritone Teodoro Rovetta. Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierre Boulez

Gaethe-Lieder per soprano e tre clarinetti

Megda Lazzi, soprano; Alberto Fusco, Giacomo Gandini, Arturo Abba, clarinetti

19 — Elettronica e biologia

a cura di Marco Frank
I - I radioisotopi e l'amplicazione di correnti deboli nella biologia

19.15 Le origini del potere

temporale del Papi
a cura di Ottorino Bertolini
III - Nuovi organismi caritativi assistenziali della Chiesa romana

19.45 L'Indicatore economica

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Piccoli complessi - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Tanghi argentiniani (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 La vostra canzone (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 a stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 35. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.30 Morgensendung der Nachrichtenanstalt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für des Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 12.20 Kulturundschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13.30 Kammermusik mit zeitgenössischen Komponisten. Es spielt der Pianist Ely Parrotti. 1) Armando Renzi Sonatina in tre divarimenti; 2) Lino Livibella: Sonatina; 3) Marco Enrico Bossi: 5 pezzi op. 137 - 14.05 Cornelius van Oijk: singli romanische Lieder (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Gheissina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 «Dai crepes del Sella», Trasmissione in collaborazione col Comité de le Valledes de Gherdina, Badia e Fassa - 17.30 Fünfuhree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Der Kinderfunk «König storch» Märchenhörspiel bearbeitet von Luisa Hofer nach Wilhelm Hauff - Regie: Erich Innerbner - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Lerni Englisch zur Unterhaltung-Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache della arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale a giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quotidiano d'italiano - 13.54 Nota sulle vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14.20 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aico Borgia (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 Anton Dvorak: «Quintetto in sol magg. op. 77 per archi con contrabbasso» - Esecuzione del Quartetto Carmellini: Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, violinisti Luigi Segretti, violoncello; Atturo Bonucci, violoncello; al contrabbasso Lucio Buccarella (prima parte della registrazione effettuata dal Castello di Duino in occasione del Concerto in onore dei Delegati al 12° Premio Italia il 6 ottobre 1960) (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.30-15.55 Libro aperto - Anno VI - Pagina di Odone di Leitgeb - Presentazione di Nadia Pailuzzo (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Letture programmi - 7.30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Letture programmi - Sette note - 11.45 La giostra «chi dei nostri giorni» - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Parata di orchestra» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 «Parla ed opinioni», rassegna della stampa - Letture programmi seriali.

17 I programmi della sera - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Canzoni o ballabili» - 18 Classe Unica: Refko Dolhar: L'uomo ad il suo ambiente (10) - I problemi dell'automazione - 18.15 «Arti, lettere» e spettacoli - 18.30 Musiche di Vivaldi a Schumann interpretate dal violinista Armando Gramigna e dal pianista Lodovico Lessona - 19 Allarghiamo l'orizzonte: I costumi dei popoli (15) - «L'ospitalità degli slavi», a cura di Mara Kalan - 19.30 «Voci, chitarra e ritmi».

VATICANA

7 Messe del 5. Cuore: Motetto - Meditazione del P. G. B. Andretta - Glucustoria. Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì. Musiche di Fauré, Debussy, Massenet, Refko, Cogli Tacu, Quinhici Hascimoto, con il soprano giapponese Marie Pia Asakura. 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario. Ai vostri dubbi risponde il P. Raimondo Splazzi, Lettere d'Oltrecorona. Pensiero della sera.

giugno radio tv 1961

abbonatevi
alla radio

o alla televisione

dal 15 maggio al 30 giugno
il concorso a premi

«GIUGNO RADIO TV 1961»

sosteggia fra i nuovi abbonati radio e TV

UN PREMIO AL GIORNO

per 35 giorni a scelta dei vincitori

automobili fiat 500 con autoradio

viaggi per due persone (con soggiorno di 15 giorni)

in una delle principali città d'europa

corredi e servizi di posateria d'argento

del valore di mezzo milione ciascuno



NAZIONALE SECONDO

20 — *Tenghi e veltar calabri
Naghi Intervalli comunicati
commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Quattro commedie di Molière

L'AVARO

Commedia in cinque atti
Traduzione di Gian Luigi Rosa
Arpagone, padre di Cleante e di Elia, innamorato di Marianna
Tino Buzzati
Cleante, figlio di Arpagone a innamorato di Marianna
Luigi Vanucchi
Elia, figlia di Arpagone a innamorata di Valerio
Giuliana Lojodice
Valerio, figlio di Anselmo e innamorato di Elia
Orlando Ruggieri
Marianna, innamorata di Cleante e amata da Arpagone
Anna Rosa Garutti
Frosina, donna intrigante
Jone Morino
Mastro Giacomo, cuoco e cocchiere di Arpagone
Luigi Amintore
Mastro Simone, mediatore
Giotto Tempestini
Freccia, cameriere di Cleante
Sergio Borgone
Donna Claudia, cameriera di Arpagone
Gin Maino
Servitori di Arpagone:
Simplicia Silvio Spaccesi
Perfida Corio Reali
Ragla di Ottavio Spadaro

22,45 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 — Nunzio Rotondo a il suo complesso

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dalle «Rupe Terpe» di Roma

Henry Wright e il suo complesso

24 — Segnali orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

20 Segnale orario - Radioscore

20,20 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terme di San Pellegrino)

20,30 Zis-Zag

20,40 Viaggio in Italia con le orchestre di Frank Pourcel e Percy Faith

21 — Dal Teatro «Le Fenice» di Venezia

FALSTAFF

Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito
Musica di GIUSEPPE VERDI
Falstaff Tio Gebbi
Ford Renato Capacchi
Penton Alfredo Kraus
Cajus Vittorio Pandano
Bardolfe Florindo Andreoli
Pistola Morco Stefani
Alice Rina Ligabue
Nannetta Nicoletta Panni
Quickly Fedora Barbieri
Meg Anna Maria Canali
Direttore Mario Rossi
Maestro del Coro Sante Zanone
Orchestra e Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia
Edizione Ricordi
(Manetti e Roberts)
Negli Intervalli: I) Un personaggio divertente tra un poeta e un musicista, conversazione di Mario Rinaldi
Redionotte: II) Il «Falstaff» che ho conosciuto, conversazione di Mario Lauroca - Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

22,45 Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 — Nunzio Rotondo a il suo complesso

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dalle «Rupe Terpe» di Roma

Henry Wright e il suo complesso

24 — Segnali orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

23,20 Libri ricevuti

23,35 Piccola antologia poetica

Poeti satirici latini a cura di Luca Canali

Marielle

23,45 *Congedo

Franz Schubert

Minuetto e Fandale in fa maggiore per due oboi, due clarinetti e due fagotti
Complesso di strumenti a fiato «Pierre Poulteau»

23,55 *Congedo

Franz Schubert

Minuetto e Fandale in fa maggiore per due oboi, due clarinetti e due fagotti
Complesso di strumenti a fiato «Pierre Poulteau»

24,05 *Congedo

Franz Schubert

Minuetto e Fandale in fa maggiore per due oboi, due clarinetti e due fagotti
Complesso di strumenti a fiato «Pierre Poulteau»

24,15 *Congedo

Franz Schubert

Minuetto e Fandale in fa maggiore per due oboi, due clarinetti e due fagotti
Complesso di strumenti a fiato «Pierre Poulteau»

24,25 *Congedo

Franz Schubert

Minuetto e Fandale in fa maggiore per due oboi, due clarinetti e due fagotti
Complesso di strumenti a fiato «Pierre Poulteau»

24,35 *Congedo

Franz Schubert

Minuetto e Fandale in fa maggiore per due oboi, due clarinetti e due fagotti
Complesso di strumenti a fiato «Pierre Poulteau»

Canale V: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 5: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 10: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 11: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 12: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 13: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 14: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 15: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 16: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 17: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 18: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 19: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 20: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 21: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 22: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 23: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 24: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 25: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 26: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 27: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 28: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 29: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 30: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 31: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 32: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 33: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 34: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 35: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 36: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 37: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 38: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 39: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 40: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 41: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 42: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 43: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 44: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 45: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 46: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 47: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 48: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 49: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

Canale 50: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Thad Jenes

drien, due maestri della pittura astratta - 22,20 «Musica da film e riviste» - 22,30 «Sensazioni di Charlie Parker» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

23,35 Piccola antologia poetica

Poeti satirici latini a cura di Luca Canali

Marielle

23,45 *Congedo

Franz Schubert

Minuetto e Fandale in fa maggiore per due oboi, due clarinetti e due fagotti
Complesso di strumenti a fiato «Pierre Poulteau»

23,55 *Congedo

Franz Schubert

Minuetto e Fandale in fa maggiore per due oboi, due clarinetti e due fagotti
Complesso di strumenti a fiato «Pierre Poulteau»

24,05 *Congedo

Franz Schubert

Minuetto e Fandale in fa maggiore per due oboi, due clarinetti e due fagotti
Complesso di strumenti a fiato «Pierre Poulteau»

24,15 *Congedo

Franz Schubert

Minuetto e Fandale in fa maggiore per due oboi, due clarinetti e due fagotti
Complesso di strumenti a fiato «Pierre Poulteau»

24,25 *Congedo

Franz Schubert

Minuetto e Fandale in fa maggiore per due oboi, due clarinetti e due fagotti
Complesso di strumenti a fiato «Pierre Poulteau»

24,35 *Congedo

Franz Schubert

Minuetto e Fandale in fa maggiore per due oboi, due clarinetti e due fagotti
Complesso di strumenti a fiato «Pierre Poulteau»

VATICANA

20 Trasmissione in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santa Resaia, 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, olandese, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani, 23,30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

AUSTRIA VIENNA

19-22 Programma vario, 22 Notiziario, 22,15 Melodia alate, 23,10-24 Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

20,05 «Radio Match», gioco di Noël Couillon, 20,20 Il valzer eterno, 20,30 Le scoperte di Nenette: «Michelangelo», 20,45 «Envoies fleurs», di Robert Nhamias, 21 «Il gladio di Malta», di D. Merion, 22,05 Musica per fismomica, 22,30 Opera Magazine.

GERMANIA MONACO

20 Concerto sinfonico del Sinfonico di Bamberg, direttore: G. Glock, Heller, Schumann, 22 Notiziario, 22,10 Alla luce della ribalta, cronaca teatrale, 22,40 La grande orchestra della radio, direttore: G. Saar, 23,15 «L'opera di Mozart», di D. Merion, 22,05 Musica per fismomica, 22,30 Opera Magazine.

SUEDE WESTFUNK

20 Rassegna cinematografica, 21 Ralph Marj, Sigal, ritratto del compositore per il suo 50° compleanno, di Lutz Kuessner, 22 Notiziario, 22,15 «L'opera di Mozart», di D. Merion, 22,05 Musica per fismomica, 22,30 Opera Magazine.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

21 Concerto vocale, 22,51 Serenata con Samprini al pianoforte a Forch, della rivista «Theatre de la Ville», diretta da Malcolm Lockyer, 23,40 Jazz Club, 0,51 Serenata notturna presentata da Julie Welsh.

ONDE CORTE

20,30 Gerry Beckwith e i quartetti Buddy Kaye e Bill McGuffie, 21,45 Concerto con la partecipazione della violinista Jacqueline Du Pré, della pianista Iria Du Pré e del contralto Marjorie Blagov, accompagnate dalla pianista Elaine Korman, Handel: Melodica: Saint-Saëns: Allegro appassionato, per violoncello e pianoforte; Fauré: «Après un rêve», per violoncello e pianoforte; Granados: «Intermezzo per violoncello e pianoforte»; Goyescas, 22,50 Michael Holliday e l'orchestra Johnny Pearson, 23,15 Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Triluzio, pianoforte d'archi, 20,20 «Fonda» di Davide, 22,10 Radiocommedia, 22,15 Notiziario, 22,20 Immagini di Monaco.

MONTECENI

20 Siperietto di canzoni, 20,45 Concerto diretto da Rodriguez Fauré, Rodriguez Fauré, un concerto di Bang: Ballata sinfonica; Camerone: Ballate americane; Gutierrez Oel Barrios Yarey, 22 Melodica: 22,23-23,23 Capriccio notturno con Fernando Paggi a il suo quintetto.

SOTTENS

20,15 «Scacco matto», di Roland Jay, 21 «Discopade», di Jean Forcier, 21,45 Concerto dell'orchestra da Camera di Losanna diretto da Jean Maria Auberson, Purcell: Fantasia per archi (n. 5, 6, 7); Bruch: Concerto per violino a orchestra in sol minore, op. 26 (solista Ruggero Ricci); Liszt: «Obsequies» (concerto in memoria di Alois Reubla, 22,05 Artie Mario Kalini: «Kandinsky e Mont-

TERZO

20 — *Concerto di ogni ora

Carl Maria von Weber (1786-1826): Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra
Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai
Solista Friedrich Gulda
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Volkmar Andreae

Sergei Prokofiev (1891-1953): Sinfonia n. 6 in mi bemolle op. 111

Allegro moderato - Largo - Vivace

Orchestra Filarmonica di Leningrado, diretta da Eugena Mravinsky

21 — Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Miseria a fortuna del Travat

Programma a cura di Franco Venturini

Le vicende dell'impiegato nella letteratura: M. Valdes, Kafka, da Courteline a Cecov, da Berszlo a Pirandello

Regia di Gastone Da Venezia

22,20 Ritratto di Giorgio Federici Ghidini

a cura di Firmino Sifonia

Ultima trasmissione

Musica da concerto per violino e orchestra d'archi

Molto adagio - Allegro - Moderato - Largo e sostenuto - Poco mosso - Agitato - Più lento

Solista Dino Asciolla

Orchestra Sinfonica di Roma delle Radiotelevisioni Italiane, diretta da Paul Kieck

Quartetto n. 2

Larghetto n. 2 - Vivace - Molto adagio - Vivace

Esecuzione del «Quartetto Italiano»

20 — *Concerto di ogni ora

Carl Maria von Weber (1786-1826): Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra
Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai
Solista Friedrich Gulda
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Volkmar Andreae

Sergei Prokofiev (1891-1953): Sinfonia n. 6 in mi bemolle op. 111

Allegro moderato - Largo - Vivace

Orchestra Filarmonica di Leningrado, diretta da Eugena Mravinsky

21 — Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Miseria a fortuna del Travat

Programma a cura di Franco Venturini

Le vicende dell'impiegato nella letteratura: M. Valdes, Kafka, da Courteline a Cecov, da Berszlo a Pirandello

Regia di Gastone Da Venezia

22,20 Ritratto di Giorgio Federici Ghidini

a cura di Firmino Sifonia

Ultima trasmissione

Musica da concerto per violino e orchestra d'archi

Molto adagio - Allegro - Moderato - Largo e sostenuto - Poco mosso - Agitato - Più lento

Solista Dino Asciolla

Orchestra Sinfonica di Roma delle Radiotelevisioni Italiane, diretta da Paul Kieck

Quartetto n. 2

Larghetto n. 2 - Vivace - Molto adagio - Vivace

Esecuzione del «Quartetto Italiano»

20 — *Concerto di ogni ora

Carl Maria von Weber (1786-1826): Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra
Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai
Solista Friedrich Gulda
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Volkmar Andreae

Sergei Prokofiev (1891-1953): Sinfonia n. 6 in mi bemolle op. 111

Allegro moderato - Largo - Vivace

Orchestra Filarmonica di Leningrado, diretta da Eugena Mravinsky

21 — Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Miseria a fortuna del Travat

Programma a cura di Franco Venturini

Le vicende dell'impiegato nella letteratura: M. Valdes, Kafka, da Courteline a Cecov, da Berszlo a Pirandello

Regia di Gastone Da Venezia

22,20 Ritratto di Giorgio Federici Ghidini

a cura di Firmino Sifonia

Ultima trasmissione

Musica da concerto per violino e orchestra d'archi

Molto adagio - Allegro - Moderato - Largo e sostenuto - Poco mosso - Agitato - Più lento

Solista Dino Asciolla

Orchestra Sinfonica di Roma delle Radiotelevisioni Italiane, diretta da Paul Kieck

Quartetto n. 2

Larghetto n. 2 - Vivace - Molto adagio - Vivace

Esecuzione del «Quartetto Italiano»

20 — *Concerto di ogni ora

Carl Maria von Weber (1786-1826): Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra
Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai
Solista Friedrich Gulda
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Volkmar Andreae

Sergei Prokofiev (1891-1953): Sinfonia n. 6 in mi bemolle op. 111

Allegro moderato - Largo - Vivace

Orchestra Filarmonica di Leningrado, diretta da Eugena Mravinsky

21 — Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Miseria a fortuna del Travat

Programma a cura di Franco Venturini

Le vicende dell'impiegato nella letteratura: M. Valdes, Kafka, da Courteline a Cecov, da Berszlo a Pirandello

Regia di Gastone Da Venezia

22,20 Ritratto di Giorgio Federici Ghidini

a cura di Firmino Sifonia

Ultima trasmissione

Musica da concerto per violino e orchestra d'archi

Molto adagio - Allegro - Moderato - Largo e sostenuto - Poco mosso - Agitato - Più lento



Arpagone: Tino Buazzelli

nazionale: ore 21

L'osero — in programma questa settimana — per il ciclo radiofonico delle quattro commedie di Molière — è forse la prova più cospicua di una delle caratteristiche del genio del grande autore, e, insieme, per così dire, del suo contrario: l'imitazione a l'originalità, il plagio trasferito nei cieli della poesia. E' noto che egli non fece mai un mistero di prendere ciò che meglio gli serviva dove più gli faceva comodo. Il teatro classico e la commedia dell'arte furono il suo capitale e non si fece certo scrupolo di attingervi a piene mani e come autore e come attore. La fonte della commedia è lì, sfacciatamente evidente: protagonista, vicenda, situazioni e perfino battute, l'Aulularia di Plauto. Soero la medesima cosa e sono quanto di meno paragonabile si possa immaginare. Perché l'osero? Se c'era un tipo impermeabile alle mutazioni del costume e resistente a lasciarsi inserire nel fasto a nella dissipazione della società del diciassettesimo secolo, uno dei caratteri classici meno recuperabili, era lui. Il colpo di genio del poeta consistette proprio nel prendere il grossolano mascherone di Plauto, bloccato nella sua assurda passione, isolato nel vuoto del tempo; e nel farne il motore di una commedia di costume, immettendolo in un ambiente contemporaneo inconfondibile; perno di un microcosmo sociale: una famiglia borghese dell'epoca del Re Sole, organizzata, o, più precisamente, disorganizzata dal vizio dell'avaria del suo capo, con tutte le personali responsabilità che da derivano. Dal condizionamento reciproco fra protagonista ed ambiente deriva, ad un tempo, il trionfo di Arpagone come personaggio e la sua sconfitta come padre. Dall'immoralismo, dalla crudeltà, dall'impetoso dissamore, dall'assenza di ogni e qualsiasi pietà filiale delle creature del suo sangue, che sono ciò che sono e fanno ciò che fanno unicamente per causa sua, egli deriva la propria condanna e la propria punizione. Alta moralità interiore di una commedia esteriormente amorale. Ne viene, da ciò, una commedia livida, buia, a volte agghiacciante, percorsa da sussulti di dramma. Lo intuì

Protagonista Tino Buazzelli

L'Avaro di Molière

bene Goethe giudicandola uno dei « lavori più grandi e più tragici di Molière ».

Per quanto continuamente attento a deviare dal protagonista le note dell'odiosità per far confluire su di lui quelle del ridicolo, il genio sarcastico del poeta lascia il dialogo della commedia a punta di pugnale. E' comprensibile, di conseguenza, come essa, recitata per la prima volta il 9 settembre 1668, abbia avuto un successo di scandalo, simile a quello toccato ad altri capolavori che la precedettero, *Tartufo*, *Don Juan*, *George Dandin*. Placque estremamente a Boileau, di spiacque a Racine e, ancora un secolo più tardi, era capscie di mandare in bestia Rousseau che la giudicava immorale a causa dei pessimi figli che la popolano. Ma lui non ne aveva. I suoi li mandava all'ospizio dei trovatelli; forse gli pareva morale questo.

Il processo di attualizzazione dell'antico tema, soprattutto sotto l'aspetto sociale, comporta qualche accomodamento, qualche contraddizione nel personaggio. Arpagone — lo notai in altra occasione — ha sei persone di servizio, tiene corte bandita, mantiene cavalli e carrozza, porta diamanti alle dita, offre pranzi e impresta ad altri la propria pariglia. E' mai possibile? Ma c'è di più. Riducendo la famiglia ad una bocca di meno, la vedovanza dovrebbe essere, per l'osero, una condizione providenziale. Arpagone, viceversa, progetta di ammogliarsi con una giovinetta che potrebbe esser sua figlia, e pazienza, capita in molte commedie di Molière; ma è addirittura nullatenente. Si tratta di un avaro innamorato. Ora, se esiste, al mondo, sentimento altruistico, dispersivo, prodigo, questo è proprio l'amore. E' ammissibile accordare l'amore, e per una che non ha un soldo, con l'avaria? Egli, ben s'intende, fa tutto ciò avaramente, e come! Però, questa non è ancora l'avaria tout court. Possiamo dire che egli è un avaro complicato e contrastato dalla propria posizione sociale. Ma l'osero totale, concepito, per così dire, come categoria dello spirito, dovrebbe essere un'altra cosa. Penso che, prima di tutto, egli dovrebbe cominciare col risparmiar se stesso: la propria energia, i propri movimenti; perché no? gli atti re-

spiratori, i battiti cardiaci, le funzioni vegetative, le parole, la voce, i pensieri: spendere il minimo della propria vita realizzando il maggior risparmio biologico possibile, tanto per non morire, e, possibilmente, cercar di economizzare qualcosa anche su quel minimo. La vetta suprema, la condizione ideale dell'avaria, intesa come imperativo categorico, sarebbe, forse, soltanto uno stato di perpetua immobilità e sennolenza; sufficiente a coltivare un pensiero solo. L'inerzia, insomma. A fil di logica, l'avaria assoluta, metafisica dovrebbe essere la meno teatrale delle passioni. Essa non potrebbe nemmeno celebrare, cioè a dire consumare, la soddisfazione di se stessa.

Non c'è rimedio. Si tratta di un vizio che va qualificato. Solamente limitandolo, essa può essere rappresentabile. E' singolare come se ne sia reso conto il nostro Goldoni e come abbia tentato, a vero dire piuttosto maldestramente, di aggettivarla un paio di volte; fra l'altro, nell'ultima delle sue commedie, quell'*Avaro fastoso* che avrebbe potuto essere una originalissima invenzione e che risultò un copione impacciata dalla solenne, amplosa e baroccheggiante sentenziosità moralistica, imitata dal teatro francese del Settecento.

L'osero di Molière è, innegabilmente, un avaro che si spreca. Si spreca a modellare la propria passione, si spreca per disperarsi, nella grandiosità dell'insuperabile monologo che chiude il quarto atto, quando scopre che gli hanno rubato la cassetta del suo tesoro, appellata in giardino come la marmitta dell'Eucelone plautino. « Oh, gli occhi meravigliosi della mia cassetta ». La invoca come una donna da cui sia stato stregato.

Dunque, un avaro relativo — ma poi che conta, di fronte ai risultati del genio? — ma un avaro relativo in una commedia di egoisti assoluti, dove un personaggio vale l'altro e i figli non sono migliori del padre; desiderosi della sua morte, ingannatori, calunniatori, ladri, mezzani, privi di scrupoli nel dare la scalata ai propri desideri; e poco importa che siano desideri legittimi e che il fine venga invocato a giustificare i mezzi. Canaglie sono e canaglie rimangono.

Carlo Terron



Con recente provvedimento governativo, la tassa per le radio montate su automobili è stata ridotta a L. 500

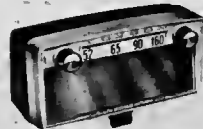
PREPARATEVI QUINDI ALLE VACANZE, SCEGLIENDO UNO DI QUESTI ORIGINALI APPARECCHI.

VOXSON

AUTOTRANS l'unica autoradio, interamente a transistors con sintonia automatica.



VANGUARD il rivoluzionario apparecchio nello specchio retrovisore! Senza antenna e senza fili nella carrozzeria.



Tutti sono interamente a transistors, veri amici della vostra batteria, perché il loro consumo di corrente è del tutto trascurabile.

VOXSON

vi costringe al meglio!

mia nonna (1905)
e mia madre (1935)
facevano da mangiare
con questi arnesi



io (1961) faccio da mangiare con GO-GO

Prendiamo ad esempio
un passato di verdura:
mia madre la faceva bollire
e bollire fino ad esaurirla
e poi la passava al setaccio:
non era cattiva, non dico questo,
ma i miei passati di verdura
sono migliori.
Con GO-GO si trita tutto
fino fino e poi si fa cuocere
al punto giusto.



E faccio ogni giorno
passati di verdura
di gusto nuovo
salse deliziose
frappè
panna montata
e macino il caffè
ogni volta che lo voglio fresco.

**GO-GO mi serve
da mattina a sera**

**frullatore
elettrico
con
macina
caffè**

GO-GO

LIRE **7500**

PRODOTTO **BIALETTI** CRUSINALLO

GRATIS/L'UTILISSIMO E PRATICO RICETTARIO A COLORI "GO-GO PER VOI"
SCRIVENDO A BIALETTI/CRUSINALLO



TV VENE

10-11.50 Per la sola zona di
Roma in occasione della IX
Fiera Campionaria Nazio-
nale

**PROGRAMMA CINEMATO-
GRAFICO**

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Profes-
sionale a tipo Industriale e
Agrario

12 — Classe prima:

- a) Esercitazioni di lavoro e di
segno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio
- b) Lezione di musica e canto
corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) Lezione di disegno ed edu-
cazione artistica
Prof. Enrico Accatino
- d) Lezione di italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Ca-
priati

13.30 Classe seconda:

- a) Lezione di matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Pla-
tone
- b) Osservazioni scientifiche
Prof. Salvatore D'Agostino

14.25 Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
Incontri
Visite della Telesquadra ai
Posti d'Ascolto di Telescuola

14.40 Classe terza:

- a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Iolanda Vollaro
- b) Esercitazioni di lavoro e di
segno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio
- c) Storia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

16 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

ITALIA: Trento

**XLIV GIRO CICLISTICO
D'ITALIA ORGANIZZATO
DALLA «GAZZETTA DEL-
LO SPORT»**

Ripresa diretta dell'arrivo
della 19ª tappa (Vittorio Ve-
neto - Trento)

Telecronisti: Giuseppe Al-
bertini, Adone Carapezzi,
Adriano Dezan e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Ubal-
do PARENZO

La TV dei ragazzi

17-18 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

- Italia: Forte del Marmi:
giovani pittori
- Stati Uniti: Vecchia America
- Lussemburgo: Una lepre in
buone mani
- Canada: Motoscafi d'ogni tipo
- Giappone: Bambole «hani-
wa»
- Australia: Era spaziale
ed i cartoni animati
- Un'avventura meravigliosa
- Apertura di caccia

b) IL PASSATEMPO

Rubrica settimanale di gio-
chi a cura di Ada Tommasi
De Micheli
Presenta Febo Conti
Regia di Cesare Emilio Ga-
slini

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(Tide - Milano)

18.45 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la
donna diretta da Mila Con-
tini
Regia di Maria Maddalena
Yon

**19.30 SINTONIA - LETTERE
ALLA TV**

a cura di Emilio Garroni

19.45 BIGLIETTO D'INVITO
dal San Carlo di Napoli
A cura di Giuseppe Sala

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Confezioni Lubiam - Confetto
Falqui)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Neocid - Vespa - Lesso Gal-
bani - Atlantic)

PREVISIONI DEL TEMPO -

SPORT

**SERVIZIO SPECIALE DEL
TELEGIORNALE PER IL
XLIV GIRO D'ITALIA**

21.10 CAROSELLO

(1) Remington Roll. A. Ma-
tic - (2) Butoni - (3) Idro-
litina - (4) Dentifricio Col-
gate - (5) Nescafé

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Ultravision Ci-
nemografica - 2) Organiz-
zazione Pagot - 3) Incom - 4)
Tivuline Film - 5) Orion Film

21.25

SOTTO INCHIESTA

Originale televisivo di Mac-
gregor Urquhart e Cecil
Madden

Traduzione di Olga De Vel-
lis Aillaud

Personaggi ed Interpreti:

La signora Griersmead

Jeannie Griersmead Pina Cei

Falcon Manlio Busoni

Harry Griersmead

Cyril Lungar Nando Gazzolo

Casslin Roob Giuseppe Fertile

Sarah Hopkins

Marisa Mantovani

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Claudio Fino

(Registrazione in prima ese-
cuzione)

Al termine:

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

JUGOSLAVIA: Belgrado

**CAMPIONATI EUROPEI DI
PUGILATO**

e

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Febo Conti presenta la setti-
manale rubrica per i ragazzi
«Il passatempo» (ore 17.30)

Un "poliziesco" inglese

Sotto inchiesta

ore 21,25

Per quanto ingegnosamente ideati e abilmente condotti, i drammi gialli (o, per essere esatti, le commedie poliziesche) mostrano spesso, nella maggior parte, anche allo spettatore meno esigente, un lato debole: o il mezzuccio troppo fragile per far scattare l'ordigno della trovata, o la prevedibilità della soluzione, o l'eccesso d'intrigo, o il finale accademico, o che altro non so. Essi hanno, in genere, proprio il difetto d'essere alimati ai fatti reali della cronaca nera di tutti i giorni; dico questo per amor di paradosso, ma in ef-

fetti non siamo tanto lontani dalla verità. Orbene, questa volta ho davvero l'impressione (l'impressione — è chiaro — ricavata dalla lettura che potrebbe — ma non lo credo — essere diversa da quella che darà la rappresentazione) che Mac Gregor Urquhart e Cecil Madden, autori di *Sotto inchiesta* in programma stasera, abbiano scritto qualcosa di diverso. Originale lo appunto, bene orchestrato l'andamento, rigorosamente controllate tutte le componenti della vicenda, inaspettato il colpo di scena conclusivo. In fondo, non è che un lungo di battito fra sei persone (la settimana comparirà soltanto nelle



Bianca Toccafondi e Nando Gazzolo sono fra gli interpreti di «Sotto inchiesta»



ultime scene senza però assumersi il facile ruolo di *deus ex machina* che accomoda le cose) chiusi in una stanza a discutere di un delitto o, meglio, della morte di un tale avvenuta, vent'anni prima, in circostanze che lasciano supporre un atto criminoso.

Non diremo molto. Appena qualche accenno. Siamo in casa di Harry Griersmead, ispettore di Scotland Yard che durante un recentissimo processo per omicidio ha ricevuto — caso alquanto raro — le congratulazioni del giudice per l'abilità con cui ha saputo condurre le indagini. La promozione a ispettore capo sembra imminente. Harry, sua moglie Giannina e sua madre venuta dalla campagna a passare qualche giornata di vacanza con lui, non hanno però il tempo di rallegrarsi per la bella affermazione professionale. Nel breve giro di pochi minuti, tre alti funzionari di polizia entrano nella gaia casetta del Griersmead. Harry parla — si direbbe — di venire a congratularsi con il valoroso collega. Invece... Andate a fidarvi delle apparenze!

Il fatto è che il caso così brillantemente risolto da Harry ha delle curiose analogie con quel misterioso incidente di vent'anni prima che dicevamo. Be', che c'entra l'ispettore Griersmead? C'entra quel tanto che basta per fargli capire che cosa significa cadere nelle mani della polizia. Un paio d'ore, per lui, non facili da dimenticare...

c. m. p.

buon
viaggio



F. 042 Reg. 4514 Acis. 72148-12-9-1951

Il confetto FALQUI è l'ideale della comodità: in casa, in viaggio, non disturba, non dà dolori. È purgante e lassativo di effetto pronto, calmo, sicuro. Il confetto FALQUI è indicato per grandi e piccini

FALQUI

il dolce confetto di frutta



34 Due signore di 44 e 50 anni e una signorina di 27 ci scrivono:

1) ... Sono un'accanita fumatrice e la nicotina ha formato una patina giallina e bruffissima a vedersi, sui miei denti regolari. Mi consigli lei, caro dottore, un dentifricio veramente buono, e io l'ascolterò senz'altro.

Gianna A. (anni 27) Padova

Come a tante altre persone, le consiglio la "Pasta del Capitano", un dentifricio assolutamente privo di acidi e quindi innocuo. Lo adoperei anche tre o quattro volte al giorno e presto la patina gialla scomparirà dai suoi denti per farli risplendere più che bianchi in un sorriso smagliante. La "Pasta del Capitano" è venduta in farmacia a 250 lire.

2) ... Le calze di mio marito, con licenza parlando, olla sera sono sempre umide, e le scarpe lo stesso. Oltre a tutto si forma un odore sgradevole. Come si potrebbe evitare questo?

G. N. Benevento

Esiste in farmacia una ricetta che fa proprio al suo caso. Comperi 350 lire di "Polvere di Tumo" e la faccia adoperare subito a suo marito, spruzzandola sui piedi, tra le dita e nelle scarpe. Vedrà che i piedi rimarranno sempre asciutti, piacevolmente freschi e non avranno assolutamente più cattivi odori.

3) ... Ogni anno, quando sono al mare, tanto mio marito che i miei figlioli, si scottano le spalle malgrado le molte precauzioni e le molte creme...

Marcella G. (anni 44) Torino

Lei non ha provato ancora la "Cera di Cupra" che troverà in farmacia e per tutta la famiglia le basterà la confezione da lire 500. Unga le spalle dei suoi figliuoli, con questa crema portentosa e non ci sarà più pericolo di scottature. La usi anche per il viso e vedrà che bella pelle e che tintarella invidiabile!

4) ... Devo fare tutte le pulizie di casa e a mezzogiorno sono già stanca. Le caviglie le sento indolenzite e le piante dei piedi mi bruciano. Mi passa perfino la voglia di cucinare.

Elisabetta C. (anni 50) Ancona

A lei signora che si lamenta perché si stanca troppo, consiglio il "Balsamo Riposo". Con questa crema faccia qualche massaggio ai piedi e alle caviglie e proverà subito un senso di riposo e di sollievo; le piante dei piedi non le bruceranno più e potrà fare tutte le pulizie di casa.

Dott. NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi
perdi i denari e i calli restan tuoi



BIGLIETTO D'INVITO DAL Nel periodo in cui, dopo la dominazione spagnola, Napoli ebbe con Carlo III di Borbone una sua corte e una sua vita politica ed amministrativa autonoma, il Teatro San Carlo fu come il centro artistico e mondano della città. Sorto nel 1737 su progetto dell'architetto Medrano e ricostruito dal Niccolini dopo l'incendio del 1816, il San Carlo assistette al successo della grande scuola partenopea del Porpora, dei Piccinni, del Paisiello, del Cimarosa, salutò le più famose novità dei maestri del melodramma e il debutto di Vincenzo Bellini. Famoso per i suoi cicli wagneriani iniziati nel 1907 dai Mar-tucci, il Teatro napoletano è ancor oggi per la sua bellezza architettonica, per le sue tradizioni e per la cura con cui vengono allestiti gli spettacoli uno dei migliori teatri europei. La sua vita artistica, dopo la difficile parentesi della guerra e del primo dopoguerra, è ripresa in pieno, eguagliando i successi del passato.

Il «biglietto d'invito» realizzato da Giuseppe Sata racconta attraverso documenti poco noti la storia del Teatro e ne descrive l'attività, soffermandosi soprattutto su quel mondo affascinante e curioso, che non appare agli spettatori e che opera, in un clima tutto particolare, dietro le quinte.

Il «biglietto d'invito» realizzato da Giuseppe Sata racconta attraverso documenti poco noti la storia del Teatro e ne descrive l'attività, soffermandosi soprattutto su quel mondo affascinante e curioso, che non appare agli spettatori e che opera, in un clima tutto particolare, dietro le quinte.

Quando una mamma ci tiene ... si vede

Si vede dalla gioia dei suoi bambini, che si sentono circondati da mille premure.

Si vede dalla cura che ha per tutta la casa e, in particolare, per il suo patrimonio in biancheria: e perché la biancheria duri a lungo sceglie OMO^{PIÙ}, la polvere più sicura, che lava a fondo ma delicatamente.

La mamma usa OMO^{PIÙ} sempre "da sola", per ottenere un bucato che vince ogni confronto: perfettamente pulito, dai colori più vivi e dal bianco ancora più bianco, proprio quel "tanto più bianco" che conta e che si vede!

UN DONO ALLE MAMME
A tutte le Mamme che hanno dato alla luce un bimbo il 14 maggio 1961: FESTA DELLA MAMMA la Lever Gibbs offrirà in omaggio un Libretto di Risparmio con un deposito iniziale di L. 1.000 inteso al neonato a una fornitura di OMO^{PIÙ} per 6 mesi. Basta indirizzare, entro il 14-5-1961, a Festa della Mamma - OMO^{PIÙ} Casella Postale n. 3666 - Milano il certificato di nascita del bimbo.

Si vede... e come!

Omo^{PIÙ} lava ancora più bianco ... e si vede!

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

RADIO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musica del mattino**
Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi (*Motta*)
ieri el Parlamento

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buongiorno

Programma presentato dal Rias di Berlino

(Palmolive-Colgate)

9 La fiara musicale (Chlorodont)

9.30 Concerto dal mattino

Solisti di ieri: pianista Dinu Lipatti

1) Chopin: Otto valzer: n. 4 in fa maggiore op. 34 n. 3; n. 5 in la bemolle maggiore, op. 42; n. 6 in re bemolle maggiore, op. 64 n. 1; o. 9 in la bemolle maggiore, op. 69 n. 1; o. 7 in do diesis minore, op. 64 o. 2; n. 11 in sol bemolle maggiore, op. 70 n. 1; n. 10 in si minore, op. 69 n. 2; n. 14 in mi minore, op. postuma

2) Schumann: Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra: a) Allegro affettuoso, b) Intermezzo (Andantino grazioso), c) Allegro vivace

Orchestra "Philharmonia", diretta da Herbert von Karajso

3) Oggi si replica...

11 I vostri maestri

a cura di Riccardo Allorto

Ludovico Raccà

11.30 XLIV Giro d'Italia

Passaggio da Vodo di Cadore (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli, Paolo Valenti e Italo Gallano)

11.40 Il cervello di battaglia

di Glauco Masetti, Luciano Rondinella, Caterina Villalba (Invernizzi)

12 Musiche in orbita (Oia)

12.20 Album musicista

Negli interv. com. commercials

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

XLIV Giro d'Italia

Passaggio da Arabba (Radiocronaca di Sergio Zavoli)

(Terma di San Pellegrino)

Carillon (Manetti a Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 IL RITORNELLO

cantato da Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Tonina Torielli, Giuseppe Negroni, Carmen Rizzi e Mario Querci

Dirige Angelini (Solamfelo Negroni)

14.14.20 Giornale radio

XLIV Giro d'Italia

Passaggio da Pozza di Fassa (Radiocronaca di Nando Martellini)

Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 «Cante Yvas Montand

15.30 Corao di lingua inglese, a cura di A. F. Powell

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Addio, mie belle eddìoi

Romanzo di Oreste Gasperi

Allestimento di Ruggero Winter

Prima puntata

16.30 «Count Basie e le sue orchestre

16.45 Università internazionale

Guglielmo Marconi (da New York)

Allen Sandage: Il cielo vitale delle stelle

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 IL MONDO DELL'OPERA

Un programma di Franco Soprano

18.15 Le comunità umane

18.30 I racconti dal Nazionale

A. De Musset: Margot

Interpretato da Giulia Lazarini, Lina Volonghi, Gianini Bortolotti, Renato Salvagno, Elisa Pozzi

Regia di Sandro Bolchi

19 La voce dei lavoratori

19.25 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri, Achille Flocio

19.50 XLIV Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valenti



Count Basie e la sua orchestra suonano alle ore 16,30

SECONDO

- 9 Notizie del mattino
05' Vecchi motivi per un nuovo giorno (Alas)
20' Oggi canta Alfredo Jandoll (Asipga)
30' Argento vivo (Supertrm)
45' Romantico album (Lavoblancheria Candy)
10 — LA BANDERUOLA
Riviste barometriche esperte e tutti i venti di D'Onofrio, Gomez e Nelli
Regia di Amerigo Gomez
— Gazzettino dell'appetito (Omopis)
11-12.20 *MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
25' Breve intervallo
Nino Frettili: Personaggi della cronaca
30' Le nostre canzoni (Mira Lanza)
50' Breve intervallo
Angelo Cavallo: Canti e cantori di Napoli
55' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
13 Il Signore delle 13 presenta:
Lello Luttazzi: 30 anni di swing (L'Oréal)
20' La collana delle sette perle (Lasso Galbani)
25' Fonolismo: dizionarietto delle canzonissime (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - Primo giornale
40' Scatole a sorpresa (Simmenthal)

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

- Bienvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onde Media)
(In francese) Giornale radio di Parigi
Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (In tedesco) Giornale radio di Amburgo-Colonia
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (In inglese) Giornale radio da Londra
Rassegne varie e informazioni turistiche
9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
9.45 Musica spirituale
Marcello Lamentari: Jacob, Mottetto a 12 voci (Piccolo Coro Polifonico di Roma

- 45' Il seuglio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)
50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
14 — I nostri centini
Negli interv. con. commerciali
14.30 Segnale orario - Secondo giornale
40' R.C.A. Club (R.C.A. Italiana)
15 — CANZONI PER L'EUROPA
Melodie italiane per un Festival Europeo - Orchestra diretta da Angelo Giscomazzi (Supertrm)
15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico XLIV Giro d'Italia
Passaggio da Ora (Radio-cronaca di Sergio Zavoli)
15.45 Cernot Decca (Decca London)
16 — Ritmo e melodia
XLIV Giro d'Italia
Fase finale e arrivo della tappa Vittorio Veneto-Trento (Radio-cronaca di Nando Marcellini, Sergio Zavoli e Paolo Valentini)
(Termine di San Pellegrino)
17.15 L'orchestra di Leroy Holmes
17.30 Da Bassano del Grappa la Radiosquadra trasmette
IL VOSTRO JUKE BOX
Un programma di canzoni scelte dal pubblico, presentato da Carlo Beltrone
18.30 Giornale del pomeriggio
Ribalto dei successi Carisch (Carisch S.p.A.)
18.50 *TUTTAMUSICA (Formaggio Paradiso)
19.20 Giorno Radio TV 1961
19.25 *Motivi in tv
Negli interv. con. commerciali
Il taccullo delle voci (A. Gazzoni & C.)

- della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini; Mazzocchi: Pluribus maris Euri, per soprano, clavicembalo e violoncello (Ester Orelli, soprano; Flavio Benedetti-Michalangi, clavicembalo; Massimo Amthor, violoncello); Corelli: Concerto Grosso op. 6 n. 8, per la Notte di Natale; a) Vivaldi - Grave - Allegro; b) Adagio - Grave - Adagio; c) Vivaldi - Allegro; d) Patricola (Orchestra e Alessandro Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergio Cellidacchi)
10.15 Il concerto per orchestra
Hindemith: Concerto per orchestra op. 35; a) Moderato con vigore, b) Molto presto, c) Non troppo lento (marcia per legni), d) Presto (basso ostinato) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Cece: Concerto per orchestra n. 2; a) Grave - Allegro con spirito, b) Largo, c) Allegro giocoso (Orchestra del Teatro della Fenice) di Venezia, diretta da Umberto Cattini)
11 — Le centate profane
Cavalli: a) Se la più negli obis-

TERZO

- 17 — *Il Lied romantico
Ultima trasmissione
Gustav Mahler
Due Lieder da «Lieder aus letzter Zeit»
N. 1 Ich atmet' neuen Linder Duft - n. 4 Ich bin der Welt obhanden gekommen
Basso Alfred Pnelli
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, diretta da Felix Prohaska
Kindertotenlieder
Nun will die Sonn' so hell aufgeh'n - Nun schleich' wohl - Wenn dein Mütterlein - Ort den'ich, sie sind nur ausgegangen - In diesen Wetter
Soprano Kirsten Flagstad
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Adrian Boult
Lieder eines fahrenden Gesellen
Wenn mein Schatz Hochzeit macht - Ging heut' Morgen über's Feld - Ich hab' ein glühend Messer - Die zwei blauen Augen
Basso Dietrich Fischer-Dieskau
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Wilhelm Furtwängler
18 — Orientamenti critici
Il contributo degli Umanti veneti al primo sviluppo del Rinascimento francese a cura di Franco Simone
18.30 Discografie ragionate a cura di Carlo Marinelli
Michael Haydn
Divertimento in sol maggiore - Hochzeit auf der Alm - Concerto per tromba in si bemolle maggiore
Wolfgang Amadeus Mozart
Galimathias musicum K. 32
Tromba Adolf Scherbaum
«Camera Academica» di Salisburgo, diretta da Bernhard Paumgartner
19 — La delinquenza minorile, a cura di Matteo Guarino II. Eredità, educazione e ambiente
19.30 Bruno Battinelli
Sonata breve per violoncello e pianoforte
Roberto Caruso, violoncello; Maria Agnese Maffezzoli, pianoforte
19.45 L'Indicatore economico
LOCALI
CALABRIA
12.20-12.40 Musica richiesta - (Stazioni MF II).
SARDEGNA
12.20 Bruno Clair e il suo complesso - 12.40 Notiziario della Sardegna
12.50 A tempo di cha che cha (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 a stazioni MF II).
14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 a stazioni MF II).
15.30
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 a stazioni MF II).
14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 a staz. MF II).
TRENTINO-ALTO ADIGE
12.15 Italianisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 52. Stunde. 7.30 Morgensendung des Nachrichtenbüros (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).
8-11.15 Das Zeitzeichen - Gute Nacht Eine Sendung für das Auditorium (Rete IV).
9.30 Leichte Musik am Vornatzt (Rete IV).
12.30 Mitgesprochenen - Werburchsage (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).
12.45 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
13 Leichte Musik - 13.30 Berühmte Opemängern: Teresa Berganza, So-

- ran - Josef Mettenich, Bariton (Rete IV).
14.20 Gazzettino della Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini da Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella III).
14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).
17 Führlere (Rete IV).
18 Bei uns zu Gast - 18.30 Jugendfunk - «Dokumente des III. Ralches» III Teil - 19 Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).
19.45 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Trento 3 - Paganella III).
FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II).
12.25 Terza pagina, cronache della arti, letture a spettacolo a cura della redazione del Giornale di Trieste (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II).
12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II).
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale o glomistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.40 Giuliiani in casa a fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Olscoiri in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).
13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizio-finanziarie (Stazioni MF II).
14.20 L'etna rive - Racconto di Gianni Stuparich. Adattamento di Enza Giannammaro - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana. Il narratore, Mario Licari; il direttore, Giampaolo Bissoni; Emilia, Lia Corradi; La signora, Liana Dario; Il conte Antonio, Dario Mazzoli; Il monarca, Gina Furiani; Lidia Bracco, Maria Pia Bellizzi; Nini Parno, Luciano Del Mestri; Giorgio Valletta, Claudio Lurini; Dario Penna, Roberto Cusi; Silvio Cusani - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 o staz. MF I).
15.05 Michele Eulambio: «Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra» - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Luigi Toffolo - Pianista Alessandro Costantini (Registrazione del Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 4-9-55) (Trieste 1 e staz. MF I).
15.30-15.55 Quintetto jazz moderno di Udine - Lucio Fassetta, pianoforte; Toni Lucchi, sassofono; Sordani; Nick Macaroni, chitarra; Luciano Bonacina, contrabbasso; Carlo Marchini, batteria (Trieste 1 a stazioni MF I).
In lingua slovena (Trieste 1)
7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteor. - Letture programmi - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ora 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteor. - 11.30 Letture programmi - Sette note di 14.45 La giesta - echi dai nostri giorni - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna delle cronache - 14.45 Segnali. 17 I programmi della sera - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni a ballabili - 18.30 Italianisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 52. Stunde. 7.30 Morgensendung des Nachrichtenbüros (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).
8-11.15 Das Zeitzeichen - Gute Nacht Eine Sendung für das Auditorium (Rete IV).
9.30 Leichte Musik am Vornatzt (Rete IV).
12.30 Mitgesprochenen - Werburchsage (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).
12.45 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
13 Leichte Musik - 13.30 Berühmte Opemängern: Teresa Berganza, So-

- ran - Josef Mettenich, Bariton (Rete IV).
14.20 Gazzettino della Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini da Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella III).
14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).
17 Führlere (Rete IV).
18 Bei uns zu Gast - 18.30 Jugendfunk - «Dokumente des III. Ralches» III Teil - 19 Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).
19.45 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Trento 3 - Paganella III).
FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II).
12.25 Terza pagina, cronache della arti, letture a spettacolo a cura della redazione del Giornale di Trieste (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II).
12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II).
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale o glomistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.40 Giuliiani in casa a fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Olscoiri in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).
13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizio-finanziarie (Stazioni MF II).
14.20 L'etna rive - Racconto di Gianni Stuparich. Adattamento di Enza Giannammaro - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana. Il narratore, Mario Licari; il direttore, Giampaolo Bissoni; Emilia, Lia Corradi; La signora, Liana Dario; Il conte Antonio, Dario Mazzoli; Il monarca, Gina Furiani; Lidia Bracco, Maria Pia Bellizzi; Nini Parno, Luciano Del Mestri; Giorgio Valletta, Claudio Lurini; Dario Penna, Roberto Cusi; Silvio Cusani - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 o staz. MF I).
15.05 Michele Eulambio: «Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra» - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Luigi Toffolo - Pianista Alessandro Costantini (Registrazione del Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 4-9-55) (Trieste 1 e staz. MF I).
15.30-15.55 Quintetto jazz moderno di Udine - Lucio Fassetta, pianoforte; Toni Lucchi, sassofono; Sordani; Nick Macaroni, chitarra; Luciano Bonacina, contrabbasso; Carlo Marchini, batteria (Trieste 1 a stazioni MF I).
In lingua slovena (Trieste 1)
7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteor. - Letture programmi - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ora 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteor. - 11.30 Letture programmi - Sette note di 14.45 La giesta - echi dai nostri giorni - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna delle cronache - 14.45 Segnali. 17 I programmi della sera - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni a ballabili - 18.30 Italianisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 52. Stunde. 7.30 Morgensendung des Nachrichtenbüros (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).
8-11.15 Das Zeitzeichen - Gute Nacht Eine Sendung für das Auditorium (Rete IV).
9.30 Leichte Musik am Vornatzt (Rete IV).
12.30 Mitgesprochenen - Werburchsage (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).
12.45 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
13 Leichte Musik - 13.30 Berühmte Opemängern: Teresa Berganza, So-

VATICANA

- 7 Mesa del S. Coors Mottetto. Meditazione del P. G. B. Andreatta - Ciaculatorio. Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 7 Quarto d'ora della Sanità per gli infermi. 19.30 Discussioni africane. Discussioni insieme dibattito su problemi ed argomenti di attualità.

- SERA

"Un secolo di musica"

Spagna e Sud-America

nazionale: ore 21

Dedicata alla Spagna e a due nazioni sud-americane, Messico e Brasile, storicamente legate alla cultura spagnola, la quinta trasmissione della serie *Un secolo di musica* è diretta da Ettore Gracis e comprende la rapsodia *Catalonia* di Isaac Albéniz, la suite dal balletto *El amor brujo* di Manuel De Falla, la quinta Sinfonia per archi di Carlos Chavez e la *Bachiana brasiliana* n. 4 di Villa-Lobos. La scuola musicale nazionale spagnola, illustrata dal grande nome di De Falla e ispirata da un ricchissimo folklore, in cui gli elementi autoctoni delle varie regioni si trovano intrecciati

compositore suppone la presenza di musicisti ambulanti che, con la loro orchestra di strumenti a fiato e a percussione, cercano di suonare una canzone in voga. Ma i poveretti sono anche maldestri: il clarinetto fa una nota falsa e la grancassa, uscita di battuta, dà colpi fuori tempo. La gente sorride, poi la danza riprende col suo ritmo gallo e scintillante. Nel 1914 la danzatrice gitana-andalusia Pastora Imperio richiese, per uno dei suoi numeri, una Canzone e una Danza a Manuel De Falla: che proprio in quel tempo, sollecitato da Diaghilev, stava pensando a un balletto che mostrasse il volto aspro, voluttuoso e selvaggio di un'Andalusia segreta e mi-

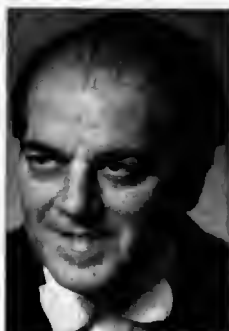
di tutti i suoi magici poteri. Al suono delle campane mattutine, la bella vedova sarà alfine liberata dall'ossessionante persecuzione dello spettro. Della Sinfonia n. 5 per orchestra d'archi composta nell'autunno del '53 da Carlos Chavez — il musicista che ha inserito la voce del suo Messico nella vita musicale contemporanea, — la pagina più ardita e significativa, riguardo alla personalità di questo primitivo e coltivistissimo compositore, è offerta dal secondo tempo: il meno costretto ai canoni tradizionali. Indicato *Molto lento* e in realtà sottoposto a continue alterazioni agogiche, esso si configura come un recitativo e scena: dove l'andamen-



Isaac Albéniz



Manuel De Falla



Heitor Villa-Lobos

ciati o fusi con quelli di provenienza araba e bizantina, ba in Albéniz il suo iniziatore: ma un iniziatore meno programmatico del suo compagno di ideali nazionalisti, Felipe Pedrell, e più istintivo. Nel tecnico della composizione, né costruttore di meditate architetture sonore, egli fu invece un romantico rapsodo, mosso al canto dall'appassionato amore per la sua terra. Pianista di genio, ebbe poca domestichezza con i segreti dell'orchestrazione; e se *Catalonia* si presenta tuttavia come una partitura riuscita, lo si deve ai consigli e agli interventi dell'amico francese Paul Dukas, l'autore dello smagliante *Apprenti sorcier*. Nella sua rapsodia, scritta nel 1899, Albéniz ci mostra il popolo spagnolo, la nazione festosa e fiera, con l'intensità della sua vita e lo splendore del suo sole. Lo spirito di quella terra è reso dalle melodie popolari su cui l'opera è basata — uno dei motivi principali si ispira ad un caratteristico canto della zona montuosa della Catalogna —; e per dare maggiore verità al quadro, l'autore non ha temuto di metterli la nota realistica nonché quella comica. Così, verso la metà del pezzo, il

steriosa. La madre della danzatrice, di puro sangue gitano, conoscendo tutti i sortilegi del fuoco di mezzanotte, delle erbe magiche e gli scongiuri per vincere gli spiriti maligni, narrò mille storie all'allora ventottenne musicista che, nei due pezzi commissinatigli, trovò l'occasione per attuare il suo più vasto progetto. Un soggetto di Martinez Sierra riuniti gli elementi diversi di un'azione coreografica sul tema fondamentale dell'amore e della morte. Nacque così il balletto *El amor brujo* (*L'omore stregone*) la cui musica costituisce l'espressione più perfetta, fissata per sempre, del canto gitano-andalusio, che ha così trovato la sua collocazione nelle grandi epoche della storia musicale. Ne ricordiamo il soggetto: una giovane donna è perseguitata dal fantasma di colui che fu suo amante e che non vuole che lei si rifaccia ora una vita con un altro. Tutti gli scongiuri messi in atto per fuggire lo spettro si rivelano vani, perfino l'infalibile danza del fuoco. Saranno efficaci, invece, le astuzie amorose di un'altra donna, la quale, sollecitando la vanità mascolina del fantasma, lo svuoterà con le sue grazie

to rapsodico dell'inizio, rotto da continui impulsi drammatici, ora crudamente dissonanti e cromatici, ora di un diafonismo massiccio, giunge ad evocare un'atmosfera d'incantazione magica, tutta impregnata sulla suggestione del ritmo e delle sonorità spettrali degli ornamenti. La musica dell'America latina ha il suo più illustre rappresentante in Heitor Villa-Lobos — nato a Rio de Janeiro nel 1887 e scomparso due anni or sono —, la cui opera, assai vasta, trae nutrimento dal folklore brasiliano, con le sue scale esotiche e i suoi ritmi suggestionali. Ma, pur attingendo alle sorgenti della musica indigena, Villa-Lobos si garantisce alla secolare tradizione europea, specialmente per quanto riguarda l'architettura e l'orchestrazione dei suoi lavori. E di tali essenziali legami con la nostra cultura, offrono una testimonianza evidente le sue *Bachianas brasileiras*, nelle quali una sorgiva sostanza musicale si raffina e si eleva sotto il segno del contrappunto di Bach.

n. c.

...un piccolo aspirapolvere dalle grandi prestazioni



economico e prezioso, vedette ASPIRO vi farà risparmiare tempo e fatica. I suoi razionali accessori ne moltiplicano gli usi. Spazzare tappeti e pavimenti, spazzolare poltrone, tendaggi e abiti, pulire cassette e ripostigli: tutto diventa più agevole.



Vedette ASPIRO

è corredato dei seguenti accessori: tubo di allungamento diritto • tubo di allungamento curvo • bocchetta liscia per tappeti con spazzola intercambiabile per divani e poltrone • bocchetta piatta per interstizi • cordone a forte isolamento lunghezza metri 3,50 con interruttore incorporato

LIRE **4750**

produzione SPADA torino

in vendita nei migliori negozi



6 I LIBRI DI GIUGNO 6

CAPOLAVORI ITALIANI E STRANIERI a L. 1.000 al mese

Questi 6 romanzi — che la ROMANA LIBRI ALFABETO ha selezionato per Voi fra i maggiori successi letterari italiani di questi ultimi mesi — metteranno i Clienti in condizione di conoscere il meglio della letteratura contemporanea mondiale: ogni titolo è un successo; ogni romanzo è un capolavoro; ogni volume ossatura una lettura piacevole, gradita, appassionante.

LE NOTTE ROMANE di G. Vignolo (pag. 178) - RAGAZZI DI VITA di P. P. Pasolini (pag. 288) - DIO È NATO IN ESILIO di V. Horta (pag. 312) - RITORNO A PEYTON PLACE di G. Melancon (pag. 430) - RICULTI di H. Miller (pag. 240) - DOVE LE LACRIME SONO PROIBITE di A. Eker-Rotholz (pag. 512).

6 voll. rill. di complessive pag. 1960, con sopracopertina in colori. Contanti: L. 9.200. A rate: 10 rate mensili di L. 1.000

ROMANA LIBRI ALFABETO - ROMA [223]

ROMANA LIBRI ALFABETO - P. PASQUALE PAOLI, 3 - ROMA (223)

Vi prego spedirmi contrassegno di L. 1.000 i 6 volumi del pacco speciale di giugno, impegnandomi a pagare la differenza di L. 9.000 in 9 rate mensili di L. 1.000 ciascuna. Conosco ed accetto le condizioni che regolano le vendite con riserva di dominio.

Cognome e nome Nome

professione indirizzo privato indirizzo dell'ufficio



Due fra i pugili della rappresentativa azzurra selezionata per gli «europel»: a sinistra, il piemontese Giuseppe Sabri, campione d'Italia dei pesi leggeri; a destra Luciano Piazza, di Firenze, laureatosi di recente campione internazionale militare dei welters leggeri

In Eurovisione da Belgrado

Campionati europei di pugilato

ore 23,15

I campionati europei di pugilato costituiscono i traguardi intermedi delle Olimpiadi, che per lo più seguono o precedono di un anno, essendone da qualche tempo regolata la disputa con frequenza biennale. L'ultima edizione dei campionati risalendo a Lucerna (1959), che fu una prova generale per i Giochi di Roma, giunge ora puntualmente il torneo di Belgrado, il cui scopo è di riaprire, attraverso un primo contatto tra le rappresentative continentali, un nuovo ciclo olimpico. Nella capitale jugoslava, dal 3 al 10 giugno, la nazionale pugilistica europea non affronteranno soltanto il più grosso impegno della stagione, ma sottoporranno ad un effettivo collaudo la rinnovata ossatura delle squadre. Questo almeno vale per l'Italia e per i paesi dove non esiste il dilettantismo di stato.

Gli «europel» di pugilato si presentano infatti, dall'avvenimento in campo sportivo delle nazioni orientali, all'insegna di uno squilibrio tecnico che si accentua in misura sempre crescente. L'inesistenza nei paesi d'oltre confine di un settore professionistico permette il formarsi ed il consolidarsi di selezioni molto agguerrite, rese talvolta insuperabili dalla graduale maturazione dei soggetti meglio dotati, che spendono sui ring dilettantistici tutti gli anni della carriera. Esattamente il contrario di quanto accade da noi, dove i passaggi nei ranghi del professionismo sono frequenti ed ogni quattro anni almeno provocano una vera e propria decimazione nella nazionale dilettantistica. Dal torneo di Roma siamo usciti a testa alta, con tre medaglie

d'oro, tre d'argento ed una di bronzo, ma abbiamo subito scontato il posto di assoluta preminenza mondiale conquistato in quell'occasione con un'infornata di circa centocinquanta neo-professionisti. Si trattava dunque di ricominciare daccapo o quasi, di tornare un'altra volta all'anno zero. L'istruttore federale Natale Rea, che da parecchi anni segna le sorti della nazionale, non si perse d'animo ed in pochi mesi riuscì a rimettere assieme i cocci della sua squadra. I risultati del suo lavoro fecero risaltare con evidenza che anche questa volta si era su una strada buona. I juniores mandati in Scozia tornarono con una vittoria schiacciante, i militari inviati oltre Atlantico ai campionati internazionali di Fort Dix riuscirono a raggiungere in cinque le finali e tre di essi si aggiudicarono il titolo.

Ciò non esclude la possibilità che a Belgrado, dove parecchi dei nostri ragazzi affronteranno il loro esordio in campo internazionale, non si debba sentire troppo del processo di rinnovamento che siamo stati costretti a subire. Non si dimentichi infatti che, mentre noi non riavremo in maglia azzurra De Piccoli, Benvenuti, Musso e molti altri, già ben avviati nella carriera professionistica, i sovietici continueranno a mandare sul ring elementi della forza e dell'esperienza di Abramov, di Jengibarian e di Grigoryev e la Polonia può sin d'ora ipotizzare il successo nella categoria dei pesi mediomassimi grazie alla presenza di Pietrzikowski, soccombente a Roma soltanto di fronte al fuoriclasse negro Clay. Se Urss e Polonia, specie quest'ultima che ha proficuamente

lavorato sui giovani in questi ultimi anni, risulteranno le dominatrici del torneo, non usciremo certo dalla logica delle cose.

La nostra nazionale sarà formata da: Vacca (peso mosca); Zamparini (gallo); Melissano (piuma); Sabri (leggero); Piazza (welter-leggero); Cipriano (welter); Mazzinghi (welter-pesante); Basotto (medio); Sarauti (mediomassimo); Penna (massimo). I punti di forza della squadra saranno i tre vincitori di Fort Dix, Luciano Piazza, Alessandro Mazzinghi e Giulio Sarauti, due toscani ed un laziale, a cui favore depone la recente lusinghiera affermazione. Altrettante possibilità di buon piazzamento vantano l'ormai esperto Primo Zamparini (se non si deciderà all'ultimo momento, date le imperfette condizioni di salute, di sostituirlo con il più giovane Tocco) ed il cremonese Benito Penna. Un'incognita, nonostante le eccellenti qualità sin qui palesate, rappresentano invece il diciannovenne marchigiano Melissano ed il torinese Giuseppe Sabri, esordienti entrambi, il sardo Vacca ed il salernitano Cipriano che sono anch'essi alle prime armi. Si tratterà in definitiva per noi di vedere quali elementi possono fornire sicuro affidamento per il futuro. E nessun banco di prova quale il torneo europeo, con il logorio degli incontri a catena e gli affannosi recuperi a cui sottoporrà i suoi partecipanti, potrebbe costituire un esame più severo. Non è escluso infine che possa anche riservarci qualche amara sorpresa; come è probabile, qualcuno dei nostri giovani pagherà proprio a Belgrado lo scotto di un troppo precoce noviziato.

Giovanni Capponi

TELESCUOLA

Corso di Avvicinamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

11.15 Classe prima:

- a) Esercitazioni di oratoria Prof. Fausto Leonori
- b) Lezione di educazione fisico Prof. Alberto Mezzetti
- c) Storia ed educazione civico Prof.ssa Lidia Anderlini

12.25 Classe seconda:

- a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Prof. Gaetano De Gregorio
- b) Lezione di economia domestica Prof.ssa Anna Marino
- c) Lezione di francese Prof. Enrico Arcaini

13.45 Classe terza:

- a) Lezione di economia domestica Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti
- b) Lezione di tecnologia Ing. Amerigo Mei
- c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Prof. Gaetano De Gregorio
- d) Lezione di francese Prof. Torello Borriello

15.15 XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA «GAZZETTA DELLO SPORT»

PASSO DI RESIA - Ripresa diretta dall'arrivo della 20ª tappa (Trento-Passo di Resia)

Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

La TV dei ragazzi

17-18 Dalla Sala Fontana in Milano

ALLA FIERA DI MAGO ZURLI'



Paolo Rosi, è uno dei telecronisti al seguito del XLIV Giro ciclistico d'Italia

Fantasia musicale e cure di Cino Tortorella
Regia di Carla Ragionieri

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Incornizi - Extra)

18.50 UOMINI E LIBRI a cura di Luigi Silori

19.20 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI - Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti Insegnante Alberto Manzi (Replica registrata della 31ª lezione)

19.50 LA SETTIMANA NEL MONDO

Rassegna degli avvenimenti di politica estera a cura di E. Giordani, L. Serani e F. Tagliamonte

20.08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO a cura di Jader Jacobelli Realizzazione di Sergio Giordani

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Dolciaria Ferrero - Dip)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Scelopori Fobdri - Rasoio Philips - Gradina - Tide)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA

21.10 CAROSELLO

- (1) Industria Italiana Birro
- (2) Elah - (3) Shell Italiana - (4) Simmenthal
- (5) Brillantino Tricoflino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Ondatelema - 3) Ondatelema - 4) Paul Film - 5) Cinetelvisione

21.25

L'AMICO DEL GIAGUARO

Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi presentato da Corrado

con Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu Balletto di Gisa Geert

Orchestra diretta da Mario Consiglio

Scene di Gianni Villa

Costumi di Folco

Regia di Vito Molinari

22.40 CONTROFAGOTTO

Sguardi sul costume

A cura di Ugo Gregoretti

23.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

JUGOSLAVIA: Belgrado CAMPIONATI EUROPEI DI PUGILATO

24

TELEGIORNALE

Edizione della notte

UGNO

L'amico del giaguaro

la seconda puntata

1	5	9	10	14
18	19	23	27	28
32	36	37	41	45

Soluzioni richieste:

Nome:

Indirizzo:



Questa è la cartella con la quale si può partecipare alla « tombola ». Ritagliatela, incollatela su una cartolina e speditela a Casella postale 400 - Torino

Liana Orfel è stata incaricata di segnare i punti per il pubblico. La graziosa attrice ha portato con sé un piccolo leone di tre mesi, nato nel suo circo. L'animale non ha però gradito le luci dei riflettori



I concorrenti della scorsa settimana al loro banchi durante la trasmissione. La signorina Caterina Barilli, studentessa di liceo, abitante a Roma, l'impiegato milanese Leone Cavallo e la signora Cial Calleri, genovese e « parollera » di canzoni, hanno vinto alcuni etti di fagioli d'oro azzeccando qualche risposta esatta. La signorina Barilli si è però lasciata sfuggire il « fagiolone d'oro »

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche dal mattino**
- Mattutino**
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Bossozzi (Motta)
- Leggi a sentenza
lari al Parlamento
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditoria**
Informazioni utili
Il nostro buongiorno
Programma presentato dalle B.B.C. (Palmolive-Colgate)
- 9** — Il canzoniere di Angelina (Lassabiancheria Candy)
- 9.30** Concerto dal mattino
Solisti di ieri: pianista Walter Gieseking
- 1) Mozart: Sei Variazioni in fa maggiore K. 398; Schubert: Due momenti musicali; a) n. 1 in do maggiore op. 94, b) n. 4 in do diesis minore op. 94; Debussy: Pour le piano; a) Preludio, b) Sarabanda, c) Toccata
- 2) Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra
- 3) Orchestre «Philharmonia» diretta da Herbert von Karajan
- 3) Oggi si replica...
- 11** — I vostri maestri
a cura di Riccardo Allorto
Lyo De Borberis
- 11.30** XLIV Giro d'Italia
Passaggio da Malé (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli, Paolo Valentini e Italo Gagliano)
- 11.40** Ultimissimo
Canzoni di repertorio (Invernizzi)
- 12** — Canzoni napoletane moderna
Cantano Nunzio Gello - Gloria Christian (Favilla)
- 12.20** *Album musicale
Negli inter. com. commerciali
- 12.55** Matronoma
(Vecchia Romagna Buton)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
Celebrazione del Centenario della costituzione della Marina Militare
Meda delle valute - Previsioni del tempo
XLIV Giro d'Italia
- Notizie sulla tappa Trento-Passo di Resia (Terme di San Pellegrino)
Carillon (Manetti e Roberts)
- Zig-Zag**
Lanterne e iuccelle.
Punti di vista dei Cavalieri Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** PICCOLO CLUB
I Platters - Flo Sandom's (L'Oreal)
- 14-14.20** Giornale radio
XLIV Giro d'Italia
Passaggio da Bormio (Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli)
Listino Borsa di Milano
- 14.20-15.15** Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calaniasetta 1)
- 15.15** *Canta Sandy
15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Raplica)
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 18** — SORELLA RADIO
Trasmissioni per gli infermi
- 16.45** Musica da camera
Schumann: Adagio e allegro (Violoncellista, Enrico Melnarci; pianista, Carlo Zecchi); Poulenc: Deux chansons villageoises (Soprano, Irene Callaway; pianista, Giorgio Favaretto)
- 17** — Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna dello stampa estera
- 17.20** Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana
- 17.40** *Glenn Miller e la sua orchestra
- 17.55** I libri della settimana
a cura di Ugo Bertoni Alfassi Grimaldi
- 18.10** Nascita di un capolavoro
a cura di Luigi Calabria
- 18.25** Estrazioni del Lotto
- 18.30** L'APPRODO
Settimanale di letteratura e arte - Direttore G. B. Angioletti
Mario Bergomi: Incontri con gli scrittori: G. B. Angioletti - Luigi Gaudentio: Ippolito Nievo: cent'anni dopo la morte - Note e rassegne
- 19** — Il settimanale dell'industria
- 19.25** Tutta la campana
Campanelli di ogni regione, messi in collegamento da Emilio Pozzi
- 19.50** XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Paolo Valentini



Sandy, al secolo Rina Torri, è la giovanissima interprete della canzone cui è affidato il programma delle ore 15.15

SECONDO

- 9** Notizie del mattino
- 05'** Vecchi motivi per un nuovo giorno (Alax)
- 20'** Oggi canta Nilla Pizzi (Asipponi)
- 30'** Edizioni di lusso (Supertrim)
- 45'** Ettore Lombardi: Le mie preferite (Dip)
- 10** — Renato Tagliani presenta
IL GIRAMONDO
Istantanee e interviste tra meridiani e patellari
— Gazzettino dell'appetito (Omoplia)
- 11-12.20** *MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
- 25'** Breve intervallo
Giorgio Luigi Bernucci: Piccole e grandi cose quasi sconosciute
- 30'** Le nostre canzoni (Mira Lanza)
- 50'** Breve intervallo
Giuseppe Di Bianco-Marcello Zanfagna: Persone che sembrano personaggi
- 55'** Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** Il Signore delle 13 presenta:
Per sola orchestra (Gandini Profumi)
- 20'** La collana delle sette perle (Lasso Gaibanti)
- 25'** Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Primo giornale
- 40'** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 45'** Il seugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)
- 50'** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55'** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** — I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - Secondo giornale
- 40'** Giradisco Music - Calsen a Atlantic (Soc. Gurtler)
- 15** — **Arlia**
Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara
- 15.15** *Breve concerto
Musiche da balletti
Cialkowsky: Polonaise, dall'opera: «Eugene Onegin» (Orchestra «Capitol Symphony», diretta da Carmen Dragon); Rimsky-Korsakov: Danza dei zaitimbanchi, dall'opera: «La fanciulla di neve» (Orchestra Filarmonica, diretta da Lawrence Collingwood); Moussorgsky: Danze persiane, dall'opera: «Kovanchina» (Orchestra Sinfonica, diretta da Leopold Stokowsky)
- 15.30** Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.40** Ritmo e melodie
XLIV Giro d'Italia
Fase finale e arrivo della tappa Trento-Passo di Resia (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valentini) (Terme di San Pellegrino)
- 17** — Auditorium
Rassegna di musiche e di interpreti
- 17.30** UN'ORA CON LA CANZONE
a cura di Silvio Gigli
- 18.30** Giornale dal pomeriggio
Il quarto d'ora Durlum (Durlum)
- 18.50** *BALLATE CON NOI
- 19.20** Giugno Radio-TV 1961
- 19.25** *Motivi in fascia
Negli inter. com. commerciali
Il taccuino delle voci.
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

- 8-8.50** BENVENUTO IN ITALIA
Blauvanu an Italia, Willkommen in Italien, Willkommen in Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onde Media)
- (In francese) Giornale radio da Parigi
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 15'** (In tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 30'** (In inglese) Giornale radio da Londra
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 9.30** Aria di casa nostra
Canti e dazzo del popolo italiano
- 9.45** Musica sacro-pollonica
- Buxtehude: «Magnificat» per soli, coro e orchestra (Cori della «Chor Society» di Stoccarda diretta da Hans Grisebat - Orchestra Sinfonica «Swabian»); Haendel: «Aria» dell'Oratorio «Messia» (Orchestra Sinfonica e Coro e Mandelsohn) di Toronto, diretti da Ernest McMillan; Bach: «Credo» dalla Messa in si minore (Coro, Orchestra e Organo, diretti da Christopher Haas)
- 10.15** La sonata classica
Haydn: Sonata in si bemolle maggiore per pianoforte; e) Moderato, b) Largo, c) Minuetto (Pianista Marcelia Crudele); Beethoven: Sonata in do minore n. 7 per violino e pianoforte; a) Allegro con brio, b) Adagio cantabile, c) Scherzo, d) Finales allegro (Ida Haendel Edel, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)
- 11** — **Infussi popolari nella musica contemporanea**
Nini: Dieci Villancicos aspañoles; a) Asturiano, b) Gallego, c) Vasco, d) Castellano, e) De Cordoba, f) Murciano, g) Aragonese, h) Catalano, i) de Nazareth, l) Andalus (Angelica Tuccari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Caatro: Sinfonia Argentina; a) Arrabal, b) Llanura, c) Ritos y danzas (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Roberto Lupi)

- 12** — **Suites**
Haendel: Watermusic: Suite in fa maggiore (Orchestra «Alessandro Sceriatto» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierluigi Urbini)
- 12.30** Musica per uno strumento
Varese: Density 21.5 (Flautista Severino Gazzelloni); Hindemith: Sonata per violoncello solo op. 25 n. 3; a) Vivace, molto marcato, b) Moderatamente mosso, comodo, c) Adagio, d) Quasi animato, e) Moderatamente lento (Violoncelloista Gaspar Cassado - Registrazione effettuata il 2-11-1960 dal Teatro Comunale di Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)
- 12.45** Musica sinfonica
De Angelis Valentin: Eulonia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Carabelli: Marcia epica (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
- 13** — **Pagine scalte**
Da Parvenze e semblanze di Adolfo Albertazzi: «Quattro novellieri del Decamerone»
- 13.15** *Mosaico musicale
Schubert: Rondò della «Sonata in sol minore» (Arthur Grumiaux, violino); Riccardo Castagnone, pianoforte; Chopin: Valzer in la bemolle maggiore n. 8 (op. 64, n. 3) (Pianista Alfred Cortot); Berlioz: Marcia Rakoczy, dall'opera: «La damnation di Faust» (Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini); Kachaturian: Danza in si maggiore op. 1 (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte)
- 13.30** Musica di Boccherini, Haydn e Dvorak
(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 11 giugno - Terzo Programma)
- 14.30** Il Quartetto
Boccherini: Quartetto in la maggiore op. 32; a) Allegro, b) Andantino lento, c) Minuetto con moto, d) Presto assai; Camblin: Quartetto in si minore n. 3; a) Allegro risoluto a rustico, b) Largo sostenuto e semplice, c) Presto (Quartetto Carmirelli: Pino Carmirelli e Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrali, viola; Arturo Bonucci, violoncello)
- 15-16.30** L'opera lirica in Italia
LA BISBETICA DOMATA
Opera in quattro atti di Arturo Rossini
Riduzione dalla commedia omonima di William Shakespeare
Musica di MARIO PERSICO
Petrucchio di Verona
Scipio Colombo
Battista Minoli
Cristiano Dalamangas
Caterina Angelica Tuccari
Blanca Antonietta Pantori
Lucrezio Tommaso Frucati
Ortenso Carlo Cava
La vedova Clara Betner
Grumolo Walter Artoli
Carlo Guido Pasella
Blondello Walter Artoli
Un sacerdote
Robert Anis El Hage
Direttore Ugo Rapalo
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

TERZO

17 — Il Poema sinfonico
Franz Liszt: *Hunnenschlacht*
Orchestra "Sulase Romande"
diretta da Ernest Ansermet
J. Sibelius: *Tapiola op. 112*
Orchestra "Berliner Philhar-
moniker", dir. de H. Rosbaud
Igor Strawinsky

Le chant du rassignal
Orchestra "Sulase Romande"
diretta da Ernest Ansermet
18 — Samuel Johnson e il suo
tempo

a cura di Gloria Mangano-
celli
I - Samuel Johnson arriva
a Londra

18.30 Johann Sebastian Bach
*Preludio e Fuga in la mi-
nare per clavicembalo*
Clavicembalista: Ralph Kirkpa-
trick

Concerta in mi maggiore
per violina, archi e cembalo
Violinista: Gioconda De Vito
Orchestra da Camera "A.A.
Scarletti" di Napoli della Ra-
diotelevisione Italiana, diretta
da Franco Caracciolo
Passacaglia e Fuga in do
minare per organo

Organista: Bedrich Jensek
19.15 Gli aiuti ai paesi sotto-
sviluppati

Libero Lenzi: *L'Ente inter-
nazionale di assistenza tec-
nica e finanziaria*

19.30 Antonio Caldara
*Quell'usignolo per soprano,
pianoforte e flauto*

André Grelry
*Aimable avarice per sopra-
na, pianoforte e flauto*
Margaret Baker, soprano; Con-
rad Klemm, flauto; Giorgio Pa-
varetti, pianoforte

19.45 L'Indicatore - economico

LOCALI

CALABRIA
12.20-12.40 Un paese allo specchio
(Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Musica jazz - 12.40 Notiziario
della Sardegna - 12.50 *Musica*
caratteristica (Cagliari - 1 - Nu-
oro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 La
parola alle canzoni (Cagliari 1 -
Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF II).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Cat-
tanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Cata-
nia 2 - Messina 2 - Palermo 2 e
stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Cat-
tanissetta 1 - Catania 1 - Peler-
mo 1 - Reggio Calabria 1 e sta-
zioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Französischer Sprachunterricht
für Anfänger, 38. Stunde (Band-
aufnahme des S. W. F. Baden-
Baden) - 7.30 Mittagsnachrichten
des Nachrichtenstudios (Rete IV - Bol-
zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

8.45 Das Zeitzeichen - Gute Reise!
Eine Sendung für das AutoRadio
(Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag -
12.20 Das Glöckchen. Eine Sen-
dung für die Südtiroler Genossen-
schaften (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbe-
durchgaben (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Re-
te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Paganella III).

13. Leichte Musik - 13.30 Die Kon-
zerte für Cembalo und Streichor-
chester von J. S. Bach, III. Folge:
Cembaloconcert Nr. 3 in D-dur;
Cembaloconcert Nr. 4 in A-dur;
Isolde Ahlgrim, Cembalo - Das
Ameri-Orchester unter der Leitung
von Erich Fiele - 14 Unterhaltungs-
musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti
- 14.35 Transmission per i Ladini de

Fessa (Rete IV - Bolzano 1 - Bol-
zano 1 - Paganella I).

14.50-15. Nachrichten am Nachmittag
(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhree (Rete IV).

18 Boi uns zu Gast - 18.30 Wir
sanden für die Jugend. Aus fer-
nen Ländern - Roland Köber: «Auf
den stressen Mexikos» (Bandauf-
nahme des S.W.F. Baden-Baden) -
19. Volksmusik - 19.15 Arbeiter-
funk - 19.30 Französischer Sprach-
unterricht für Anfänger. Wiederhol-
ung der Morgensendung (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Re-
te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Tri-
este 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e
stazioni MF II).

12.25 Tarze pagine, cronache della
arti, lettere e spettacolo e cura
della redazione del Giornale Radio
con i segreti di Arlecchino e cura
di Danilo Soli (Trieste 1 - Gori-
zia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Tri-
este 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e
stazioni MF II).

13 L'ore della Venezia Giulia - Tra-
missione musicale a giornalistaica
dedicata agli italiani di oltre fron-
tiere - Musica richiesta - 13.30
Almanacco giuliano - 13.33 Uno
sguardo sul mondo - 13.37 Pano-
rama delle Penisole - 13.41 Giu-
liani in casa e fuori - 13.44 Una
risposta per tutti - 13.47 «Quello
che si dice di noi» - 13.55 Sulla
via del progresso (Venezia 3).

14.20 Concerto sinfonico diretto da
Pietro Argento con la partecipazio-
ne del violinista Franco Gulli -
Schubert: «Sinfonia n. 1, in re
magg.»; Giulio Viozzi: «Concerto
per violino e orchestra» - Orche-
stra Filarmonica di Trieste (prima
parte della registrazione, effettuata
dal Teatro Comunale «G. Verdi» di
Trieste il 14 aprile 1959) (Tri-
este 1 e stazioni MF II).

15.10 Trio del Circolo Triestino del
jazz con Gianni Sadini (Trieste 1 e
stazioni MF II).

15.25 Complesso tipico friulano (Tri-
este 1 e stazioni MF II).

15.35-15.55 «Itinerario camico n. 4»
- Esecuzioni delle Corale «Tha Bir-
chebner» di Tappolino diretta da
Giovanni Farnes - Canti raccolti nel-
le valli d'Incarajo de Claudio No-
llani - Quarta ed ultima trasmissio-
ne (Trieste 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario
- Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - Lettura programmi - 7.30
«Musica del mattino» - Nell'inter-
vallo (ore 8) Calendario - 8.15 Seg-
nale orario - Giornale radio - Bol-
lettino meteorologico.

11.30 Letture programmi - Sette note
radio - 11.45 La gita - Echi dei so-
stri giorni - 12.30 «Per ciascuno
qualcosa» - 13.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - 13.30 Benvenuti fra noi
Dischi in prima trasmissione - 14.15
Segnale orario - Giornale radio -
Bollettino meteorologico - 14.30
Fatti ed opinioni, rassegna della
stampa - Letture programmi - 14.45
«Piccoli complessi» - 15.30 «Il
cuore ed il sangue» - «L'educazio-
ne in 6 quadri di Ivan Matit-
rediofonica», regia di Giuseppe
Petrinelli - 16.45 Alberto Casanma-
sima interpreta motivi popolari slo-
veni - 17.15 Segnale orario - Giornale
radio - 17.20 «Canzoni a balla-
bili» - 18 Classe unica: Stanko Ja-
nezic: Dieci secoli di spiritualità
nassa: (10) «Dopo la rivoluzione
d'ottobre» - 18.15 Arti, lettere
e spettacoli - 18.30 Zafred: Sin-
fonia breve per archi (1955) Tur-
chi Piccolo concerto orchestrale 19
Incontro con la scacchistica, a cura
di Maria Anna Propehul - 19.20
«Sussurri di ieri, interpreti d'oggi»

VATICANA

7 Messa del S. Cuore: Motetto - Me-
ditazione del P. G. B. Andreatta,
Bollettino meteorologico - 14.30
RadioGiornale, 15.15 Trasmissioni
esterne, 19.33 Orizzonti Cristiani
Questa settimana, rassegna delle
stampe cattoliche, a cura di Luigi
Conte, Il Vangelo di domani, let-
ture di Mario Feliciani, commento
di P. Giulio Cesare Federici.



Angelino vi presenta

una importante
novità
per il vostro bucato

SUPERTRIM

“scatola blu” con **PERITEX**



La nuova formula di SUPERTRIM
contiene PERITEX, uno straordi-
nario ritrovato che penetra a fondo
nelle fibre dei tessuti liberandoli
dalle impurità che li danneggiano.

Ecco perchè, oggi più che mai, con
SUPERTRIM la biancheria, più
bianca e più pulita, dura di più.

e che convenienza!

SUPERTRIM “scatola blu” formato grande solo 130 lire!



Siate fedeli a TRIM: nelle
confezioni di SUPERTRIM,
TRIM CASA, TRIK e LA-
VATRIX troverete le figuri-
ne per ottenere magnifici
premi, tra cui, con soli 30
punti, un ANGELINO POR-
TAFORTUNA.

Richiedete il nuovo catalogo dei premi
incollando questa tallancina su cartolina
postale indirizzata a:
CONCORSO ANGELINO - MILANO
Nome e Cognome
Via
Località (Prov.)
1/4



NAZIONALE

20 — * Canzoni gile
Negli intervalli comunicati
commerciali
Una canzone al giorno
(Antonietto)

20,30 Segnala orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Il flauto magico
Concerti, opere e ballati
per le critiche musicali di
Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21,20 OMAGGIO AI COMPOSITORI OPERISTICI ITALIANI NELLA LORO CITTA' NATALE

Del Teatro Regio di Parma
Musiche di GIUSEPPE VERDI

Direttore Arturo Basile
Soprano Renata Tabaldi, tenore
Giuseppe Di Stefano, baritone
Aldo Protti

1) La forza del destino: Sinfonia; 2) Macbeth; « Ah, la paterna mano »; 3) Otello: Canzone del salice e Ave Maria; 4) Falstaff: « Sogno o realtà »; 5) La forza del destino: « Invano Alvaro »; 6) Nabucco: « Va pensiero »; 7) La Traviata: Preludio atto terzo; 8) Rigoletto: « Cortigiani vil razza dannata »; 9) Il Trovatore: « Tacea la notte placida »; 10) Lulu Müller: « Quando la sera al placido »; 11) Un ballo in maschera: « Eri tu »; 12) Otello: « Già nella notte densa »; 13) I Lombardi: « O Signor che dal tetto natio »

Maestro del Coro Gaetano Riccielli
Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna

Nell'intervallo:
I grandi compositori italiani
Giuseppe Verdi, a cura di
Pia Moretti

22,45 Il sabato di Clesse Unica
Risposte agli ascoltatori

23,15 Oggi al Pierleto - Giornale radio

Dell'Esedra di Bologna
Franco e I. G. S.

24 — Segnala orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Il baritone Aldo Protti canta nel concerto vocale e strumentale in onda alle 21,20

SECONDO

20 Segnala orario - Rediosera

20,20 XLIV Gio d'Italia
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Termine di Sen Pellegrino)

20,30 Zig-Zag

20,40 GLI UCCELLI DELLA SETTIMANA LUNA

Quattro atti di Marcel Aymé
Alessandro Chabert, Direttore del collegio « La cultura gioconda »
Armandina Chabert, sua moglie
Wanda Ostis
Ella Maria Grazia Francia
Arianna Giuliana Lojodice
Martina Maria Teresa Rosera
Valentina, marito di Ella,
Vice-Direttore del collegio

Armando Tiersi
La signora Bobignot
Franca Voleri
La signora Martinon
Jone Morino
La signora Perisson

Wanda Capodaglio
Malfrin, Espettore di polizia
Giuseppe Forelli
Grindin, neo ispettore
Nino Dal Fobbro

Silvia
Raoul Martinon
Vittorio Stagni
Antonio du Perrier

Stefano Perisson
Franco Parenti
Paolo Arbelli
Sandro Rossi
Selgmann
Horico Ostermann
L'ispettrice didattica
Angela Lavagna
L'ispettore generale

Roberto Pastore
Maria, bidella
Lia Curci
Giorgio Bandiero
Renzo Bianconi

Pietro Biondi
Jean De Vecchi
Sergio Gibello
Adalberto Marti
Stefano Varrella

Commenti musicali di Florenzo Carpi
Regia di Luciano Mondolfo

Al termine:
Redionotte
Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera

Johann Christian Bach (1735-1782): Quintetto in fa maggiore per oboe, violino, viola, violoncello e cembalo
Allegro con moto - Rondò (Tempo di minueto)
Halmut Winchermann, oboe;
Ulrich Grehling, violino; Georg Schmid, viola; Martin Boehmann, violoncello; Irmgard Lechner, cembalo

Muzio Clementi (1752-1832): Sonata in fa minore op. 14 n. 3 per pianoforte
Allegro agitato - Largo sostenuto - Frusto

Pianista Vladimir Horowitz
Louis Spohr (1784-1859): Otello in mi maggiore op. 32

Adagio, Allegro - Minueto - Andante con variazioni - Allegretto

Esecuzione dell'« Otello di Vienna »

Willi Boskovich, violino; Günther Breitbach, Philipp Malba, violoncello; Nikolaus Hübel, violoncello; Alfred Boskovich, clarinetto; Josef Velaba, Otto Nitsch, corni; Johann Krump, contrabbasso

Claude Debussy (1862-1918): Due Arabesques
N. 1 in mi maggiore - N. 2 in sol maggiore

Pianista Walter Gieseking

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui

fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da VITTORIO GUI con la partecipazione del duo pianistico Gerlini-Lorenz, del soprano Angèle Vercaelli, del mezzosoprano Orelia Dominguez, del tenore Francesco Albanese, del basso Ugo Trama

(Allegro)

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in mi bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti a orchestra
Allegro - Andante - Rondò

Duo pianistico Gino Gerlini-Sergio Lorenzi

Requiem in re minore K. 626 per soli, coro e orchestra

Requiem a Kyrie - Dies irae - Tuba mirum - Rex tremendae majestatis - Recordare - Confutatis - Laetitia - Domine Jesu Christe - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei e Lux Aeterna

Solisti Angela Vercelli, soprano; Orelia Dominguez, mezzosoprano; Francesco Albanese, tenore; Ugo Trama, basso
Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino delle Radiotelevisioni Italiane

Nell'intervallo:
Profilo di lingua viva
a cura di Alberto Mensirini
Spogliatello

23,10 (*) La Rassegna

Cultura russa
a cura di Silvio Bernardini

23,40 Congedo

« Come Sant'Eligio fu guarito dalla vanità », leggenda del VII secolo da « Impressioni di viaggio » di Alessandro Dumas

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canali: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 18 alle 20 (20-24): musica da sala lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-1: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Doi programmi ordinari:

ROMA - Canale IV: 8 (12) « Musica del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi roman- tici »; Beethoven: Sonata in fa maggiore n. 3 per violoncello (14-20) - « Musica di balletto »: Clakowski: Schiacciac- ciati 18 (20) - « Un'ora con Shostakovich » - 18 (22) « Racitai del violinista M. Elman »; musiche di Sammartini, Vivaldi, Haendel, S. Bach, Greg. Miller.

Canale V: 7,30 (13,30-19,30) « Vedette straniere »: The Four Knights, Julie London, Gordon Mc Rae, Edith Piaf - 8 (14,30) « Jazz Party » - 15 (15-1) « Musica varia » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Incontro con J. Sentieri » - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

TORINO - Canale IV: 8 (12) « Musica del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi roman- tici »; Beethoven: Fantasia in do minore per pianoforte, or- chestra e coro (op. 80); Strauss: Don Quixote (op. 35) - 10,35 (14,55) in « Musica di ballet- to »: Delibes: Coppelia, Mühau- d: L'homme et son désir; Abba- de: concerto corografico per pianoforte e 13 strumenti - 18 (20) « Un'ora con Brahms » - 18 (22) « Racitai del violinista S. Accardo e della pianista L. Franceschini »; musiche di Porpora, Prokofiev, Paganini.

Canale V: 7 (13-19) Chioscuri musicali con le orchestre R.

Santos e P. Rugolo - 8,15 (14,15-20,15) Fantasia musicale - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta internazionale con le orchestre R. Anibony, F. Chac- kfield, A. Socarras, il Com- plesso P. Dudyly - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) Canzoni Italiane.

MILANO - Canale IV: 8 (12) Musi- che del '700 europeo - 9 (13) per la rubrica « Grandi Ro- manici »; Sinfonia in do ma- giore n. 7 « La grande », di Schubert - 11 (15) in « Musi- che di balletto »: Parade, di Sa- tie; L'uccello di fuoco, di Sir- winsky - 16 (20) « Un'ora con F. Liszt » - 18 (22) Concerto della violinista Ida Haendel: musiche di Casella, Mozart, Strawinsky.

Canale V: 8 (14,20) « Jazz Party » con i complessi Dave Pell e Ronnie Lang - 9 (15-21) Musi- ca varia - 10 (16-22) Ribalta internazionale - 11 (17-23) « Car- net de bal », con la orchestre Jerry Fielding, Los Cubancitos, Clinco Angeli, Edmundo Ros, The Troubadours, Francis Bay - 12,45 (18,45-0,45) Canzoni napoletane.

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) Musi- che del '700 europeo - 9 (13) per la rubrica « Grandi roman- tici »; Sinfonia in la minore n. 3 op. 56 « Scozzese », di Mendelssohn; Concerto in re minore n. 2 per violino e or- chestra (op. 44), di Bruch - 11,05 (15,05) in « Musica di balletto »: La donna di buon umore, di Tommaolini; Ponna montata, di Strauss - 16 (20) « Un'ora con A. Dvork » - 18 (22) Concerto della violinista Zino Francescatti; musiche di Men- delsohn, Saliot-Saëns, Chaus- son, Paganini.

Canale V: 8 (14,20) « Jazz Party » con il sestetto Claude Hopkins - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta internazionale - 11 (17-23) « Carnet de bal » con le orchestre Nat Brandwynne, Francis Bay, David Seville, Ray Conniff, Perez Prado, Nino Im- palloni - 12,45 (18,45-0,45) Canzoni napoletane.

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Progam- mi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su k/c/s. 8,45 a m. 3,15 a dalle stazioni di Catanesetta O.C. su k/c/s. 6,00 per a m. 49,50 a su k/c/s. 9,515 per a m. 31,33

23,05 Musica da ballo - 0,36 Musi- che da film e riviste - 1,06 In- termezzi, cori e balletti cori e opere - 1,36 Sola alla della melodia - 2,06 Successi di tutti i tempi - 2,36 Il mondo del jazz - 3,06 Le nostre canzoni - 3,36 Cocktail mu- sicale - 4,06 Voci e armonia - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Lu- ci di Broadway - 5,36 Musiche del buongiorno - 6,06 Arcobal- leno musicale.

N.B.: Tra un programma a l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Cantà Sergio Bozzetti - 20,10 Tribuna elettorale per le elezioni regionali 1961: Partito Democratico Italiano di Unità Monarchica - 20,18 Gazzettino sardeo - 20,20 « Nu- ro 1 - Sassari 1 » e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Catane- ssettina 1 a stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Catane- ssettina 2 - Catania 2 - Mesi- na 2 - Palermo 2 a stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Des Zeitelchen - Abendnachrich- ten - Weinbeschlagen - 20,15 « Die Welt der Frau » - 20,45 Die Blasmusikstunde mit der Musikke- pelle Feldthum unter der Leitung des Kapellmeisters Johann Kersch- baumer - 21,15 « Der Briefmar- kenstempel » bearbeitet von O. Heilrigg - 21,45 « Bolzano 3 - Brunesone 3 » - 21,50 « Me- rano 3 ».

21,30 « Wir bitten zum Tanz » zu- sammengestellt von Jochen Menn - 22,30 - Auf den Bühnen der Welt »

von F. W. Uleske - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23,23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUIU-VENEZIA GIULIA

20,20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Gli avvenimenti cultura- li della regione », a cura di Gio- vanni Cornelli (Trieste 1 e stazio- ni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi se- riali - 20,15 Segnale orario - Gio- riale radio - Bollettino meteorolo- gico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro « Jacobus Gallus » di Trieste - 21 « Salomè », dramma in un atto di Oscar Wilde, tradu- zione di Adolf Ribide, Compagnie di prosa « Ribalta radiofonica », al- lestimento di Siane Kopitar - Indi- « Denze popolari » - 22 « Can- turno » - 23,15 Segnale orario - Gio- riale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissione in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in sloveno, por- togalese, albanese, spagnolo, turco, rumeno, 22,30 Replica di Oriz- zonti Cristiani, 23,30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 « La coupe échele » - 20,15 Se- renata - 20,30 Il successo del giorno - 20,35 Un po' di fisioterapia - 20,45 Rimi per le vacanze - 21 « Maga- li Stop » - 21,15 Concerto - 21,30 Progam- ma su ordinazione - 22 Buona sera, am- ici - 22,07 Ogni settimana, un succe- so - 22,10 Musica spagnola - 22,15 Club degli amici di Radio Andorra - 23,45-24 Cabaret.

AUSTRIA

VIENNA

20,15 Scene e musica d'opera di Wagner, Verdi, Saint-Saëns, Mus- korgsky, Puccini e Leoncavallo - 22 Notiziario - 22,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

20,05 « Magneto Stop », presenta- to da Zappi Max, su un'idea di Noel Couillon - 20,20 « L'Espresso », pre- sentata da Manuel Poulet - 20,35 « Radio Metch », gioco di Noël Couillon - 21 « Cavalcata », pre- sentata da Roman P. Pierre - Jean Marc Thibault - 21,30 L'Album li- rico, presentato da Pierre Hiegel - 22 Veduta della sera - 22,06 in al- tezza del ballo - 22,25 « Ballo del sabato sera », di Jean Pierre Lan- che, con la partecipazione di Mi- chel Gorder, animato da Jean Louis Serr.

GERMANIA

MONACO

20,15 Il cabaret di Monaco - 21,30 Molto perpetuo musicale con molti solisti e orchestra - 22,20 Rapporto dei corrispondenti per la musica - 23,10 Musica di P. Pierre - 23,30 Rap- portamento con brav solisti e note orchestra - 1,05-5,20 Musica dal Südwestfunk.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Orchestra di strumenti a fiato ba- siliense - 20,30 « Il cacciatore di serpenti » - 22 Musica da ballo - 22,15 Notiziario - 22,20 Frantisc- mica: Concertino notturno; Weber: Concerto in fa maggiore per fa- gatto e orchestra, op. 75.

MONTECENERI

20 Panorama ziliano con l'orchestra Toscano - 21 Potpourri canzoneti- stico vocale-strumentale - 21,30 « Aspettando l'alba », radiodram- ma di Alexandre Metaxas - 22,10 Melodie e ritmi - 22,35-23 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Kurt Edelhegen.

SOTTESI

20,05 « Discantoli », presentata da Géo Vismard - 20,50 « Il caso Hubert », ricostruito da André Bédart - 21,05 « Il muscolo » can- ta di Michel Dénizac - 22,05 « Pierre Oudun... » - 22,30 « L'as- com- nauts della canzone », fantasia mu- sicale di Roger Gilloz - 22,45-23,15 Musica da ballo.

I concerti operistici del "Giugno radiofonico,,

Omaggio a Verdi

Cantata Renata Tebaldi, Giuseppe Di Stefano e Alda Pratti. Ripresa diretta dal « Regia » di Parma

nazionale: ore 21,20

Verdi nel suo paese. Verdi nel concerto radiotrasmissioni dal Teatro Regio di Parma, dove canteranno Renata Tebaldi, Giuseppe Di Stefano e Aldo Protti sotto la direzione di Arturo Basile. Proprio qualche settimana addietro noi stavamo attraversando la pianura emiliana fra Parma e Piacenza; passavamo fra prati verdeggianti, ci accompagnavamo al corso di ruscelli rapidi e chiari. Una natura placida e ordinata nelle sue dominanti geometriche; cui l'ampiezza, però, e quel ricorrere

degli stessi motivi conferivano l'idea di uno sconfinamento nell'assoluto, di una caduta nei vortici del cosmo. Dove, non si sapeva: ma in qualche posto più avanti, più avanti; come nel mare di Ulisse dopo le Colonne d'Ercole. La musica di Verdi era la figurazione, forse, di quella calma possanza e di quella sterminatezza, avventate contro il gorgo d'ogni umano segreto, contro il muro inesorabile d'ogni umana passione. Una domesticità così facile, così ben difesa, così fedele alle pareti di casa, agli altari della chiesa, alle nuvole visitatrici di un piccolo pezzo di cielo, alle

vinci nei campi, la sera, alla lampada, accesa sul tavolo di cucina; e poi un irrompere di tutto il mondo con le sue lontananze, con i suoi paesaggi vietati, con le sue creature ignote ma inalienabili, coi suoi ministri, le sue vittime, i suoi pellegrini. Uno stare a non correre via continui; un rimpianto e una sofferenza; una nostalgia e una voglia matta di evadere. Inevitabilmente; perché qualsiasi cosa e qualsiasi essere stavano esposti ad una permanente minaccia. Era il destino, era un'oscura predestinazione, era l'insinuarsi della morte in



Verdi nel celebre ritratto di Boldini

ogni atto del vivere? Era la consapevolezza dei disfacimenti nelle più rigogliose fioriture; l'agguato del male nelle più abbandonate sicurezze del bene; il veleno della colpa nell'innocenza, l'alito dell'odio nell'amore? Da dove venissero quello smarrimento e quel terrore inconfessato, neppure lui, l'uomo dei campi e dei grandi teatri, il misantropo e il perenne cercatore di affetti, sarebbe stato capace di dire. L'avevano forse posseduto per sempre le delusioni dell'infanzia, l'antica immagine di un mondo ostile e la tragedia delle sue famiglie, distrutta come un piccolo giardino sotto l'eccezionalità della tempesta? La sua forza di carattere e, più ancora, la sua volontà disperata, la sua ansia superba di essere forte lo illudevano di aver saputo vincere, di esser riuscito a superarsi. Ma egli ben conosceva come, di quella orrenda catastrofe, qualcosa fosse rimasto invalicabile: l'angoscia di non poterla più ricordare nei suoi limiti concreti e di vederla dilatarsi ogni giorno, ogni ora, quasi per trovar pace in una rappresentazione di se stessa che spezzasse l'opera demolitrice del tempo. I suoi due morti bambini li aveva guardati troppo poco, nella breve stagione concessa da Dio, perché ora non avessero più altro che il volto indefinibile degli angeli. Troppo poco eran rimasti nella sua casa, loro e la dolce sposa Margherita, perché poi non si affacciassero alla memoria, ostinatamente, domandando di essere ricreati, di assumere una immagine così ferma che il padre non potesse più dimenticarli. Quanto camminare allora, dietro ai passi d'altri morti precoci, Gilda, Violetta, Manrico, Desdemona, per trattenerli e pregarli di stare con lui. Quanto interrogare alle porte ermetiche del destino. Qualche volta gli pareva che la sua potenza di musico stesse per trionfare della morte e di tutte le altre cose avverse alla felicità degli uomini. Illuminato dalla luce del canto, le sue

nuove creature si eternavano e nulla le poteva più corrompere, anche al di là dell'estremo respiro; squassate dalle sue armonie protette le soglie misteriose si schiudevano; lasciavano che i poveri occhi umani gettassero uno sguardo oltre il limite fatale. Ma poi lo riprendeva il senso della solitudine, la convinzione di non riuscire ad arrivare; uno sbigottimento atroce, celato dietro l'aspetto di contadino duro e irraggiungibile. Del resto, anche quell'esser stato al mondo si a tango, avendo visto l'Italia dei principi e dei granduchi, l'Italia di Vittorio Emanuele II e di Garibaldi, l'Italia di Manzoni e del Carducci; quell'esser stato travolto dal quietismo del melodramma belliniano o donizettiano alle magnificenze del grand'opéra e poi al sovvertimento totale, all'incendio di Wagner; quell'essersi trovato in mezzo a tante trasformazioni, sbalzato da una scena quasi provinciale ad una scena europea; avevano sommato impegno ad impegno. Si sentiva schiacciato dalla responsabilità, dall'entusiasmo dei suoi compatrioti, dal sapere che essi lo volevano italiano e null'altro, anche se un'idea molto precisa di cosa fosse, in musica, italiano e non italiano, nessuno la avesse. Quando la gloria lo aveva ormai sollevato sopra gli scudi ed egli sarebbe potuto ritornare ai suoi campi, bizzarro Cincinnato dei teatri, ecco che gli toccò riprendere le armi e correre indietro a combattere. L'antagonista invisibile, Wagner, era scomparso, riassorbito nel suo cosmo eroico. Lui, vivente, non poteva ritirarsi. Doveva ancor provare, provare con l'opera, la legittimità della propria gloria. Come da una apice d'eremo o da una patria ritrovata; da Sant'Agata, vicino alla terra natale, mandò i messaggi di Otello e di Falstaff. Un dovere da compiere, ancora; una dimostrazione di giustizia, prima che la morte battesse all'uscio e dicesse all'uomo instancabile: « Vieni ».

Giulio Confalonieri



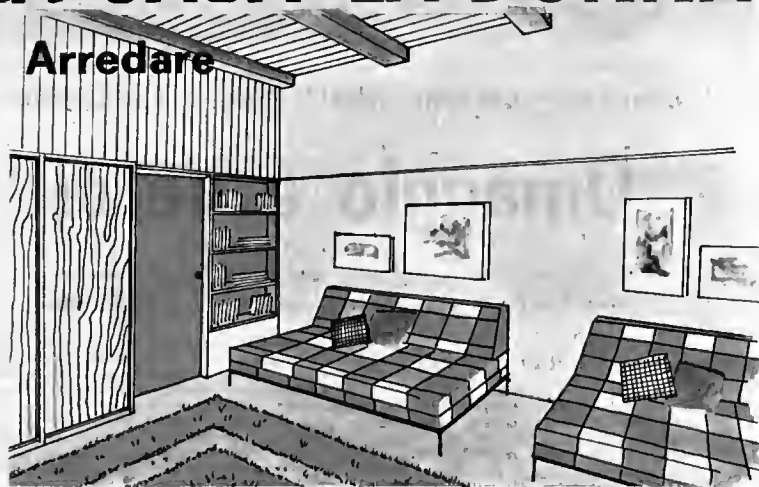
Giuseppe Di Stefano e Renata Tebaldi alla ribalta del Teatro dell'Opera di Roma, dopo una entusiasmante rappresentazione della « Manon Lescaut » (Foto Reale)

LA DONNA E LA CASA LA DONNA



Una camicetta di seta verde con marezzature gialle e marrone. Elegante su una gonna fittamente piegheggiata. Larghi polsini, scollatura maschile, bottoncini in plastica verde

Arredare



Da una vecchia stanza di campagna dagli altissimi soffitti a travi scoperte, è stata ricavata questa camera-guardaroba. Gli armadi, in rovere naturale, ricoprono tre delle quattro pareti, e sono interrotti da piccole nicchie trasformate in libreria. Le porte sono laccate in rosso geranio, le coperte sono a grossi riquadri rossi e bianchi

Personalità

Dalla rubrica televisiva diretta da Mila Cantini in onda venerdì 2 giugno alle ore 18,30

La moda maschile, accusata di monotonia, quest'anno è in rivoluzione. Ubaldo Baratta, che a New York ha ottenuto un premio internazionale, propone camicie lavorate in modo da permettere agli uomini, durante l'estate, di togliersi la giacca senza essere scamiciati, paltorelli sette ottavi comodi soprattutto per viaggio e per auto, ed infine calzoncini leggermente più larghi in fondo (cm. 24 e non cm. 21) e più stretti al ginocchio (cm. 21 e non cm. 27). Questa nuova foggia s'ispira all'epoca del Risorgimento e segue, di poco, la moda della barba « alla Cavour » che inspiegabilmente furoreggia in Francia, mentre in Italia è quasi del tutto ignorata.

Nel campo femminile sono le camicette a « far la rivoluzione ». Superate quelle che s'infilavano nella gonna, oggi si preferiscono le casacche di seta, di cotone, di *tricot* stampate a motivi geometrici o medioevali. Niente più pizzi o *jabots*, ma profilature e cinturette. Dimenticati i colletti alla collegiale, le maniche a sbuffo, i bottoncini di madreperla, oggi le camicette hanno la scollatura girocollo o a barchetta, alla « uomo » o quadrata; maniche tre quarti quasi sempre; bottoni ricoperti di stoffa od estrosi.

Durante la trasmissione, Beppe Modenese presenta le novità maschili e femminili, Bianca Maria Piccinino intervista Franca Coraggio, pittrice di stoffe, Isa Mogherini e Rina Macrelli parlano dei « bei 40 ».



E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Il trave in vista

Nelle vecchie case di campagna i soffitti sono, molto spesso, del tipo a cassettoni o a travi scoperte. Per molti, questo genere di soffittatura rappresenta un problema da risolvere, una bruttura da nascondere. Io difendo le travi in vista che, oltre ad essere l'espressione genuina di un primitivo sistema costruttivo, sono anche un autentico elemento decorativo, quando se ne sappiano vedere e sfruttare i lati positivi. E' sempre sconsigliabile, comunque, ricorrere a mezzi di fortuna per mascherare le travature del soffitto, occultandole con finte volte di compensato che, oltre a ridurre l'altezza della camera, ne falsano le proporzioni e le tolgono quel genuino sapore di rusticità che è l'autentico fascino delle case di campagna.

Le travi in vista sono di diversi tipi e passano dal rustico tronco d'albero, appena sgrossato, al trovicello più leggero, scolpito o dipinto con effetti altamente decorativi. A ciascun tipo si adatta, naturalmente, un genere di arredamento completamente diverso. Alle travi rustiche, di legno quasi nero, si addicono pareti imbiancate, mobili antichi e rozzi di monacale semplicità, tessuti ruvidi quale la canapa, i cotoni e le grosse tele stampate, le stuoie ed i tappeti di lavorazione artigianale. Anche alcune soluzioni decisamente moderne possono risultare piacevolissime per l'audacia dell'accostamento. Alle travature trattate con maggior finezza, che raggiungono a volte l'eleganza dei soffitti o cassettoni degli antichi palazzi signorili, si possono accostare mobili antichi e preziosi, tappezzerie in carta e persino in seta, stoffe preziose, drappaggi, tappeti persiani.

Achille Molteni



A sinistra: camicetta di seta stampata. A forma di casacca è adatta da indossare su una gonna stretta o sui calzoncini di gabardine, di velluto. Pierre Cardin ha creato questa camicetta (a destra) di seta con disegni dai colori violenti: giallo rosso, verde, nero.



La camicia maschile di Baratta ha i polsini ed il colletto bianco in contrasto con le millerighe rosse e bianche. Caratteristico lo sprone dalle righe orizzontali come le maniche

A sinistra, camicetta di cotone a disegni tipo medioevale. La cinturetta è cucita. I colori sono: turchese, giallo pallido, grigio. Ricoperti di cotone grigio i cinque grossi bottoni

Le cure del geranio

ACCENNAVAMO nella precedente puntata (apparso al numero 21) al ciclo annuale delle cure da dedicare al geranio. Ed abbiamo scritto che il geranio comune o « zonale » è il più consigliabile perché si acclimata più facilmente fuori e dentro casa. Esso ha inoltre il pregio di fiorire anche d'inverno mediante il semplice accorgimento di toglierli i boccioli, da giugno in poi, man mano che spuntano. Non sottoporremo, naturalmente, tutte le piantine a questa operazione, altrimenti i nostri balconi saranno sguarniti di fiori nelle stagioni più propizie, ma aliterneremo agli altri i vasi destinati a rallegrarci anche d'inverno.

Da giugno in poi, le annaffiature saranno più abbondanti, le foglie secche andranno staccate ed i fiori cui di mano in mano cadranno i petali, dovranno essere recisi favorendo così una più abbondante fioritura.

Riproduzione per talee.

Luglio e agosto sono mesi importanti per la riproduzione per talee. Ciò serve a rinforzare le piante che abbiano alcuni anni di vita ed a preparare nuove piantine per l'inverno. Si staccheranno le cime dei germogli più

vigorosi per una lunghezza di 10 centimetri circa, indi si toglieranno le foglie basse, mentre le apicali si dimezzeranno con una lametta. Le talee andranno quindi leggermente strizzate alla base, con le dita, e interrate, per 5 cm. in terra mescolata ad una metà di sabbia, comprimendo bene tutto intorno ed innaffiando regolarmente e con abbondanza. I vasetti andranno poi tenuti non in pieno sole perché tutti gli eccessi di luce o di calore possono rallentare l'attecchimento. C'è anche un secondo modo di preparare le talee, ed è di praticare un taglio netto sotto la foglia di un qualsiasi ramo nel punto del nodo curando che restino fuori terra almeno due nodi. Questo sistema è consigliato dai floricultori sperimentati ma senza dubbio sguarnisce esteticamente la pianta.

Cure preinvernali.

In settembre, qualora non lo si voglia fare nel febbraio successivo, si potranno trapiantare le piante adulte, eliminando contemporaneamente i rami più deboli ed accorciando gli altri a 20 o 30 centimetri, per ottenere in seguito piantine dallo sviluppo armonico e ricche di

fiori. In ottobre si diminuiranno di molto le annaffiature e si starà attenti a ritirare i vasi la notte qualora vi sia pericolo di brinate.

Cure invernali.

Da novembre a marzo, se si tratta di una località in cui d'inverno la temperatura scende sotto lo zero, si dovranno tenere i gerani al coperto in ambienti luminosi e moderatamente caldi (non oltre i sedici-diciotto gradi). Un luogo ottimo potrà essere la parte interna dei davanzali, proprio dietro ai vetri delle finestre da dove, col loro verde e l'eventuale fioritura ritardata di cui abbiamo già parlato, le graziose piantine continueranno a rallegrarci anche d'inverno. Qualora in casa manchino le condizioni necessarie, potremo portare i vasi in cantina, purché questa sia fresca, asciutta e luminosa. Ma se dovremo ricorrere a questa soluzione, non li annaffieremo, quasi mai.

Se la temperatura della città in cui viviamo non scende sotto lo zero, tutte le piantine potranno svernare all'aperto. Si baderà però a ripulirle spesso da fiori e foglie avvizziti e ad annaffiarle solo quando la terra appare secca.

m. n. f.

dimmi come scrivi

*mi fa un fiero sapo
prima parte delle Tue*

Sidera errantia — Basta un primo confronto delle due scritture per capire che una donna più semplice, tollerante, affettuosa, meno cerebrale e tormentata di lei, meglio si adattava ad un uomo come il suo che, sposandosi cercava, senza dubbio, una buona intesa senza complicazioni, un sistema familiare di tipo comune, magari senza troppe sottigliezze spirituali ma con maggiori soddisfazioni sensoriali affettive e pratiche. Suo marito è molto buono, paziente, conciliante; ha meno personalità di lei ma ben maggiore plasmabilità utile ed efficace per un facile adattamento alle circostanze. Senza possedere una mentalità di ordine superiore la sa rendere funzionale per i propri scopi. Non è un battagliero, procede con lentezza ma con regolarità; merita stima e sentimento. Lei è una donna deliziosa nei momenti favorevoli del suo complesso psico-psichico, cioè: quando è libera da malesseri, apprensioni, nervosismi, emotività eccessive, patemi d'animo, reazioni subitaneamente causate da contrarietà od attriti. Molto è dovuto a quei disturbi neuro-vegetativi che da tempo richiedono l'intervento di una specialista, in parte (credo) ereditari, ed in parte accettati dalle fatiche della maternità e dell'andamento casalingo. La sua grafia non fa pensare ad una donna con tendenze domestiche, piuttosto ad un'intellettuale, raffinata nei gusti, in contatto col miglior mondo della cultura, dotata di acuta percezione, di spirito critico, più effervescente di pensiero che dinamica nell'azione, senza resistenze alle occupazioni materiali.

Studio del suo carattere

K.B.C. — Leggerezza, sinuosità e tratti delicati caratterizzano la sua scrittura, ponendo subito l'esaminatore di fronte ad un soggetto scarsamente fornito di tempra virile nella lotta per l'esistenza, perciò costretto a rimediarsi col mezzo che gli sono propri: l'abilità, la diltà, l'astuzia ed una certa dose di estro, di genialità. Non la saprei immaginare in attività materiali o banali e neppure in imprese che richiedano grandi energie, grandi rischi; piuttosto riscontro attitudini all'arte, gusto per le cose belle, aspirazioni poetiche-idealistiche, tendenza ad occupazioni di fantasia. Il tutto un po' sorvolato, tenuto in superficie, senza costringersi a sforzi considerevoli. Non tanto riesce in ciò che intraprende per forza di volontà, per intensa applicazione o per rigore di metodo, quanto per buone ispirazioni, per agilità mentale, per sensibilità recettiva. E' nella sua natura la finezza dei sentimenti, il modo aggraziato di esporli, la spiritualità che li ingentilisce; c'è sempre da dubitare invece della loro profondità e costanza. E' abituato alla sobrietà di gesti e di parole ma il suo contegno, in genere, è un po' frivolo o, per lo meno, appare tale, non essendo mai improntato a quella sostenutezza maschia dell'individuo di forte carattere, occupato in seri problemi, impegnato a fondo negli scopi da raggiungere. Si direbbe educato e formato in ambiente prevalentemente femminile; più delicato ed amorevole che consistente.

*ha portata a desiderare
mobilità, ribelle, un'idea*

Rina I. - Firenze — Un'analisi comparativa sulle scritture di madre e figlio è raramente richiesta; si vede che ben pochi ne apprezzano l'utilità e l'interesse, non fosse che sotto l'aspetto ereditario-educativo. Un po' tardi, nel loro caso, tale richiesta, trattandosi di una mamma molto anziana e di un figlio ormai uomo, con una propria formazione psichica, sia pure sempre dipendente da influssi congeniti ed ambientali ma assai meno plasmabile che nell'età evolutiva. Le do ragione circa il carattere, in entrambi chiuso alla confidenza ed all'espansione; però, con tanta maggior bontà fondamentale in lei, non alterata dalle sfavorevoli prove dell'esistenza e chiaramente trasfusa in tutti gli atti del suo vivere, giornaliero. Non lei ha trasmesso a questo figlio l'inquietudine che lo tormenta ed i conflitti tra materia e spirito, tra ideali e realtà, evidentemente mai risolti. E come potrebbe il suo conformismo radicato di donna legata a tante consuetudini stabilire un dialogo con questo essere, pur amatissimo, ma negato all'adattamento, alle cose comuni, estremamente reattivo, insoddisfatto di quella « routine » a cui deve sottostare, illogico per eccessiva sensibilità nervosa, inibito e passionale nel contempo, fornito di esasperato senso critico benché privo di calore umano? Estroso, artista, incerto nelle decisioni, alla continua ricerca di un equilibrio? Tante attrazioni e repulse potrebbero forse conciliarsi sotto il beneficio influsso di una giovane donna amorevole e comprensiva, di nobilissimi sentimenti, intelligente e intuitiva. Speri in tale soluzione.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

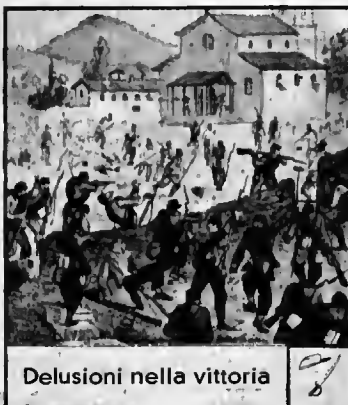
Questa è la terza serie Figurine del triennio 1859-1861 Delusioni nella vittoria



Delusioni nella vittoria



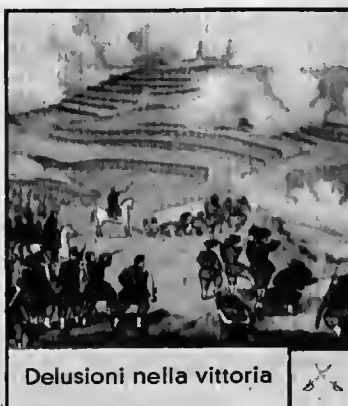
Delusioni nella vittoria



Delusioni nella vittoria



Delusioni nella vittoria



Delusioni nella vittoria



Delusioni nella vittoria

Questa è la terza serie delle figurine per il concorso indetto dalla RAI fra i ragazzi di tutta Italia in occasione delle Celebrazioni per il Centenario. Per la spiegazione del regolamento vi rimandiamo al fascicolo numero 21 del « Radiocorriere-TV ». Anche l'album, che viene inviato gratuitamente a semplice richiesta, pubblica le norme per partecipare al Concorso. Ricordiamo che le figurine non sono nell'ordine esatto: i ragazzi dovranno appunto collocarle nella successione voluta, sull'album loro inviato dalla RAI. La pagina dell'album valida per il concorso è l'ultima, dove dovranno essere incollati i tagliandi ed i simboli stampati al fondo di ciascuna figurina.

RICORDI DI VIAGGIO



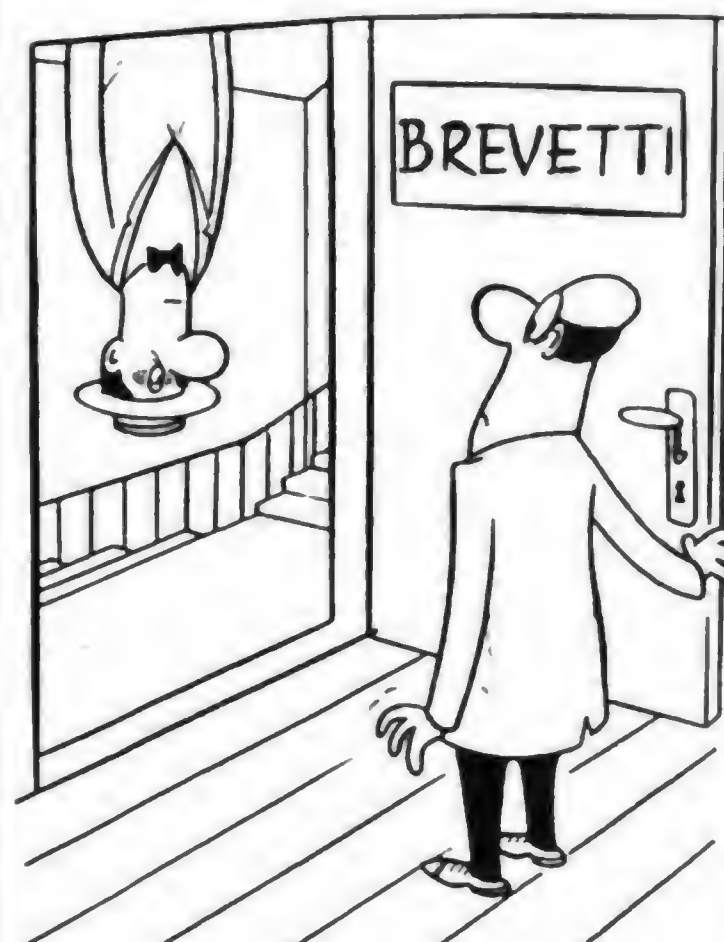
— No, ci siamo fermati al « Leon d'oro ».

VITA MILITARE



— E questo lo chiami rancio?... Questa è acqua sporca!
— Sì, signor colonnello, lei ha ragione: è effettivamente acqua sporca.

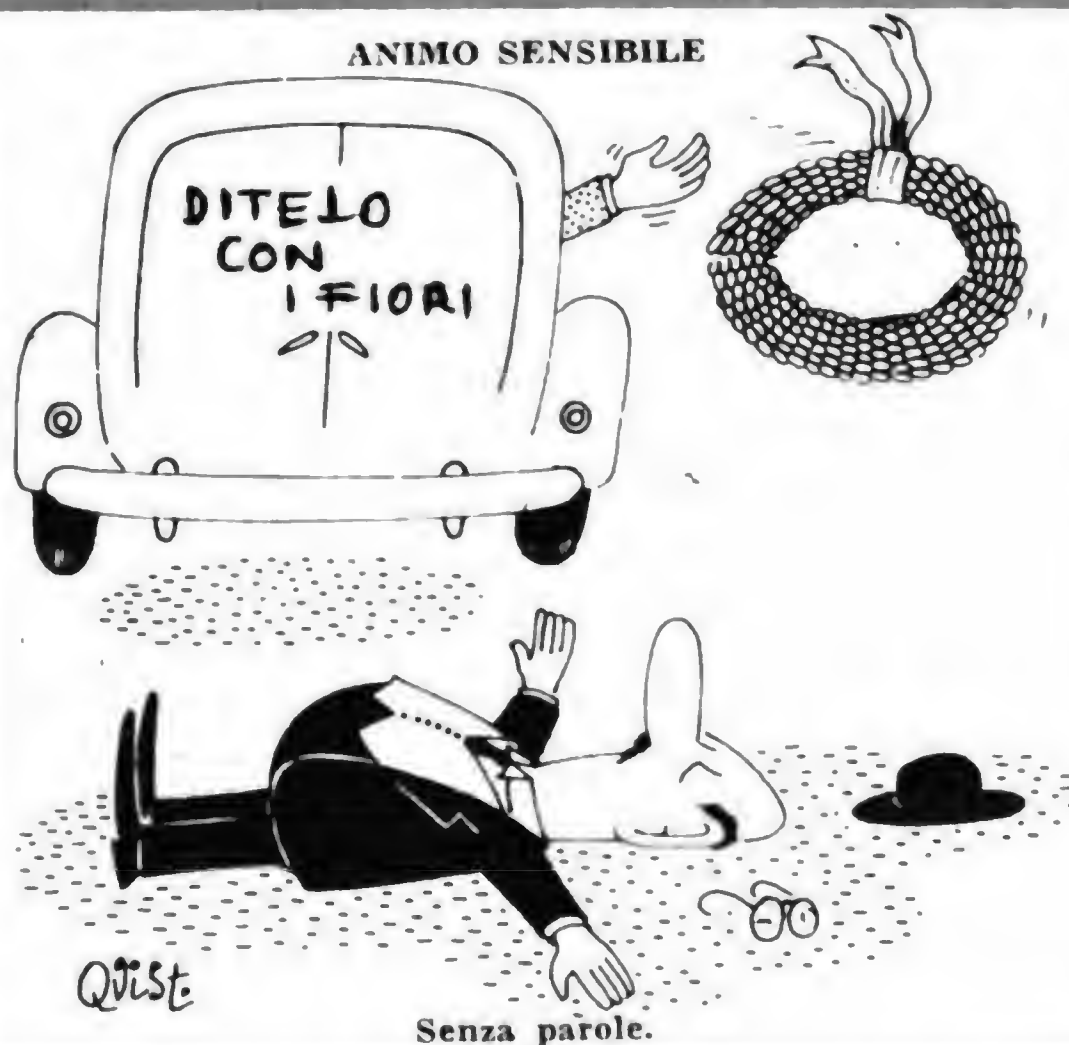
SENSAZIONALE



Senza parole.

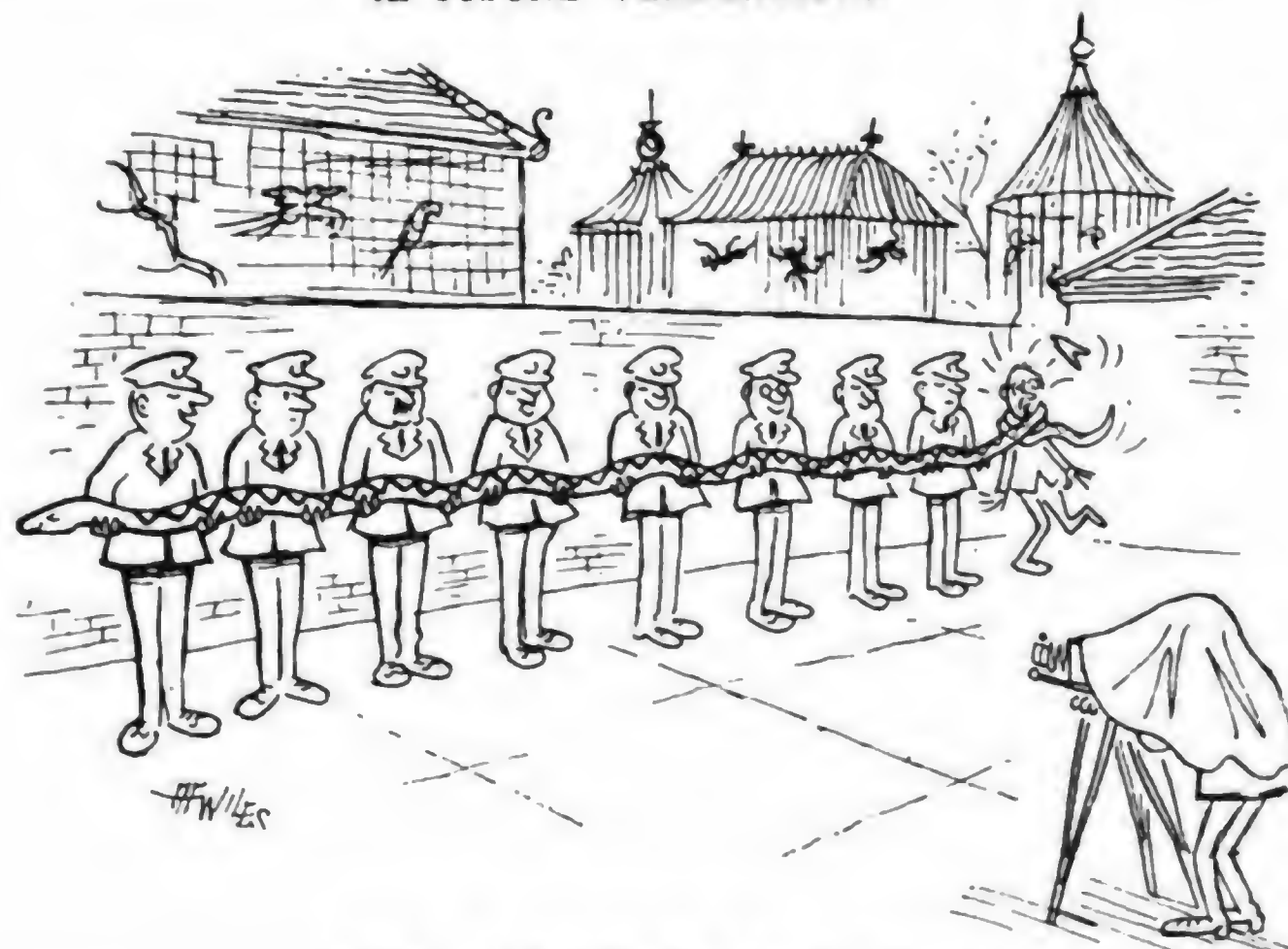
in poltrona

ANIMO SENSIBILE



Senza parole.

IL PITONE VENDICATIVO



— Rossi gli è sempre stato antipatico.

L'ALCOOL UCCIDE



— Ma certo che non sono arrabbiata con lei: lei, infatti, non è mio marito.

SALA CHIRURGICA



— Ora basta con gli scherzi: so benissimo che uno di voi è il paziente!

ZOOFILA



— Se avessi saputo di incontrare degli uccelli avrei portato qualche biscotto.



birra
più birra
per più
simpatia

di Birra in Birra...

di bene in meglio!

Avete una marca preferita? Chiedetela!